

JPMorgan
Investment Funds -
Global Income Fund.

Fatti,
non
parole.

J.P.Morgan
Asset Management

**DSquared2
corre tra
retail e digitale**

Il brand chiude il 2015
con 220 mln di ricavi
e aprirà dieci nuovi store
**Tofanelli
in MFF**



MFF

il quotidiano
dei mercati finanziari

**A2A in volo
grazie a conti
e nuovo piano**

Il boom degli utili e gli
obiettivi al 2019 fanno
salire il titolo del 3,8%
**Dal Maso
a pagina 8**

Anno XXVII n. 067

Giovedì 7 Aprile 2016

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04 DCB Milano

€2,00* *Classedtori*

Uk £ 1,40 - Ch fr. 4,00
Francia € 3,00



5,38%*
DIVIDENDO
ANNUALIZZATO

*Proiezione stimata a Febbraio 2016

J.P.Morgan
Asset Management

Messaggio pubblicitario. PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO E IL KIID,
disponibili presso i Suggeriti Collocatori autorizzati e sul sito internet www.jpm.it
I rendimenti passati non sono indicatori di quelli futuri.

Con MFF Magazine for Fashion n. 80 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MFF Magazine for Living n. 36 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MFF International Guide a € 4,50 (€ 2,00 + € 2,50)

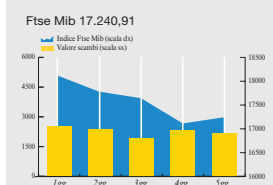
*Offerta indicibile con MFF Fashion (MFF €1,30 + MFF Fashion €0,50)

AUMENTO DI CAPITALE OGGI I CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DI BPVI E DI PIAZZA AULENTI DARANNO IL VIA LIBERA ALL'OPERAZIONE

Pop Vicenza, Unicredit resta garante

La banca milanese dovrà farsi carico dell'eventuale inoptato: troppo stretti i tempi per una soluzione di sistema, troppo difficile sfilarsi dal contratto. Titoli bancari contrastati ieri a Piazza Affari in attesa dello scudo governo-Cassa Depositi

(De Mattia, Di Biase e Ninfale alle pagine 2 e 3)



BORSA +0,77% ▲ 1€ = \$1,1336

BORSE ESTERE		
Dow Jones	17.637	▲ -0,25
Nasdaq	4.899	▲ 0,25
T. Stato T. Fisso	2,51	▲ 1,11
T. Stato Indic.	1,11	▲ 1,11
FUTURE		
Euro-Bund	163,02	▼
US T-Bond	165,06	▼
Ftse Mib	16.766	▲
S&P500	2.053,1	▲
Nasdaq100	4.514,25	▲
VALUTE-TASSI		
Euro-Dollaro	1,1336	▼
Euro-Sterlina	0,8081	▼
Euro-Yen	125,13	▼
Euro-Fr.Sv.	1,0887	▼
Eonia Overn.	-0,33	▼
Euribor 3M	-0,25	▼
US T-Bond	165,06	▼
Petrolio - WTI	37,69	▼
Oro - Fixing \$	1.221,40	▼

FOCUS OGGI

**Hotel, acque agitate
tra i fratelli Boscolo**

L'imprenditore alberghiero Angelo fa ricorso e riesce a bloccare il provvedimento di trasformazione in srl dell'accomandita di famiglia (Boscolo 5 sas), voluta dai fratelli Giorgio, Romano e Rossano.

Giacobino a pagina 14

SALONE RISPARMIO

**Padoan: più canali
di finanziamento
alle imprese che
fanno innovazione**

(Vercesi a pagina 5)

DECRETO BANCHE

**Ok del Senato: Gacs
e riforma del credito
cooperativo
adesso sono legge**

(A. Pira a pagina 4)

Il gruppo Rotelli porta il ristorante in clinica



(Montanari a pagina 15)

**Banda larga,
ora è battaglia
tra Telecom
e il governo**

(Valia a pagina 4)

**L'ipo Technogym
sarà riservata
agli investitori
istituzionali**

(Montanari a pagina 15)

IL ROMPIESPREAD

**Salta la fusione tra Viagra e Botox.
Le posizioni erano troppo rigide**

**OBBLIGAZIONI BANCA MONDIALE
PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE**

OBBLIGAZIONI BANCA MONDIALE TASSO FISSO 1,75% CALLABLE MARZO 2026 IN USD

- LA CERTEZZA DI UN INVESTIMENTO SOCIALMENTE RESPONSABILE
- LA SICUREZZA DI UN EMITTENTE CON UN RATING AAA/Aaa¹
- IL VANTAGGIO DI UNA FISCALITÀ AGEVOLATA (AL 12,50%)²

ISIN	DURATA	VALUTA	TASSO	CALLABLE	QUOTAZIONE
XS1365236196	10 anni	Emissione in Dollari statunitensi ³	Fisso lordo del 1,75% annuo pagato semestralmente ³	Possibilità di rimborso anticipato a opzione dell'emittente dalla fine del secondo anno	Borsa Italiana (MOT)

L'OFFERTA DELLE OBBLIGAZIONI DELLA BANCA MONDIALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE SI È CHIUSA IL 21 MARZO 2016 RACCOLGENDO 165 MILIONI DI DOLLARI STATUNITENSIS

GRAZIE

DEALER

CO-DEALER

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL PRODOTTO E SULLE BANCHE ADERENTI SI RIMANDA AL SITO WWW.SUSTAINABLEBOND.COM



IN QUOTAZIONE SUL MERCATO MOT DI BORSA ITALIANA DAL 29 MARZO 2016

¹ Rating di Standard & Poor's/Moody's al 28 febbraio 2016. ² I riferimenti fiscali sono quelli applicabili fino alla data di stampa di questa pubblicazione. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale. Pertanto si consiglia, per qualsiasi informazione, in rapporto alla propria situazione di portafoglio, di rivolgersi al proprio consulente. ³ Importo soggetto a rischio di cambio se l'investitore converte in Euro il capitale e le cedole e fermo restando il rischio di credito della Banca Mondiale. **MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI** Il presente documento è redatto a fini promozionali e le informazioni in esso contenute non costituiscono una consulenza, né un'offerta al pubblico delle Obbligazioni Banca Mondiale Tasso Fisso 1,75% Callable Marzo 2026 in USD (di seguito le Obbligazioni). Il presente documento non fa parte della documentazione di offerta, né può sostituire la stessa ai fini di una corretta decisione di investimento. Prima dell'adesione all'offerta, leggere attentamente il Prospetto e i Final Terms e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'emittente e all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tali documenti sono disponibili sul sito internet www.sustainablebond.com. Gli importi, espressi in percentuale o in Dollari, sono meramente indicativi, hanno un fine esclusivamente esemplificativo e non esaustivo e si intendono validi per gli investitori che acquistino le Obbligazioni durante il periodo di sottoscrizione e le detengano fino a scadenza. L'investimento nelle Obbligazioni espone l'investitore al rischio di credito nei confronti dell'emittente. Ove le Obbligazioni siano vendute prima della scadenza, l'investitore potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

PRIMO PIANO

TITOLI CONTRASTATI NEL GIORNO SUCCESSIVO ALL'INCONTRO TRA AUTORITÀ E BANCHIERI

Npl, borse in attesa dello scudo

Un veicolo dovrebbe rilevare sofferenze con un sostegno aggiuntivo rispetto alla Gacs. Serve poi una protezione per gli aumenti di capitale. Resta l'ipotesi dell'acquisto di titoli Additional Tier 1

DI FRANCESCO NINFOLE

I titoli bancari hanno guadagnato in media lo 0,7% ieri, nel giorno successivo all'incontro tra governo, Bankitalia, Cdp, fondazioni e banchieri a Palazzo Chigi, mirato a trovare una soluzione di sistema per i crediti deteriorati degli istituti. Tra le maggiori banche hanno chiuso in rialzo Mps, Carige, Unicredit e Intesa, mentre le altre hanno registrato una flessione (si veda tabella in pagina). Autorità e banchieri sono alla ricerca di misure per spazzare i dubbi di mercato sul settore. I principi sono chiari: servono modalità per ridurre le sofferenze nei bilanci delle banche, creando un meccanismo per colmare eventuali necessità di capitale. La concreta realizzazione di questi propositi si scontra con ostacoli tecnici e vincoli normativi. Si sta studiando un veicolo, partecipato da privati, che possa rilevare le sofferenze delle banche. I prestiti dubbi sono una questione di rilievo per tutti gli istituti italiani, ma soprattutto per alcuni (Mps in primis, con i suoi 24 miliardi di crediti deteriorati netti). Il veicolo dovrebbe finanziarsi (per acquistare i crediti) attraverso cartolarizzazioni che possono utilizzare la garanzia pubblica Gacs per la tranche senior. Ma questo sostegno non è sufficiente per cambiare lo scenario. Serve un aiuto in più (per

	Quotazioni al 6 apr 2016	Variazione sul 5 apr 2016	Variazione da inizio 2016
* Banco Popolare	4,74	-3,38%	-62,97%
* Creval	0,52	-3,23%	-51,92%
* B. Popolare di Sondrio	2,90	-2,75%	-30,15%
* Banca Pop. di Milano	0,53	-1,39%	-42,07%
* Ubi Banca	3,00	-1,25%	-51,65%
* Bper	4,00	-0,55%	-43,24%
* Intesa Sanpaolo	2,24	+1,18%	-27,53%
* Unicredit	2,97	+1,71%	-42,08%
* Banca Carige	0,55	+2,41%	-56,18%
* B. Monte Paschi Siena	0,47	+2,71%	-61,49%

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

esempio un'altra garanzia) per le tranche meno sicure (mezzanine e junior). In tal modo sarebbe possibile avvicinare i compratori (come i fondi) e i venditori (le banche). Si tratta di un elemento decisivo, perché in caso contrario si registra un fallimento di mercato: non si trova un prezzo per le cessioni e le sofferenze restano nei bilanci delle banche. I trasferimenti dei crediti deteriorati, a sconto rispetto ai valori di bilancio, potrebbero

far emergere un ammanco di capitale in alcuni istituti. Perciò servirebbe anche un meccanismo protettivo per evitare deficit patrimoniali. In tal senso potrebbe intervenire un veicolo (lo stesso che ha rilevato le sofferenze o un altro separato). Si parla anche della possibilità di acquisire titoli Additional Tier 1 (AT1) emessi dalle banche. Di sicuro sarebbe questa una soluzione di sistema, perché affronterebbe il problema sia dal lato delle sofferenze che del



Pier Carlo Padoa-Schioppa e Matteo Renzi

capitale. Non a caso un simile orientamento era stato adottato dal governo americano con il piano Tarp, che aveva risolto il problema degli asset tossici ricapitalizzando le banche con l'acquisto di titoli di capitale privilegiati. L'Italia da questo punto di vista si trova agli antipodi del governo americano, per i noti vincoli europei sugli aiuti di Stato, che impediscono forme di intervento statale, e per il poco spazio concesso dai conti pubblici italiani. Ma il problema da risolvere è simile. Quali soggetti possono avere il ruolo dell'amministrazione Usa? Ci sono gli investitori privati, la cui disponibilità è però da verificare. Tutti guardano alla Cdp, sia per le garanzie aggiuntive che per gli acquisti di titoli AT1, anche se l'operatività della Cassa si scontra con lo statuto e con i vincoli legati al fatto di non poter diventare una banca. I tecnici

sono al lavoro per vedere quali margini sono possibili. Per capirlo servirà tempo: per questa ragione è improbabile che si arrivi a soluzioni da applicare già per l'aumento di capitale di Popolare di Vicenza (si veda articolo a pagina 3). Sulla possibile soluzione di sistema è intervenuto ieri il presidente del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo Gian Maria Gros-Pietro: «Le garanzie Gacs sono uno strumento per un particolare tipo di problema. Qui è opportuno mettere in sicurezza un insieme più ampio di crediti che sono in difficoltà ma buoni», ha detto. «Il tema fondamentale riguarda i crediti problematici perché sul tema l'Italia presenta asimmetrie rispetto ad altri Paesi, che derivano anche da situazioni normative. Inoltre è una questione che, una volta risolta, rende più facilmente risolvibile tutto il resto». (riproduzione riservata)

Meglio lo showdown con l'Europa che l'ennesima soluzione all'acqua di rose

DI ANGELO DE MATTIA

Al commento dell'incontro di Palazzo Chigi sulle banche svoltosi martedì scorso molti risuscitano, senza alcun accenno né negativo, né positivo, l'espressione operazione di sistema che sarebbe stata progettata nella riunione. Molto, naturalmente, vi è da approfondire a proposito del progetto coltivato; anzi lo dovranno fare gli stessi progettisti, dal momento che a tal fine sarebbe stata prevista, come seguito dell'incontro, una serie di tavoli tecnici. Intanto c'è necessità di un chiarimento propedeutico sui soggetti coinvolti nella costruzione dei due fondi o veicoli o comunque dell'unico organismo con due distinte sezioni e finalità, riguardanti, rispettivamente, l'acquisizione e la negoziazione di sofferenze bancarie o la garanzia sulle relative operazioni e la partecipazione agli aumenti di capitale delle banche nelle diverse forme possibili. Si tratterà solo di intermediari privati - banche e alcune fondazioni che sono soggetti privati di utilità sociale - oppure la partecipazione della Cdp sarà orientata non solo alla costruzione dell'architettura giuridica, ma anche all'attiva adesione al costituendo organismo con apporti al suo capitale? Insomma, scelta privata, semmai

organizzata dalla mano pubblica, anche se non si capisce con quali incentivazioni o agevolazioni (considerato che autonomamente un'opzione della specie non è liberamente venuta in mente a nessuna banca) oppure presenza pubblica? E la funzione della Cdp sarà tale, da un lato, da salvaguardare la tutela del risparmio affidatole e gli equilibri concernenti il patrimonio e gli altri coefficienti aziendali e, dall'altro, da rimanere saldamente fuori dal perimetro del debito pubblico e da far sì che ciò sia riconosciuto anche in sede comunitaria? Di certo la Cdp non può essere un Iri del 1936 in sedicesimo, anche perché oggi, pur in presenza di condizioni difficili, le banche non si trovano affatto in una situazione simile a quella dell'anno della famosa, prima vera legge bancaria italiana. E poi la Cdp non può essere una riedizione, sotto mentite spoglie, del predetto Istituto, anche per la legge che la regola e i riflessi comunitari e internazionali. E, in ogni caso, come si pensa di contrastare i veti che potrebbero venire da Bruxelles, che vede aiuti di Stato

dietro ogni angolo come dimostra la vicenda Tercas e delle quattro banche? Si apre poi il discorso sulle tecniche, sulla costruzione dei veicoli, sui profili istituzionali e societari che non può essere in tempi rapidi portato a conclusione. E, intanto, cosa succede per gli aumenti di capitale già deliberati, a cominciare da quello deciso, per 1,7 miliardi, dalla Popolare di Vicenza, per il quale gli atti preliminari potrebbero cominciare già in questa settimana e che, in ogni caso, è da concretamente varare al più tardi entro questo mese? Si penserà, allora, a qualche rinvio? Non è qui in discussione l'opportunità del coinvolgimento del governo, che ha preso atto, per promuovere il predetto incontro, dei problemi che attraversano specialmente alcune aree del sistema bancario. Il punto dirimente è, invece, il percorso programmato per fronteggiare le difficoltà che potrebbero, ingrandirsi e toccare anche le parti sane, molto estese, del settore. Se nella individuazione della via solo genericamente indicata nella riunione in questione si dovesse avere il

dubbio che ciò aprirà un nuovo conflitto con la Commissione Ue, ferma sul suo cieco rigorismo, allora sarebbe il caso di immaginare percorsi più diretti per un sostegno generalizzato alle operazioni di ricapitalizzazione e di aggregazione, promuovendo, come è avvenuto in altre epoche della storia non lontana, una vera e propria ristrutturazione e riorganizzazione bancaria e, parallelamente, industriale. Se, infatti, ci si dovesse lambicare il cervello per escogitare soluzioni che possano essere accolte da Bruxelles e, come tali, inevitabilmente minimali, allora sarebbe preferibile predisporre a uno showdown con l'istituzione comunitaria preparando però una misura organica, non all'acqua di rose e in tempi brevi. Certamente, oggi paghiamo una serie di errori commessi negli anni passati, a cominciare dalla colpa del governo Monti per il mancato ricorso ai fondi europei per la ricapitalizzazione delle banche, con il seguito dell'inerzia sulla normativa relativa al burden sharing e poi alla risoluzione delle banche. Queste responsabilità inanellate non giustificerebbero che ora se ne aggiungesse un'altra, quella di una soluzione non risolutiva. (riproduzione riservata)

PRIMO PIANO

OGGI I CDA DI VICENZA E DI PIAZZA GAE AULENTI DARANNO IL VIA LIBERA ALL'OPERAZIONE

Unicredit resta garante di Bpvi

La banca milanese dovrà farsi carico dell'eventuale inopinato dell'aumento dell'istituto vicentino. Tempi troppo stretti per la soluzione di sistema. Impugnare il contratto aprirebbe un contenzioso

DI ANDREA DI BIASE

L'aumento di capitale della Popolare di Vicenza potrebbe partire nei tempi stabiliti con Unicredit come unico garante. La banca guidata da Federico Ghizzoni, che da tempo si è accollata l'intero rischio dell'operazione, avrebbe rotto gli indugi estendendo il periodo della garanzia di due settimane, ovvero dal 30 aprile fino a metà maggio, permettendo così di far partire l'operazione. Il via libera formale da parte dell'istituto guidato da Federico Ghizzoni dovrebbe arrivare con il cda di oggi, che si riunirà in concomitanza con il board della Vicenza. Il semaforo verde consentirà di far partire la fase di pre-marketing, mentre il via libera della Consob alla pubblicazione del prospetto è atteso alla fine della settimana prossima. Se tutto andrà secondo i programmi la sottoscrizione dell'aumento dovrebbe partire nella settimana del 18 aprile e la quotazione a Piazza Affari il 3 maggio. L'obiettivo dell'ad della Popolare di Vicenza, Francesco Iorio, è che gli attuali soci della banca sottoscrivano il 45% dell'offerta. Un altro 5% è destinato al pubblico retail e la restante parte a investitori istituzionali. A curare il collocamento in vista dell'ipo ci sono, oltre a Unicredit, Bnp Paribas, Deutsche Bank, Jp

Morgan e Mediobanca. Ma il rischio che l'operazione non si chiuda secondo le attese è comunque concreto. Nonostante gli sforzi intrapresi dal nuovo management della banca vicentina per riportare l'istituto fuori dalle secche, il momento dei mercati e in particolare del settore bancario italiano non



appare propizio. Molto dipenderà dalle condizioni dell'aumento, che devono ancora essere comunicate. È comunque ragionevole aspettarsi che se la risposta degli investitori non dovesse essere adeguata e Unicredit dovesse pertanto

Ridotti i ratio di capitale per le banche esposte ai derivati

di Ugo Brizzo

Il Comitato di Basilea ha ammorbidito i requisiti sulla leva per le banche con elevata esposizione sui derivati. L'organo dei regolatori internazionali ha avviato una consultazione sui criteri per il leverage ratio, in vigore dal 2018. «Non stiamo discutendo di una Basilea 4», ha rassicurato Daniele Nouy, presidente del Supervisory Board della Banca centrale europea, in un discorso pronunciato al Forum della Federazione bancaria europea a Francoforte. «E non ci saranno ulteriori aumenti significativi nei requisiti di capitale». Ciononostante, il capo della Vigilanza Unica Europea ha insistito sull'importanza di un'adeguata dotazione di capitale per far fronte ai possibili shock esterni cui sono esposte le banche. Nouy nel suo discorso ha infatti ancora sostenuto la necessità e la richiesta alle banche, nell'ambi-

to della nuova regolamentazione, di avere più capitale, che è «il più universale degli ammortizzatori contro gli shock finanziari» escludendo che la recente volatilità dei mercati sia la conferma che questa non sia la giusta strada.

Il presidente del Supervisory Board della Bce si è infatti chiesto: «La recente volatilità dei mercati dimostra il contrario? A mio avviso non è così. I mercati sembrano preoccuparsi meno del capitale e più della redditività. Le autorità di vigilanza condividono le preoccupazioni per la redditività: le banche hanno urgente bisogno di adeguare i propri modelli di business». Ciononostante «ci sono più benefici che costi nell'avere più capitale». Le banche peraltro hanno notevolmente migliorato le rispettive dotazioni patrimoniali negli ultimi anni. Dal 2012, il rapporto Cet1 dei maggiori istituti nell'Eurozona è passato, in media, dal 9 al 13% circa. (riproduzione riservata)



Daniele Nouy

accollarsi una parte dell'inopinato, l'impatto sulla banca milanese non sarebbe trascurabile (sia in termini economici sia di governance). Difficile infatti che Governo e Cassa depositi e prestiti possano intervenire in tempi rapidi per alleggerire l'impegno cui potrebbe essere chiamato Unicredit. Non solo per la problematica degli eventuali aiuti di Stato, ma anche per la difficoltà di mettere in

campo soluzioni di natura privatistica in grado di procedere in investimenti in equity, con Intesa che per voce del suo presidente, Gian Maria Gros-Pietro, si è di fatto chiamata fuori da soluzioni di sistema sugli aumenti di capitale. «Per noi il tema fondamentale è la risoluzione dei crediti problematici», ha detto ieri Gros-Pietro. Difficile anche per la banca di Piazza Aulenti sfilarsi

dal contratto di garanzia, sottoscritto lo scorso settembre. Se Unicredit dovesse decidere di intraprendere questa strada, subordinando l'estensione della garanzia a ulteriori condizioni, potrebbe innescarsi un pericoloso contenzioso con la Vicenza. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/unicredit

LO RIVELA IL COMMISSARIO HILL, CHE APRE ALLA PROROGA DELLO SME SUPPORTING FACTOR

Basilea studia requisiti più soft per credito pmi

DI LUISA LEONE

Regole meno severe per le banche che fanno credito alle pmi. Le sta valutando il Comitato di Basilea, l'organismo internazionale incaricato di definire gli standard per la regolamentazione prudenziale del settore bancario. La novità, particolarmente significativa per gli istituti italiani, emerge da una lettera inviata ieri dal commissario Ue agli Affari Finanziari Jonathan Hill ai parlamentari europei che gli chiedevano di spendersi a favore del rinnovo dello Sme Supporting Factor. In febbraio infatti il vicepresidente del Parlamento Antonio Tajani, assieme al presidente della commissione Finanze Roberto Gualtieri e ad altri nove deputati, aveva chiesto alla Commissione di prendere un impegno per il rinnovo del meccanismo pensato per ammorbidire le regole di Basilea 3 riguardo il credito alle pmi, in scadenza al 2017. Nella sua risposta Hill non solo si dice favorevole alla causa ma rivela anche che lo stesso Comitato internazionale sulla supervisione bancaria sta

valutando di diminuire i livelli di capitale richiesti agli istituti di credito per l'esposizione verso le piccole e medie imprese. Si tratterebbe insomma di una sorta di riconoscimento dello Sme Supporting Factor nella disciplina dettata dal board di Basilea.

Come anticipato ieri da *milanofinanza.it*, il responsabile Ue agli Affari Economici e Finanziari ricorda innanzitutto che il lavoro sulla revisione delle regole pro-pmi è ancora in corso, ma dice apertamente che «la Commissione supporta pienamente l'inclusione dello Sme Supporting Factor nella Crr (Capital requirement regulation, ndr)». Non solo; il ministro Ue aggiunge che la Commissione si è anche attivata a livello internazionale per «sostenere il riconoscimento dello Sme Supporting Factor». Proprio in questa prospettiva il Comitato di Basilea sulla supervisione bancaria «sta attualmente considerando di ridurre i livelli di capitale per l'esposizione alle pmi». Se davvero una simile riflessione si trasformasse in realtà, si tratterebbe di un'ottima notizia per le banche italiane, che si confrontano con un tessuto imprenditoriale composto

in prevalenza proprio da piccole e medie aziende e che sono state le promotrici, tramite l'Associazione Bancaria Italiana (Abi), dell'inserimento nella legislazione europea dello Sme Supporting Factor.



Jonathan Hill

Il meccanismo permette agli istituti di credito di avvalersi di un fattore di sconto (pari a 0,76) sul patrimonio da allocare a fronte di prestiti erogati alle pmi, purché questi siano di importo complessivo inferiore a 1,5 milioni di euro. La misura è entrata in vigore a gennaio 2014 ed

entro gennaio 2017 la Commissione sarà chiamata a presentare al Parlamento e al Consiglio Ue un rapporto sulla sua efficacia, con eventuali proposte legislative volte appunto a estenderla. Peccato che nel frattempo l'Eba (l'autorità europea di vigilanza bancaria) nel suo parere alla Commissione sullo Sme Supporting Factor abbia sottolineato di nutrire forti dubbi sulla minor rischiosità dei portafogli di crediti alle pmi, fondamento dello strumento. Certo, se nel frattempo fosse lo stesso Comitato di Basilea a far suo il principio di una minor richiesta di capitale per i crediti alle società di piccole dimensioni, allora non sarebbe neanche necessario che la Commissione Ue si adoperasse per il prolungamento della misura. Intanto i dati forniti dall'Abi dicono che lo strumento introdotto nel 2014 ha in effetti inciso positivamente sulla disponibilità delle banche verso le pmi: in 19 mesi l'incremento dei prestiti è stato del 2% (a fronte di una contrazione del 7% per le grandi aziende) e la media degli spread applicati si è ridotta di circa 20 punti base. (riproduzione riservata)

PRIMO PIANO

OK DEL SENATO AL DECRETO CHE COMPRENDE ANCHE LA GARANZIA SULLE SOFFERENZE

La riforma delle bcc è legge

Approvato il testo licenziato dalla Camera. Il progetto di aggregazione del credito cooperativo mantiene intatte le riserve e mette paletti alla way out. Gacs estesa anche agli intermediari finanziari

DI ANDREA PIRA

Sulla banda larga si scatena la battaglia fra Telecom e il governo

di **Guglielmo Valia**
MF-DowJones

È guerra aperta ormai fra Telecom e il governo sulla banda larga. Palazzo Chigi ha convocato per oggi la conferenza stampa annunciata dal premier - alla quale parteciperanno Matteo Renzi e l'ad di Enel Francesco Starace - per presentare il piano di sviluppo della banda larga di Enel Open Fiber e fonti sindacali del gruppo tlc fanno trapelare che 15 mila posti di lavoro potrebbero essere a rischio. Si tratta dell'ultimo di una serie di botta e risposta tra i soggetti coinvolti da mesi in un confronto non certo sereno, né dall'una né dall'altra parte. È di appena due giorni fa l'indiscrezione che Enel potrebbe entrare in Metroweb col 30%. Telecom si vedrebbe così messa alle strette di fronte a una scelta obbligata: accettare di andare avanti con Metroweb, ma in coabitazione con il gruppo elettrico, oppure ingaggiare una

sfida aperta con Enel. Vale la pena ricordare che le ambizioni di Telecom al controllo di Metroweb - su cui si è consumato un lungo braccio di ferro con Cdp e F2i - sono state stoppate definitivamente un anno fa, a marzo 2015, dall'Antitrust che aveva indicato il «condominio» tra operatori come la via più appropriata per lo sviluppo della banda larga. Secondo i sindacati Telecom, se lo Stato incentivasse Enel a fare concorrenza ai privati nelle aree A e B e se si venissero a creare due reti Fiber-to-the-home parallele, ciò comporterebbe un dimezzamento della forza lavoro della rete Telecom, che oggi impiega circa 30 mila persone.

Vale anche la pena ricordare che Enel Open Fiber agirà come operatore wholesale only, ossia come soggetto operante esclusivamente nel mercato all'ingrosso. In pratica, Enel con la sostituzione di 32 milioni di contatori realizzerà l'infrastruttura - facendo passare la fibra nella propria rete elettrica - a vantaggio di altri operatori

autorizzati che le riconosceranno un affitto. La disputa con Telecom è su 250 città circa, dove il gruppo ora guidato da Flavio Cattaneo - con ogni evidenza - vorrebbe fare da sé. È chiaro che la disputa è sulla proprietà della nuova rete. E nonostante Starace abbia rassicurato che Enel Open Fiber è «una società dalla governance aperta e senza vincoli particolari, neppure quello del mantenimento del controllo da parte di Enel», Telecom ha preferito proseguire per la sua strada.

Intanto Enel ha già messo nel cassetto un accordo commerciale con Vodafone e Wind ed è pronta a partire già a maggio con la posa della fibra. Il progetto resta aperto alla collaborazione commerciale con tutti gli operatori. Starace lo ribadirà ancora oggi in conferenza stampa con il premier. Da vedere se, a questo punto, Telecom vorrà deporre le armi senza una ulteriore rassicurazione sul controllo di Enel Open Fiber e di Metroweb. (riproduzione riservata)

tualistica di credito», ha commentato il presidente di Federcasse, Alessandro Azzi, «entra finalmente in una nuova fase della sua esistenza». L'associazione nazionale delle Bcc, sul cui progetto di autoriforma è stata modulato l'intervento governativo, ha salutato con favore i cambiamenti ai punti più contestati del testo iniziale. In particolare le novità sulla way out, ossia la



Maria Elena Boschi

possibilità per gli istituti con patrimonio superiore ai 200 milioni di euro, certificato al 30 dicembre 2015, di non entrare nella holding che fungerà da polo di aggregazione, a patto di trasformarsi in spa e pagando in tasse il 20% del patrimonio stesso. Gli emendamenti alla Camera hanno comunque salvaguardato le riserve, che rimarranno indivisibili. Un altro paletto alla way out

è il limite di 60 giorni dall'entrata in vigore della legge per esercitare la possibilità di non unirsi. Anche se è stata prevista anche l'ipotesi di recedere dalla holding, cui sono stati assegnati maggiori poteri sugli organi di controllo, sempre passando per la trasformazione in società per azioni. La legge, secondo Confcooperative, «concilia l'esigenza di rafforzamento e di integrazione con il mantenimento del tratto distintivo delle bcc di carattere mutualistico e radicamento territoriale». L'associazione giudica inoltre positivamente la possibilità per le bcc bolzanine di costituire un gruppo autonomo. Altra novità è che le banche con meno di 200 milioni di patrimonio potranno comunque unirsi al progetto di trasformazione di un altro istituto con tale requisito. La riforma mette in ultimo fine all'anatocismo. (riproduzione riservata)

Dalle associazioni lista autonoma per cda Veneto B.

di **Bernardo Soave**

Si preannuncia grande battaglia in occasione dell'assemblea di Veneto Banca che il prossimo 5 maggio dovrà eleggere il nuovo cda. L'assemblea dei soci dell'associazione Per Veneto Banca presenterà una lista di candidati autonoma diversa da quella sostenuta dal cda uscente che sarà messa a punto insieme all'altra associazione Azionisti Veneto Banca. Nei 15 nomi non è compreso alcun consigliere uscente, a cominciare dal

presidente Pierluigi Bolla e dall'ad Cristiano Carrus ma la lista comprenderà tre esponenti delle due associazioni (tra i cui i due presidenti Matteo Cavalcante e Giovanni Schiavon) e 12 indipendenti di elevato standing. Le due associazioni rappresentano complessivamente l'11-12% del capitale della banca. La lista sarà presentata circa dal 4-5% del capitale (il minimo statutario è il 2,5%) e si dovrà confrontare con quella che con ogni probabilità sarà messa a punto dal cda uscente.

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanofinanza.it/bcc

OGGI SU MILANOFINANZA.IT



Sette big cap Usa vincenti

Fra i titoli con oltre 40 miliardi di capitalizzazione, ecco secondo gli analisti di Rbc Capital Market chi potrà dare maggiori soddisfazioni

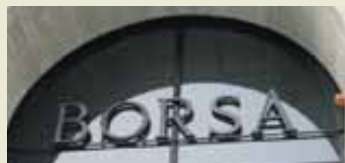
www.milanofinanza.it



Il risparmio in diretta

Class CNBC in edizione straordinaria dal Salone del Risparmio. Esperti a confronto dalle 9,30 su Class CNBC (507 Sky) e in streaming su www.milanofinanza.it/forex

www.milanofinanza.it/forex



Le notizie più lette

- 1 Fts Mib future: spunti operativi per mercoledì 6 aprile
- 2 Banche in rimonta, Equita: il soccorso del governo arriva all'ultimo momento
- 3 Nouy (Bce): in arrivo un'altra crisi, aumentare la resistenza delle banche

IL SONDAGGIO

Alla domanda «Dopo l'accordo sugli Eurofighter al Kuwait, quanto varrà un titolo Finmeccanica a fine aprile?», i lettori hanno risposto così:

1 Più di 12 euro	58,9%
2 11 euro	21,2%
3 Meno di 10 euro	19,9%

Partecipate al nuovo sondaggio «Siete d'accordo sulla creazione di un registro dei beneficiari di società off-shore?». Le vostre risposte su www.milanofinanza.it

- 1 Sì
- 2 No
- 3 No, non è sufficiente



IL SALONE DEL RISPARMIO 2016

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA IERI HA INAUGURATO LA TRE GIORNI MILANESE DELLE GESTIONI

Padoan: finanziare l'innovazione

Il titolare di Via XX Settembre: bisogna puntare sulle riforme strutturali, accelerando le fusioni bancarie e il recupero delle sofferenze, anche potenziando i canali di investimento nelle imprese ad alta crescita

DI FRANCESCA VERCESI

«L'Europa ha bisogno di misure strutturali di lungo termine». Così il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, per il secondo anno consecutivo apre il Salone del Risparmio, iniziato ieri a Milano al Mico, e che durerà fino a domani. «Ci saremmo aspettati che una recessione profonda come quella iniziata nel 2008 sarebbe stata seguita da una ripresa più dinamica, che si definisce a V, che aumentasse prezzi e crescita. Invece, nonostante le aggressive misure di politica monetaria, la ripresa resta sotto le aspettative ed è più debole di quelle che l'hanno preceduta. La ragione immediata è la debolezza degli investimenti e le contenute aspettative sulla domanda. I mercati hanno interiorizzato questo concetto, tanto che si parla di nuova normalità e reagiscono con più volatilità, che alimenta l'incertezza». In tale quadro l'Europa corre più rischi rispetto agli Usa. Continua il ministro: «Sono bassi sia le aspettative di inflazione che i tassi di interesse: mai come oggi occorrono misure strutturali orientate alla ripresa di lungo periodo, all'innovazione e alla soluzione dell'invecchiamento demografico. Negli anni l'Italia ha messo in atto un'ambiziosa riforma del sistema pensionistico, gli indicatori europei ci segnalano come tra i migliori esistenti. Il governo è intervenuto a rafforzare la competitività delle aziende e a ridurre il carico fiscale a beneficio di ricerca e sviluppo». Ha continuato: «In Europa occorre dare contenuto e forza a quella che mi piace definire l'Unione dell'innovazione: una strategia europea che metta in comune le reti dell'innovazione e l'Investment union: l'incrocio di attività europee come l'unione bancaria e il mercato dei capitali, accanto al Piano Juncker che metta la finanza al servizio della crescita».

Infine, per il ministro, servono buoni progetti e una più efficiente macchina pubblica. «Intanto il Jobs act, la riforma della giustizia, quella delle tasse e delle istituzioni vanno nella giusta direzione, la semplificazione e l'efficienza, che renderanno le cose più semplici e stabili. Auspico che in Europa, con gli ultimi interventi normativi definiti, si attui davvero una Unione bancaria e che questa cominci a sostenere le aziende». Ma la ripresa degli investimenti richiede anche una riforma del sistema bancario. E non solo. «Il governo è impegnato a tutelare la crescita delle pmi, occorre ampliare i canali di finanziamento alle imprese oltre il credito bancario.

Corcos: il Fisco agevoli l'investimento a lungo termine

di Paola Valentini

«In Italia i risparmiatori dotati di adeguata cultura finanziaria sono il 37%, percentuale bassa e ben inferiore ad altri Stati, siamo indietro anche rispetto a Paesi emergenti come Cina e Russia e il gap aumenta tra le nuove generazioni. Ma possiamo risalire la classifica, prendendo spunto da Paesi al top come Canada, Regno Unito e Usa. Noi come Assogestioni teniamo molto all'educazione finanziaria». Con queste parole Tommaso Corcos, ad di Eurizon Capital e neo presidente di Assogestioni, aprendo ieri la tre giorni del Salone del Risparmio organizzata a Milano dall'associazione del risparmio gestito, ha sottolineato la necessità di migliorare la preparazione finanziaria delle famiglie. Non a caso proprio alla cultura dei risparmiatori è dedicata l'intera giornata di domani, la conclusiva. Conseguenza della modesta cultura finanziaria? «L'investimento si limita a strumenti liquidi e sicuri, ma questi oggi offrono rendimenti miserabili», ha avvertito Corcos. Sempre in tema di strumenti di investimento, da molti anni Assogestioni intende introdurre anche in Italia piani di risparmio agevolati fiscalmente, ispirandosi alle esperienze estere. La loro attivazione renderebbe più completo il sistema previdenziale, con la nascita anche in Italia di un



Tommaso Corcos

ulteriore pilastro che si affianchi agli altri strumenti di lungo periodo della previdenza obbligatoria e integrativa. Il risparmio di lungo periodo potrebbe poi giocare un ruolo significativo tra le misure di sostegno all'economia. Il numero uno di Assogestioni ha anche ricordato che in Europa si discute sui Peeps, i cosiddetti prodotti pensionistici individuali paneuropei standardizzati, che potrebbero essere distribuiti in tutti i Paesi Ue e rispondere alle molteplici esigenze previdenziali dei cittadini Ue. «Le sgr italiane hanno tutte le carte in regola per giocare a livello europeo un ruolo ancora più incisivo di quello attuale e far sentire di più la propria voce, promuovendo di prodotti che ricalchino la stessa storia dei fondi comuni. Ma per il successo dei piani previdenziali a lungo termine servono incentivi fiscali», ha aggiunto Corcos. L'intervento pubblico è dunque necessario per mobilitare risorse a servizio del Paese. «La realtà innegabile è che ciò che è bene per la nostra industria è bene per l'Italia. Chiediamo incentivi fiscali perché riteniamo ciò fondamentale per lo sviluppo degli strumenti a lungo termine a sostegno dell'economia», ha proseguito. D'altra parte in Italia il risparmio gestito negli ultimi anni ha visto crescere molto le masse. Oggi il patrimonio supera 1.800 miliardi di euro, il 118% del pil. (riproduzione riservata)

Piercarlo Padoan
interviene al Salone del Risparmio

Idea, un'Agenzia nazionale per l'educazione finanziaria

di Stefania Peveraro

L'apertura del Salone del Risparmio cade quest'anno a pochi giorni dalla presentazione di una proposta di legge per costituire in Italia una «Agenzia nazionale per la diffusione dell'informazione finanziaria» sulla falsariga del britannico Money Advice Service, l'autorità indipendente istituita nel Regno Unito nell'aprile 2010 al fine di migliorare la comprensione e la consapevolezza della popolazione sulla finanza e la gestione del risparmio. La proposta di legge n. 3666, di cui è firmatario Maurizio Bernardo, presidente della Commissione Finanza della Camera, ricorda infatti che le «vicende connesse all'avvio della risoluzione di quattro banche di rilevanza territoriale» hanno messo in evidenza «significative carenze nella

capacità dei risparmiatori italiani di comprendere i rischi e le caratteristiche di prodotti bancari e finanziari connotati da livelli più o meno elevati di complessità». Non a caso MF-Milano Finanza ha pubblicato negli ultimi tempi una serie di test che consentono di misurare le proprie conoscenze finanziarie e un vademecum per l'investitore. Il tema è così caldo che, ricorda la proposta di legge, il governo si è impegnato «a valutare, entro la prima metà del 2016, l'opportunità di adottare una strategia nazionale per l'educazione finanziaria» e «risultata essenziale valorizzare le iniziative già presenti, assicurando un adeguato coordinamento tra tutti gli attori coinvolti, in una prospettiva di rafforzamento dell'alfabetizzazione finanziaria dell'intera popolazione, promuovendo le sinergie possibili tra soggetti pubblici e privati». (riproduzione riservata)



Bisogna diversificarli e, al tempo stesso, rafforzare le banche» ha aggiunto il ministro, ricordando la riforma sulle banche in atto e l'importanza di accelerare il recupero dei crediti «per rafforzare il sistema dopo una recessione di tre anni in cui l'economia ha perso quasi 10 punti di pil». In tema di sofferenze bancarie, ha precisato: «Dal mercato arrivano segnali incoraggianti a conferma che la Gacs è uno strumento utile per i crediti deteriorati. La riforma delle banche popolari è importante per la capacità di raccogliere capitale e le economie di scala, basti vedere la recente fusione che ha fatto nascere il terzo gruppo bancario italiano». Il riferimento va all'operazione Bpm/Banco Popolare con 171 miliardi di euro in attivo, 4 milioni di clienti, 2.500 sportelli e circa 25 mila dipendenti. «Forte spinta all'integrazione del sistema viene anche dalla riforma delle Bcc che consentirà di superare i problemi dell'attuale disciplina di settore e cambierà anche gli assetti organizzativi». Un'altra riforma «cui si sta lavorando è quella delle fondazioni bancarie. Infine, il governo è intervenuto in materia di insolvenze: a febbraio è stato approvato il disegno di legge delega che allinea l'Italia alle norme Ue per prevenire l'accumulo di crediti deteriorati».

Obiettivo venture capital. «Siamo impegnati in una nuova fase del progetto "Finanza della Crescita", con un tavolo congiunto sul venture capital promosso dal ministero dell'Economia e la Bei. Misure volte a indirizzare il risparmio verso investimenti produttivi e stimolare lo sviluppo della gestione specializzata del risparmio, dove l'Italia potrebbe giocare un ruolo più forte», ha sottolineato. «Guardiamo anche al modello francese del Plan d'Epargne in Action e a quello americano Venture Capital Trust, e dobbiamo puntare a modelli di governance più avanzati». L'insieme delle misure introdotte dal Governo potrà generare una crescita aggiuntiva del pil fino all'1% nel lungo periodo. Con il decreto Competitività, era stata introdotta la possibilità di erogare finanziamenti diretti alle imprese ma non era stata finalizzata. «Chiarito il quadro giuridico di riferimento, ci auguriamo che la crescita delle nostre imprese riparta. Le misure che stiamo adottando intendono indirizzare il risparmio sugli investimenti delle imprese ad alto potenziale di crescita», ha aggiunto, ricordando però che «ci sono enormi margini di miglioramento. Occorre che i risparmiatori abbiano strumenti in grado di soddisfare le loro esigenze, sempre più sofisticate». (riproduzione riservata)

DENARO & POLITICA

PIÙ DELLA METÀ DEGLI ITALIANI COINVOLTI AVREBBE REGOLARIZZATO LA POSIZIONE

Sui Panama lo scudo Voluntary

Secondo le anticipazioni di ItaliaOggi sarebbero circa 500 su 800 i contribuenti che hanno scelto la collaborazione

DI MAURO ROMANO

Scandalo a metà per gli italiani a Panama. Secondo quanto ricostruito da Italia Oggi, circa 500 degli 800 nominativi italiani che sarebbero citati nei cosiddetti Panama Papers (l'elenco di società offshore riconducibili a contribuenti, anche illustri, di mezzo mondo), avrebbero infatti già regolarizzato la propria posizione, ricorrendo alla Voluntary disclosure. La procedura di collaborazione volontaria, chiusa alla fine dello scorso anno, ha infatti permesso di avere uno scudo penale sui principali reati connessi agli illeciti fiscali più comunemente legati all'evasione, a partire da quello nuovo di autoriciclaggio, pagando tutte le tasse arretrate più gli interessi e le sanzioni, queste ultime fortemente scontate. Una procedura che ha spalancato al fisco le porte sulle posizioni di oltre 130 mila contribuenti, che hanno deciso di regolarizzare la loro posizione, con un incasso una tantum per lo Sta-

to per ora stimato, al ribasso, in circa 4 miliardi. Insomma, nonostante il clamore di questi giorni, anche per qualche nome noto contenuto nella lista, per quanto riguarda la Penisola le rivelazioni potrebbero alla fine mostrarsi meno piccanti di quanto sembrava in un primo momento. Il che significa an-



Rossella Orlandi

che che il lavoro dell'Agenzia delle Entrate per scovare gli eventuali contribuenti rimasti infedeli dovrebbe essere agevolato proprio dal fatto che potrà disporre dei dati relativi alle posizioni dei circa 500 contribuenti con beni prima occultati a Panama e che

Il nuovo Btp Italia attira investimenti per 4,2 miliardi

di Alberto Chimenti MF-DowJones

Si è conclusa ieri la fase del collocamento retail del Btp Italia. Il volume delle domande nel terzo giorno si è attestato a 503 milioni di euro, in lieve calo rispetto ai 527 milioni del terzo giorno dell'ottava emissione dello scorso anno. Nei tre giorni dedicati ai piccoli investitori le richieste hanno raggiunto così quota 4,2 miliardi di euro contro i 5,3 miliardi di circa 12 mesi fa. «Il rendimento reale minimo garantito non è stato in grado di stimolare la richiesta di una grossa parte degli investitori come in passato», hanno sottolineato gli strategisti di IG, puntualizzando che per gli investitori istituzionali (ai quali il Btp Italia verrà offerto nella giornata di oggi) «il titolo potrebbe essere molto più di appeal, vista l'enorme liquidità a disposizione e i rendimenti bassi che offrono altri bond simili». Il nuovo Btp Italia sembra correttamente prezzato e non rappresenta quindi una significativa opportunità di investi-

mento. «Non vediamo particolare interesse nel partecipare al collocamento», hanno aggiunto gli analisti di Marzotto Sim, secondo i quali «eventualmente potrebbe essere interessante seguire l'andamento nelle prossime settimane e approfittare di una eventuale underperformance». Come accennato, la seconda fase del periodo di collocamento del Btp Italia, dedicata agli investitori istituzionali (con codice Isin IT0005174906), avrà luogo sul Mot stamattina dalle 9 alle 11. Quanto ai movimenti registrati ieri sul mercato obbligazionario, va registrato che lo spread Btp-Bund ha archiviato la seduta poco mossa a 116,841 punti base rispetto ai 116,817 punti della chiusura di martedì. Da segnalare infine che sul mercato primario la Germania ha collocato 3,235 miliardi di euro di Schatz a due anni ricevendo una solida domanda. Il rendimento è risalito a -0,48% dal minimo storico di -0,55% registrato nell'ambito dell'asta di un mese fa. (riproduzione riservata)

avrebbero regolarizzato con la Voluntary, senza dover chiedere la collaborazione del Paese centroamericano, con il quale al momento non è operativo alcun accordo per lo scambio automatico di informazioni. Dai dati diffusi dai tecnici del direttore Rossella Orlandi lo scorso inverno, a chiusura della procedura di collaborazione volontaria, emerge infatti che dal paradiso fiscale panamense sono stati fatti emergere circa 150 milioni di euro. Si tratta comunque di un numero assolutamente trascurabile (solo

lo 0,25%) se paragonato al totale dei capitali regolarizzati con la Voluntary, pari a 60 miliardi, ma è sempre un punto di partenza. Ad ogni modo l'Agenzia delle Entrate ha già fatto sapere di essersi attivata a livello internazionale per ottenere tutti i dati contenuti nella lista dei Panama Papers. Dati che però, pure se dovessero alla fine arrivare davvero al fisco italiano, potrebbero comunque non essere utilizzabili, come già accaduto con altre celebri, ma trafugate, liste di contribuenti di mezzo mon-

do. Intanto anche la Procura di Roma, dopo quella di Torino e Milano, pare intenzionata a seguire da vicino la vicenda dei Panama Papers. I pubblici ministeri di piazzale Clodio starebbero valutando l'apertura di un procedimento penale con l'affidamento di una delega specifica alla Guardia di Finanza per l'avvio degli accertamenti preliminari. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/voluntary

PILLOLE

SOGEFI

■ Cir ha presentato la lista per il rinnovo del cda della controllata automotive, che sarà composto da nove membri. La holding ha candidato Monica Mondarini (presidente), Rodolfo De Benedetti, Laurent Frédéric Hebenstreit (ad), Patrizia Canziani, Raffaella Palavicini Mauro Melis, Roberta Di Vieto, Giovanni Germano e Paolo Rocca.

DEA CAPITAL

■ DeA Capital ha reso noto che ieri è stato notificato al proprio amministratore Lino Benassi il provvedimento di annullamento della Corte Suprema di Cassazione della misura cautelare interdittiva dall'esercizio temporaneo di attività imprenditoriali e professionali.

RYANAIR

■ La compagnia aerea low cost irlandese ha registrato nel mese di marzo una crescita del traffico del 28% a 8,5 milioni di passeggeri e del load factor di quattro punti percentuali al 94%.

Fischer: Italia decisiva per un'Europa più forte

di Carlo Brustia

«**P**er favore, comprendete quanto è importante l'Italia per il futuro dell'Europa e viceversa. Spero che l'Italia rimarrà impegnata e si farà promotrice dell'integrazione europea e si muoverà anche incoraggiando un'Europa sempre più forte, perché di questo c'è urgente bisogno». Lo ha detto l'ex ministro degli Esteri ed ex vicecancelliere della Germania, Joschka Fischer, nell'intervento (moderato dal direttore di Class Cnbc Andrea Cabrini) al convegno di apertura del Salone del Risparmio a Milano (a pagina 5 gli altri servizi sull'evento). Fischer ha invitato la platea a ricordare che l'Italia «è la terza economia più grande e la terza popolazione più vasta dell'Europa» e che quanto accade nel Paese «è importante per tutta l'Europa». L'Italia è un membro fondatore importantissimo dell'Ue e svolge un ruolo molto importante nello sviluppo dell'Europa e delle sue istituzioni. Come nel caso di Mario Draghi, poi, l'Italia ci offre anche degli attori fondamentali nelle istituzioni europee». Fischer ha quindi auspicato che l'Europa rimanga unita e che la Brexit non si verifichi, dicendosi «ottimista» sul fatto che tra dieci anni l'Ue esisterà ancora. «Un'uscita della Gran Bretagna potrebbe avere conseguenze economiche molto gravi e i nostri vicini direbbero che l'Europa è un sogno che non si avvererà mai». Se però la Brexit ci dovesse essere, secondo Fischer, «bisognerebbe trasformarla in un'opportunità tramite un'azione comune dell'euro stesso. Sappiamo che non è facile e che le differenze tra la Germania e il resto dell'Ue stanno aumentando giorno dopo giorno». (riproduzione riservata)



Joschka Fischer

Enav presenta la richiesta di collocamento in borsa

di Francesca Gerosa

Enav, la società dei controllori di volo guidata dall'amministratrice delegata Roberta Neri, ha presentato la richiesta di ammissibilità alla quotazione a Borsa Italiana e contestualmente ha depositato in Consob il documento di registrazione per l'approvazione. Ora la Commissione presieduta da Giuseppe Vegas avrà 60 giorni per dare il via libera al documento informativo sull'ipo, che potrebbe portare sul listino di Piazza Affari fino al 49% del capitale della società. L'obiettivo del Tesoro, attuale socio unico di Enav, è procedere al collocamento entro il prossimo giugno. «Giugno è la data possibile di collocamento», aveva infatti confermato Neri in una recente intervista, ricordando che Enav sarà «la prima società al mondo di questo settore a quotarsi» in borsa. Nel corso dei road show preliminari il management ha rilevato un forte interesse da parte di investitori di lungo termine verso un'azienda solida che macina risultati positivi. L'Enav ha infatti archiviato un esercizio 2015 da record, caratterizzato da un utile netto consolidato di 66,1 milioni di euro, in aumento del 65,2% rispetto ai 40 milioni di profitti registrati nel corso dell'anno precedente. Enav è valutata dal mercato tra 1,8 e 2 miliardi di euro, anche se una stima ufficiale verrà effettuata soltanto a ridosso dell'offerta. Va in ogni caso ricordato che prima del debutto in borsa, secondo quanto anticipato da MF-Milano Finanza, dall'Enav potrebbe arrivare nelle casse dello Stato un dividendo straordinario di importo complessivo fino a 400 milioni di euro. L'ipo dell'Enav potrebbe fare da apripista a operazioni simili in altri Paesi europei. (riproduzione riservata)



Roberta Neri

GRAZIE AL BOOM DI PROFITTI (+59%) E AGLI OBIETTIVI AL 2019, IL TITOLO È BALZATO DEL 3,8%

Conti e piano spingono A2A

Proposto un dividendo di 4,1 centesimi (+13%) con l'intento di arrivare a 7,5 centesimi tra quattro anni. Il budget prevede investimenti fino a 2,2 mld, un mol di 1,3 mld, profitti per 500 mln e taglio del debito

DI ELENA DAL MASO

A2A ha chiuso il 2015 con un utile netto ordinario di 278 milioni, in crescita del 58,9% rispetto al precedente esercizio (che aveva a sua volta risentito di partite straordinarie per 212 milioni). Il cda ha proposto un dividendo di 0,041 euro per azione, in crescita del 13% sul 2014, che equivale a un dividend yield del 3,7%. I ricavi consolidati sono scesi dell'1,3% rispetto al 2014 (4,92 miliardi rispetto a 4,98 miliardi) a causa dei minori volumi di energia elettrica venduti ai clienti finali e per il calo dei prezzi di vendita di gas e di elettricità. Gli effetti sono stati parzialmente compensati dai maggiori ricavi conseguiti sui mercati all'ingrosso di elettricità e gas. Il margine operativo lordo è cresciuto di 24 milioni (+2,3%) a 1,048 miliardi. Al netto delle poste non ricorrenti (35 milioni nel 2014 e 25 milioni nel 2015) la crescita è stata del 3,4% (34 milioni). Secondo la società, il risultato appare significativo se confrontato con l'eccezionale idraulicità del 2014 che aveva consentito produzioni idroelettriche molto superiori, equivalenti a 87 milioni di euro di maggior margine. Il risultato operativo netto, pari a 215 milioni, è in calo di 147 milioni rispetto al 2014 e sconta gli effetti delle svalutazioni di asset cresciute dai 153 milioni del 2014 ai 350 milioni del 2015 (104 milioni relativi ad asset termoelettrici del comparto energia elettrica in Italia e 246 milioni di euro relativi ad asset del gruppo Epcg). La posizione finanziaria netta si è ridotta di 466 milioni di euro ed è pari a 2,897 miliardi. L'utile netto di gruppo è stato di 73 milioni, in miglioramento rispetto alla perdita di 37 milioni registrata nel 2014.

A2A ha presentato ieri anche il piano strategico 2016-2020 che prevede un aumento degli investimenti del 7% rispetto a quanto previsto dal piano 2015-2019, pari a 2,2 miliardi in cinque anni. Uno sforzo significativo, completamente autofinanziato. Circa 1,3 miliardi saranno infatti destinati ad attività di sviluppo (escluse le aggregazioni territoriali); l'80% del totale sarà realizzato nei settori regolati o quasi regolati (+7% rispetto al piano strategico 2015-2019). «Significativa», secondo le previsioni,

la crescita dell'ebitda, con 1,3 miliardi di margine operativo lordo nel 2020 (+24,4% rispetto ai risultati 2015) e 400 milioni di utile netto di gruppo. Confermata la crescita dei dividendi attesi a 7,5 centesimi per azione dal 2019. Prevista un'ulteriore riduzione dell'indebitamento finanziario netto, al 2020, di oltre 500 milioni rispetto al 2015. «Il piano», ha detto l'ad Luca Valerio Camerano, «vuole riprendere e rilanciare i temi strategici individuati da quello precedente, rafforzando gli in-



Luca Valerio Camerano
e Antonio Valotti

L'americana Steris sale al 5,9% di Servizi Italia

di Valerio Testi

Il gruppo americano Steris Corporation (tramite la controllata Steris Uk Holding) è salito al 5,9% nel capitale di Servizi Italia, tra i primi operatori in Italia nel settore dei servizi integrati di noleggio, lavaggio e sterilizzazione di materiali tessili e strumentario chirurgico per le strutture ospedaliere. L'operazione è avvenuta attraverso un aumento di capitale delegato di 4 milioni (con esclusione del diritto di opzione) che ha portato all'emissione di oltre 1,11 milioni di azioni a un prezzo di 3,603 euro curo ciascuna, allineato alla quotazione attuale del titolo

in borsa. L'operazione di Steris, che in precedenza deteneva una quota del 2,7% di Servizi Italia, diluisce leggermente le partecipazioni degli altri soci. La maggioranza resta comunque saldamente in mano a Coopservice con il 59% del capitale, mentre altri azionisti rilevanti sono il fondo Kabouter Management con l'8,5% e Padana Emmedue con circa il 5%. La società parmense, quotata sul segmento Star di Borsa Italiana, ha chiuso il bilancio 2015 con ricavi per 230 milioni (dai 234,3 del 2014), ebitda di 63,6 milioni (da 66,8), ebit di 16,6 milioni (da 23,2) e un utile netto di 12,5 milioni (da 13,4). La società ha proposto un dividendo di 0,15 euro. La posizione finanziaria netta si è attestata a fine 2015 a 67,1 milioni rispetto ai 58,1 di 12 mesi prima. (riproduzione riservata)

terventi di efficienza, sviluppo industriale nel core business e crescita esterna per far fronte al peggioramento dello scenario energetico di mercato». I target non includono i possibili miglioramenti derivanti dalle attività di M&A e aggregazioni

territoriali in corso, che, secondo Camerano, «possono rappresentare allo stesso momento opportunità di miglioramento ulteriore e occasioni di bilanciamento al normale rischio di esecuzione di un piano». Il progetto prevede, infine, un'accelerazione di crescita «nei mercati del futuro, segno che abbiamo rafforzato e reso concrete alcune opzioni industriali solo avviate lo scorso anno», ha precisato l'ad. «A2A ha dimostrato di saper fronteggiare un contesto difficile di mercato. E ora ci sono 250-300 milioni di margine operativo lordo non inclusi nel piano che puntiamo di portare a casa. Il piano ci consegna una società con le spalle più larghe di prima capace di fronteggiare scenari di mercato più complicati», ha aggiunto il presidente Antonio Valotti.

Il mix risultati di bilancio-piano industriale è stato apprezzato dagli operatori e il titolo ha archiviato la seduta di ieri con un rialzo del 3,8% a 1,17 euro. Secondo Equita Sim (hold e target a 1,26 euro) i conti sono «superiori alle attese; molto forte la riduzione del debito grazie alla generazione di cassa. Le linee di piano al 2020 prevedono target di crescita dell'ebitda superiore alle attese di 1,1 miliardi, con capex per 2,2 miliardi nel periodo e una significativa riduzione del debito. Ci sono poi 50 milioni di efficienze aggiuntive rispetto al piano precedente», affermano gli analisti. Banca Akros (buy a 1,5 euro) spiega che A2A ha pubblicato «conti perfettamente in linea alle attese al netto delle svalutazioni, che servono per aprire la strada a un considerevole incremento dell'eps e al dividendo». (riproduzione riservata)

IL SALONE DEL RISPARMIO

METTITI AL VOLANTE DEI TUOI RISPARMI

Class Cnbc per tre giorni in edizione straordinaria dal Salone del Risparmio. I migliori esperti a confronto per una guida semplice e sicura ai vostri investimenti

Seguici su Sky507, www.milanofinanza.it e sulla app Le tv di Class Editori.
Fai le tue domande al 3666282858 e classcnbc@class.it

MERCOLEDÌ 6, GIOVEDÌ 7 E VENERDÌ 8 APRILE

sky 507 in diretta streaming su www.milanofinanza.it

facebook/classcnbc @classcnbc Le TV di Class Editori

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanofinanza.it/a2a

ENTRO APRILE SI DECIDERÀ SULLA CESSIONE A SK CAPITAL, ALTRIMENTI UNA NUOVA GARA

Eni studia un piano B per Versalis

Ma un partner è necessario per coprire gli investimenti. Lo stop in Val d'Agri mette a rischio i margini di raffinazione

DI ANGELA ZOPPO

Tre, al massimo quattro settimane. Questo è il tempo che si riserva Eni per capire se il potenziale acquirente SK Capital potrà mettere sul piatto le garanzie finanziarie a supporto dell'acquisizione di una quota di maggioranza di Versalis. La controllata della chimica è valutata dal mercato circa 1,5 miliardi di euro e il fondo statunitense dovrà impegnarsi a investire almeno 1,2 miliardi per rilanciarne le attività. In caso contrario si procederà a una nuova gara. A fare il punto sulla dismissione di Versalis è stato l'amministratore delegato dell'Eni Claudio Descalzi nel corso dell'audizione di ieri davanti alle commissioni riunite Attività Produttive di Camera e Senato. Al momento però non si vedono alternative a SK. Descalzi ha spiegato che i sei candidati iniziali (tra cui non figurava nessun italiano) si sono subito dimezzati per i paletti posti da Eni, finché non è rimasto in corsa solo il fondo Usa, che ha accettato le condizioni: mantenimento del perimetro per cinque anni e del personale per tre, garanzie sugli investimenti e condivisione del piano industriale. Sulle credenziali del possibile nuovo azionista di Versalis, il top manager non ha dubbi. «Sk è dal 2007 nella chimica, produce più di Versalis e non ha mai dismesso nulla. E se qualche rappresentante di altri fondi ne parla male, non è etico (il riferimento è alle critiche mosse da un ex manager Eni, Leonardo Maugeri, ndr)». L'alternativa stand alone, senza un socio di maggioranza, sarebbe vivacchiare. «Per la chimica ci vogliono investimenti per 1,5 miliardi e in questo momento non ce li possiamo permettere», ha tagliato corto Descalzi. Alla domanda su un possibile coinvolgimento di Cdp, in una sorta

di replica di quanto già avvenuto per Saipem, il numero uno di Eni ha risposto che finora non se ne è parlato.

Inevitabile poi il tema Val d'Agri. Descalzi difende l'operato di Eni in Basilicata: «Teniamo pure ferma la produzione due o tre anni, non m'interessa



Claudio Descalzi



sa», ha detto. «Abbiamo speso miliardi per la qualità delle acque e andremo fino in fondo, al Tribunale del Riesame a anche all'incidente probatorio». L'ad Eni teme però ripercussioni sulla raffineria di Taranto, che «vive dell'olio della Val d'Agri». L'alternativa sarà approvvigionarsi altrove. Secondo le stime di Descalzi, questo avrà un costo di 4-5 dollari in più a barile. «Lo stoccaggio può durare una settimana; dobbiamo agire subito. Sul fronte dei margini Taranto era già ai limiti del break-even e questo la uccide». (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/eni

E Descalzi lancia un nuovo bond da 500 milioni

Doppia operazione di Eni sul mercato dei capitali. Il Cane a sei zampe ha annunciato l'offerta di un prestito obbligazionario equity-linked per 500 milioni di euro, riservato a investitori istituzionali, il cui valore di rimborso è legato a quello delle azioni di Eni, e il contestuale riacquisto di opzioni call. In entrambi i casi il regolamento avverrà esclusivamente per cassa. Morgan Stanley, Bnp Paribas e Hsbc sono i joint bookrunner. Gli obbligazionisti potranno esercitare un diritto di conversione «in determinati periodi e/o in presenza di determinati eventi, fermo restando

che in nessun caso avranno diritto a ricevere azioni di Eni. Le obbligazioni avranno scadenza a sei anni e non corrisponderanno interessi: sono emesse a un prezzo compreso tra il 101,50 e il 104,00% del valore nominale. Il prezzo iniziale di conversione sarà compreso tra il 35 e il 40% al di sopra del prezzo di riferimento dell'azione di Eni, determinato sulla media aritmetica del prezzo in un periodo di sette giorni consecutivi di mercato aperto, a partire da domani. I proventi del bond saranno utilizzati per la gestione operativa generale e l'acquisto delle opzioni call.

Enel, in esercizio impianti solari di Pampa Norte (Cile)

Enel, attraverso la controllata Enel Green Power Chile (Egpc), ha completato e connesso alla rete l'impianto fotovoltaico di Pampa Norte, in Cile. Il nuovo parco solare ha una capacità installata di 79 megawatt ed è in grado di generare più di 200 gigawattora l'anno, pari al consumo medio annuo di 100 mila famiglie cilene, mentre eviterà l'immissione in atmosfera di più di 100 mila tonnellate l'anno di CO₂. Enel ha investito circa 150 milioni di dollari per la realizzazione dell'impianto, informa una nota, che è supportato da un accordo di lungo periodo per la vendita dell'energia. L'energia prodotta dai 258 mila moduli di silicio policristallino (installati su un'area

di 290 ettari) verrà consegnata al Sistema di Interconnessione della regione centrale del Cile. Attualmente in Cile Enel, attraverso la controllata Egpc, gestisce un portafoglio di impianti per una capacità installata totale di quasi 700 megawatt, dei quali 340 megawatt di eolico, 253 megawatt di solare fotovoltaico e 92 megawatt di idroelettrico. A questi si aggiungono i progetti in esecuzione per più di 500 megawatt che, una volta completati, porteranno a una capacità installata totale di Enel Green Power a circa 1.200 megawatt. Tra questi c'è Cerro Pabellon, che sarà il primo impianto geotermico del Sudamerica e avrà una capacità installata lorda di 48 megawatt.

Vallourec, ok soci ad aumento capitale

Gli azionisti di Vallourec hanno approvato il piano d'incremento del capitale di circa un miliardo di euro con l'emissione di nuove azioni e obbligazioni convertibili. L'operazione si è resa necessaria per fronteggiare le perdite previste per quest'anno a causa del calo della domanda di attrezzature per la perforazione petrolifera. La giapponese Nippon Steel & Sumitomo Metal e la banca statale francese Bpi parteciperanno a metà dell'aumento del capitale e alla fine i due partner possiederanno ciascuno una quota del 15%. Dopo aver perso 865 milioni di euro lo scorso anno e 924 milioni di euro nel 2014, Vallourec ha dichiarato a febbraio che prevedeva una perdita netta anche nel 2016, attribuendola al calo della domanda di strumenti per la perforazione da parte delle compagnie petrolifere, impegnate a tagliare i costi per adeguarsi al crollo del prezzo del petrolio.

Leader nel **venture**
e **growth capital** in Italia

PRINCIPIA SGR
Capitali per l'innovazione

Tel. +39 02.36589750 | www.principiasgr.it

PARLA LAGANÀ, AD DEL POLO ASSICURATIVO EX CARIGE GIÀ RILEVATO DAL FONDO USA

Apollo vuole anche le polizze

Puntiamo a crescere con altre acquisizioni, dice il manager. Se il private equity comprerà la banca ligure per noi non cambierà niente; con l'istituto abbiamo già un accordo di distribuzione blindato

DI ANNA MESSIA



Roberto Laganà

Il primo investimento effettuato dal fondo Apollo in Italia, ossia l'acquisizione del braccio assicurativo di Banca Carige, avvenuta lo scorso giugno per 310 milioni, sta dando i frutti sperati. Tanto che il colosso americano, leader nell'investment management con quasi 160 miliardi di dollari di asset in gestione, è pronto a puntare ancora forte sul Paese e non solo tramite le trattative in corso in queste settimane per prendere il controllo della banca ligure. L'interesse rimane vivo anche per il settore assicurativo, come racconta a *MF-Milano Finanza* Roberto Laganà, amministratore delegato di Amissima Assicurazioni e Amissima Vita, come sono state ribattezzate rispettivamente Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova. «Abbiamo partecipato alle trattative per l'acquisizione di Ergo e a quelle per le assicurazioni di Banca Sella (finite poi rispettivamente a Cinven e ad Hdi, ndr)», dice Laganà, «e continuiamo a essere decisamente interessati alla crescita per linee esterne. Guarderemo sicuramente altri dossier quando si presenterà l'occasione, anche perché, tra l'altro, ritengo che il mercato sia destinato a diventare via via più interessante».

Domanda. A che cosa si riferisce?
Risposta. Finora le valutazio-

ni sono state drogate dal ciclo positivo registrato dal mercato Rc Auto negli ultimi anni, ma probabilmente la tendenza sta cambiando e alcuni valori andranno necessariamente rivisti. Intanto noi ci stiamo concentrando sulla crescita interna, puntando tra le altre cose sullo sviluppo della reti

agenziali, con l'obiettivo di arrivare a 500 agenti entro il 2019, ossia alla fine del piano quinquennale, rispetto ai 370 di partenza. L'anno scorso abbiamo inserito 50 nuovi agenti e quest'anno siamo già a quota 30. Gli agenti, guidati da Letterio Munafò, sono fondamentali nel nostro modello e

lo stati anche nell'impegnativo piano di risanamento avviato con la mia gestione, nel 2012, e che ha visto il punto di svolta nel 2014, chiuso con un roe di gruppo record del 14% e con un utile netto di 58,7 milioni.

D. Il 2015 doveva essere il primo anno dello sviluppo. Com'è andata?

R. Stiamo chiudendo il bilancio in questi giorni. L'unica cosa che posso anticipare riguarda l'andamento dei premi, che complessivamente hanno raggiunto 1,31 miliardi, in crescita del 28,8%. Abbiamo fatto un po' meglio del 28,7% previsto dal piano. Questi numeri ci danno fiducia di poter raggiungere gli obiettivi nei cinque anni, che prevedono una crescita media annua dei premi del 12%, con un obiettivo

di fine piano di 1,78 miliardi, al netto delle eventuali operazioni straordinarie. Per svilupparci guardiamo anche a nuovi possibili accordi bancari; abbiamo stilato una short list dopo aver studiato il mercato.

D. Al momento la gran parte della raccolta arriva però dagli sportelli di Carige. Se Apollo riuscisse a diventare socio di riferimento della banca, ci sarebbero sinergie anche per voi?

R. Già oggi abbiamo un accordo blindato con Carige della durata di dieci anni, rinnovabile unilateralmente da noi per altri dieci. Dalla banca arriva il 95% dei 980 milioni di raccolta complessiva Vita, mentre il resto dagli agenti. Nel ramo Danni tale rapporto è rovesciato. Si tratta di un'alleanza forte e duratura, a prescindere da chi sarà azionista della banca.

D. Quando inizierete a pagare dividendi ad Apollo?

R. Gli utili raggiunti fino ad oggi sono andati a finanziare lo sviluppo dell'azienda e a rafforzare il capitale, visto che, tra l'altro, a gennaio in campo assicurativo sono entrate in vigore le nuove regole di Solvency II. Il nostro indice di solvibilità è ben oltre il minimo richiesto e il piano prevede pagamenti di dividendi a partire dal 2017. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanofinanza.it/apollo

Poste Italiane, Caio accelera il riassetto tra i manager

di Anna Messia

L'amministratore delegato Francesco Caio accelera la riorganizzazione della prima linea manageriale di Poste Italiane. Il top manager del gruppo postale ha chiamato a capo del Settore Postale, Comunicazione e Logistica l'ingegnere napoletano Massimo Rosini, poco più che cinquantenne e con esperienze come direttore generale in Indesit e Ilva. Rosini prende il posto di Roberto Giacchi, manager che ha ridisegnato il settore postale nel passaggio dall'era



Massimo Rosini

di Massimo Sarmi a quella segnata appunto di Caio. Giacchi porta la sua esperienza nel delicato segmento dei grandi clienti privati e della pubblica amministrazione, assumendo l'incarico di direttore Mercato Business e Pa. Il riassetto di Poste Italiane si dovrebbe completare con l'arrivo di Vincenzo Pompa a Postel, la consociata di lusso di Poste Italiane che gestisce i processi di comunicazione del gruppo. Pompa assumerebbe l'incarico di amministratore delegato. (riproduzione riservata)

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Colombi&E

I Signori Azionisti, sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione presso la sede legale in Firenze Via Fiume n. 11 per il giorno 29 aprile 2016 alle ore 9,00, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 maggio 2016, alle ore 8,30, presso il Centro Congressi Borgo Sant'Ippolito Via Chiantigiana, 268 - 50055 Ginestre Fiorentina (FI) per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria:

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione della società di Revisione e Relazione del Collegio Sindacale: delibere inerenti e conseguenti. Proposta di destinazione del risultato di esercizio. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy S.p.A. al 31.12.2015.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione: previa determinazione del numero dei componenti, nomina dei consiglieri e della durata dell'incarico; nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, determinazione della retribuzione del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti.
4. Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357 ter del c.c. e relative disposizioni di attuazione. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442 del codice civile per un importo di Euro 2.457.466,25 mediante l'emissione di n. 9.829.865 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione a capitale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva da sovrapprezzo azioni". Conseguenti modifiche dello Statuto Sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto ad intervenire in Assemblea gli Azionisti in possesso della certificazione della società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata ai sensi dell'art. 83 sexies del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (20 aprile 2016 - record date). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea.

Ai sensi dell'art. 83-sexies, comma 4, del TUF, le comunicazioni degli intermediari devono pervenire alla Società entro la fine del 3° (terzo) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro il 26 aprile 2016. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ogni socio che ha diritto di intervenire in assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nel rispetto della normativa vigente.

Con riferimento al punto n. 3 all'ordine del giorno di parte ordinaria, si rammenta che la materia è disciplinata dall'art. 31 dello statuto sociale.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia nonché dallo statuto; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, D.Lgs. 58/1998.

Ai sensi quindi dell'art. 31 dello Statuto sociale, al quale si rinvia, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione sarà effettuata mediante voto di lista. Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista indicando i nomi dei candidati in un numero non superiore a undici, indicati in numero progressivo ed

ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Avranno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 10% del capitale sociale. Le liste, corredate dei curricula vitae dei soggetti designati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, e sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Entro lo stesso termine dei 7 (sette) giorni devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Le liste per le quali non sono osservate le disposizioni che precedono non sono considerate quali liste presentate.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie per la presentazione delle liste, gli azionisti dovranno contestualmente presentare presso la sede sociale e la sede amministrativa copia della certificazione emessa dai soggetti depositari delle loro azioni.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea degli Azionisti, la distribuzione di un dividendo unitario ordinario, al lordo di ritenute di legge, pari a 0,0058 Euro per Azione ordinaria (n. 49.149.327 azioni) per un importo di 285.066,10 Euro. Se l'assemblea dei soci approverà la suddetta proposta lo stacco cedola è previsto il 16 maggio 2016 (record date 17 maggio 2016) e sarà in pagamento a partire dal 18 maggio 2016.

La documentazione prevista dalla normativa vigente, resterà depositata presso la sede sociale, della società in Firenze (FI), Via Fiume n. 11 e sul sito internet della Società www.frendyenergy.it. Sezione Investor Relations, con facoltà per gli Azionisti di ottenerne copia.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Rinaldo Denti



FRENDY ENERGY SPA
Sede legale in Firenze,
Via Fiume n. 11
Capitale sociale
Euro 12.287.331,75 i.v.
Codice fiscale ed iscrizione nel
Registro delle Imprese di
Firenze n. 05415440964
info@frendyenergy.it



UNIONE DI BANCHE ITALIANE

UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, 8

Sedi operative: Brescia e Bergamo. Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5678 - ABI n. 3111.2

Capogruppo del "Gruppo UBI Banca" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3111.2

Capitale Sociale Euro 2.254.371.430,00

Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia ed al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

TRASFORMAZIONE DI UBI BANCA IN SOCIETÀ PER AZIONI RIMBORSO AZIONI PER ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RECESSO

In data 31 marzo 2016 la Banca Centrale Europea ha rilasciato a UBI Banca Società per azioni ("UBI Banca") - ai sensi degli articoli 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 - l'autorizzazione a procedere al rimborso di n. 1.807.220 azioni di UBI Banca oggetto di esercizio del diritto di recesso a seguito della delibera di trasformazione di UBI Banca da società cooperativa per azioni in società per azioni, assunta dall'Assemblea dei soci in data 10 ottobre 2015 e iscritta nel Registro delle Imprese di Bergamo in data 12 ottobre 2015.

Le suddette n. 1.807.220 azioni saranno rimborsate da UBI Banca in proporzione al rispettivo quantitativo di azioni oggetto di recesso nell'ambito delle complessive n. 35.409.477 azioni per le quali era stato esercitato tale diritto; il rimborso sarà effettuato al valore di liquidazione di Euro 7,288 per azione.

Il regolamento del rimborso avverrà in data e per valuta 8 aprile 2016, per il tramite di Monte Titoli S.p.A.. Il numero delle azioni eventualmente rimborsate sarà comunicato a ciascun socio recedente dall'intermediario presso il quale sono depositate le azioni oggetto di recesso, secondo le relative tempistiche e procedure interne. In data 8 aprile 2016 le azioni non rimborsate saranno liberate dal vincolo di indisponibilità esistente sulle stesse.

Le azioni rimborsate entreranno nel portafoglio azioni proprie di UBI Banca; il relativo acquisto sarà effettuato utilizzando riserve disponibili.



UNIONE DI BANCHE ITALIANE

UNIONE DI BANCHE ITALIANE - S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, 8

Sedi operative: Brescia e Bergamo. Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5678 - ABI n. 3111.2

Capogruppo del "Gruppo UBI Banca" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3111.2

Capitale Sociale Euro 2.254.371.430,00

Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia ed al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO UNIONE DI BANCHE ITALIANE SUB LOWER TIER II TASSO MISTO 08/10/2012-2019 WELCOME EDITION (COD. ISIN IT0004841778)

Si comunica che:

- la cedola n. 14 relativa al periodo 08/01/2016 - 07/04/2016 è in pagamento dall'08/04/2016 nella misura dell'1,217% al lordo delle ritenute di legge, per ogni titolo del valore nominale di euro 1.000,00;
- il tasso di interesse relativo al periodo 08/04/2016 - 07/07/2016 (cedola n. 15 esigibile dall'08/07/2016) è stato determinato nella misura dell'1,189% al lordo delle ritenute di legge per ogni titolo del valore nominale di euro 1.000,00.

Bergamo, 07 aprile 2016



ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 22 aprile 2016, alle ore 16,00, presso la sede legale in Frosinone alla Via della Dogana n. 12 (ex via Armando Fabi n. 337), in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 26 aprile 2016, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Assemblea Ordinaria

- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Relazione del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e della società di revisione. Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Autorizzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 ss., cod. civ., per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Definizione del compenso degli amministratori. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Definizione del compenso dei Sindaci. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Le informazioni sul capitale sociale nonché quelle riguardanti modalità e termini per:
- l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in assemblea (record date 13 aprile 2016) anche per delega;
- i termini e le condizioni per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione;
- la reperibilità del testo integrale delle proposte di deliberazione, unitamente alle Relazioni Illustrative sui punti all'ordine del giorno,
sono riportate nell'avviso di convocazione integrale, il cui testo - unitamente alla documentazione relativa all'assemblea - è pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.enertronica.it, al quale si rimanda. Frosinone, 31 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gerardo Plocco

RenoDeMedici

Capitale sociale Euro 140.000.000,00 i.v.

Sede legale in Milano Viale Isonzo n. 25

Registro delle Imprese di Milano n. 00883670150

Codice fiscale e Partita IVA 00883670150

ADEMPIMENTI INFORMATIVI VERSO IL PUBBLICO

Si rende noto che a far data dal 6 aprile 2016, ai sensi della normativa vigente, sono disponibili presso la sede sociale (Milano, Viale Isonzo n. 25) e Borsa Italiana S.p.A. la **Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015** (comprendente il progetto di Bilancio d'esercizio ed il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015), la Relazione degli Amministratori sulla Gestione complessiva della proposta di destinazione del risultato di esercizio, l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del d. lgs. 58/98), la **Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari**, nonché le **Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale**.

Con le stesse modalità è resa disponibile la Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998).

La Relazione del Consiglio di Amministrazione sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno è stata pubblicata a partire dal 24 marzo 2016 unitamente alle deleghe.

La suddetta documentazione è consultabile anche sul sito internet della Società www.renodedemedici.it nella sezione: governance/assemblea.

Si precisa che il prospetto riiepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società incluse nell'area di consolidamento è incluso nella Relazione Finanziaria Annuale.

Milano, 7 aprile 2016



Image Building

GENERALI INVESTMENTS SICAV

Société d'investissement à Capital Variable
Sede legale: 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Luxembourg
R.C.S. Lussemburgo B 86 432

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Con il presente avviso si comunica che l'Assemblea Generale Annuale degli azionisti (l'"Assemblea") di **GENERALI INVESTMENTS SICAV** (la "**Società**") si terrà presso la sede legale della Società come sopra indicato,

il giorno martedì 26 aprile 2016 alle ore 10:00 (C.E.T.)

al fine di deliberare e votare il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

- Presentazione della relazione del Consiglio di Amministrazione e della relazione della società di revisione contabile per l'esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre 2015;
- Approvazione del bilancio annuale per l'esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre 2015;
- Ripartizione degli utili relativi all'esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre 2015;
- Manleva degli Amministratori in relazione all'adempimento dei loro compiti per l'esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre 2015;
- Elezioni degli organi statutari:
 - Amministratori;
 - Ernst & Young, società di revisione contabile (*Réviseur d'Entreprises Agréé*);
 - Varie.

*** **

Le risoluzioni sottoposte all'Assemblea non richiedono alcun quorum. Vengono adottate mediante maggioranza semplice delle azioni presenti o rappresentate in Assemblea.

Gli azionisti possono votare personalmente o per delega.

Gli azionisti che non possono partecipare di persona all'Assemblea e che desiderano farsi rappresentare hanno il diritto di nominare un mandatario, affinché esprima un voto per loro conto, o di nominare il presidente dell'Assemblea affinché agisca come loro mandatario. In tal caso, gli azionisti sono invitati a compilare, firmare e restituire un modulo di delega inviandolo all'attenzione di Emmanuel Gilson de Rouvieux tramite fax (+352 26 96 97 16) o e-mail (lux_funds_domiliation@bnpparibas.com) seguito dall'invio del documento originale a mezzo posta a BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch, 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Luxembourg, entro e non oltre il giorno venerdì 22 aprile 2016. I moduli di delega sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società o via e-mail (lux_funds_domiliation@bnpparibas.com).

Gli azionisti, o i rispettivi mandatari, che desiderano partecipare di persona all'Assemblea devono informare in forma scritta il Consiglio di Amministrazione di questa loro intenzione 2 giorni prima dell'Assemblea e, per partecipare a quest'ultima, dovranno presentare la propria carta d'identità o il passaporto in corso di validità.

La relazione annuale al 31 dicembre 2015 è disponibile su richiesta presso la sede legale.

Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)

Bando di gara - CIG 66045853F5

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice: Ambito Territoriale N26 - Comune San Giuseppe Vesuviano. Sezione II: Oggetto dell'appalto: "Affidamento centri per minori". Importo a base d'asta: pari ad € 225.117,76 IVA esclusa 5%. Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: Si rinvia al disciplinare di gara. Sezione IV: Procedura: aperta art. 55 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. con aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 D.Lgs. 12/2006, n. 163, nelle more del d. art. 26 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per i servizi in deroga all'applicazione del Codice degli Appalti. Termine presentazione offerte h 12.00 del 16/05/2016. La gara avrà luogo alle ore 10.00 del 24/05/2016 c/o la sede dell'ufficio di piano dell'Ambito Territoriale N24 - Comune San Giuseppe Vesuviano in seduta pubblica. Modalità previste nel disciplinare di gara e c.s.a. disponibili sul sito www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it e c/o l'ufficio di via C. Battisti, San Giuseppe Vesuviano (NA). Sezione VI: Altre informazioni: Responsabile del procedimento: Sig. Serafino Ambrosio tel. e fax 081.8285284 - 081.8285249. Spedizione GUUE: 04/04/2016.

Il responsabile del procedimento
sig. Serafino Ambrosio

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)

Bando di gara - CIG 66045853F5

Sezione - 8: Amministrazione aggiudicatrice: Ambito Territoriale N21 I Comune San Giuseppe Vesuviano. Sezione - M: Oggetto dell'appalto: "Affidamento servizio assistenza domiciliare sociale disabili". Importo a base d'asta è pari ad euro € 299.259,55 -V8 esclusa 5%. Sezione - : Informazioni di carattere giuridico ed economico finanziario e tecnico: Si rinvia al disciplinare di gara. Sezione - V: Procedura: aperta art. 55 D. gs. 161/2001 e s.m.i. con aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 86 D. gs. 161/2001. Sezione - VI: Altre informazioni: Responsabile del procedimento: Sig. Serafino Ambrosio tel. e fax 081.8285284 - 081.8285249. Spedizione GUUE: 04/04/2016.

Il responsabile del procedimento
sig. Serafino Ambrosio

GELSIA AMBIENTE SRL DESIO

Tel. 03622251 - Fax 0362482900

AVVISO DI GARA - CIG [6637672C34]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore del miglior prezzo per l'opera, con agguir dei servizi di manutenzione straordinaria e ordinaria di automezzi destinati ai servizi di igiene urbana ed alla mobilità aziendale. Anno 2016. Durata servizio: mesi 12 + eventuali mesi 12. Importo complessivo dell'appalto: € 1.200.000,00 oltre IVA compresa eventuale proroga. Termine ricezione offerte: 10.05.2016 ore 12.00. Documentazione integrale disponibile su www.gelsia.it

Il direttore generale
ing. Antonio Giuseppe Capozza

ECCO I CONTI 2015 DELLA PAY TV DI MEDIASET, CHE STA DEFINENDO L'ACCORDO CON VIVENDI

Premium in rosso per 84 milioni

Il deal con il Biscione consentirà a Bolloré di rafforzare indirettamente la presa sul gruppo francese I cda attesi per domani o al massimo per la settimana prossima. In futuro l'opzione Spagna e Telefonica

DI ANDREA MONTANARI

Intanto Murdoch si rafforza in Francia

di Franco Polacco

Rupert Murdoch fa shopping in Francia, Paese che sta per mettere un piede in Mediaset, tramite la Vivendi di Vincent Bolloré, e quindi andare a rompere le uova nel paniere dello stesso imprenditore australiano, attivo nel campo tv con la pay satellitare Sky. In questi giorni HarperCollins, che fa capo a News Corp, braccio operativo del tycoon nel business editoriale, ha rilevato l'intero capitale della joint venture Harlequin France (24 milioni il giro d'affari nel 2014), acquisendo il 50% in possesso del gruppo Hachette. Un modo per aver un ruolo sempre più rilevante nel mondo editoriale transalpino visto che HarperCollins è il secondo player mondiale nel settore librario. E sempre per restare nell'ambito degli incroci, non va trascurato il fatto che giusto un anno fa la stessa HarperCollins ha rilevato dalla Mondadori di Silvio Berlusconi, possibile novello sposo di Bolloré, il 50% della jv Harlequin Mondadori, mettendo un presidio non da poco (soprattutto con il marchio Harmony, una delle collane di libri rosa tra le più note e diffuse al mondo) nel mercato librario italiano, che ora vedrà la stessa casa editrice di Segrate in posizione dominante con una quota di mercato superiore al 30% dopo l'acquisizione (a determinate condizioni) di Rcs Libri, pagata 127,5 milioni. (riproduzione riservata)

Con più di 2 milioni di clienti a fine 2015, Mediaset Premium ha registrato un giro d'affari di 641 milioni, 558 dei quali generati dagli abbonamenti e dalle tessere prepagate e 82 dalla raccolta pubblicitaria. A fronte di costi di 755,8 milioni, l'ebit è stato negativo per 114,84 milioni e la perdita è stata di 83,88 milioni. Un dato, quest'ultimo, che si confronta con un utile su base semestrale di 2-3 milioni e si spiega con il fatto che da luglio sono stati contabilizzati gli ingenti investimenti per i diritti della Champions League e per le partite delle migliori 8 squadre di serie A, che su base triennale sono costati quasi 1,7 miliardi. Per l'esercizio in corso il fatturato atteso è di 700 milioni ma è prevista una perdita, mentre il break even è atteso nel 2017. Solo nel 2018 è ipotizzato il raggiungimento dell'utile. E con questi numeri che la pay tv del network di Cologno Monzese si presenta al merger annunciato con Vivendi: domani sono attesi i cda delle due società. L'operazione dovrebbe prevedere la creazione di una società comune per lo sviluppo dei contenuti (film e serie tv) su scala europea, che vede Mediaset già operativa avendo ottenuto lo scorso dicembre un finanziamento dall'Unione Europea quale membro di un consorzio che sta sviluppando una piattaforma modulare per la realizzazione di applicazioni multi-screen, in grado di interagire con programmi televisivi, video on-demand e contenuti cosiddetti Ott (over-the-top). Successivamente, si dovrebbe procedere a un progetto online capace di competere con Netflix,

e alla vendita di Premium al gruppo francese. Il deal avverrà carta contro carta, con uno scambio di quote tra Mediaset e Vivendi, tra il 3 e il 3,5%. Particolare interessante, l'accordo, che prevede anche l'ingresso di Pier Silvio Berlusconi nel board del gruppo francese che fa riferimento a Vincent Bolloré, consentirà a quest'ultimo di rafforzare, seppure indirettamente, la presa su Vivendi della quale controlla solo poco più del 14%. Questo perché è ben difficile che il gruppo di Cologno voti in modo differente da Bolloré in seno al cda di Vivendi. Dal canto suo il Biscione potrà ridurre le perdite a bilancio e deconsolidare l'investimento nella pay tv. E se al momento non è del tutto certo che domani siano convocati i



cda delle due società, è certo che l'operazione si farà, al più tardi la settimana prossima. Tutti i dettagli sono stati definiti: restano solo i nodi della valutazione di Premium (Telefonica rilevò l'11% valutandola oltre 900 milioni) e dei concambi azionari. Vivendi capitalizza 24,95 miliardi, Me-

diaset 4,08 miliardi. Non è poi da escludere che il progetto possa avere in futuro un respiro più ampio, visto che Bolloré avrebbe messo nel mirino il mercato spagnolo. Per questo si dice che cercherà un'intesa con Telefonica (di cui Vivendi è azionista), proprietaria della

Amazon e Microsoft trattano per Here

di Rosario Murgida MF-DowJones

Audi, Bmw e Daimler sono in trattativa con Amazon e Microsoft per un eventuale ingresso delle due società tecnologiche statunitensi nel capitale di Here, il servizio di geolocalizzazione e mappe acquisito l'anno scorso dalle tre case automobilistiche tedesche. Le trattative sono state confermate ieri da Thomas Weber, membro del consiglio di gestione di Daimler con delega alla Ricerca & Sviluppo, in un'intervista al *Wall Street Journal*. Le tre case tedesche hanno acquisito la berlinese Here da Nokia per 2,5 miliardi di euro nel quadro di un più ampio progetto per realizzare una piattaforma tecnologica destinata a sostenere lo sviluppo dei veicoli a guida autonoma e delle cosiddette connected-car. Subito dopo il perfezionamento dell'accordo di acquisizione, i nuovi proprietari di Here hanno iniziato a contattare società tecnologiche e altre case automobilistiche per aderire al progetto in qualità di investitori strategici. «Stiamo trattando con Amazon, Microsoft e molti produttori automobilistici», ha affermato Weber. «Abbiamo bisogno di un fornitore di servizi di clouding per gestire l'enorme ammontare di dati creati da Here e dai suoi utenti. Comunque non abbiamo ancora preso alcuna decisione», ha aggiunto il dirigente, sottolineando che le trattative sono in una fase preliminare e che una decisione sull'apertura del capitale di Here a nuovi investitori sarà presa nei prossimi mesi. (riproduzione riservata)

piattaforma digitale a pagamento Digital+/Moviestar, per un'alleanza con Canal+. Tv che a sua volta ha già stretto un'intesa commerciale con BeIn Sports, il polo tv di Al Jazeera. Infine, in questo scenario paneuropeo c'è chi sostiene che anche Tarak Ben Ammar, consigliere di Vivendi (e della partecipata al 24,9% Telecom Italia) possa entrare in gioco dal punto di vista industriale. Provando a far confluire tra le varie attività del gruppo transalpino anche i suoi business: Prima Tv, Eagle Pictures e la francese Quinta Communications. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/mediaset

I contenuti del settore agroalimentare, enogastronomico e turistico italiano diffusi sulle tv di Stato di Pechino Cctv in 100 puntate

Gambero Rosso-Giglio Tv, accordo sulla Cina

DI MARCO FUSI
MF-DOWJONES

Giglio Group e Gambero Rosso hanno siglato un accordo per la trasmissione di contenuti del settore agroalimentare, enogastronomico e turistico italiano da diffondere sulle tv di Stato cinesi Cctv e sulle principali piattaforme internet e mobile. L'accordo è stato annunciato ieri nel corso di una conferenza stampa congiunta tenuta da Alessandro Giglio, presidente dell'omonimo gruppo, e Paolo Cuccia, numero uno di Gambero Rosso, e ha permesso ai due titoli di mettere a segno una buona performance sull'Aim: Gambero Rosso ha guadagnato addirittura il 7% a 0,653

euro e Giglio ha messo a segno un rialzo di poco più di un punto. Giglio Group, network televisivo e multimediale globale, e Gambero Rosso, azienda leader del settore Wine, Travel & Food nel mondo, realizzeranno 100 servizi televisivi in HD nel 2016 per presentare i migliori vini, i prodotti e i territori dell'industria agroalimentare italiana. La partnership nasce dall'esperienza dal Gambero Rosso nel campo delle produzioni televisive dedicate all'enogastronomia e alla valorizzazione dei territori e dalla presenza multimediale di Giglio Group, che attraverso la controllata Giglio Tv, è l'unico gruppo televisivo italiano presente in esclusiva in Cina. Il principale veicolo di diffusione dei contenuti di Gambe-

ro Rosso e dei servizi sarà *Made in Italy*, il magazine settimanale co-prodotto da Giglio Tv in onda sul canale di stato Cctv, che rappresenta la più importante vetrina sull'Italia in Cina con ascolti medi superiori a 100 milioni di telespettatori a puntata. «Siamo entusiasti per questa collaborazione Da tempo», ha affermato Cuccia, «Gambero Rosso ha investito sulla Cina realizzando la Guida Vini d'Italia in cinese, eventi promozionali B2B, fra cui i Tre Bicchieri, che anche quest'anno si terranno a Shanghai e a Pechino. La partnership con Giglio si aggiunge ad altre collaborazioni strategiche attivate con alcuni dei più importanti media del settore Food, Wine e Leisure nel mondo. La determinazione a perseguire lo sviluppo inter-

nazionale della piattaforma multimediale e multicanale è dimostrata, inoltre, dagli oltre 50 eventi che nel 2016 accompagneranno i migliori vini e specialities nelle maggiori capitali estere». «Volevamo il massimo esperto dell'enogastronomia in Italia e per questo lei siamo rivolti al Gambero Rosso», ha dichiarato invece Alessandro Giglio nel corso della conferenza stampa. Il numero uno di Giglio ha poi evidenziato che tale intesa nasce «con la speranza che prosegua» in futuro e non è escluso che si ampli oltre i 100 servizi attualmente previsti visto anche il forte interesse di alcune Tv regionali cinesi che, comunque, come sottolineato dallo stesso Giglio hanno un «bacino di utenza di 70-80 milioni di spettatori. (riproduzione riservata)

GIORGIO, ROMANO E ROSSANO INSIEME CONTRO ANGELO, ANIMA DEL GRUPPO ALBERGHIERO

Acque agitate tra i fratelli Boscolo

Il pomo della discordia è la trasformazione in srl della accomandita Boscolo 5 sas, voluta dai tre. L'imprenditore ha però fatto ricorso, riuscendo a bloccare il provvedimento

DI ANDREA GIACOBINO

Clamorosa spaccatura fra i quattro fratelli Boscolo, proprio mentre il loro gruppo alberghiero, oggetto di ristrutturazione finanziaria, è appena finito nel radar di Starwood. Qualche giorno fa il tribunale di Venezia a nome del giudice Manuela Farini ha accolto il ricorso d'urgenza presentato da Angelo Boscolo, anima dell'azienda, con il quale l'imprenditore chiedeva di sospendere l'efficacia della delibera di trasformazione in srl di Boscolo 5 sas. Dell'accomandita Angelo è accomanditario al 25% assieme alle quote paritarie degli altri tre fratelli, Giorgio,



Angelo Boscolo

Romano e Rossano, che hanno lo status di accomandanti. La contestata trasformazione di status giuridico deriva da un'operazione varata pochi giorni prima a Roma, quando davanti al notaio Fabio Orlandi si sono

trovati Giorgio e Rossano che assieme a Romano hanno verbalizzato di essere «unici soci a seguito dell'esclusione del socio accomanditario Angelo Boscolo, avvenuta con atto a rogito del notaio Ubaldo La Porta di

Milano del 9 febbraio 2016». L'atto di esclusione è passato in assemblea col voto contrario di Angelo che ha accusato i fratelli di «voler finalmente vivere un giorno di gloria», dopo «essere sempre stati al traino delle so-

cietà del gruppo Boscolo da lui guidate per più di trent'anni». L'atto ha innescato un procedimento arbitrale, ma non è stata disposta alcuna sospensione del provvedimento. Perciò Giorgio, Romano e Rossano hanno deliberato a maggioranza la trasformazione della sas in srl con un capitale di 69 mila euro ripartito egualmente fra loro e nominando Giorgio presidente. Il tutto supportato da una relazione di stima giurata sul patrimonio della società redatta da Fabrizio Iacuitto, dello studio tributario Di Tanno e Associati. Giorgio, in particolare, ha fatto verbalizzare che «l'intento non è estromettere Angelo, ma realizzare una struttura associativa che consenta di riconoscere a tutti i fratelli uguali poteri». Ma la sezione specializzata societaria del tribunale di Venezia ha accolto il ricorso di Angelo Boscolo rilevando come la trasformazione da sas in srl esigeva «il consenso di tutti i soci» e perciò ha inhibito all'attuale amministratore di quella che per il giudice resta un'accomandita «di dare esecuzione alla delibera di trasformazione in srl». (riproduzione riservata)

Bnp Real Estate sospende Ferrero

di Andrea Montanari

Scossona nel business immobiliare italiano di Bnp Paribas. Il gruppo bancario francese avrebbe deciso di sospendere dall'incarico Cesare Ferrero, il country manager dell'intera divisione real estate (copre anche la carica di ad della società di property management). La decisione è stata presa direttamente dal quartier generale di Parigi e sarebbe stata comunicata in questi giorni al dirigente ai vertici della branch italiana dal 2010. Sul mercato si sussurra che la spaccatura sia legata ad alcune operazioni degli ultimi mesi e che la frattura sia insanabile al punto che la sospensione dall'incarico sarebbe stata immediata. Ferrero, oltre a essere stato professore di Finanza e Real Estate alla Bocconi e al Politecnico di Milano, in passato ha lavorato anche per il gruppo Ipi, ai tempi di proprietà di Fca. (riproduzione riservata)

La broadband di Vetrya verso la borsa

di Elena Dal Maso

Vetrya, società umbra specializzata nelle piattaforme broadband per la distribuzione di contenuti multimediali e servizi digitali a valore aggiunto, ha avviato l'iter di quotazione sul segmento Aim di Piazza Affari. Lo scopo è di crescere a livello internazionale. Fondata da Luca Tomassini, una lunga carriera in Telecom Italia, Vetrya dovrebbe sbarcare in Borsa fra fine maggio e gli inizi di giugno. Ha sede a Orvieto. Oggi l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento del capitale fino al 30% in vista della quotazione. Previsti una tranches di azioni dedicate alla bonus share e un secondo aumento di capitale in vista dell'emissione di un warrant. È stato inoltre nominato il nuovo cda per gli esercizi 2016-2018 in cui figura come consigliere indipendente Oscar Cicchetti, attuale presidente e ad di Inwit. Nel 2015, quinto anno in crescita, Vetrya ha registrato un valore della produzione di 37 milioni di euro. Nel 2010 (anno della fondazione) era di 354 mila euro. Il tasso di crescita annuo composto (Cagr) del periodo 2010-2015 è stato quindi del 154%. L'ebitda 2015 è stato di 5 milioni di euro. Advisor dell'operazione sono Banca Finnat come nomad e global coordinator, Ambromobiliare come consulente finanziario, lo studio legale Grimaldi per gli aspetti legali e PricewaterhouseCoopers come società di revisione. (riproduzione riservata)

Abitare In quotata sull'Aim da domani

di Rebecca Cardi

Abitare In (società operante nel settore real-estate, estremamente innovativa per il mercato italiano, che realizza e vende unità immobiliari in Milano) ha ottenuto da Borsa Italiana l'ammissione sull'Aim. Le negoziazioni inizieranno domani. Il controvalore complessivo delle risorse raccolte attraverso l'operazione ammonta a 2.764.692 euro. L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento di 20.034 azioni ordinarie provenienti esclusivamente da appositi aumenti di capitale. Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato fissato in 138 euro, di cui 137,5 a titolo di sovrapprezzo. Sulla base di tale prezzo è prevista una capitalizzazione di mercato di circa 17,7 milioni. Tra i sottoscrittori dell'aumento di capitale, oltre a operatori istituzionali, quali la società di gestione Framont Management, vi sono alcuni player del settore real estate come Federico e Vitaliano Borromeo e Paolo Pizzarotti. Luigi Gozzini, presidente di Abitare In, esprime grande soddisfazione per l'esito della raccolta, che «rappresenta un grande punto di partenza per lo sviluppo di un'attività così innovativa per il mercato italiano. La quotazione è un passo importante che permetterà alla società di affermarsi ulteriormente sul mercato». (riproduzione riservata)

Class
*Il primo magazine-device
per vivere bene
nell'era digitale

OGNI MESE IN EDICOLA

Classeditori
www.classabbonamenti.com

SE GUARDI A UNA NUOVA RELAZIONE DI AFFARI, PUOI AVERE SUBITO UNA VISIONE COMPLETA.

NASCE VISURLAMPO.IT, IL PORTALE DELLA BUSINESS INFORMATION, PER CHIARIRSI LE IDEE SU AZIENDE E PERSONE.
Su Visurlampo.it è più facile conoscere lo stato patrimoniale e finanziario di aziende e persone: puoi aggiornarti su clienti, fornitori o possibili partner nel modo più veloce e pratico e fare scelte accurate in campo professionale.

VISUR LAMPO

VISURA

L'IPO RIGUARDA LA QUOTA DEL 40% IN MANO AI FONDI E NON PREVEDE UNA TRANCHE RETAIL

Technogym solo agli istituzionali

Accelera il processo di quotazione del gruppo romagnolo, che vale più di 1 miliardo e che ha definito l'acquisto della maggioranza della danese Exerp. In arrivo nuovo piano di stock option

DI ANDREA MONTANARI

Niente retail. La quotazione di Technogym sarà riservata solo agli investitori istituzionali: italiani, americani, giapponesi, australiani e canadesi. È la decisione presa dai soci finanziari di Nerio Alessandri (60%), ossia i fondi Arle e Candover, che complessivamente detengono il 40% del gruppo romagnolo. Lo sbarco a Piazza Affari sarà solo un'opv, cioè un'offerta pubblica di vendita, che non prevederà quindi un aumento di capitale ma solo la cessione sul mercato delle azioni in portafoglio. Il venditore, Arle, cederà in ipo la maggior parte dei titoli. Per un flottante atteso, chiusa l'operazione, appunto del 40%. Alessandri non cederà una sola azione e resterà saldamente al timone del gruppo, che l'anno scorso ha fatturato 511,8 milioni (+10% rispetto al 2014) e un margine operativo lordo di 86,7 milioni (+40%).

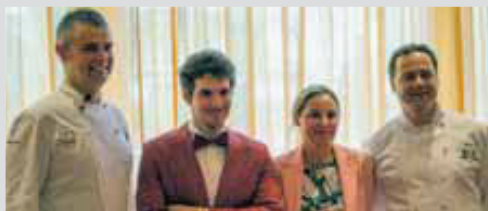
Anzi, per rafforzare la presa sulla società, come già anticipato lo scorso 23 febbraio da *MF-Milano Finanza*, il processo di ipo prevederà anche l'introduzione delle cosiddette loyalty share, ovvero il voto maggiorato o plurimo: ciascuna azione di Technogym darà diritto a 2 voti, sempre che il singolo titolo sia detenuto dal medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno due anni. A gestire la quotazione, che dovrebbe aver luogo già entro il primo semestre - c'è chi dice addirittura già nel mese di maggio - sono i coordinatori dell'offerta e joint bookrunner Goldman Sachs, Jp Morgan e Mediobanca, oltre al

Il Gruppo ospedaliero San Donato della famiglia Rotelli apre agli chef

di Andrea Montanari

La salute passa anche dai fornelli. Ma come coniugare l'aspetto sanitario e clinico a quello gastronomico e culinario? È questo l'intento del progetto Eat promosso dal Gruppo ospedaliero San Donato, il principale operatore sanitario privato italiano, in collaborazione con Jeunes restaurateurs d'Europe. Ieri il debutto ufficiale del primo ristorante targato Eat, realizzato all'interno della clinica La Madonnina di Milano, che vede collaborare un pool di giovani chef e i nutrizionisti dello stesso gruppo gestito dall'ad Nicola Bedin, cui fanno capo 18 strutture sanitarie e che fa riferimento alla famiglia Rotelli (controlla anche il San Raffaele). L'iniziativa presentata ieri porta la firma di Paolo Rotelli, presidente del San Donato, e della madre Gilda Gastaldi, fondatrice del progetto Eat, che dal 2009 fa entra-

re l'educazione alimentare nelle scuole. «Benessere e creatività», ha sottolineato Rotelli, «sono i principi alla base dell'iniziativa per promuovere, anche attraverso



Il presidente Paolo Rotelli e la madre Gilda Gastaldi, al centro, tra gli chef stellati Nicola Fossaceca e Luca Marchini, dei Jeunes Restaurateurs d'Europe

il piacere della tavola, l'idea di prevenzione del nostro gruppo. Vogliamo uscire dalle mura ospedaliere e contaminare in modo sostenibile gli ambienti che ci circondano. Eat Restaurant è il nostro primo esperimento di ristorazione aperto a tutti,

in una struttura alla quale i milanesi sono legati da più di 50 anni». Ma l'ambizione adesso, annuncia, è quella di arrivare ad aprire un ristorante Eat in pieno centro a Milano, «magari a Brera o nel quadrilatero della moda. E di replicare il modello Eat in altre strutture gestite. Siamo in cerca del posto giusto». Il progetto, come anticipa lo stesso presidente della struttura ospedaliera San Donato, potrebbe concretizzarsi «già nel 2017». E se al momento il polo dei Rotelli si chiama fuori da possibili deal o aggregazioni, una delle priorità resta la gestione e sviluppo del San Raffaele, che dovrebbe aver chiuso il 2015 in utile dopo aver investito 32 milioni (oltre ai 20 già messi nel 2014). Rotelli, per l'ospedale, sta definendo un accordo con la Technogym di Nerio Alessandri (si veda articolo in pagina) per realizzare una palestra. (riproduzione riservata)



Nerio Alessandri

lo studio legale Cleary Gottlieb Steen&Hamilton. La merchant di Piazzetta Cuccia è anche lo sponsor della procedura per lo sbarco dell'azienda sul listino principale di Milano. Advisor e consulenti ora, in accordo con Alessandri, stanno definendo il

valore potenziale del gruppo romagnolo: il benchmark di riferimento è rappresentato, come già riferito dal servizio *Dealreporter*, dai competitor internazionali Wolverine Sports, Vf (entrambi americani) e la finlandese Amer Sports. Attualmente la base di

partenza per la valutazione di Technogym è rappresentata dai valori di carico della quota detenuta da Candover. Il bilancio preliminare 2015 del fondo mostra che il gruppo vale circa 700 milioni di sterline o poco più di 890 milioni di euro, che, includendo il debito finanziario netto di circa 60 milioni, diventa almeno 950 milioni di euro, una cifra pari a 11 volte l'ebitda del 2015 (86,7 milioni). Ma se si considera che i multipli di mercato sono in media di 12,4 volte l'ebitda la valutazione salirebbe a poco meno di 1,1 miliardi. Intanto, proprio in vista dell'ipo, la società ha approvato un nuovo piano d'incentivazione per il management e ha anche definito l'acquisizione della maggioran-

za di Exerp, un'azienda specializzata nello sviluppo e commercializzazione di software gestionali per i fitness club, basata in Danimarca. L'accordo prevede l'acquisizione da parte di Technogym del 50,01% di Exerp e la sottoscrizione di un patto parasociale con il management della società, che manterrà una quota del 30%, e con i fondatori e collaboratori della stessa, detentori del residuo 19,99%. Con questa operazione si completa il rafforzamento nella tecnologia digitale dell'azienda italiana alla vigilia della quotazione. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/technogym

Per la tua salute ogni giorno
5 porzioni di frutta e verdura
di 5 colori

Se non riesci a mangiarle sempre
per integrarle
BEVILE



Integratore alimentare
multivitaminico
e multiminerale,
con fitonutrienti, fibre
e antiossidanti.

Seguici su sustenium.it e



Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI
Qualità Italiana in Farmacia

IL COLOSSO USA CANCELLA L'OFFERTA DA 150 MLD DI \$ DOPO LE NUOVE NORMATIVE FISCALI

Salta maxi-deal Pfizer-Allergan

Il Tesoro americano ha deciso di limitare i vantaggi legati al trasferimento della sede all'estero legati alla cosiddetta inversion tax. Accordo su penale da 150 milioni di dollari a favore del gruppo irlandese

DI MANUEL COSTA

Whirlpool, nell'area Expo la sede Emea

di Carlo Brustia

Il gigante statunitense degli elettrodomestici Whirlpool trasferisce il quartier generale dell'azienda per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa (area Emea) da Comerio (in provincia di Varese) a Pero, nel distretto Expo alle porte di Milano. La sede amministrativa di Fabriano, si legge in una nota, continuerà a svolgere un ruolo strategico per la presenza industriale del gruppo nella regione Emea. Whirlpool prevede che il nuovo quartier generale sarà pienamente operativo all'inizio del 2017. «Sono felice di annunciare oggi (ieri per chi legge, ndr) la nostra nuova casa per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa, situata nel cuore dell'area Expo di Milano», ha dichiarato Esther Berrozpe Galindo, presidente di Whirlpool Emea e vicepresidente esecutivo di Whirlpool Corporation. «Guardando con orgoglio al nostro passato, ora siamo pronti per continuare il nostro cammino verso il futuro, partendo da un ambiente di lavoro moderno, piacevole e confortevole, un vero *winning workplace*». (riproduzione riservata)

Vola Ryanair a marzo, passeggeri +28%

di Mattia Franzini

EasyJet crescere anche a marzo, ma la diretta concorrente Ryanair corre ben più veloce. Il vettore low-cost inglese ha trasportato a marzo 5,7 milioni di passeggeri, il 4,3% in più rispetto al marzo del 2015 malgrado 611 cancellazioni di voli determinate da scioperi in Francia, mentre il load factor è calato dell'1,3 al 91,3%. Nei 12 mesi al 31 marzo sono stati 70,7 milioni i passeggeri trasportati, il 7,2% in più rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, mentre il load factor è salito dal 90,9 al 91,5%. Ryanair tuttavia vanta tassi di crescita ben superiori ma del tutto analoghi a quelli di febbraio. Il vettore irlandese è cresciuto a marzo del traffico del 28% annuo a 8,5 milioni di passeggeri e il load factor è salito dal 90 al 94%. Il vettore irlandese, che nei 12 mesi al 31 marzo ha visto il traffico salire del 18% a 106,4 milioni di passeggeri, continua a beneficiare del miglioramento della *customer experience*. Per il responsabile marketing Kenny Jacobs «i record sono stati ottenuti malgrado i 3 giorni di sciopero dei controllori di volo francesi a marzo, che hanno causato la cancellazione di oltre 500 voli». (riproduzione riservata)

Pfizer ha deciso di cancellare l'offerta da 150 miliardi di dollari per Allergan in seguito alle nuove normative varate dall'amministrazione Obama per limitare le operazioni di tax inversion che consentono a una società di trasferire la propria residenza fiscale all'estero per beneficiare di una minore imposizione fiscale tramite l'acquisizione di società di minori dimensioni e con residenza fiscale in particolare in Paesi europei come l'Irlanda, sede appunto dell'azienda target. La procedura è stata oggetto di aspre critiche negli Usa e le autorità di Washington hanno dunque deciso di porre vincoli tali da limitarne i benefici fiscali. Il consiglio di amministrazione di Pfizer si è riunito ieri e ha deciso di porre fine al progetto di fusione inviando la relativa notifica ad Allergan. La società newyorkese (+3,3% a metà seduta a Wall Street) sarà ora costretta a pagare una penale alla controparte ma di entità comunque contenuta.



L'accordo di fusione prevedeva infatti una commissione a copertura delle spese di integrazione sostenute da Allergan fino a 400 milioni di dollari in caso di cambia-

bassa date le dimensioni di Pfizer, che capitalizza circa 200 miliardi di dollari. La decisione presa dalla multinazionale farmaceutica è solo l'ultima battuta d'arresto

subita dall'amministratore delegato Ian Read nelle sue strategie volte a ridurre gli svantaggi competitivi rispetto a una concorrenza che beneficia di minor imposizione fiscale. Nel 2014 Pfizer aveva tentato invano di acquisire AstraZeneca ma si era trovata ad affrontare il duro ostacolo del consiglio di amministrazione della preda britannica e quindi a rivolgere le proprie attenzioni altrove. La fusione con Allergan (ieri +3,7% a Dublino), la maggiore al mondo annunciata l'anno scorso e una delle più grandi mai elaborate nella

storia dell'm&a, avrebbe consentito a Pfizer non solo di ridurre l'imposizione fiscale e di accedere più facilmente alla liquidità parcheggiata all'estero per evitare il fisco americano ma anche di beneficiare dell'ampio portafoglio di soluzioni sviluppate dalla società irlandese come Botox, Restasis e Linzess che si sarebbero affincati al Viagra e agli altri grandi blockbuster della casa statunitense. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanoфинanza.it/pfizer

Il ceo della City al Wall Street Journal: nessun pericolo dall'unione delle clearing house. E l'offerta di Ice non conviene

Rolet: la fusione Lse-Deutsche Boerse non crea rischi

DI ROSARIO MURGIDA
MF-DOWJONES

Nessun rischio sistemico e nessuna apertura a Ice. Sono questi i passaggi principali di un'intervista concessa al *Wall Street Journal* dall'amministratore delegato di London Stock Exchange Group, Xavier Rolet. Innanzitutto il progetto di fusione da 30 miliardi di dollari tra Deutsche Boerse e London Stock Exchange Group non determina maggiori rischi per il sistema finanziario globale, ha affermato Rolet, per respingere le principali critiche mosse all'accordo di integrazione con la concorrente tedesca. Per Rolet è soprattutto l'unione delle rispettive clearing house a non aumentare i rischi per il sistema finanziario. «Il rischio non sarà maggiore di quello che è oggi, perché resteranno completamente separate. In termini di gestione del rischio, dei margini e del quadro normativo, le aziende rimarranno così come sono», ha affermato il numero uno di Lse. Il top manager ha quindi evidenziato anche come alcuni osservatori abbia-

no frainteso il potenziale impatto della fusione sull'ammontare dei collaterali o sui margini della clientela delle due clearing house richiesti come forma di deposito a garanzia degli scambi. Lse ha proposto che il margine totale venga ridotto in caso un contratto in una delle clearing house venga compensato da una operazione di segno contrario sull'altra. Tuttavia Rolet ha escluso che una proposta del genere dipenda dalla fusione. «Subordinatamente alle autorizzazioni normative, può entrare in vigore anche se la fusione non va avanti», ha affermato il top-manager. Dalla crisi finanziaria, le autorità di vigilanza hanno incoraggiato le banche a utilizzare le camere di compensazione affinché agiscano come intermediari negli scambi su derivati. Alla base di tale iniziativa vi è l'idea che le clearing house, che richiedono alle parti di depositare collaterali a garanzia degli scambi, riducano i rischi per il sistema bancario garantendo i pagamenti anche in caso di fallimento di una delle controparti di negoziazione. Tuttavia i critici sono preoccupati che il rischio venga puramente trasferito alle camere di compensazione. «Consolidare le grandi clearing house concentrereb-

be ulteriormente tale rischio», ha scritto l'*Economist* in un editoriale per chiedere il blocco della fusione, a meno che i due business non vengano tenuti completamente separati senza alcuna riduzione della marginazione. Questo, ha però fatto presente Rolet, è proprio quello che le



due società stanno proponendo. Gli analisti hanno paventato rigidi controlli da parte delle autorità antitrust in Europa e anticipato una guerra d'offerte con l'ingresso in campo di Intercontinental Exchange, il gestore della borsa di New York deciso a pre-

sentare un'offerta. Rolet ha chiarito la disponibilità di Lse a prendere in considerazione qualsiasi controfferta ma ha criticato Ice per la sua acquisizione di Nyse Euronext nel 2013 e teme uno spezzatino della City in caso di passaggio del controllo agli statunitensi. Euronext ha infatti offerto sotto il controllo di Ice prima di essere scorporata tramite l'ipo del 2014. Dal debutto in borsa, il titolo del gestore borsistico paneuropeo ha guadagnato l'80%, ma per Rolet la società vale quasi quanto il gestore della borsa madrilena pur servendo economie due volte e mezza quella della Spagna. «Non abbiamo alcun interesse a diventare come Euronext. È legittimo aspirare a un futuro migliore di questo», ha argomentato il numero uno di Lse, facendo poi riferimento alle indiscrezioni sull'elevato indebitamento che Ice rischia di accollarsi per finanziare una possibile offerta per il gestore londinese. «Siamo interessati ad accumulare un sacco di debito prima di dismettere società che hanno lavorato duro per essere efficienti?», si è chiesto in conclusione Rolet. (riproduzione riservata)

COMMENTI & ANALISI

CONTRARIAN

AVVICINARSI ALLE NUOVE
SCADENZE DEL DEBITO
GRECO SENZA AUT AUT

► Da alcuni mesi il problema-Grecia per quanto riguarda la situazione debitoria e i piani di risanamento e di rilancio era stato quasi dimenticato. Ma poiché si avvicina la scadenza, a luglio, di una tranche del prestito ottenuto - il che comporta la preparazione necessaria sin dalle prossime settimane - e progettandosi un terzo piano di salvataggio, il Fmi è tornato a battere il tasto della necessità della ristrutturazione del debito ellenico.



Alexis Tsipras

Prima, però, sono emerse intercettazioni in cui il rappresentante del Fondo per l'Europa sosteneva la necessità di arrivare a un passo dal default per costringere, in una situazione di estrema emergenza, il governo di Alexis

Tsipras ad accettare le condizioni che finora non sarebbero state adeguatamente assolate in tema di riforme, a cominciare da quella previdenziale. Una tesi del genere meriterebbe una sanzione pubblica da parte della direzione del Fondo. Meno irresponsabilmente il direttore generale del Fondo, Christine Lagarde, ha tuttavia lasciato intendere, anche intervenendo in un convegno in Germania, che il Fmi potrebbe non prendere parte al piano di salvataggio se non vi dovesse essere la ristrutturazione del debito ellenico, cui però Angela Merkel è fermamente contraria. La via riproposta da Lagarde non è campata in aria. In un'Unione e in una Eurozona che funzionassero diversamente, la mutualizzazione del debito potrebbe essere una soluzione anche per il caso Grecia, così come potrebbero esserlo altre forme di revisione dello stesso debito, totale o parziale. Ma Lagarde non è nuova a tali minacce, avendovi fatto ricorso già quando si discusse del secondo salvataggio; poi, comunque, non è arrivata alle estreme conseguenze aderendo al piano in discussione. Ovviamente, accanto a una valutazione di non sostenibilità del debito senza un taglio o una ristrutturazione, vi è l'interesse del Fondo. Occorre, allora, evitare che si debba assistere a un film già visto, con il Fondo che chiede la ristrutturazione, l'Europa che, magari sbagliando, si oppone e così si arriva a ridosso della scadenza della tranche del debito e della preparazione del piano di salvataggio, navigando a vista, senza un programma adeguato. Altra cosa è operare per concordare successivi avanzamenti nelle riforme greche, senza pensare a inasprimenti che abbattano le già precarie condizioni di vita di milioni di greci. Un riscadenamento di una parte del debito potrebbe essere una soluzione ragionevole. Ma, parallelamente, bisognerebbe riflettere sulle ragioni dei risultati inadeguati della terapia adottata per anni, cosa che può essere attribuita al fatto che la cura non è stata seguita come si sarebbe dovuto, ma anche al fatto che la terapia sia sbagliata o muova da una diagnosi sbagliata. Sarebbe ora che su questi aspetti ci si soffermi, considerata l'esperienza sinora fatta. In ogni caso, da evitare che torni a prendere piede Grexit, che questa volta si affiancherebbe all'ipotesi Brexit in vista del referendum del 23 giugno, creando una miscela esplosiva per l'Unione e la sua stessa integrità. E ciò mentre fra due mesi non è pensabile che siano già risolti i problemi della deflazione, della crescita, del rapporto del cambio dell'euro con il dollaro, dei rischi geopolitici e della sicurezza, della questione delle migrazioni. Si interviene, dunque, per tempo e si evitano forme di aut aut.

L'Europa si tolga dalla testa di dividere in tre la Libia. Sarebbe un errore devastante

DI PAOLO GRECO

Le cancellerie occidentali, guidate dalla Francia, attualmente si chiedono cosa fare se il tentativo portato avanti dal governo Serraj di unità nazionale dovesse fallire.

Un piano alternativo prevede la divisione della Libia in tre parti, ciascuna affidata a un tutor europeo: Francia, Inghilterra e Italia. In questo modo alcuni si dicono convinti che invece di avere un problema grande se ne avranno tre più piccoli e quindi più gestibili. In effetti, sino all'occupazione italiana, il territorio libico non era che un vasto spazio compreso tra l'Egitto e la Tunisia. Non c'era un interesse né cartografico né di reale controllo. Alcune tribù controllavano i rispettivi territori. Unite da vincoli di sangue tra loro, vivevano non senza conflitti di ogni tipo le zone della Tripolitania, della Cirenaica e del Fezzan. Solo l'occupazione italiana in effetti creò e collegò la Libia. La creò agli occhi esterni e collegò internamente aree che prima erano tra loro lontane e disunite. A onor del vero ciò avvenne quasi esclusivamente nella fascia costiera. Il resto del territorio rimase nella propria storica situazione. Al tempo, infatti, non si immaginava che la Libia fosse ricca di petrolio, specie al Sud. E quindi la sua importanza era esclusivamente strategica, per controllare il traffico marittimo del Mediterraneo.

La scoperta dei giacimenti di petrolio incrementò il collegamento tra le zone suddette, soprattutto coinvolse il Sud del Paese. Gli oleodotti e i gasdotti, partendo dal Sud e distendendosi in larga parte del Paese, hanno avuto la stessa funzione che le reti autostradali hanno in qualsiasi moderno Stato. Questa rete di tubature e infrastrutture è con il tempo divenuto il sistema osseo del Paese. Oggi questo sistema è inscindibile e fondamentale per la Libia. A fianco delle infrastrutture

petrolifere, Gheddafi creò inoltre il Grande Fiume Artificiale, un'opera mastodontica, dal costo spaventoso, che garantisce l'acqua potabile nella zona costiera, attingendo a giacimenti di acqua fossile presenti nel Sud del Paese. È del tutto evidente che - come dimostra la sanguinosa situazione del Sud Sudan - il controllo delle infrastrutture energetiche, e in questo caso anche delle risorse idriche, inevitabilmente genererebbe rivalità ulteriori e una lotta ancora più distruttiva e dagli esiti incerti.

A sostegno delle ipotesi di divisione del Paese in tre aree, viene richiamato il fatto che le aree di influenza potrebbero essere ridistribuite tra le antiche tribù. Anche questa argomentazione però soffre di una certa superficialità, infatti anche se è pur vero che tuttora le tribù hanno un peso sociale e godono di un'autorevolezza assolutamente rilevante, queste hanno ormai da decenni perso il loro collegamento con il territorio del Paese.

Se prima di Gheddafi infatti ciascuna tribù viveva e controllava il proprio territorio, nel corso degli anni 70 e 80 il regime del dittatore fece una lenta e continua mescolanza, ponendo fine all'identità fra tribù e territorio. Rese ogni territorio urbanizzato un insieme meticcio di varie tribù. La popolazione che oggi risiede a Benghazi è in larga parte proveniente dalle tribù della zona di Misurata. La popolazione di Tripoli è cresciuta grazie alla forte emigrazione di famiglie provenienti dalle tribù dell'Est di Tobruk, Baida, Derna, ma anche del Sudovest di Bani Walid, Tahrana, e degli Amazigh (berberi). La popolazione della zona centrale di Sirte e Ajdabia, così

come in parte quella di Misurata, contano forti presenze di cittadini del Sud della Libia.

Gheddafi, utilizzando una metafora che ha caratterizzato anche gli ultimi giorni del suo regime, aveva teorizzato una disgustosa similitudine: i topi non escono dal sacco solo se questo viene continuamente agitato. E di questo ne ha fatto una politica sociale e demografica. Al di là di quanto sia spiacevole il metodo usato, oggi questa è una realtà. Modificarla è pressoché impossibile. Scomporre il puzzle che si è creato è un'operazione neppure teoricamente fattibile.

Le popolazioni si sono completamente mescolate tra loro e, al pari, mantengono un attaccamento alla tribù di origine. Quindi, oggi circa 3 milioni di persone (su un totale di 5) non saprebbero dove stare: nel luogo dove ha vissuto e dove vive la sua famiglia, o nel luogo dell'antica tribù il cui ruolo è ancora forte e vitale e dove ancora ci sono pezzi di famiglia e di storia familiare?

Se abbattere Gheddafi su pressione dei partner europei fu una soluzione antistorica, sia perché il regime aveva iniziato un percorso di riabilitazione e di normalizzazione sia perché l'intervento non era guidato da una visione d'insieme sul come riorganizzare lo Stato Libico, occorre che ora non si compiano nuovi errori nella convinzione di riparare a quelli vecchi.

Credo che fatte queste premesse, si possano meglio comprendere anche le recenti dichiarazioni del presidente dell'Eni, Claudio Descalzi, che ha ricordato che l'unità della Libia risulta importante per i libici, ma anche per la stabilità della regione. Uno smembramento sarebbe infatti un errore devastante. (riproduzione riservata)

*studio legale P&A Legal - Tripoli

Un mld \$ investito nel Blockchain. Ecco perché

DI ANDREA CRAVIOTTO*

Per quale motivo Blockchain attrae investimenti da banche e fondi di venture capital, stimati da Goldman Sachs in 1 miliardo di dollari? Perché un numero crescente di gruppi creditizi crea laboratori di innovazione dedicati a Blockchain avviando iniziative pilota? Il motivo risiede nella potenzialità di questa tecnologia, nata come supporto al bitcoin ma che le banche stanno pensando di adottare come piattaforma per lo scambio di tutti gli asset finanziari, dalle valute ai titoli, dai derivati alle assicurazioni. I benefici sono: transazioni sempre in tempo reale, abbattimento dei costi e rischi operativi dovuti alla riduzione delle attività manuali di controllo, quadratura e correzione errori; maggiore visibilità da parte delle controparti e possibilità di verifica per le autorità di vigilanza. Le aree su cui c'è più interesse sono i pagamenti internazionali, il finanziamento del commercio estero e i capital markets, ma proliferano iniziative anche in comparti come rimesse, sistemi di loyalty points, carte regalo. Blockchain è una discontinuità forte che ha spinto alcune banche ad aprirsi all'ecosistema delle start-

up. Sandander ha investito in Ripple, una start-up emergente sui servizi di pagamento; Asx, la borsa australiana, ha annunciato un investimento nella start-up Digital Asset Holding con la quale realizzerà i nuovi processi di post-trade. In parallelo stanno emergendo consorzi di sistema, tra cui R3 Cev, cui aderiscono anche Unicredit e Intesa Sanpaolo, che ha l'obiettivo di definire standard e soluzioni per il mondo dei capital markets, e la Linux Foundation ha lanciato il programma Hyperledger con l'obiettivo di realizzare una versione open source di Blockchain. Lo scenario è quindi molto dinamico, anche se all'entusiasmo delle prime iniziative pilota dovrà seguire un consolidamento per la diffusione su larga scala. Ma l'innovazione non aspetta, e proprio in questi giorni si focalizza sugli smart-contract, oggetti digitali attivi che rappresentano asset programmabili che esistono in modo simultaneo sulla rete, sfruttando Blockchain per avviare e completare transazioni in modo autonomo sotto lo stimolo di

sorgenti certificate. Per esempio, la compagnia di assicurazione diventa un *Insurer of Things* e offre una copertura smart tramite una polizza attiva in rete, capace di interagire con l'oggetto assicurato in tempo reale, adattare il premio in funzione degli elementi di rischio rilevati, registrare in modo certo i dati di un eventuale sinistro. Sebbene tali tecnologie siano ancora in fase embrionale, è ragionevole prevedere che i mercati finanziari non saranno più gli stessi e le banche devono agire oggi per evitare di restare indietro. Subito possono testare questa tecnologia su funzioni mature come i pagamenti o l'automazione di processi semplici, ma devono anche pensare al ruolo da giocare nel medio periodo, incluso quello di garante dell'integrità complessiva del sistema, assicurando l'identità delle controparti e la validità e confidenzialità dei dati. Le banche possono fare da apripista di una grande trasformazione tecnologica che a breve interesserà altri settori, con benefici per aziende, clienti, pubblica amministrazione e cittadini. (riproduzione riservata)

*managing director, Accenture Strategy

GREGGIO SU DEL 5%, SOSPINTO DAL CALO DELLE SCORTE USA. WALL ST. IN RIALZO DELLO 0,64%

Borse in recupero con il petrolio

Attenzione sui farmaceutici dopo lo stop a Pfizer-Allergan. A Piazza Affari balzo del 4% di A2A grazie alla trimestrale, bancari contrastati

DI LUCIO SIRONI

Borse in recupero ieri dopo i cali del giorno prima, accompagnate da una ripresa robusta del prezzo del petrolio. Investitori attenti in particolare al comparto dei farmaceutici, sulla scia del gruppo statunitense Pfizer i cui azionisti dimostrano soddisfazione (il titolo ha guadagnato un altro 4,7%) per lo stop imposto all'integrazione con Allergan (+3,2%). In ascesa anche AstraZeneca (+4,5%), Sanofi (3,5%), Glaxo (3%), Merck (2,4%) e Novartis (2,3%). I listini di Londra e Zurigo si sono apprezzati dell'1,2%, Parigi +0,8%, Francoforte +0,64%, Madrid +0,13%. Positiva anche Wall Street, dove gli investitori sono in attesa della pubblicazione delle minute dell'ultimo meeting del Fomc. L'indice Dow Jones è avanzato dello 0,64%, lo S&P 500 dell'1% circa e il Nasdaq dell'1,59%. Le quotazioni del greggio, che il giorno prima erano scese ai minimi da oltre un mese, sono balzate del 5%, sospinte dal calo delle scorte americane. Il light crude Wti è salito di 1,86 dollari a 37,75 al barile, il Brent di Londra di 1,95 dollari a 39,82 al barile.

Seduta ad alta volatilità a Piazza Affari dove l'indice Ftse Mib ha toccato un massimo intraday a 17.391 e un minimo a 17.035. Chiusura a 17.240, in ascesa

REDDITO FISSO

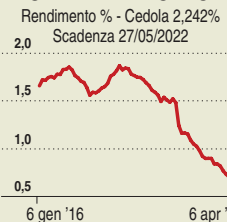
di Stefania Peveraro

Da Telefonica bond da 2,75 miliardi

► Il gruppo spagnolo Telefonica (rating Baa2/BBB/BBB-) ha collocato ieri 2,75 miliardi di euro di bond in due tranche a sei e dieci anni, che hanno raccolto ordini per oltre 6,75 miliardi. La prima, da 1,4 miliardi, ha scadenza 2022, paga una cedola dello 0,75% ed è stata collocata a un rendimento pari a 65 punti base sopra il tasso mid-swap. La seconda, da 1,35 miliardi, paga un coupon dell'1,46% ed è stata prezzata a un rendimento pari a 95 pb sopra mid-swap. Joint lead manager sono stati Banca Imi, Barclays, Bbva, Crédit Agricole, Caixabank, Mizhuo, Mufg, Santander e SocGen. Intanto la

statunitense Lqk ha lanciato ieri il collocamento di un bond da 500 milioni di euro per rifinanziare in parte l'acquisizione dell'italiana Rhiag. Il titolo, emesso dalla controllata Lqk Italia Bonco, ha scadenza otto anni e pagherà una cedola in area 4% (con uno scarto di più o meno 0,125%). Il titolo ha rating atteso Ba2/BB. Lqk ha attualmente in circolazione un bond da 600 milioni di dollari che scade nel 2023 e che rende il 5,05%. (riproduzione riservata)

BOND TELEFONICA



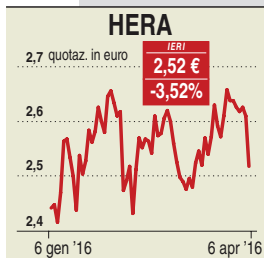
IL CASO

di Valerio Testi

Analisti più prudenti, Hera in calo

► Hera in calo del 3,5% a 2,518 euro dopo che alcuni analisti hanno ridotto le loro attese sul titolo. Citigroup è passato da neutral a sell (prezzo obiettivo da 2,2 a 2 euro) parlando di una società ben gestita e del consolidatore di maggior successo tra le utility italiane, ma ritengono che «le attese del mercato sulla creazione di valore dal consolidamento delle utility locali italiane siano

eccessive. Il processo di aggregazione è lungo, l'approvazione delle fusioni è spesso soggetta a garanzie di stabili livelli occupazionali e i prezzi di acquisizione di solito non sono bassi. Con l'accelerazione del taglio dei costi nel settore che abbassa il benchmark e nuovi operatori che entrano nell'arena del consolidamento (Italgas e A2A, ad esempio), creare valore con il m&a è sempre più difficile», spiega Citigroup, che ritiene che il premio sulla Rab di Hera non sia giustificato. Banca Imi (tp a 3 euro) invece ha elevato le stime di utile netto del 7,8% per il 2016 e dell'11% per il 2017-2018 alla luce dell'outlook 2016 migliore delle attese. (riproduzione riservata)



la creazione di valore dal consolidamento delle utility locali italiane siano

dello 0,77%, con scambi per 2,37 miliardi di euro rispetto ai 2,53 del giorno prima. In ripresa i titoli legati al petrolio con Saipem cresciuta dell'1,9%, Terna dell'1,7% ed Eni dell'1%. Positive però anche diverse utility, ben viste in questa fase per il loro carattere difensivo. A2A ha guadagnato il 4,2% grazie a una trimestrale che ha sorpreso sul fronte del debito. Snam si è apprezzata del 2,1%, Terna dell'1,9% mentre su Enel (+0,4% a 3,73 euro) Exane Bnp Paribas ha alzato il prezzo obiettivo da

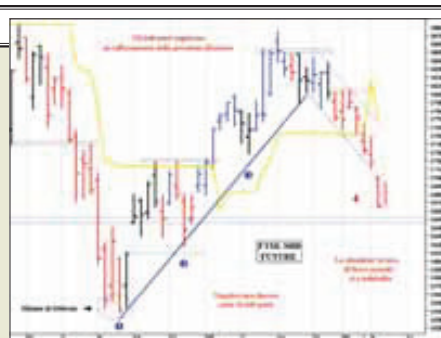
3,6 a 3,7 euro. Ha fatto eccezione Hera (rubrica Il caso). Ancora sotto pressione speculativa invece le banche con il Banco Popolare sceso di un altro 3,4%, Bpm dell'1,4%, Ubi dell'1,2%; in ascesa invece Mediobanca (+1%), Intesa Sanpaolo (1,2%), Unicredit (1,7%) e soprattutto Mps (2,7%). Su del 3,3% Banca Ifis che il giorno prima ha rilevato, in due operazioni, crediti per un valore nominale di circa 450 milioni. Sul fronte industriali è proseguito il momento favorevole di Buzzi Unicem, migliore blue chip nella seduta precedente, che ieri si è apprezzata dello 0,73% a 15,25 euro e su cui Banca Imi ha alzato il prezzo obiettivo da 16,6 a 17,2 euro. Lo stesso dicasi per Fincantieri (+2,3%) dopo le recenti commesse acquisite. Ancora giù invece Fiat Chrysler (-1,3%) in un settore auto pesante a

livello globale, mentre si sono mosse in direzione opposta la holding Exor e Ferrari (+2,3%). Sul fronte modaabbigliamento recupero del 2,7% di Luxottica, reduce da una fase di debolezza, sul resto del listino in luce D'Amico shipping e Interpump con rialzi attorno al 3%. (riproduzione riservata)

FTSE MIB FUTURE

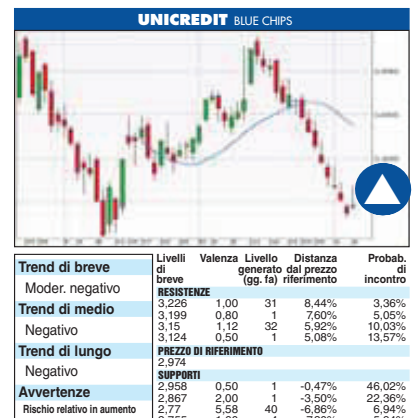
di Gianluca Defendi

► Giornata nervosa sul mercato azionario italiano che, dopo la brusca flessione delle ultime sedute, ha tentato un difficile rimbalzo tecnico ma è stato respinto da una solida area di resistenza. Il Ftse Mib future, scadenza giugno 2016, dopo un'apertura a 16.790, si è appoggiato a quota 16.670 prima di iniziare una veloce risalita che ha spinto i prezzi in area 16.930-16.940. Da questa zona è poi iniziata una pericolosa correzione che ha spinto i prezzi sotto 16.600 (minimo intraday a 16.575). Il quadro tecnico di breve termine rimane pertanto precario: prima di poter iniziare una risalita di una certa consistenza sarà necessaria un'adeguata fase laterale di riaccumulazione. Solo il forte ipervenduto può impedire una nuova flessione che avrà un primo target in area 16.470-16.450 e un secondo obiettivo a 16.340-16.320 punti. (riproduzione riservata)



I CALDISSIMI

I TITOLI DA TENERE
D'OCCHIO OGGI



L'OPERATORE ITALIANO STA COLLOCANDO DA ALCUNE SETTIMANE CINQUE NUOVI CERTIFICATI

Nuovi collocamenti per B. Imi

EMITTENTI

■ SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

Quota di mercato* 49.63 60.35
 Bid-ask spread** 5.79 1.170
 Tel. 800.790.491
 Sito: www.certificati.it
 E-mail: info@sgborsa.it
 Responsabile: Marcello Chelli

■ UNICREDIT

Quota di mercato* 36.09 20.78
 Bid-ask spread** 5.86 1.553
 Tel. 800.011.122
 Sito: www.investimenti.unicredit.it
 E-mail: info.investimenti@unicredit.it
 Responsabile: Fabio De Zordo

■ BNP PARIBAS

Quota di mercato* 6.62 13.04
 Bid-ask spread** - -
 Tel. 800.924.043
 Sito: www.prodottidiborsa.it
 E-mail: prodottidiborsa@bnpparibas.com
 Responsabile: Nevja Gregorini

■ BANCA ALETTI

Quota di mercato* 2.99 2.31
 Bid-ask spread** - -
 Tel. 800.215.328
 Sito: www.aletticertificati.it
 E-mail: info@aletticertificati.it
 Responsabile: Moira Magni

■ BANCA IMI

Quota di mercato* 1.97 1.75
 Bid-ask spread** 4.79 143
 Tel. 800.996.699
 Sito internet: retailhub.bancaimi.com
 E-mail: info@bancaimi.com
 Responsabile: Massimo Vitali

■ COMMERZBANK

Quota di mercato* 1.21 1.10
 Bid-ask spread** - -
 Tel. 02.725.961
 Sito: www.commerzbank.it
 E-mail: info@commerzbank.com
 Responsabile: Antonella Buono

■ DEUTSCHE BANK

Quota di mercato* 0.89 0.25
 Bid-ask spread** - -
 Tel. 800.902.255
 Sito: www.it.x-markets.db.com
 E-mail: x-markets.italia@db.com
 Responsabile: Isabella Liso

■ NATIXIS STRUCT PROD LTD

Quota di mercato* 0.19 0.10
 Bid-ask spread** - -
 Tel. n.d.
 Sito: www.equitysolutions.natixis.com
 E-mail: info-natixis-direct@uk.natixis.com
 Responsabile: n.d.

■ CREDIT AGRICOLE S.A.

Quota di mercato* 0.14 0.14
 Bid-ask spread** - -
 Sito: www.ca-certificat.com
 E-mail: n.d.

■ EXANE FINANCE SA

Quota di mercato* 0.10 0.06
 Bid-ask spread** - -
 Tel. 02.89.63.17.05
 Sito: www.exane.com/italiancertificates
 E-mail: italian.derivatives@exane.com
 Responsabile: n.d.

■ JP MORGAN CHASE BANK NA

Quota di mercato* 0.06 0.02
 Bid-ask spread** - -
 Tel. n.d.
 Sito: www.jpmorgansp.com
 E-mail: n.d.

■ ING BANK

Quota di mercato* 0.05 0.04
 Bid-ask spread** - -
 Tel. 02.89.62.92.22
 Sito: www.ingim.com/it
 E-mail: www.ingim.com/it/Services/Contact
 Responsabile: n.d.

Legenda: *controllore (totale settile): 601.772.621
 N. contratti (tot. settile): 67.339; **calcolato sul n. di cw
 indicato (vita residua > 21 giorni e premio > 0,005 €)

DI ALBERTO MICHELI

Banca Imi sta collocando diverse serie di certificati d'investimento: per due, un Max Long Autocallable Barrier sull'EuroStoxx50 e un Long Outperformance sullo stesso basket continentale, la fase di distribuzione si chiuderà martedì prossimo, mentre per altre tre, uno Standard Long Barrier Plus sul Ftse Mib, un Maxi Long Cap sull'EuroStoxx50 e uno Standard Long Autocallable Barrier Plus su Enel, la sottoscrizione sarà disponibile fino al 27 aprile. Vediamo in dettaglio le caratteristiche dei cinque prodotti.

Max Long Autocallable Barrier su indice EuroStoxx50.

Sarà emesso giovedì prossimo, 14 aprile, a un prezzo iniziale di 1.000 euro, comprensivo di commissioni e oneri vari per un ammontare minimo del 2,4% e che non potrà superare il 3% del prezzo di sottoscrizione. La scadenza è triennale (15 aprile 2019) ed è accompagnata da due finestre annuali di possibile esercizio anticipato (4, 5, 6 aprile 2017 e 4, 5, 6 aprile 2018) nelle quali lo strumento sarà liquidato anticipatamente con un premio annuo lordo del 4,65% se il sottostante farà segnare un prezzo riferimento non inferiore al suo valore iniziale. A scadenza, cioè in caso di mancato esercizio anticipato, potranno invece verificarsi due scenari alternativi: a) con una chiusura dell'EuroStoxx50 pari o superiore alla barriera, posta al 65% del suo valore iniziale, il certificato pagherà un Bonus fisso del 13,95%, e parteciperà integralmente all'eventuale sovraperformance maturata dal sottostante rispetto allo stesso Bonus; b) con una chiusura dell'EuroStoxx50 inferiore alla barriera, il certificato parteciperà invece integralmente alla perdita maturata dal sottostante.

Long Outperformance su indice EuroStoxx50.

Sarà emesso sempre giovedì prossimo a un prezzo iniziale di 1.000 euro, comprensivo di commissioni e oneri vari per un ammontare minimo del 2,98% e che non potrà superare il 3,60% del prezzo di sottoscrizione. La scadenza è quadriennale (7 maggio 2020) e non è prevista alcuna opzione di esercizio anticipato. Molto semplicemente lo strumento permetterà di partecipazione integralmente all'eventuale



performance positiva del sottostante, dimezzando invece le eventuali perdite. Il fattore di partecipazione Up è infatti pari al 100%, mentre quello Down è pari al 50%.

Standard Long Barrier Plus su indice Ftse Mib. Sarà emesso il prossimo 2 maggio a un prezzo iniziale di 1.000 euro,

comprensivo di commissioni e oneri vari pari al 2,50% del prezzo di sottoscrizione. La scadenza è quinquennale (3 maggio 2021) e anche qui non sono previste opzioni di esercizio anticipato. Con cadenza annuale (2 maggio 2017, 2 maggio 2018, 2 maggio 2019 e 4 maggio 2020) lo strumento pagherà una cedola lorda fissa

del 4,20% indipendentemente dall'andamento del sottostante, quindi anche in caso di scenario fortemente negativo. A scadenza sono invece previsti due scenari di rimborso: a) con una chiusura del Ftse Mib pari o superiore alla barriera, posta al 60% del suo valore iniziale, il certificato sarà rimborsato con premio lordo fisso di nuovo pari al 4,20%; b) con una chiusura del Ftse Mib inferiore alla barriera, il certificato parteciperà invece integralmente alla perdita maturata dall'indice.

Maxi Long Cap su indice EuroStoxx50.

Sarà emesso sempre il prossimo 2 maggio a un prezzo iniziale di 1.000 euro, comprensivo di commissioni e oneri vari pari al 3% del prezzo di sottoscrizione. La scadenza è di ben sei anni (2 maggio 2022) e di nuovo non sono previste opzioni di esercizio anticipato. Si tratta di un classico certificato a capitale protetto, che garantirà una partecipazione integrale (100%) alla performance finale del sottostante, con una garanzia di rimborso minimo (protezione) posta al 90% del prezzo di emissione e un limite di rimborso massimo (Cap) pari al 138% dello stesso prezzo di emissione.

Standard Long Autocallable Barrier Plus su Enel.

Anche quest'ultimo certificato sarà emesso il prossimo 2 maggio a un prezzo iniziale di 1.000 euro, comprensivo di commissioni e oneri vari pari al 2% del prezzo di sottoscrizione. La scadenza è quadriennale (4 maggio 2020) e in questo caso sono previste due finestre di esercizio anticipato (20, 23, 24, 25, 26 aprile 2018 e 18, 23, 24, 25, 26 aprile 2019) nelle quali lo strumento sarà liquidato anticipatamente con un premio lordo annuo del 6,6% se il sottostante farà segnare un prezzo riferimento almeno pari al suo valore iniziale. Il 2 maggio 2017 è invece previsto il pagamento incondizionato di un Importo Plus pari sempre al 6,6% lordo, senza alcuna opzione di esercizio anticipato. A scadenza, cioè in caso di mancato esercizio anticipato, sono infine previsti due scenari alternativi: a) con una chiusura di Enel pari o superiore alla barriera, posta al 60% del suo valore iniziale, il certificato sarà rimborsato con premio lordo fisso del 19,8%; b) con una chiusura di Enel inferiore alla barriera, il certificato parteciperà invece integralmente alla perdita maturata dal titolo. (riproduzione riservata)

Errata corrige: Athena Bull Bear

Nell'appuntamento di settimana scorsa l'analisi dell'Athena Bull Bear sull'EuroStoxx50 di Bnp Paribas, attualmente in distribuzione diretta sulla piattaforma di Borsa italiana, conteneva un errore. Di seguito la versione corretta: sarà emesso il 15 aprile a un prezzo iniziale di 100 euro, comprensivo di una commissione massima di distribuzione del 2%. La scadenza è quadriennale (21 aprile 2020), ma sono previste due finestre di esercizio anticipato al termine del secondo (9 aprile 2018) e terzo anno (8 aprile 2019), nelle quali lo strumento potrà essere liquidato rispettivamente a 108 o 116 euro, se il sottostante farà segnare una performance non negativa. Nell'arco del primo anno, il certificato potrà invece pagare delle cedole trimestrali pari al 2% lordo, se nelle relative date di osservazione (8 luglio 2016, 10 ottobre 2016, 9 gennaio 2017 e 10 aprile 2017) l'EuroStoxx50 chiuderà a un livello non superiore al 95% del suo valore iniziale. A scadenza potranno invece verificarsi tre scenari alternativi: a) rimborso con premio finale lordo del 24% in caso di performance non negativa del sottostante; b) rimborso a 100 euro in caso di chiusura negativa, ma non inferiore alla soglia di knock-in, posta al 60% dello strike; c) rimborso in linea con la performance finale del sottostante in caso di perdita finale superiore al 40%.

Strategie

U.S. Polo Assn. accelera (+3%) con il piano corner

Il marchio, in licenza europea a Incom, chiude il 2015 a 22 milioni di euro grazie all'Italia e alla Spagna e punta a superare il traguardo dei 30 shop in shop entro la fine dell'anno in corso. **Alessia Lucchese**

U.S. Polo Assn. mantiene le proprie performance a segno più nel 2015 e si prepara a fare il bis nel 2016 anche grazie all'accelerazione del progetto corner. Il marchio, affidato in licenza per l'Italia e l'Europa alla toscana **Incom**, ha infatti chiuso l'ultimo esercizio fiscale a quota 22 milioni di euro, in crescita del 3% rispetto all'anno precedente. Un risultato conseguito soprattutto grazie alla tenuta del mercato italiano, che rappresenta il 60% del fatturato, e alle performance di alcuni paesi, in primis la Spagna, dove il marchio ha registrato un buon riscontro delle collezioni beachwear, lanciate nel 2015 come capsule collection e ampliate con la prima vera collezione in occasione della primavera-estate 2016, e del Portogallo. «In un contesto molto difficile per i marchi della moda, siamo soddisfatti di aver visto crescere i nostri ricavi», ha spiegato a **MFF** **Lorenzo Nencini**, manager di



Lorenzo Nencini

Incom e responsabile per il gruppo di Montecatini terme (Pistoia) del progetto U.S. Polo Assn. abbigliamento. «Ci confrontiamo con un mercato domestico dove i consumi sono in calo da tempo e con un export che, nel caso della nostra licenza, riguarda l'Europa, che ha visto soffrire molto i Paesi del bacino del Mediterraneo. Ma proprio dall'Italia e dalla Spagna sono arrivati gli incrementi più significativi, che ci hanno permesso di controbilanciare mercati più statici come la Francia». In crescita anche le vetrine multimarca delle collezioni uomo, donna e bambino, passate dai 1.200 dell'anno precedente agli attuali 1.300, e i corner. Un progetto che l'azienda ha iniziato nella primavera del 2013 e che ha visto salire il numero di pop up store a 26 alla fine del 2015. «L'obiettivo è di superare il traguardo dei 30 entro la fine dell'anno in corso», ha proseguito Nencini. «Siamo già sulla buona strada grazie agli ulti-

mi opening di Roma, di Bracciano e di Olbia. Abbiamo creduto fin dal principio a questo format, che ci permette di fidelizzare maggiormente il cliente e di mantenere un controllo diretto sull'immagine e sulle collezioni, che ci ha permesso nella maggior parte dei casi di triplicare le vendite nei punti vendita rispetto al passato. In particolare l'uomo, che rappresenta il 60% del turnover (il restante 40% è diviso equamente tra donna e bambino, ndr), continua a crescere grazie a questo format». Continua inoltre l'interesse sul fronte retail, in Europa meno sviluppato che nel resto del mondo, dove il marchio ufficiale della **United States Polo Association** conta su circa 550 insegne per un fatturato globale di 800 milioni di dollari (pari a 702 milioni di euro), con la previsione di finalizzare delle opportunità nel medio termine. In termini di numeri, l'obiettivo 2016 è di registrare un risultato positivo sulla scia di una campagna vendita a/i 2016/17 chiusa in linea con il passato a 10 milioni di euro. «Ma siamo fiduciosi soprattutto sull'estivo, appena arrivato negli store e per cui già stiamo riassortendo», ha concluso Nencini. (riproduzione riservata)

segue da pag. I

iniziato a settembre 2014. A queste aperture faranno seguito altre tre boutique in Cina, a Qingdao, Chengdu e Pechino, poi Ho Chi Minh, Vienna, Istanbul e Macao. L'obiettivo è mantenere un ritmo di dieci nuove aperture entro la fine dell'anno.

I risultati del retail sono in linea con le aspettative e gli obiettivi prefissati?

Absolutamente sì, ci sta dando molta soddisfazione. Il canale retail è cresciuto del 55% nell'ultimo anno e siamo arrivati a quota 60 monomarca nel mondo. Gli shop

in shop hanno registrato ottime performance, siamo presenti da **Galeries Lafayette**, **Harrods** e stanno andando benissimo anche **Selfridges**, **La**

Rinascente e **Saks fifth avenue**. Non ci dimentichiamo però del canale wholesale, che rimane fondamentale con 400 vetrine nel mondo e in crescita costante del 3% (genera il 70% del fatturato totale, ndr).

Come vi state muovendo sull'online?

Si tratta di un canale di vendita sul quale stiamo investendo molto, grazie anche alla partnership con **Ynap-Yoox Net-a-porter** e all'incredibile supporto dello stesso **Federico Marchetti**. Stiamo facendo insieme un lavoro preciso e mirato su ciascun mercato, che coinvolge il nostro target di riferimento, web-user con un'età compresa tra i 25 e i 40 anni. E i risultati si vedono. L'e-commerce nel 2015 è balzato del 44%, con gli Stati Uniti in prima linea, che rappresentano il 25% del nostro mercato online (a ruota seguono Giappone, Germania, Uk e Italia, ndr).

Cos'altro dobbiamo aspettarci da Dsquared2?

Stiamo crescendo bene... Abbiamo chiuso l'anno a 220 milioni di euro di fatturato, in salita del 5%, con l'Italia al 30% e gli Usa all'8% del totale. E oggi contiamo di correre ancora, anche nel 2016. Intanto devo dire che abbiamo anche in serbo un paio di sorprese. **Dean e Dan Caten** stanno lavorando su alcuni interessanti progetti che sveleremo al più presto. (riproduzione riservata)

Ludovica Tofanelli

News

a cura di Ludovica Tofanelli

Gucci-Harry Style, prove d'intesa

Partnership in vista per Gucci e Harry Style (nella foto con un look Gucci). Sembra infatti che la griffe guidata da Alessandro



Michele stia pensando di realizzare una capsule collection assieme al cantante del gruppo One Direction. La collaborazione dovrebbe portare nelle boutique una linea di camicie da uomo, reinventate secondo un modo eclettico e colorato, a partire dalla primavera-estate 2017.

Nuovo vertice per Sephora Italia



Sephora Italia ha nominato Thierry Bertrand-Souleau (nella foto) nuovo direttore generale. Il manager, che ha assunto il ruolo nella filiale italiana del gruppo beauty a partire dal 1° aprile, faceva già parte di Sephora dal 2012, quando era entrato a far parte della catena che fa capo a Lvmh come direttore commerciale di Sephora Francia.

North Sails salpa con Emirates



North Sails ha annunciato il rinnovo della partnership con Emirates team New Zealand, per la 35ª edizione dell'America's cup. Il team neozelandese continuerà quindi a indossare i capi del brand di sportswear per il trofeo sportivo di vela, iniziato nel luglio 2015 nell'inglese Portsmouth e che si concluderà nel 2017 alle Bermuda.

Seventy, secondo store a Zagabria

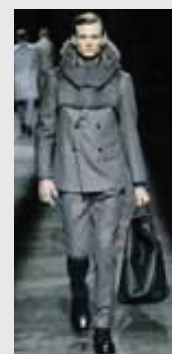


Seventy cresce a Zagabria inaugurando il suo secondo store nella capitale croata, portando avanti un piano di sviluppo retail che ha come obiettivo la crescita in Croazia e Polonia. Il nuovo spazio del brand guidato da Sergio Tergon (nella foto un interno), situato nel cuore della città, ha una superficie di 110 metri quadrati.

Salvataggi

Brioni, ok dei sindacati alla mobilità volontaria

La trattativa è andata avanti fino a notte fonda ma, alla fine, la proposta di mediazione dei vertici di **Brioni** (nella foto un look) sugli esuberanti è stata approvata. I sindacati, convocati martedì sera nella sede della Regione Abruzzo a Pescara, hanno infatti dato il via libera all'apertura della procedura di mobilità volontaria per un massimo



139 lavoratori, rispetto ai circa 400 annunciati in una prima fase, e pari a circa un terzo del totale (vedere **MFF** del 25 marzo). Unico requisito per il marchio di **Kering**, la non opposizione al licenziamento. Per chi accetterà saranno messi sul piatto incentivi fino a 32 mila euro. Parallelamente, sarà messa in atto una riduzione dell'orario a 32 ore settimanali, assieme ad attività di insourcing.

L'operazione interesserà gli stabilimenti di abruzzesi di Penne, Civitella Casanova e Montebello di Bertona (Pescara). La procedura dovrà concludersi entro il 30 aprile. «Resta aperta la partita sulla differenza tra i 139 esuberanti richiesti dall'azienda e i lavoratori che andranno in mobilità», hanno precisato i sindacati. Questione rimandata a un nuovo incontro al ministero dello Sviluppo economico. (riproduzione riservata)

Chiara Bottoni

Kering al femminile: nel board il 64% saranno donne

Kering si tinge di rosa con un board composto per il 64% da donne. Il consiglio di amministrazione del gruppo guidato da François-Henri Pinault da 11,5 miliardi di ricavi chiederà infatti l'approvazione, in occasione della prossima assemblea generale del 29 aprile, delle nomine di Laurence Boone, Sapna Sood e Sophie L'Hélias. Con il loro ingresso, il board sarà composto da sette donne e quattro uomini, in quanto i mandati di Luca Cordero di Montezemolo, Philippe Lagayette e Jochen Zeitz non saranno rinnovati.

Calida cresce in Lafuma e sale al 71,55% del capitale

Calida aumenta la sua partecipazione nel brand Lafuma. Il gruppo svizzero, già da dicembre 2013 azionista di maggioranza del marchio di abbigliamento e di attrezzature sportive, ha annunciato di aver aumentato la sua quota di un ulteriore 11,63%. Una transazione che porta complessivamente la sua partecipazione al 71,55%. L'operazione è stata portata a termine grazie all'acquisizione delle società Comir e Soparcif, due azionisti di minoranza di Lafuma. La transazione dovrà essere portata a termine entro la fine del mese in corso.

Il Bfc svela gli undici vincitori del Newgen men

Il Bfc-British fashion council ha svelato i nomi dei talenti del menswear che riceveranno il supporto Newgen men. I giovani designer premiati dal Bfc e sponsorizzati da Topman sono Alex Mullins, Bobby Abley, Cottweiler, Craig Green, Diego Vanassibara, Liam Hodges, Pieter e per la prima volta Kiko Kostadinov, Phoebe English e Wales Bonner. Come premio avranno la possibilità di presentare le loro collezioni primavera-estate 2017 durante l'edizione di London collections men di giugno. (riproduzione riservata)

Riassetti

Guess, i lavoratori sperano nel MiSe

Il prossimo 13 aprile i manager di Guess Europe saranno presenti al tavolo sull'unità di crisi per i 100 dipendenti di prodotto e stile. **Matteo Minà (Firenze)**

Anche se la situazione appare complicata, c'è ancora un barlume di speranza per i 100 lavoratori della sede di **Guess** a Firenze, dopo l'annuncio da parte dei vertici dell'azienda statunitense di spostare gli uffici prodotto e stile dal capoluogo toscano alla sede di Lugano, con conseguente trasferimento o licenziamento (vedere *MFF* del 24 marzo). E intanto i dipendenti, che fanno capo alla società **Guess service**, sperano in un intervento da parte del MiSe-Ministero dello Sviluppo economico, dopo l'interessamento da parte dei politici locali. I 90 dipendenti, di cui dieci che operano con contratti a termine e quasi tutte donne, hanno risposto da subito con scioperi e con una manifestazione-sfilata «Firenze si sveste», inscenata dalla lavoratrici sul ponte Santa Trinita nei giorni scorsi. Dopo i presidi, lo scorso 1° aprile si sono incontrati per la prima volta nella sede toscana i dirigenti di **Guess Europe** incaricati dalla casa madre Usa **Guess Inc** (il gruppo Usa ha registrato profitti in calo del 13,4% a 81 milioni di dollari e ricavi in discesa dell'8,8% a 2,2 miliardi di dollari nel 2015) insieme con le rappresentanze sinda-

cali, i lavoratori e le istituzioni. Al termine l'azienda ha di fatto mostrato una disponibilità al confronto su due fronti: da un lato la conferma di interrompere i colloqui con i dipendenti con la richiesta di ultimatum sul trasferimento a Lugano, dall'altro di essere disponibile a far presenziare i manager di Guess Europe al tavolo sull'unità di crisi, istituito presso la sede della Città metropolitana di Firenze, il prossimo 13 aprile. «Siamo leggermente soddisfatti di questa apertura da parte del management e più che altro contiamo nell'intervento del MiSe, essendo un caso di interesse nazionale di una impresa con 200 dipendenti», ha spiegato a *MFF* **Alessandro Picchioni**, funzionario **Filctem Cgil-Federazione italiana lavoratori chimica tessile energia manifatture** di Firenze. «Chiederemo di fatto anche ulteriori garanzie sugli altri 90 lavoratori impiegati a Firenze (quelli che fanno capo a **Guess Italia**, con mansioni di tipo commerciale, ndr), perché ci risulta anche che l'ultima decisione di accentramento in Svizzera decisa dall'azienda per la sede di Bologna circa un anno fa non stia dando al marchio i risultati sperati in termini di operatività». (riproduzione riservata)

Collaborazioni

KENZO TAKADA TORNA IN SCENA CON AVON

L'alleanza tra il designer e il gruppo beauty da 6,2 miliardi di dollari inizierà con i profumi e proseguirà con una linea di abbigliamento

Avon chiama **Kenzo Takada**. Il gruppo, leader nelle vendite beauty porta a porta, ha arruolato lo stilista giapponese fondatore della casa di moda **Kenzo**, ora di proprietà di **Lvmh**, per realizzare una collezione di profumi, battezzata **Avon Life By Kenzo Takada**. Si tratta del primo frutto di un'alleanza che darà origine a una linea di abbigliamento, in commercio a partire dalla collezione autunno-inverno 2016/17. «In passato mi sono dedicato alla realizzazione di collezioni di profumi premium, ecco perché la partnership con Avon mi ha coinvolto e convinto da subito, mi piaceva l'idea di poter creare un profumo che fosse accessibile e rivolto a tutte le donne del mondo», ha dichiarato Takada. Nello specifico si tratterà di un profumo per l'uomo e uno per la donna, disponibili in Italia a partire da ottobre. «Kenzo Takada è un vero visionario e un professionista di grande esperienza», ha sottolineato **Fernando Acosta**, executive vice

president e chief marketing e social selling officer di Avon. «Siamo così fortunati ad aver stretto questa partnership con lui e non vediamo l'ora di portare avanti i nostri prossimi progetti insieme». L'operazione andrà a inserirsi in un piano di riorganizzazione avviato nelle scorse settimane per rilanciare un business in difficoltà. Dopo un 2015 archiviato con vendite per 6,2 miliardi di dollari (pari a circa 5,4 miliardi di euro), in calo del 19%, il gruppo, in seguito alla vendita del business del Nord America a **Cerberus capital management**, ha annunciato il trasferimento del proprio quartier generale da New York al Regno Unito, con l'obiettivo di ridurre le infrastrutture aziendali e concentrarle dove ha attualmente la maggior presenza commerciale. Un cambiamento del modello di business che porterà anche al taglio di 2.500 posti di lavoro con l'obiettivo di risparmiare tra i 65 e i 70 milioni di dollari (tra i 57 e i 61,5 milioni di euro) entro l'inizio del 2017. (riproduzione riservata) **Chiara Bottoni**



Kenzo Takada

SaloneSatellite

NUOVI MATERIALI > NUOVO DESIGN

12/17. 04. 2016

Fiera Milano Rho
pad. 13/15

Aperto al pubblico con ingresso libero da Cargo 4
Orario: 09.30-18.30

MM1 Linea Rossa (capolinea Rho Fiera) biglietto "speciale Fiera"
a tariffa extraurbana andata/ritorno € 5 + bus di collegamento con Cargo 4



Salone del Mobile Milano



FIERA MILANO fieramilano

www.salonemilano.it

COSÌ I LUXURY STOCKS NELLE PIAZZE MONDIALI

Dati in dollari				Revlon Inc.				36,49 -0,6 -10,6				Ovs				5,10 -1,2 8,5				Dati in euro				Swatch I				318,30 0,1 -23,2							
STATI UNITI				Prezzo ieri				Var. % % 12m				Tiffany & Co				72,41 0,9 -17,7				FRANCIA				Prezzo ieri				Var. % % 12m							
Abercrombie & Fitch				30,92 0,4 41,4				Avon Products				4,85 0,7 -40,8				Christian Dior				155,05 0,6 -12,4				HONG KONG				Prezzo ieri				Var. % % 12m			
Coach				40,37 1,7 -4,7				Under Armour				26,70 0,2 10,5				Hermes Intl				300,10 -0,4 -11,1				Chow Tai Fook Jewellery				5,05 3,7 -38,7							
Goty				28,91 1,8 22,3				V.F. Corp				85,78 2,7 6,1				Kering				153,30 1,1 -13,2				Esprit Holdings				6,97 -2,1 -10,8							
Estee Lauder				95,16 0,1 13,3				Vince Hldg				64,14 1,2 -15,2				Limh				146,10 0,5 -1,7				Global Brands				0,90 -44,8							
Fossil				40,71 0,2 -52,2				Dati in euro				61,19 2,0 -68,5				Lreal				156,15 1,3 -10,8				L'Occitane				13,00 -4,3 -42,7							
Gucci				29,05 1,4 -31,2				ITALIA				Prezzo ieri				Var. % % 12m				Dati in per cento															
Guess				17,99 0,9 -4,9				Aeffe				0,96 0,5 -63,3				REGNO UNITO				Prezzo ieri				Var. % % 12m				Prada				25,85 0,6 -44,2			
Iconix Brand Grp				7,52 -0,5 -77,8				Baselnet				3,94 -3,1 -27,2				Asos				3.316,32 0,3 -14,6				Dati in corone danesi											
Kate Spade & Co.				25,00 0,4 -26,6				Brunello Cucinelli				16,05 -0,6 -4,4				Burberry Grp				1.291,00 0,9 -24,7				DANIMARCA				Prezzo ieri				Var. % % 12m			
L Brands				86,60 1,1 -7,7				Caleffi				1,07 -2,0 -10,4				Mulberry				988,75 0,2 16,5				Pandora				888,50 1,0 36,3							
Lululemon Athletica				66,01 -1,1 -0,6				Cover 50				14,68 - -				Next Plc				5.410,00 3,0 -23,6				Dati in yen giapponesi											
Men's Wearhouse				16,87 -0,5 -67,0				Csp Int. Ind. Calze				0,98 2,0 -48,4				Dati in corone svedesi																			
Michael Kors				56,58 1,2 -12,1				Damiani				0,95 -3,8 -38,0				SVEZIA				Prezzo ieri				Var. % % 12m				Shiseido				2.413,00 0,6 4,8			
Nike Inc				60,40 1,2 21,3				Geox				2,68 -0,1 -25,5				Hennes & Mauritz				279,60 5,4 -20,7				Dati in franchi svizzeri											
Phillips-Van Heusen				96,50 0,0 -13,1				Giorgio Fedon				13,15 -1,1 67,4				Richemont				60,95 -0,5 -23,5				BRASILE				Prezzo ieri				Var. % % 12m			
Polo Ralph Lauren				96,07 2,4 -31,0				Italia Independent				19,05 - -49,2				SPAGNA				Prezzo ieri				Var. % % 12m				Alpargatas				7,41 -2,5 -29,2			
Quiksilver				0,46 -7,5				Luxottica				49,06 2,7 -15,0				Inditex				28,63 0,6 -6,2															
								Moncler				14,50 -0,2 -7,1																							

Borsa

H&M, nei primi tre mesi crollano i profitti a -30%

A causa dei cambi e del clima sfavorevole il gigante svedese del fast fashion chiude il periodo con utili lordi per 3,33 miliardi di corone, ma riesce a far bene con i ricavi saliti a 43,7 miliardi. **Fabio Maria Damato**

Un trimestre a due velocità per **H&M**. Il gigante del fast fashion chiude il periodo al 29 febbraio con profitti pretese crollati del 30% a 3,33 miliardi di corone svedesi (circa 360 milioni di euro), contro i 4,72 miliardi (circa 510 milioni di euro) dell'anno scorso e i 3,37 miliardi (364 milioni di euro) attesi dagli analisti. Risultato causato dal dolla-

ro forte e dal clima mite. Cause però che non hanno influenzato i ricavi a 43,7 miliardi di corone (circa 4,71 miliardi di euro), in aumento dai 40,3 miliardi di un anno fa (4,35 miliardi di euro). Il gruppo, che controlla tra gli altri anche **Cos** e **Cheap monday**, aprirà circa 425 nuovi store nell'anno fiscale. (riproduzione riservata)



Bilanci

Hudson's bay cresce grazie alle acquisizioni

La canadese **Hudson's bay** chiude il primo trimestre dell'anno con vendite a 4,5 miliardi di dollari canadesi (circa 3 miliardi di euro al cambio di ieri) a +70%, principalmente grazie al completamento dell'acquisizione dei grandi magazzini tedeschi **Kaufhof**. I profitti sono triplicati a 370 milioni di dollari (circa 247 milioni di euro). Il gruppo oltre a essere pronto a investire un miliardo di dollari per il rilancio della catena teutonica, ha grandi piani anche per l'altro suo controllato, lo statunitense **Saks fifth avenue**. Quest'ultimo dopo lo sbarco in Canada aprirà 40 outlet sempre in Germania dal 2017. (riproduzione riservata)

Elena Franchi

www.mffashion.com

MFF

Magazine
For
Fashion

© MFF FASHION 2015. Tutti i diritti sono riservati. MFF Magazine. Periodico. 175 Euro. ISSN 1120-1190. PUBBLICITÀ



THE WOWNESS

Kris Van Assche © DIOR HOMME

www.mffashion.com

MFF

Magazine
For
Fashion

© 2014 PUBLISHED BY MARCELO BURTON. All rights reserved. MFF Magazine is published by Marcelo Burton. 111 West 10th Street, Suite 100, New York, NY 10011. (212) 675-1000. www.mffashion.com

THE WOWNESS

Marcelo Burton © COUNTY OF MILAN

www.miffashion.com

MFF

MAGAZINE FOR FASHION

A 96 PAGES LAYOUT DESIGN 2015, Italia in collaborazione con 107 Visual Production - IT K&A 031 1.041.1201100701010



Silvia Venturini Fendi @ FENDI

THE WOWNESS

IN EDICOLA CON ME

TRE COVER ESCLUSIVE. UN UNICO TITOLO: THE WOWNESS

CONVERSAZIONI BY STEFANO RONCATO, PER RACCONTARE IL WOW FACTOR DEI PROTAGONISTI CHE STANNO SEGNANDO IL FASHION SYSTEM WORLDWIDE. KRIS VAN ASSCHE E **DIOR HOMME** NEGLI SCATTI DI WILLY VANDERPERRE. MARCELO BURLON E LA SUA **COUNTY OF MILAN** FOTOGRAFATA DA LUCA CAMPRI. SILVIA VENTURINI FENDI DI **FENDI** RITRATTA DA PAOLO FICHERA E DANIELE LA MALFA

I NUMERI E I RATIO
PER DECIDERE IN BORSA

LA GIORNATA DEI MERCATI

La giornata in borsa

Volumi e controvalori in migliaia

	Ultima seduta	05/04	04/04	01/04	31/03
FTSE Italia All Share	18895,95	18775,71	19329,07	19463,97	19786,78
Var. % FTSE Italia All Share	0,64	-2,86	-0,69	-1,63	-1,26
Volumi totale	939112	1147015	890103	967569	1100793
Controvalore totale	237.2023	252.8841	214.616	260.1313	272.4432
Capitalizzazione totale	5367722	533870	548794	551858	559864
Numero titoli negoziabili	334	34	334	334	334
Numero titoli non negoziati	47	49	47	46	45
Numero titoli al rialzo	118	38	118	94	104
Numero titoli al ribasso	151	235	159	184	166
Numero titoli invariati	65	61	57	56	64
Volumi al rialzo	661691	6719	143488	76805	199387
Volumi al ribasso	259795	1139032	727732	889683	814759
Volumi titoli invariati	17625	1265	18853	1281	86647
Controvalore al rialzo	1768982	18260	702835	264172	469663
Controvalore ribasso	559442	2508902	1379245	2336514	2127420
Controvalore titoli invariati	43599	1679	32536	627	127349
Numero nuovi max a 52 sett.	9	9	12	11	12
Numero nuovi min. a 52 sett.	26	32	23	25	22

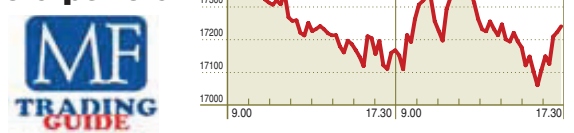
I più scambiati di piazza Affari per turnover

	Turnover%	Perf. gg.	C.val. trattato		Turnover%	Perf. gg.	C.val. trattato
Banco Popolare	3,561	-3,381	62.197	Cattolica Assicurazioni	0,840	-2,509	7.976
B.M.Paschi Siena	2,388	2,706	33.159	Saipem	0,838	1,935	26.820
B Pop Milano	2,364	-1,386	55.735	Cr Valtellinese	0,807	-3,229	4.807
B.P. Emilia Romagna	1,930	-0,548	32.440	Saras	0,767	-0,280	10.368
Unicredit	1,885	1,710	34.063	Mediobanca	0,761	0,965	42.074
Fiat Chrysler	1,833	-1,320	149.121	Retelit	0,735	-0,550	769
Ubi Banca	1,792	-1,252	49.274	Mediaset	0,727	-	29.627
Mediacomtech	1,706	-9,222	441	STM Electronics	0,709	-0,692	29.448
Fila	1,559	1,818	5.996	Telecom Italia	0,666	0,175	77.156
Mondo TV	1,316	2,123	1.434	Lazio S.S.	0,662	-4,508	176
Lventure Group	1,228	-1,231	139				
Intesa Sanpaolo	0,872	1,175	311.122				

C. val. controvalore in euro/000

Gli eccessi secondo l'oscillatore Rsi

Ipercomprati				Ipervenduti			
	Rsi% 14 gg.	Var. % gg.	Ultimo. prezzo		Rsi% 14 gg.	Var. % gg.	Ultimo. prezzo
Aeroporto Marconi Bo.	77,33	2,5	8.2000	Nova Re	9,63	-	0,3014
Snam	69,9	2,13	5.5150	Aeife	20,47	0,47	0,9595
Retelit	68,58	-0,55	0,6325	Poligrafica S.Faustino	22,59	-4,21	4,5500
Mid Industry Capital	68,48	-	4.6000	Banzai	23,49	-2,9	3,3500
Diasoni	68,25	0,68	51,8000	Piminfarina	23,56	0,35	1,9810
Molekine	67,91	0,38	1,8700	Stefanel	24,48	-1,28	0,1469
Fincantieri	67,86	2,3	0,3822	Banco Popolare	25,38	-3,38	4,7440
Lventure Group	66,23	-1,23	0,6020	Massimo Zanetti Beverage	25,93	-4,25	6,4200
A2a	65,31	4,26	1,1760	Cr Valtellinese	26,07	-3,23	0,5245
Ratti	65,24	0,65	2,4660	Ubi Banca	27,44	-1,25	2,9980

L'indice
FTSE MIB
ora per ora

Indici azionari internazionali

	Valore	Var	%	Valore	Var	%	
	Indice	12m		Indice	12m		
Indici Italiani							
FTSE Italia All Share	18.896,0	0,6	-24,1	DJ E Stoxx - Ue	312,5	0,6	-17,8
FTSE MIB	17.240,9	0,8	-26,0	DJ E Stoxx 50 - Ue	2.909,4	0,7	-21,7
DJ It Titans 30	1.799,4	0,7	-28,3	DJ E Stoxx 50 R	5.560,7	0,7	-18,8
FTSE Italia Mid Cap	30.580,5	-0,1	-8,1	DJ E Stoxx Select Div 30	1.730,5	-0,3	-13,5
FTSE Italia Star	23.992,0	0,7	-3,5	DJ E Stoxx Oil & Gas	2.479,4	-2,4	-19,7
Mediobanca Generale	51,3	0,1	-23,4	DJ Europe Stoxx 50	2.741,1	1,1	-20,3
Indici Comit - Italia							
Comit Globale	1.013,1	0,1	-20,9	DJ Stoxx 50 R	5.529,5	-1,9	-18,7
Assicurazioni	3.658,4	-0,1	-26,9	DJ It Titans 30	1.799,4	0,7	-28,3
Banche	581,5	0,5	-40,5	AEX - Amsterdam	431,0	0,5	-12,5
TLC e Servizi	1.444,5	-0,2	-2,5	Athens Gen. - Atene	554,1	-1,3	-28,2
Finanziarie	464,8	-0,2	-22,2	Atx - Vienna	2.239,6	0,6	-12,0
Immobiliari	111,2	-0,6	-29,1	Cac 40 - Parigi	4.284,6	0,8	-15,6
Trasporti e tempo libero	2.381,1	-0,3	-3,7	Dax 30 Francoforte Xetra	9.624,5	0,6	-19,6
Industriali	573,9	0,2	-18,2	EPRA EuroNext Real Estate	2.138,4	0,5	-6,5
Alim. e gr. distribuzione	984,6	-0,4	2,0	E Stoxx Risk ER 10%	101,4	0,2	-9,2
Auto-Gomma	1.174,2	-1,2	-28,4	Fise 100 - Londra	6.161,6	1,2	-9,8
Cartiere-Editoriali	279,3	-1,5	-25,2	FT-SE Eurofirst 80	3.950,5	0,6	-20,3
Cemento-cest. impianti	1.386,0	0,4	-18,2	Fise Eurotop 100 Londra	2.540,4	0,9	-20,1
Chimica e petrolchimica	187,6	0,7	-21,5	FTSE Italia All Share	18.896,0	0,6	-24,1
Electron.-Elettromeccanica	500,4	-0,6	-16,4	Fise Latibex Top	2.511,1	0,7	-26,6
Farmaceutica-Biomedica	10.752,1	0,2	20,6	FTSE MIB	17.240,9	0,8	-26,0
Metallogico/Siderurgico	36,0	1,7	-19,9	Hdax Francoforte Xetra	5.192,2	0,7	-16,7
Tessile abb. e accessori	445,1	0,9	-16,3	Ibex 35 - Madrid	8.896,5	0,1	-27,8
Indici Globali							
Bloomberg Europe Water	142,8	-1,4	-3,2	Bel 20 - Bruxelles	3.345,4	0,7	-11,3
DJ Comp. Internet	307,3	1,3	6,9	Iseq - Dublino	6.202,3	-0,3	-9,9
DJ Global Titans	231,9	0,6	-2,3	MDAX (Performance Index)	20.043,8	0,8	-3,9
ECPI Global ECO R.E.	1.329,5	-1,4	-8,9	OMXH - Helsinki	7.761,7	-0,4	-13,9
Fise 4Good Global 100	5.220,2	0,8	-7,5	PSI-20 Lisbona	4.848,4	-0,5	-19,4
Infrax Infrastructure	1.551,6	0,2	-10,8	Ricic - Commodities	1.954,8	-0,3	-24,9
MSCI - World - g.p.	1.618,5	-0,0	-6,9	Ricic - Commodities ER	1.459,4	0,0	-25,0
S&P Gbl Clean En Risk 10%	130,8	-0,5	-13,1	Ricic - Commodities TR	1.954,8	-0,3	-24,9
Stati Uniti - Canada							
DJ US Select Dividend	577,4	0,1	3,0	SBF 120 - Parigi	3.397,7	0,7	-14,8
Dow Jones - New York	17.637,4	0,2	-0,7	TecDax - Francoforte	1.632,9	1,1	1,1
Nasdaq 100 - Usa	4.522,2	1,2	4,8	Unipol DIVA	73,2	-0,2	10,4
Nasdaq Comp. - Usa	4.899,5	1,1	0,3	Altre borse			
Nyse Comp - New York	10.131,3	0,7	-7,5	Bucarest - BET Index	6.693,2	0,2	-5,8
Russell 1000 - Chicago	1.137,7	0,7	-1,6	Budapest Se Index	26.296,1	0,3	31,5
S&P 500 - New York	2.058,3	0,6	-0,4	Cece Traded Emerg. UE	1.423,9	0,0	-19,6
S&P N-11 Core-S TR	162,9	-1,9	-10,9	Czech Traded - Praga	1.301,6	-0,7	-14,4
S&P TSE 300 - Toronto	13.326,0	0,2	-11,3	DAxGlobal BRIC TR	474,8	-1,7	-18,3
SOX PH Semiconductor	67,16	-0,1	-2,9	Dubai FMG Index	3.351,3	-0,5	-7,3
TSE 60 - Toronto	780,0	0,1	-11,0	DJ TURKEY Titans 20	833,1	-2,1	-1,8
				Hungarian T. - Budapest	4.051,5	0,8	28,0
				MICEX - Mosca	1.860,2	0,2	10,8
				National 100 - Istanbul	81.511,3	-1,8	-0,2
				National 30 - Istanbul	99.707,0	-2,1	-0,4
				OMX Stockholm	1.349,0	1,1	-19,5
				OMX BALTIC 10 Index	176,3	0,2	3,7
				Polish Traded - Varsavia	1.162,9	-1,0	-20,0

I migliori

	Prezzo di chiusura	Var. % gg.
ITALIA		
B Sardegna Rsp	6,950	6,11
Invest E Sviluppo	0,174	5,33
Conafi Prestito	0,315	4,97
Bb Biotech	45,650	4,94
B Desio Bria Rnc	2,392	4,91
A2a	1,176	4,26
Biancamano	0,175	3,98
Roma A.S.	0,450	3,52
Class Editori	0,383	3,51
B Ifis	28,520	3,37
DAmico	0,426	3,07
Interpump	12,680	2,84
Luxottica Group	49,060	2,71
B.M.Paschi Siena	0,475	2,71
Safilo Group	7,985	2,63

0,64%	FTSE ITALIA ALL SHARE
-------	-----------------------

0,57%	DJ EUROSTOXX
-------	--------------

0,76%	DJ STOXX
-------	----------

I peggiori

	Prezzo di chiusura	Var. % gg.
ITALIA		
Mediacomtech	1,319	-9,22
Ross	0,650	-7,28
K.R.Energy	0,401	-6,62
Lazio S.S.	0,392	-4,51
Pierrel	0,363	-4,39
Massimo Zanetti Beverage	6,420	-4,25
Poligrafica S.Faustino	4,550	-4,21
Gas Plus	3,950	-3,91
Damiani	0,946	-3,76
Ricictech	0,180	-3,70
Enervit	2,928	-3,56
Hera	2,518	-3,52
Banco Popolare	4,744	-3,38
Best Union Company	2,640	-3,30
Cr Valtellinese	0,525	-3,23

I più trattati su Bats Europe*

Controvalori (in euro/000)	Ultima seduta	Perf. % gg.
ITALIA		
Unicredit Spa	59.921	2,89
Eni Ord	37.432	0,84
Intesa Sanpaolo Ord	35.038	1,29
Enel Spa	29.550	-0,77
Fiat Chrysler Automobiles	27.839	-2,72
Telecom Italia Ord	27.006	-0,25
Generale Ord	24.875	0,04
Snam	19.642	0,90
Luxottica Ord	19.549	1,52
Banco Popolare Ord	19.392	-1,79
Ubi Banca Ord	12.331	0,23
Atlantia Ord	12.044	-0,48
Terna Ord	10.835	0,92
Fimmeccanica Ord	10.479	-0,27
Tenaris Ord	7.106	0,49

AREA EURO		
Daimler Ag	115.641	-1,20
Sanofi	71.690	1,85
Total	62.633	0,41
Anheuser-Busch Inb	59.088	-0,68
Sag Ag St O.N.	55.273	-0,43
BNP Paribas	53.886	0,16
B.Santander Central Hsp.	53.478	0,06
Bov Argentina	52.245	-0,13
Allianz	52.093	0,26
Continental	45.651	-0,65
Telefonica, S.A.	41.941	0,03
Basf	40.302	-0,55
Axa	40.239	0,93
ING Groep Cert.	39.348	0,59
In De Diseno Text.	39.077	-0,10

EUROPA NON EURO		
Novartis	233.605	1,50
Roches Gs	160.530	1,61
Hennes & Mauritz	95.274	3,80
Shire Ld Ord 5p	75.486	3,27
Nestle N	70.277	-35,31
LafargeHolcim	61.338	-27,86
Astrazeneca	59.513	2,25
Ubs N	53.258	-6,13
Bp Plc	48.996	-0,88
Nordea Bank Ab	48.710	0,63
Swiss Re N	47.380	-0,05
Cie Fin Richemont	45.179	-0,60
Syngenta	44.512	-20,31
ABB Ag N	44.268	-0,33
Hsbc Holdings	43.247	-1,01

*Azioni più scambiate a livello internazionale in termini di controvalore su Bats Europe

Principali indici obbligazionari

	Valore Indice	Var %	% dal 30/12		Valore Indice	Var %	% dal 30/12
Indici MTS				Indici Citigroup			
Generale	266,84	-0,06	2,23	EMU GovernmentBond 1-5y	185,33	0,00	0,58
B.Termine	177,57	-0,01	0,01	EMU GovernmentBond 5-10y	249,04	0,05	3,23
M.Termine	239,02	-0,02	0,72	EMU GovernmentBond 1-10y	210,54	0,02	1,76
L.Termine	350,66	-0,09	3,43	Indici Merrill Lynch			
Monetario	239,03	-0,09	0,72	All European Curry	305,97	-0,17	0,40
T.Variable	178,77	-0,03	-0,05	Domestic Master	1.980,30	0,25	3,61
Indici Bankitalia lordi				Global Govt Bond	314,45	0,15	4,24
Btp	320,19	0,00	0,01	Hi Yld Cash Pay	1.472,64	-0,25	3,19
Bot	712,94	-0,05	2,19	EMU Broad Market	300,48	0,12	3,21
Cct	394,62	-0,02	-0,04	EMU Corporate	268,11	0,19	2,88
Citiz	237,78	-0,00	0,02	EMU Corporate & Pfand	252,77	0,14	1,83
Generale	566,43	-0,05	1,83	EMU Direct Government	1.517,98	0,20	8,69
Indici Iboxx				EMU Non-Financial Corp	301,29	0,23	3,71
Iboxx Liquid Corp TR	214,73	0,02	2,87	EMU Quasi-Government	284,74	0,16	2,49
Iboxx Sov Eurozone TR	233,14	-0,16	3,46				

I 40 titoli dell'indice MF Italy40 scambiati su Bats Europe

Bats

	QUOTAZIONI DEL GIORNO						VAR.	QUANTITÀ
	Chiusura	Apertura	Min	Max	%	Ultima		
BLUE CHIP	24.153	24.345	24.020	24.345	-0,4	498,73		
Azienda	20.219	20.070	19.940	20.080	-0,2	88,97		
A2a	1.160	1.148	1.145	1.177	3,2	2.760,01		
B Carige	0.546	0.545	0.535	0.555	1,2	316,34		
B.M. Paschi Siena	0.475	0.471	0.462	0.482	2,6	2.409,98		
B.P. Emilia Romagna	0.419	0.432	0.488	0.439	0,1	1.166,45		
B Pop Milano	0.534	0.547	0.518	0.556	-1,7	6.407,27		
Banco Popolare	4.819	4.950	4.576	5.050	-1,6	4.031,48		
Bca Mediobanca	6.736	6.885	6.610	6.890	-1,8	132,35		
Buzzi Unicem	15.268	15.330	15.800	15.400	-0,4	137,83		
Campari	8.668	8.690	8.680	8.735	-0,5	451,61		
Cnh Industrial	5.476	5.625	5.375	5.635	-2,6	319,94		
Enel	3.703	3.713	3.676	3.732	-0,7	7.979,68		
Eni	12.560	12.540	12.411	12.690	0,8	2.979,29		
Exor	29.625	29.520	29.190	29.960	0,9	71,06		
Ferrari	35.621	35.420	35.120	36.110	0,1	87,70		
Fiat Chrysler	6.312	6.505	6.205	6.515	-2,3	4.409,98		
FinecoBank	6.888	6.950	6.823	6.950	-1,1	102,08		
Fimmeccanica	11.134	11.230	10.935	11.230	-0,3	940,33		
Generali	12.314	12.320	12.160	12.420	0,1	2.004,44		

	QUOTAZIONI DEL GIORNO						VAR.	QUANTITÀ
	Chiusura	Apertura	Min	Max	%	Ultima		
Intesa Sanpaolo	2.252	2.220	2.208	2.290	1,4	15.560,08		
Luottica Group	48.618	48.020	47.780	49.250	1,4	401,45		
Mediaset	3.446	3.482	3.390	3.490	-0,7	1.685,75		
Mediobanca	6.324	6.260	6.180	6.525	1,2	987,68		
Moncler	14.531	14.650	14.450	14.650	-0,7	129,90		
Poste Italiane	6.341	6.300	6.270	6.340	-0,7	598,75		
Prisma	18.998	19.063	18.850	19.150	-0,6	89,83		
Recordati	22.031	0.810	21.840	22.140	0,9	173,00		
Saipem	0.317	0.316	0.313	0.322	2,5	2.865,21		
Salvatore Ferragamo	21.366	21.520	21.130	21.670	-0,5	70,81		
Snam	5.475	5.418	5.395	5.520	0,9	3.586,90		
STMicroelectronics	4.562	4.644	4.482	4.644	-1,4	254,84		
Telecom Italia	0.857	0.866	0.844	0.873	-0,2	32.198,99		
Tenaris	14.420	14.440	14.290	14.570	0,5	681,99		
Terna	4.983	4.946	4.924	5.020	0,9	2.174,17		
Tod's	61.066	60.600	60.450	61.750	0,9	14,66		
Ubi Banca	3.043	3.064	2.932	3.166	0,1	4.048,63		
Unicredit	3.015	2.970	2.944	3.106	2,8	19.870,70		
UnipolSai	1.971	1.966	1.947	1.991	-0,1	1.141,34		
Yox Net-a-Porter Group	5.661	26.010	25.380	26.100	-78,1	68,12		

Riferimento: è pari al prezzo di asta di chiusura o, in assenza di questo, alla media dei prezzi degli ultimi 10 minuti di contrattazione o, in subordine, all'ultimo prezzo fatto o, in assenza, al prezzo di riferimento del giorno precedente.

Prezzo Utile: media dei prezzi, ponderata per le quantità trattate. Appare anche quando il titolo non ha fatto prezzo o è sospeso.

Dividendo: a = acconto, s = straordinario, x = straordinario e ordinario nella stessa data, c = conguaglio.

Yield%: rapporto tra dividendo e prezzo.

MF Risk: perdita % massima in un mese di investimento calcolata sulle serie storiche.

Prezzo/Utilità per azione: riferito al dato di utile netto per il 2015, (s) se stimato, (*) se riferito ancora al 2014.

Neg: indica la perdita in bilancio e un valore negativo dell'indice.

Capitalizzazione: prezzo corrente moltiplicato il numero di azioni del capitale sociale.

Mta International: azioni di emittenti di diritto estero.

netto per il 2015, (s) se stimato, (*) se riferito ancora al 2014.

Neg: indica la perdita in bilancio e un valore negativo dell'indice.

Capitalizzazione: prezzo corrente moltiplicato il numero di azioni del capitale sociale.

Mta International: azioni di emittenti di diritto estero.

Fine settimana, museo o barbecue?

VE LO DICE



classmeteo.it

PER 27.000 LOCALITÀ ITALIANE
E 170.000 CITTÀ DEL MONDO

CALENDARIO DI NEGOZIAZIONE

Borsa chiusa: Aprile 2016: 2, 3, 9, 10, 16, 17, 23, 24, 30
Maggio 2016: 1, 7, 8, 14, 15, 21, 22, 28, 29




ORARIO CONTRATTAZIONI in vigore dal 20 marzo 2015

Fase di Trading	MIV, MTA (Star, MTA International)	SeDeX	ETPlus	MOT	TAH
Pre-asta, Validazione, Apertura	8.00-9.00			8.00-9.00	
Negoziazione continua	9.00-17.30	9.00-17.30	9.00-17.30	9.00-17.30	18.00-20.30
Pre-asta, Validazione, Chiusura	17.30-17.35		17.30-17.35		
Negoziazione al prezzo di chiusura	17.35-17.42				

Banca dati di Milano Finanza

LEGENDA SIMBOLI		QUOTAZIONI DEL GIORNO						VARIAZIONI		CONTRO VALORE		QUANTITÀ in migliaia		Numero Contratti	MINIMI E MASSIMI A 52 SETTIMANE				DIVIDENDO		PREZZO/UTILE		Rsi 14 gg	CAP (mln/€)
MF Italy40	Titoli Star	Chiusura	Riferimento	Ufficiale	Apertura	Min	Max	%	% dal 30/12/15	Ultima	Media 30gg	Ultima	Media 30gg		Minimo	Data	Massimo	Data	Ultimo	Data	Yield %	2015		
MF Italy Mid Cap	MF Italy Small Cap																							
A																								
Aceta		13.540	13.427	13.400	13.260	13.370	13.710	1,4	-4,6	1.286	95,99	526	19,22	10,920	07/07/15	14,250	21/03/16	0,500	20/06/16	3,7	15,1	53,4	2,884	
Accol Group		7.250	7.263	7.275	7.250	7.275	7.275	-2,7	-15,4	3	0,42	7,83	6	32,99	5,750	11/02/16	13,660	09/04/16	0,400	26/05/03		neg	42,6	30
Acum-Acum		1.460	1.463	1.430	1.423	1.430	1.420	-0,8	-30,2	44	30,21	361	31,42	1,271	04/02/16	1,837	08/04/16	0,045	23/05/16	3,1	0,45	48,4	112	
Aedes		0.387	0.380	0.393	0.374	0.396	-1,0	-25,5	149	392,83	461,16	129	58,08	0,316	11/02/16	1,030	11/06/15	2,455	07/05/07	-	48,0	20,5	103	
Aeffe		0.960	0.954	0.958	0.941	0.962	0,5	-36,6	37	38,80	73,69	38	35,53	0,955	05/04/16	2,710	11/06/15	0,007	18/05/09	-	neg	20,5	124	
Aeroporto Marconi Bo.		8.200	8.067	8.000	7.640	8.200	2,5	-34,4	60	7,38	8,27	29	15,60	3,535	00/06/16	10,500	08/04/16	0,170	02/05/16	2,1	1,7	3,3	295	
Alpa Private Eq		2.760	2.760	-	-	-	-	-	-9,1	-	0,48	-	35,26	2,212	18/01/16	3,222	17/11/15	0,046	30/06/14	-	neg	51,8	28	
Alerion		2.208	2.188	2.266	2.160	2.266	-2,3	-8,0	15	6,94	22,30	34	21,62	2,080	12/02/16	3,290	08/04/15	0,095	20/06/16	2,0	neg	44,3	96	
Ambientresis		0.392	0.391	0.397	0.384	0.399	0,7	-13,0	11	28,15	106,64	38	36,50	0,365	12/02/16	1,566	13/04/15	0,010	11/06/16	-	neg	34,8	36	
Amplifon		7.680	7.604	7.605	7.530	7.680	0,7	-3,9	2,179	2,887	544,72	609	17,69	6,300	08/04/15	7,995	30/12/15	0,043	23/05/16	0,6	32,6	54,9	1,732	
Amnia Holding		5.960	5.992	6.125	5.850	6.155	-1,7	-25,7	11,315	1.868,19	1.940,68	2,774	34,23	5,385	09/02/16	9,490	03/03/15	0,250	23/05/16	4,2	12,7	42,9	1,787	
Ansaldo STS		10.530	10.491	10.510	10.420	10.530	1,3	6,7	842	80,31	250,44	199	15,60	0,005	06/04/16	0,005	06/04/16	0,025	24/07/00	-	neg	23,7	62,0	
Arera		2.298	2.293	2.276	2.276	2.298	1,0	5,2	343	149,78	237,69	163	18,42	1,997	24/08/15	2,460	13/04/15	0,150	29/05/16	6,5	12,5	60,2	539	
Asciopave		3.864	3.836	3.830	3.780	3.860	-1,8	-12,1	1,710	445,87	921,36	856	32,66	3,580	11/02/16	10,880	13/08/15	0,200	09/05/16	5,2	4,7	38,4	380	
Astaldi		10.090	10.090	10.120	10.090	10.120	0,7	-12,8	7,18	71,28	89,18	42	19,18	1,268	09/02/16	13,012	03/04/15	0,250	09/05/16	4,5	4,9	54,0	888	
Atm		24.000	24.171	24.360	24.020	24.360	0,3	-1,2	34,922	1.418,73	1.876,18	3,256	18,05	21,010	08/07/15	25,580	27/04/15	0,480	23/05/16	3,6	21,5	52,8	19,984	
Autogrill		7.090	7.114	7.110	7.010	7.220	-0,2	-19,6	5,436	764,17	1.071,30	1,204	23,08	6,215	09/02/16	9,260	13/04/15	0,120	06/06/16	1,7	27,4	39,3	1,804	
Autos Meridionali		17.300	17.318	17.300	17.300	17.430	-0,5	-2,8	17,14	16,320	20,016	16,320	16,320	16,320	11/02/16	18,000	18/05/15	0,400	18/04/16	2,3	14,0	46,6	2,954	
Azimut		20.200	20.243	20.180	19.920	20.570	-0,7	-12,4	17,764	877,55	1.137,29	3,270	24,95	15,510	11/02/16	28,880	18/05/15	0,500	23/05/16	2,5	12,9	56,7	2,894	
A2a		1.176	1.162	1.144	1.143	1.178	4,3	-6,2	20,048	17,246,85	10,940,95	2,601	21,92	0,956	09/02/16	1,352	15/12/15	0,036	22/06/15	3,1	20,6	65,3	3,684	
B																								
B Carige		0.553	0.548	0.544	0.533	0.560	2,4	-56,2	2,762	5.045,54	17,025,43	981	43,90	0,443	11/02/16	2,335	11/05/15	0,880	21/05/12	-	neg	45,7	459	
B Carige Rsp		85.500	85.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41,01	49,900	12/02/16	173,873	08/04/15	7,342	21/05/12	-	neg	56,8	2
B Desio Bria Rnc		2.392	2.392	2.392	2.392	2.392	4,9	-2,2	22	0,34	0,06	-	25,32	1,002	02/16	1,002	02/16	0,102	18/04/16	4,3	7,7	3,1	32	
B Desio e Brianza		2.220	2.237	2.248	2.200	2.292	-0,4	-19,8	22	9,65	13,07	27	23,66	2,090	20/01/16	3,520	06/08/15	0,085	18/04/16	3,8	7,1	31,6	260	
B Ifis		28.520	28.525	27.900	27.800	28.520	3,4	-1,1	1,532	54,223	76,17	447	23,81	17,700	04/05/15	29,110	03/04/16	0,760	29/03/16	2,7	15,2	55,6	1,535	
B Intermobiliare		2.084	2.084	2.116	2.084	2.168	-1,2	-6,5	1,32	10,30	12,03	13	30,78	1,271	04/02/16	3,544	5/05/15	0,400	08/09/16	-	neg	45,0	326	
B.M. Paschi Siena		0.475	0.474	0.486	0.462	0.486	-0,7	-61,5	33,519	70,013	114,04	7,480	50,11	0,459	12/02/16	1,682	07/04/15	0,279	18/05/09	-	neg	45,0	137	
B P di Sondrio		2.900	2.943	3.010	2.900	3.030	-2,7	-30,2	4,116	1														

LEGENDA SIMBOLI		QUOTAZIONI DEL GIORNO					VARIAZIONI	CONTRO-	QUANTITÀ in migliaia		Nuovo	MINIMI E MASSIMI A 52 SETTIMANE				DIVIDENDO			PREZZO/	Rsi	CAP		
○ MF Italy 40	★ Trilist Star	Chiusura/Riferimento	Ufficiale	Apertura	Min	Max	%	VALORE (mln/€)	Ultima	Media 30gg	Contratti	Minimo	Data	Massimo	Data	Ultimo	Data	Yield %	UTILE 2015	14 gg	(mln/€)		
FincoBank ○		6.880	6.878	6.995	6.820	6.995	-0,8	-9,8	11.699	1.700,88	1.643,04	2.854	23,11	5.740	24/09/15	7.805	03/08/15	0,255	18/04/16	3,7	21,8	44,6	4.175
Finmeccanica ○		11.110	11.162	11.230	10.930	11.310	0,1	-13,9	36.038	3.228,69	4.124,17	4.192	26,13	8.630	11/02/16	13.710	30/11/15	0,410	23/05/16	-	20,0	57,0	6.423
Finnm ■		0.410	0.402	0.413	0.395	0.413	0,1	-15,1	47	118,19	218,66	41	30,07	0,341	11/02/16	0,688	10/04/15	0,014	13/06/16	3,4	8,0	44,2	1,78
Fulxis ■		1.278	1.278	1.278	1.278	1.278	-0,1	-27,8	4	0,20	2,47	1	25,43	0,990	11/02/16	2,148	08/04/15	-	-	-	-	42,7	14
Gabetti ■		0.550	0.540	0.540	0.532	0.558	-1,1	-33,8	13	23,83	74,18	27	39,26	0,465	12/02/16	1,380	09/04/15	1,382	15/05/06	-	-	33,6	32
Gas Plus ■		3.050	3.056	3.074	3.050	3.144	-3,9	-15,5	20	6,50	2,68	11	23,17	2,670	09/02/16	4,290	14/04/15	0,050	23/05/16	3,3	6,5	42,5	137
Getran ■		1.720	1.680	1.767	1.680	1.767	-0,8	-10,3	14	1,48	1,48	14	29,16	0,453	09/02/16	0,920	14/04/15	0,121	28/04/08	1,1	23,7	40,1	23
Generali ○		12.320	12.318	12.320	12.150	12.450	0,3	-27,2	97.862	7.944,83	8.737,60	6.816	18,62	10.960	11/02/16	18.690	07/04/15	0,020	23/05/16	5,8	9,0	36,0	19.181
Geox ■		2.676	2.660	2.716	2.620	2.716	-0,1	-34,4	1.297	487,49	955,99	639	27,78	2,580	16/02/16	4,364	11/11/15	0,760	23/05/16	2,2	63,7	36,1	694
Gruppo Waste Italia ■		0.191	0.194	0.196	0.190	0.199	0,4	-76,6	30	153,46	426,34	41	49,91	0,188	30/03/16	1,194	09/04/15	0,008	02/06/14	-	-	35,5	11
Hera ■		2.518	2.521	2.574	2.490	2.590	-3,5	2,8	9.642	3.824,01	1.834,18	2.191	15,89	2,150	24/08/15	2,658	24/03/16	0,090	20/06/16	3,6	20,0	42,2	3.751
I Grandi Viaggi ■		0.849	0.834	-	-	-	-	-5,7	-	-	32,58	-	41,44	0,560	09/07/15	1,069	09/04/15	0,043	07/04/08	-	neg	50,0	41
Ipd ■		0.778	0.780	0.785	0.771	0.790	-0,3	-12,2	630	807,94	1.525,88	403	27,37	0,632	08/02/16	0,988	30/11/15	0,060	23/05/16	5,1	11,6	44,8	633
I Sole 24 Ore ■		0.520	0.525	0.530	0.520	0.530	-1,0	-19,4	8	15,03	73,59	14	29,16	0,453	09/02/16	0,920	14/04/15	0,121	28/04/08	1,1	23,7	40,1	23
Ima ■		50.750	50.921	51.206	50.700	51.450	-0,5	5,8	1.272	59,73	458	29,37	39,20	0,920	04/02/16	52,150	04/04/16	0,040	23/05/16	2,8	28,9	46,4	1.904
Immsi ■		0.366	0.365	0.355	0.355	0.378	0,7	-21,9	250	684,19	208,42	146	27,97	0,329	20/01/16	0,697	09/04/15	0,015	23/05/16	4,1	neg	33,0	124
Industria e Innovazione ■		0.228	0.234	0.235	0.228	0.236	-0,2	-23,7	4	2,50	5,70	4	43,33	0,210	21/01/16	0,550	08/04/15	-	-	-	-	40,4	5
Intek Group ■		0.235	0.232	0.240	0.230	0.239	-2,0	-25,7	6	26,90	19,37	15	24,50	0,020	24/02/16	0,379	03/04/15	0,011	09/05/11	-	-	38,0	8
Intek Group Rsp		0.428	0.438	0.439	0.428	0.440	-2,4	-11,0	8	17,48	57,65	12	21,71	0,402	11/02/16	0,626	13/04/15	0,072	09/05/11	-	-	37,8	21
Interpump ■		12.680	12.538	12.330	12.300	12.680	2,8	-11,5	1.770	141,13	282,14	40	20,55	10,450	11/02/16	15,820	20/07/15	0,140	23/05/16	1,5	14,7	47,5	1.381
Intesa Sanpaolo ○		2.238	2.228	2.220	2.200	2.230	-1,2	-19,4	311,12	138.300,93	134.812,38	20,93	25,12	2,032	09/02/16	3,316	22/07/15	0,150	23/05/16	1,2	35,0	35,4	2.627
Intesa Sanpaolo Rsp		2.108	2.118	2.100	2.070	2.148	1,3	-25,6	15.833	7.476,53	8.310,89	2.025	22,86	2,032	09/02/16	3,316	11/08/15	0,151	20/05/16	7,2	28,3	35,7	1.966
Invest e Sviluppo ■		0.174	0.175	0.175	0.174	0.175	0,5	-35,9	1	7,28	21,02	5	37,28	0,165	05/04/16	0,559	20/04/15	0,209	18/06/01	-	-	36,9	1
Ivanti ■		4.326	4.316	4.314	4.232	4.484	-0,6	-14,2	5.122	11.068,70	706,66	1,315	26,13	0,904	12/02/16	1,316	22/07/15	0,003	23/05/16	2,2	19,6	45,0	2.586
Ivce ■		1.890	1.824	1.820	1.820	1.890	1,7	-11,4	1	0,25	6,54	3	20,39	1,747	12/02/16	2,320	07/04/15	0,030	23/05/16	1,6	15,8	46,9	53
Iren ○		1.570	1.570	1.580	1.552	1.585	1,2	5,4	3.391	2.160,10	2.149,59	959	20,94	1,127	07/07/15	1,597	17/03/16	0,055	20/06/16	3,5	15,4	59,1	1.855
Iozzgo ■		1.029	1.043	1.040	1.029	1.051	-0,8	-31,4	37	35,25	83,32	4	28,02	0,730	11/02/16	1,222	03/04/15	0,025	16/04/16	1,5	22,5	49,0	47
Isagro Azioni Sviluppo ■		0.840	0.840	0.848	0.840	0.848	-1,0	-19,2	4	46,60	5,27	27	27,30	0,726	12/02/16	1,422	13/04/15	0,030	16/05/16	3,6	-	53,3	12
It Way ■		1.626	1.620	1.667	1.600	1.667	1,0	1,0	11	6,59	32,28	21	33,50	1,134	12/02/16	2,500	10/04/15	0,121	02/02/09	-	-	54,1	13
Italcementi ○		10.330	10.312	10.300	10.300	10.330	0,7	0,8	22.980	2.228,54	1.660,77	1.020	24,81	5,545	07/07/15	10,350	07/03/16	0,030	18/05/15	0,9	neg	55,6	3.608
Italmobiliare ○		38.270	37.947	38.070	37.947	38.070	-0,3	-17,0	17	18,70	10,93	17	24,83	12,190	07/07/15	43,380	14/04/15	0,140	23/05/16	1,1	22,5	49,0	47
Italmobiliare Rsp		27.350	27.326	26.980	26.980	27.470	-1,1	-8,5	774	28,32	21,17	277	24,83	15,240	08/07/15	31,090	11/11/15	0,478	09/05/16	1,8	neg	57,5	447
Ivs Group ■		7.950	7.965	7.775	7.775	8.050	-0,6	-9,7	45	5,60	8,84	20	17,44	7,100	05/06/15	8,800	05/01/16	0,120	29/06/15	1,5	16,6	36,0	310
Juventus FC ■		0.257	0.256	0.259	0.255	0.259	-0,2	-1,1	110	430,20	634,49	91	22,50	0,231	20/01/16	0,338	14/04/15	0,004	04/11/02	-	neg	55,1	259
K.R.Energy ■		0.401	0.407	0.420	0.400	0.420	-6,6	-40,3	20	50,10	32,31	28	41,44	0,371	11/02/16	0,995	20/04/15	-	-	-	-	28,5	13
La Dorcia ■		12.850	12.740	12.860	12.610	12.860	1,0	-1,5	215	16,88	63,57	160	29,60	8,885	29/09/15	15,800	13/04/15	0,280	04/07/16	2,2	9,2	52,0	398
Landi Rento ■		0.483	0.489	0.483	0.483	0.485	-1,0	-35,2	6	11,52	102,56	11	29,10	0,390	05/02/16	1,249	09/04/15	0,055	23/05/11	-	-	36,9	54
Lazio S.S. ■		0.382	0.393	0.406	0.382	0.406	-4,5	-25,8	176	44,80	63,12	16	29,16	0,884	07/04/16	1,380	14/04/15	0,890	23/05/16	1,8	27,9	46,3	23.729
Luxottica Group ○		49.060	48.709	48.150	47.770	49.260	2,7	-18,8	59.318	1.217,80	1.014,39	5.668	18,89	47,750	05/04/16	67,450	10/08/15	0,014	29/04/02	-	-	66,2	11
Lventure Group ■		0.602	0.640	0.620	0.594	0.676	-1,2	-12,8	139	217,58	29,67	149	60,73	0,415	12/02/16	0,915	13/04/15	-	-	-	-	66,2	11
Maire Tecnimont □		2.490	2.529	2.540	2.446	2.592	-1,2	-0,8	2.470	976,85	1.320,28	756	43,10	1,855	09/02/16	3,186	20/07/15	0,070	23/05/16	1,9	17,6	47,9	761
Marr ■		18.150	18.429	18.500	18.150	18.650	-1,9	-4,9	973	52,78	40,19	407	18,68	15,530	06/07/15	19,600	02/12/15	0,660	23/05/16	3,6	20,7	56,2	1.207
Massimo Zanetti Beverage ■		6.530	6.420	6.420	6.420	6.420	-0,3	-24,8	170	78,76	10,66	22	25,12	0,820	07/07/15	1,636	22/07/15	0,090	16/05/14	-	-	51,1	4
M&C ■		0.132	0.132	0.132	0.130	0.133	0,4	-1,6	4	0,72	82,73	20	21,28	0,113	23/05/16	0,149	10/11/15	-	-	-	-	60,6	63
Mediacomtech ■		1.319	1.401	1.465	1.319	1.560	-9,2	59,4	441	314,68	235,11	579	50,28	0,670	20/01/16	1,650	30/09/15	1,485	22/04/02	-	-	42,8	24
Mediaset ○		3.452	3.456	3.499	3.456	3.499	-0,1	-19,4	29.639	8.958,97	8.958,97	4,819	26,13	12,190	06/07/16	18,910	05/08/15	0,002	23/05/16	0,6	196,1	49,0	47
Mediobanca ○		6.280	6.344	6.280	6.175	6.530	1,0	-29,3	42.074	6.831,62	4.723,65	2.695	25,34	5,650	09/02/16	9,940	05/08/15	0,250	23/11/15	4,0	9,9	41,6	5.470
Mendice ■		0.096	0.096	-	-	-	-	-16,0	-	0,15	-	-	42,86	0,096	06/04/16	0,180	02/04/15	-	-	-	-	68,5	5
Mid Industry Capital ◇		4.500	4.600	4.600	4.500	4.600	-0,2	-15,6	-	-	-	-	21,89	1,290	09/02/16	1,730	02/06/15	0,116	11/05/09	-	-	62,9	132
Miltek ■		1.870	1.868	1.855	1.846	1.890	0,4	9,9	592	316,75	523,01	278	25,25	1,310	18/06/15	1,891	04/04/16	0,047	18/04/16	2,5	15,4	67,9	397
Molise ■		0.347	0.346	0.347	0.340	0.354	-0,2	-5,2	530	1.531,76	1.757,96	320	36,49	0,240	11/02/16	0,467	14/04/15	-	-	-	-	47,8	146
Moncler ■	</																						

LEGGENDA SIMBOLI		QUOTAZIONI DEL GIORNO					VARIAZIONI		CONTRO-VALORE		QUANTITÀ in migliaia		Numero Contratti		MINIMI E MASSIMI A 52 SETTIMANE				DIVIDENDO			PREZZO/UTILE 2015	Rsi 14 gg	CAP (mln/€)
MF Italy40	Trilix Star	Chiusura/Riferimento	Ufficiale	Apertura	Min	Max	%	% dal 30/12/15	Ultima	Media 30gg	Ultima	Media 30gg			Minimo	Data	Massimo	Data	Ultimo	Data	Yield %			
																								
Energy Lab		1.7200	1.7200	1.7200	1.7200	1.7450	-1,4	-1,7	2	1.000	2.033	3	1.4540	01/03/16	1.9200	08/04/15	-	-	-	-	-	49,5	21	
Enertecnica		-	-	-	-	5.1200	-	-33,4	8	4.000	2.240	5	3.2560	24/08/15	6.0800	26/01/16	-	-	-	-	-	48,4	18	
Expert System		2.0500	2.0500	2.0500	2.0500	2.0500	-	-1,9	2	4.000	25.200	5	1.8100	09/02/16	2.3800	13/04/15	-	-	-	-	-	54,4	51	
Fintel Energia Group		3.5800	3.5800	3.5800	3.5800	3.5960	-	-18,4	3	900	3.900	1	3.5280	15/04/15	4.5500	23/01/15	-	-	-	-	-	54,4	17	
First Capital		0.8130	0.8130	0.8130	0.8130	0.8174	-2,0	-6,6	2	2.600	3.813	4	0.7560	04/03/16	1.0760	13/04/15	0,040	16/05/16	4,9	-	45,3	20		
Freda Energy		0.4269	0.4129	0.4269	0.4230	0.4300	-1,6	-26,3	11	25.200	45.120	10	0.3815	11/02/16	0.9633	15/04/15	0,006	16/05/16	1,4	-	44,4	21		
Gandy		2.9000	2.9000	2.9000	2.9000	2.9000	0,7	-23,5	1	500	3.977	1	2.8800	05/04/16	11.6900	02/04/15	0,650	04/05/15	-	-	22,9	47		
Gambero Rosso		0.6200	0.6000	0.6530	0.6530	0.6297	7,0	-40,5	23	36.000	6.900	16	0.6100	04/03/16	1.4200	23/11/15	-	-	-	-	41,7	9		
Giglio group		-	-	-	-	1.9100	-	-16,9	-	-	2.575	-	1.6000	24/08/15	2.2980	30/12/15	-	-	-	-	50,4	26		
Giglio Fedon		13.2000	13.1500	13.2000	13.1500	13.4450	-1,1	-30,4	5	400	187	10	7.8550	08/04/15	25.4700	27/05/15	0,350	25/07/16	2,7	-	23,7	25		
Genitalia Food		-	-	-	-	9.7000	-	-3,0	-	-	4.320	-	9.5000	29/03/16	10.0500	10/03/16	-	-	-	-	47,2	78		
Go Internet		1.5590	1.5590	1.6010	1.6000	1.6315	-1,1	-39,9	18	11.500	12.167	5	1.2990	12/02/16	3.8560	02/04/15	-	-	-	-	33,5	10		
Group Green Power		4.2600	4.2600	4.2600	4.2600	4.3650	-2,7	-14,5	2	450	60	4	4.2500	17/02/16	6.1500	16/04/15	0,437	26/05/14	-	-	30,2	13		
H-Farm		0.8040	0.8040	0.8280	0.8000	0.8225	-0,5	-20,0	20	24.000	5.000	51	0.8000	06/04/16	1.0000	07/01/16	-	-	-	-	30,5	71		
Idf		0.0254	0.0253	0.0260	0.0260	0.0261	-	-49,9	5	192.000	82.667	24	0.0210	05/02/16	0.1165	13/04/15	-	-	-	-	32,1	2		
Imvest		0.5340	0.5025	0.5650	0.5650	0.5266	1,8	79,4	34	64.400	26.600	24	0.1920	14/01/16	0.6675	25/02/16	-	-	-	-	48,5	24		
Iniziativa Bresciana		18.1900	18.1900	18.2000	18.2000	17.9600	-2,2	-7,1	7	400	180	4	13.5000	11/02/16	25.1000	07/04/15	0,650	09/05/16	3,6	28,9	58,5	28		
Innovatec		0.7405	0.7405	0.7540	0.7540	0.7497	3,1	-35,9	4	4.730	9.947	13	0.6690	19/02/16	3.0960	29/04/15	-	-	-	-	43,4	7		
Italia Independent		-	-	-	-	19.0500	-	-27,3	-	-	520	-	19.0000	09/02/16	37.9700	16/04/15	-	-	-	56,0	33			
Italian Wine Brands		9.1400	9.1400	9.5850	9.5850	9.2877	-4,6	-6,9	72	7.800	1.290	24	8.7500	17/02/16	10.7200	22/04/15	-	-	-	-	45,7	49		
Ki Group		-	-	-	-	2.5000	-	-6,4	-	-	15.410	-	2.4400	09/02/16	3.1500	20/05/15	0,090	02/05/16	-	-	15,6	41		
Leone Film Group		-	-	-	-	2.9350	-	-4,4	-	-	15.410	-	2.4400	09/02/16	3.1500	20/05/15	0,090	02/05/16	-	-	15,6	41		
Luciano Media Group		1.8170	1.8170	1.8500	1.8500	1.8064	-1,3	-21,4	4	2.400	1.780	3	1.3410	30/09/15	2.5100	16/04/15	-	-	-	-	58,5	28		
Mailup		9.7000	9.7000	9.7000	9.7000	9.8600	-1,6	-3,8	1	150	960	1	9.1000	07/03/16	11.2100	09/07/15	0,200	09/05/16	2,1	24,9	54,8	27		
Masi Agricola		4.2000	4.2000	4.2780	4.2440	4.1820	-0,3	-1,6	13	3.000	4.017	14	3.9600	02/02/16	4.9500	01/09/15	0,090	23/05/16	2,1	-	43,9	136		
MC-Ink		0.5080	0.5080	0.5080	0.5080	0.5151	-	-13,9	3	600	727	6	4.7800	06/07/16	7.5550	17/07/15	0,060	22/06/15	1,2	-	39,0	16		
Methorios Capital		0.0765	0.0715	0.0779	0.0760	0.0766	-0,5	-69,7	10	130.000	156.750	32	0.0760	02/04/16	0.3190	11/11/15	-	-	-	-	53,4	25		
Moby		-	-	-	-	1.9770	-	-2,1	-	-	2.240	-	1.7910	18/03/16	2.5780	14/04/15	-	-	-	-	53,4	25		
Modellera Brambilla		4.2000	4.2000	4.2000	4.2000	4.2875	-1,2	-11,6	3	600	3.420	4	2.9400	02/04/15	6.1450	10/07/15	-	-	-	-	34,2	16		
Modulo Tv France		0.1464	0.1425	0.1484	0.1445	0.1456	-20,0	-	28	195.000	248.733	11	0.1220	09/02/16	0.2557	02/11/15	0,001	18/07/16	0,8	-	39,2	15		
Modulo Tv Suisse		1.6100	1.5610	1.7000	1.6500	1.6490	-0,2	-26,8	32	19.600	32.613	27	1.1960	09/02/16	4.5500	22/04/15	0,010	25/07/16	0,6	-	40,6	17		
MPF Italia		-	-	-	-	2.0000	-	-7,8	-	-	160	-	1.6000	02/04/15	2.3800	26/10/15	-	-	-	-	neg	56,5	118	
Nat Insurance		-	-	-	-	17.2000	-	-3,9	-	-	2.000	2.300	-	17.2000	05/04/16	20.1000	15/09/15	-	-	-	-	56,5	118	
Norfolk		1.6300	1.6300	1.6300	1.6300	1.6500	-1,2	-10,0	1	3.400	1.630	1	1.3400	09/02/16	2.5100	16/04/15	-	-	-	-	54,8	28		
Notorius Pictures		1.2950	1.2900	1.3300	1.3000	1.2997	-2,3	-37,1	8	6.000	3.427	6	1.2700	23/03/16	3.0880	01/07/15	0,080	09/05/16	6,2	4,1	39,7	29		
Piteco		3.6000	3.5940	3.6000	3.5940	3.7047	-1,3	-6,6	5	1.500	3.717	19	3.2500	19/08/15	3.8780	22/01/15	0,100	30/05/16	2,8	-	58,1	65		
Pit Energy		1.7320	1.7310	1.7320	1.7310	1.7548	-1,6	-2,5	2	1.000	10.850	18	1.5450	11/02/16	2.1320	22/01/15	0,077	27/06/16	-	-	35,4	41		
Polygraphic Printing		-	-	-	-	0.2220	-	-20,7	-	-	7.067	-	0.1990	17/06/15	0.3100	11/11/15	0,200	27/05/13	-	-	27,4	7		
Primi sui motori		1.6150	1.6150	1.7640	1.6170	1.7083	-0,8	-52,4	19	11.400	6.836	23	1.6000	29/03/16	7.3250	02/04/15	-	-	-	-	32,2	5		
Restelli Marino		-	-	-	-	35.5000	-	-2,0	-	-	5	-	34.8000	17/03/16	37.3600	15/05/15	1.000	18/05/15	-	-	50,0	76		
Safe Bag		0.7400	0.7400	0.7400	0.7400	0.7400	-1,3	-7,1	-	-	500	13.650	0.7400	11/02/16	1.0000	11/02/15	-	-	-	-	55,0	72		
S&B - B&T		8.3250	-	-	-	8.0800	-	-7,1	-	-	-	-	7.9850	01/04/16	8.0800	05/04/16	-	-	-	-	50,0	72		
Softec		4.1800	4.0500	4.1800	4.0500	4.3666	-7,1	-35,9	4	990	297	1	4.0500	06/04/16	9.9200	22/04/15	0,017	18/05/15	-	-	55,0	65		
Tbs Group		-	-	-	-	1.5500	-	-3,0	-	-	2.000	2.300	-	1.5500	09/02/16	1.8200	07/04/15	-	-	-	-	55,0	65	
Te Wind		0.2840	0.2700	0.2840	0.2780	0.2986	-5,8	-48,4	6	21.000	13.633	3	0.2780	06/04/16	0.3700	14/04/15	-	-	-	-	26,6	8		
Tech-Value		3.0000	3.0000	3.0300	3.0000	2.9950	-1,0	-	5	1.800	1.212	3	2.3800	18/06/15	3.1480	06/11/15	0,090	25/04/16	3,0	-	61,9	9		
Teconinvestimenti		3.1900	3.1900	3.1900	3.1900	3.1900	0,6	1,3	2	500	9.117	1	2.8260	12/02/16	3.8600	05/08/15	0,080	13/06/16	-	-	9,2	51		
Tribio Media		0.2599	0.2580	0.2599	0.2580	0.2599	-0,8	-1,3	4	2.000	15.183	19	0.2405	05/04/16	0.7500	02/06/15	0,128	02/05/16	-	-	38,6	4		
Visibilità Editore		-	-	-	-	0.0614	-	-30,3	-	-	16.900	-	0.0614	05/04/16	0.1391	13/04/15	-	-	-	-	31,2	1		
Vita Società Editoriale		-	-	-	-	0.0352	-	-70,7	-	-	8.650	-	0.0352	09/03/16	0.5700	02/06/15	0,030	12/05/16	-	-	13,3	3		
Win Capital		-	-	-	-	8.1000	-	-11,3	-	-	680	-	7.4900	09/03/16	9.4222	03/11/15	0,100	09/05/16	-	-	50,0	76		
Zephyr		-	-	-	-	8.1000	-	-11,3	-	-	680	-	7.4900	09/03/16	9.4222	03/11/15	0,100	09/05/16	-	-	50,0	76		

Totale Capitalizzazione AIM 2.739

MTA International

Aegon		4.6000	4.6000	4.6000	4.6000	4.6000	-0,6	-12,5	5	1.000	2.530	5	24,80	4,0880	12/02/16	7,6000	15/04/15	0,120a	21/08/15	5,0	-	39,0	726
Agas		-	-	-	-	34.3200	34.3850	-	-20,9	-	147	-	17,06	31,8800	07/05/15	43,2700	30/12/15	1,550	06/05/15	4,5	-	36,3	80.497
Ahold Kon		-	-	-	-	19.8800	19.8800	-	-	-	147	-	17,06	31,8800	07/05/15	43,2700	30/12/15	1,550	06/05/15	4,5	-	36,3	80.497
Alcatel-Lucent		3.2080	3.2080	3.2320	3.2280	3.2272	-	-10,8	18	5.513	2.657	3	3.393	2.7760	24/08/15	4,4960	14/04/15	0,160	04/06/07	5,4	-	52,8	7.489
Allianz		136.7000	136.7000	136.9000	136.9000	136.9000	0,4	-18,8	48	2.280	1.012	36	24,14	11,7000	19/10/15	21,0800	30/11/15	0,480	17/04/15	2,4	-	38,5	62.146
Alva		19.6900	19.6300	20.0100	19.8000	19.7464	1,0	-22,0	315	15.964	7.056	41	21,31	18,8800	09/02/16	25,7900	07/12/15	0,950	11/05/15	4,8	8,6	38,5	41.365
Basf		100.3000	62.3000	63.0500	62.3000	62.5818	-1,2	-12,1	12	192	2.014	10	19,27	56,8000	11/02/16	97,0000	10/04/15	2,900	02/05/16	4,7	12,9	42,4	57.511
Bayern		100.3000	99.9500	100.7000	100.4281	100.4281	0,5	-13,9	258	3.447	2.319	31	19,02/16	33,1500	12/02/16	145,6000	10/04/15	2,500	02/05/16	5,5	14,1	50,0	76.965
Bayer		75.2000	74.6500	74.6500	74.6500	74.6500	-0,1	-18,0	210	2.865	1.067	10	21,31	18,8800	09/02/16	25,7900	07/12/15	0,950	11/05/15	4,8	8,6	38,5	41.365
Bnp Paribas		42.8200	42.7200	43.5000	43.0400	43.0266	-0,1	-13,9	812	18.857	33.938	115	20,80	37,1000	11/02/16	60,9500	06/08/15	1,500	25/05/16	3,5	7,8	42,6	29.257
Carrefour		23.6500	23.2500	23.2500	23.2500	23.2500	-0,1	-14,4	5	220	1.896	3	22,84	22,3500	11/02/16	32,7900	15/04/15	0,680	17/06/15	2,9	14,9	42,3	16.385
Carrefour Agricole		9.1200	9.0100	9.0500	9.0200	9.0200	-0,7	-14,0	13	1.440	536	13	24,40	33,1500	11/02/16	144,4400	10/04/15	2,500	02/05/16	5,5	14,1	50,0	76.965
Daimler		63.2000	63.0000	63.8000	62.6500	62.3552	-0,8	-19,6	367	8.280	3.686	35	20,87	59,0000	11/02/16	90,0500	21/05/15	3,250	07/04/16	5,2	7,7	40,2	60.431
Danone		-	-	-	61.3000	61.3000	-	-2,5	-	-	127	-	15,85	53,2500	16/09/15	67,1000	29/04/15	5,000	17/05/15	2,5	21,1	45,2	31.496
Deutsche Bank		14.0900	13.9700	14.4500	14.1500	14.1500	0,4	-9,2	430	30.341	11.598	60	22,81	31,8800	07/05/15	43,2700	30/12/15	1,550	06/05/15	4,5	-	36,3	80.497
Deutsche Telekom		14.0900	14.9800	15.0000	15.0700	14.9655	0,3	-13,9	848	3.266	1.187	15	18,87	14,0800	24/08/15	17,5600	13/04/15	0,500	22/05/15	3,3	19,5	42,5	65.725
Engie		13.1000	13.0000	13.2200	13.1100	13.0952	-0,1	-20,7	24	1.868	2.098	13	19,28	13,1100	06/04/16	19,5300	27/04/15	0,500c	30/04/15	7,6	12,5	37,1	28.759
E.ON		8.2300	8.0500	8.2650	8.1600	8.1356	0,5	-9,0	100	12.245	20.464	23	25,09	7,1600	28/09/15	14,7300	16/04/15	0,140	09/05/15	1,7	10,0	34,5	16.328
Eni Group		10.1100	10.1000	10.3200	10.1700	10.1700	0,5	-22,1	53	5.183	1.708	11	22,81	19,5300	27/04/15	19,5300	27/04/15	0,500	30/04/15	7,6	12,5	37,1	28.759
Kering		-	-	-	152.5000	152.5000	-	-2,3	-	-	124	-	21,55	140,3000	15/01/16	181,5000	06/08/15	1,500a	21/01/16	2,6	-	47,8	19.300
L'Oréal		154.0000	154.0000	154.3000	154.3000	154.0598	0,3	-5,0	13	86	93	2	17,24	144,6000	24/09/15	178,8000	13/04/15	2,700	05/05/15	1,8	25,1	48,3	92.952
L'Oréal Active Cosmetics		147.0000	147.0000	146.9611	147.0000	146.9611	-0,0	-20,9	209	2.029	780	21	134,00/16	23,0000	11/02/16	23,0000	11/02/16	2,900	02/05/16	5,5	14,1	50,0	76.965
Munich RE		173.4000	173.4000	174.4000	174.4000	174.2333	0,2	-4,5	2	12	53	2	14,57	158,8000	24/08/15	206,3000	14/04/15	0,280	22/08/16	4,7	9,4	42,4	35.997
Nokia Corporation		5.1100	5.1100	5.1650	5.1300	5.1278	0,9	-22,3	82	16.086	17.945	23	27,98	5,0850	05/04/16	7,7400	13/04/15	0,140	06/05/15	2,7	14,3	36,4	19.499
Orange		-	-	-	14.0800	14.1043	-	-9,7	-	-	3.412	-	12,97	24,0000	11/02/16	18,9600	19/11/15	0,200a	07/12/15	4,3	13,7	37,1	28.759
Philips		23.7500	23.7100	23.7500	23.7100	23.7100	-0,7	-13,0	82	1.400	689	12	28,16	12,9700	11/02/16	12,9700	11/02/16	2,900	02/05/16	5,5	14,1	50,0	76.965
Renault		82.9000	80.6000	82.9000	81.9000	81.3684	0,4	-10,0	8	1.004	689	12	28,16	62,3500	28/09/15	96,9000	22/05/15	1,900	13/05/15	2,3	-	44,9	23.336
Rwe		11.2500	10.7900	11.2600	11.0200	11.0868	-1,2	-5,9	118	10.654	17.021	33	29,40	9,2400	28/09/15	25,2200	15/04/15	1,000	24/04/15	9,1	6,1	49,9	5.768
Sap		72.9500	72.8500	74.3500	73.5886	73.5886	0,6	-11,7	64	5.651	1.896	16	27,40	51,1000	11/02/16	48,3000	13/04/15	3,500	27/01/16	3,9	14,5	49,9	82.050
Sap		68.5000	68.3500	68.3500	68.3500	68.3500	-0,9	-6,0	1	50	118	1	17,16	55,7500	29/09/15	75,1500	20/11/15	1,150	13/05/16	1,7	18,2	41,0	83.781
Siemens		89.2500	88.5000	89.7500	89.7500	89.0964	0,6	0,3	137	1.538	828	18	27,40	78,4000	24/09/15	103,8000	13/04/15	3,500	27/01/16	3,9	14,5	49,9	82.050
Telecom. Generale		30.8500	30.7500	31.0500	30.9100	30.9100	-0,4	-11,7	64	5.651	1.896	16	27,40	51,1000	11/02/16	48,3000	13/04/15	3,500	27/01/16	3,9	14,5	49,9	82.050
Telefonica		0.9350	0.9350	0.1850	0.9050	0.91130	-0,9	-13,7	47	5.172	754	9	20,54	8,5000	11/02/16	14,2300	11/08/15	0,400	12/05/15	4,4	13,7	37,1	28.759
Total		38.8100	38.4500	39.0400	38.6000	38.5568	0,3	-7,2	70	1.827	1.421	14	19,18	36,0500	11/02/16	49,6500	15/04/15	0,610a	06/06/16	6,3	9,3	40,5	91.552
Unilever		39.3400	39.3400	39.9000	39.7000	39.4401	0,6	-2,5	44	1.121	552	6	16,53	33,7000	24/09/15	42,5100	26/11/15	0,302a	04/02/16	6,3	21,8	51,7	68.075
Unilever		19.2200	19.1400	19.2700	19.1400	19.1400	-0,3	-9,0	1	30	118	1	17,16	55,7500	29/09/15	75,1500	20/11/15	1,150	13/05/16	1,7	18,2	41,0	83.781

I bond più scambiati

	Iain	Valuta	Prezzo	Mercato	Volume (euro/000)	Mercati quotazione
CORPORATE						
Vicenza 3,75% 2016/2030/2024	XS1308955425	EUR	100,1200	ETXL	30,900	ETXL-MOT
Finis 5,35% 2014/2017/2017	XS1017615920	EUR	94,1500	ETXL	4,600	ETXL-MOT
Unipol 3% 2015 18/03/2025	XS1206977495	EUR	95,2700	ETXL	4,200	ETXL-MOT
Banca Pop 3,5% 2014 14/03/2019	XS1014084944	EUR	102,5500	ETXL	3,400	ETXL-MOT
Banca Imi TV 2016 26/01/2026	XS1314083555	EUR	100,8000	MOT	2,626	ETXL-MOT
C deap ipres TV 2015 20/03/2022	IT0005909995	EUR	100,3700	MOT	2,490	ETXL-MOT
Banco Pop 5% 2010 05/11/2020	XS053504984	EUR	100,7300	ETXL	2,200	ETXL-MOT
Banca Imi TV 2016 26/01/2026	XS1014083639	USD	100,3000	MOT	2,081,9	ETXL-MOT
Gincir 1,75% 2015 17/03/2025	XS1202849086	EUR	77,4500	ETXL	1,800	ETXL-MOT
Astaldi 7,125% 2013 01/12/2020	XS1003039389	EUR	100,8500	ETXL	1,800	ETXL-REX
Vicenza 5% 2013 25/10/2018	XS0985326502	EUR	89,5000	ETXL	1,400	ETXL-MOT
BMPFS 3,625% 2014 01/04/2020	XS1051616938	EUR	99,9800	ETXL	1,300	ETXL-MOT
Enel 4,85% 2012 20/02/2019	IT0004734142	EUR	100,7300	ETXL	1,145	ETXL-REX-MOT
Finis 5,35% 2014 27/08/2021	XS1114452080	EUR	101,3000	ETXL	1,100	ETXL-MOT
Vento 4% 2014 20/01/2017	XS1016053537	EUR	98,4000	ETXL	1,100	ETXL-MOT
ENI 3,25% 2013 10/07/2023	XS0951565091	EUR	116,7500	MOT	1,000	ETXL-REX-MOT
Generali TV 2012 12/12/2042	XS0863907522	EUR	119,7400	ETXL	900	ETXL-REX
Gincir 1,25% 2015 17/03/2021	XS1202846819	EUR	87,6100	ETXL	800	ETXL-MOT

SOVRANAZIONALI

EIB 4,625% 2004 15/04/2020	XS0196481829	EUR	119,9500	ETXL	1.279	ETXL-REX-MOT
EIB 1,875% 2015 10/02/2025	US2987856934	USD	99,4500	MOT	1.045,3	ETXL-MOT
EIB 1,5% 2013 01/02/2019	XS0861488430	GBP	101,9000	ETXL	983,8	ETXL-MOT
EIB 8,25% 2014 03/10/2024	XS1115184753	TRY	96,6500	MOT	894,5	ETXL-MOT
EIB 4,75% 2012 15/10/2017	XS0308955955	EUR	107,8200	MOT	849	ETXL-REX-MOT
EIB 5,75% 2013 03/04/2018	XS0877809375	TRY	92,6000	MOT	799,9	ETXL-MOT
EIB 9,25% 2011 20/07/2018	XS0648456167	TRY	98,3500	ETXL	785	ETXL-MOT
EIB 2,5% 2011 15/10/2018	XS0692728511	EUR	107,5500	MOT	749	ETXL-REX-MOT
EIB 4,25% 2009 15/04/2019	XS0412826579	EUR	114,1500	ETXL	730	ETXL-MOT
EIB 5,5% 2013 20/10/2020	XS0895130712	TRY	95,7100	ETXL	674	ETXL-MOT
EIB 5,5% 2014 17/08/2024	XS1110395953	ZAR	94,3500	ETXL	593,9	ETXL-MOT
EIB 1,125% 2012 15/09/2017	US2947856771	USD	100,2700	ETXL	485,2	ETXL-MOT
EIB 6% 2012 21/10/2019	XS0848049638	ZAR	93,0100	ETXL	468,4	ETXL-MOT
EIB 1% 2013 15/06/2018	US2987856543	USD	100,0400	MOT	415,5	ETXL-MOT
EIB 8% 2014 01/04/2020	XS1139474206	TRY	94,3600	ETXL	409,7	ETXL-MOT
EIB 9,125% 2015 07/10/2020	XS1224031983	TRY	87,6700	MOT	380,3	ETXL-MOT
EIB 5% 2014 15/02/2017	US2987856724	USD	100,0000	MOT	372,3	ETXL-MOT
EIB 5,5% 2012 28/11/2017	XS0858401194	TRY	93,6100	MOT	345,4	ETXL-MOT

La tabella riporta le obbligazioni sovranazionali e societarie più negoziate nell'ultima seduta dagli investitori privati, quotate in tempo reale su almeno due dei tre principali canali italiani di negoziazione considerati: EuroTLX (sigla ETXL in tabella), ReLots Exchange (sigla RELX in tabella) e Mot. Fonte dati ReLots Exchange: <http://markethub.bancaini.com>



Titoli di stato e Obbligazioni

Titolo	Prezzo Ufficiale	Prezzo Offerta g prec	Off. g prec	Rend. off. lordo	Dura-ione	Prezzo MTB
Bot						
Bot 14.04.2016 (986)	100,01	100,01	0,1	-0,61	0,00	100,000
Bot 20.04.2016 (1020)	100,02	100,02	0,1	-0,35	0,021	100,0180
Bot 13.05.2016 (986)	100,00	100,00	-0,2	-0,24	0,03	100,0290
Bot 31.05.2016 (103)	100,04	100,04	0,5	-0,28	0,052	100,0370
Bot 14.06.2016 (1000)	100,05	100,05	-0,25	-0,07	0,0450	
Bot 30.06.2016 (1000)	100,06	100,06	0,3	-0,25	0,063	100,0590
Bot 14.07.2016 (986)	100,05	100,05	0,6	-0,20	0,081	100,0750
Bot 28.07.2016 (986)	100,06	100,06	-0,18	-0,11	0,10	100,0550
Bot 11.08.2016 (984)	100,06	100,06	0,1	-0,17	0,125	100,0900
Bot 31.08.2016 (104)	100,06	100,06	0,0	-0,15	0,145	100,0800
Bot 14.09.2016 (986)	100,07	100,07	0,5	-0,14	0,16	100,0620
Bot 30.09.2016 (1000)	100,06	100,06	-0,13	-0,15	0,18	100,0910
Bot 14.10.2016 (986)	100,07	100,07	0,05	-0,2	0,18	100,0950
Bot 14.11.2016 (986)	100,07	100,06	2,8	-0,20	0,18	100,0950
Bot 14.12.2016 (986)	100,11	100,1	0,3	-0,16	0,248	100,1080
Bot 10.01.2017 (986)	100,07	100,07	-0,09	-0,279	0,270	100,0720
Bot 14.02.2017 (986)	100,09	100,07	0,1	-0,11	0,312	100,0820
Bot 14.03.2017 (986)	100,09	100,09	-0,09	-0,09	0,339	100,0830

Btp						
Btp 15.04.2016 3,75%	100,07	100,09	0,3	0,11	0,007	100,0820
Btp 15.04.2016 2,5%	100,24	100,24	0,4	0,43	0,087	100,2700
Btp 18.06.2016 3,75%	101,23	101,23	0,5	0,09	0,115	101,2030
Btp 15.09.2016 3,75%	101,71	102,12	0,1	0,091	0,180	102,1200
Btp 15.10.2016 3,75%	102,71	103,72	0,5	0,092	0,218	103,7150
Btp 15.12.2016 3,75%	101,89	101,89	0,2	0,08	0,200	101,8900
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%	105,1	105,12	0,1	0,091	0,180	105,1200
Btp 15.05.2017 1,5%	101,31	101,33	0,3	0,00	1,003	101,3090
Btp 09.09.2017 4,5%	105,49	105,51	0,5	0,091	0,141	105,4900
Btp 15.09.2017 3,5%	105,94	105,96	1,0	0,01	0,118	105,9390
Btp 15.11.2017 3,50%	106,47	106,5	0,6	0,02	0,158	106,4700
Btp 15.12.2017 3,5%	101,94	101,97	0,2	0,00	1,227	101,9300
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%	105,17	105,18	1,4	0,00	0,129	105,1710
Btp 15.05.2016 3,25%	104,97	104,97	0,4	0,02	0,240	104,9500
Btp 06.06.2016 3,5%	107,46	107,48	0,2	0,03	0,224	107,4700
Btp 01.09.2016 4,5%	110,35	110,42	0,3	0,05	0,208	110,3700
Btp 15.10.2016 3,5%	108,00	108,06	0,4	0,05	0,216	108,0470
Btp 15.11.2016 3,50%	108,47	108,5	0,6	0,02	0,158	108,4700
Btp 15.12.2016 3,5%	101,94	101,97	0,2	0,00	1,227	101,9300
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%	105,17	105,18	1,4	0,00	0,129	105,1710
Btp 15.05.2016 3,25%	104,97	104,97	0,4	0,02	0,240	104,9500
Btp 06.06.2016 3,5%	107,46	107,48	0,2	0,03	0,224	107,4700
Btp 01.09.2016 4,5%	110,35	110,42	0,3	0,05	0,208	110,3700
Btp 15.10.2016 3,5%	108,00	108,06	0,4	0,05	0,216	108,0470
Btp 15.11.2016 3,50%	108,47	108,5	0,6	0,02	0,158	108,4700
Btp 15.12.2016 3,5%	101,94	101,97	0,2	0,00	1,227	101,9300
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%	105,17	105,18	1,4	0,00	0,129	105,1710
Btp 15.05.2016 3,25%	104,97	104,97	0,4	0,02	0,240	104,9500
Btp 06.06.2016 3,5%	107,46	107,48	0,2	0,03	0,224	107,4700
Btp 01.09.2016 4,5%	110,35	110,42	0,3	0,05	0,208	110,3700
Btp 15.10.2016 3,5%	108,00	108,06	0,4	0,05	0,216	108,0470
Btp 15.11.2016 3,50%	108,47	108,5	0,6	0,02	0,158	108,4700
Btp 15.12.2016 3,5%	101,94	101,97	0,2	0,00	1,227	101,9300
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%	105,17	105,18	1,4	0,00	0,129	105,1710
Btp 15.05.2016 3,25%	104,97	104,97	0,4	0,02	0,240	104,9500
Btp 06.06.2016 3,5%	107,46	107,48	0,2	0,03	0,224	107,4700
Btp 01.09.2016 4,5%	110,35	110,42	0,3	0,05	0,208	110,3700
Btp 15.10.2016 3,5%	108,00	108,06	0,4	0,05	0,216	108,0470
Btp 15.11.2016 3,50%	108,47	108,5	0,6	0,02	0,158	108,4700
Btp 15.12.2016 3,5%	101,94	101,97	0,2	0,00	1,227	101,9300
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%	105,17	105,18	1,4	0,00	0,129	105,1710
Btp 15.05.2016 3,25%	104,97	104,97	0,4	0,02	0,240	104,9500
Btp 06.06.2016 3,5%	107,46	107,48	0,2	0,03	0,224	107,4700
Btp 01.09.2016 4,5%	110,35	110,42	0,3	0,05	0,208	110,3700
Btp 15.10.2016 3,5%	108,00	108,06	0,4	0,05	0,216	108,0470
Btp 15.11.2016 3,50%	108,47	108,5	0,6	0,02	0,158	108,4700
Btp 15.12.2016 3,5%	101,94	101,97	0,2	0,00	1,227	101,9300
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%	105,17	105,18	1,4	0,00	0,129	105,1710
Btp 15.05.2016 3,25%	104,97	104,97	0,4	0,02	0,240	104,9500
Btp 06.06.2016 3,5%	107,46	107,48	0,2	0,03	0,224	107,4700
Btp 01.09.2016 4,5%	110,35	110,42	0,3	0,05	0,208	110,3700
Btp 15.10.2016 3,5%	108,00	108,06	0,4	0,05	0,216	108,0470
Btp 15.11.2016 3,50%	108,47	108,5	0,6	0,02	0,158	108,4700
Btp 15.12.2016 3,5%	101,94	101,97	0,2	0,00	1,227	101,9300
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%	105,17	105,18	1,4	0,00	0,129	105,1710
Btp 15.05.2016 3,25%	104,97	104,97	0,4	0,02	0,240	104,9500
Btp 06.06.2016 3,5%	107,46	107,48	0,2	0,03	0,224	107,4700
Btp 01.09.2016 4,5%	110,35	110,42	0,3	0,05	0,208	110,3700
Btp 15.10.2016 3,5%	108,00	108,06	0,4	0,05	0,216	108,0470
Btp 15.11.2016 3,50%	108,47	108,5	0,6	0,02	0,158	108,4700
Btp 15.12.2016 3,5%	101,94	101,97	0,2	0,00	1,227	101,9300
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%	105,17	105,18	1,4	0,00	0,129	105,1710
Btp 15.05.2016 3,25%	104,97	104,97	0,4	0,02	0,240	104,9500
Btp 06.06.2016 3,5%	107,46	107,48	0,2	0,03	0,224	107,4700
Btp 01.09.2016 4,5%	110,35	110,42	0,3	0,05	0,208	110,3700
Btp 15.10.2016 3,5%	108,00	108,06	0,4	0,05	0,216	108,0470
Btp 15.11.2016 3,50%	108,47	108,5	0,6	0,02	0,158	108,4700
Btp 15.12.2016 3,5%	101,94	101,97	0,2	0,00	1,227	101,9300
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%	105,17	105,18	1,4	0,00	0,129	105,1710
Btp 15.05.2016 3,25%	104,97	104,97	0,4	0,02	0,240	104,9500
Btp 06.06.2016 3,5%	107,46	107,48	0,2	0,03	0,224	107,4700
Btp 01.09.2016 4,5%	110,35	110,42	0,3	0,05	0,208	110,3700
Btp 15.10.2016 3,5%	108,00	108,06	0,4	0,05	0,216	108,0470
Btp 15.11.2016 3,50%	108,47	108,5	0,6	0,02	0,158	108,4700
Btp 15.12.2016 3,5%	101,94	101,97	0,2	0,00	1,227	101,9300
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%	105,17	105,18	1,4	0,00	0,129	105,1710
Btp 15.05.2016 3,25%	104,97	104,97	0,4	0,02	0,240	104,9500
Btp 06.06.2016 3,5%	107,46	107,48	0,2	0,03	0,224	107,4700
Btp 01.09.2016 4,5%	110,35	110,42	0,3	0,05	0,208	110,3700
Btp 15.10.2016 3,5%	108,00	108,06	0,4	0,05	0,216	108,0470
Btp 15.11.2016 3,50%	108,47	108,5	0,6	0,02	0,158	108,4700
Btp 15.12.2016 3,5%	101,94	101,97	0,2	0,00	1,227	101,9300
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%	105,17	105,18	1,4	0,00	0,129	105,1710
Btp 15.05.2016 3,25%	104,97	104,97	0,4	0,02	0,240	104,9500
Btp 06.06.2016 3,5%	107,46	107,48	0,2	0,03	0,224	107,4700
Btp 01.09.2016 4,5%	110,35	110,42	0,3	0,05	0,208	110,3700
Btp 15.10.2016 3,5%	108,00	108,06	0,4	0,05	0,216	108,0470
Btp 15.11.2016 3,50%	108,47	108,5	0,6	0,02	0,158	108,4700
Btp 15.12.2016 3,5%	101,94	101,97	0,2	0,00	1,227	101,9300
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%	105,17	105,18	1,4	0,00	0,129	105,1710
Btp 15.05.2016 3,25%	104,97	104,97	0,4	0,02	0,240	104,9500
Btp 06.06.2016 3,5%	107,46	107,48	0,2	0,03	0,224	107,4700
Btp 01.09.2016 4,5%	110,35	110,42	0,3	0,05	0,208	110,3700
Btp 15.10.2016 3,5%	108,00	108,06	0,4	0,05	0,216	108,0470
Btp 15.11.2016 3,50%	108,47	108,5	0,6	0,02	0,158	108,4700
Btp 15.12.2016 3,5%	101,94	101,97	0,2	0,00	1,227	101,9300
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%	105,17	105,18	1,4	0,00	0,129	105,1710
Btp 15.05.2016 3,25%	104,97	104,97	0,4	0,02	0,240	104,9500
Btp 06.06.2016 3,5%	107,46	107,48	0,2	0,03	0,224	107,4700
Btp 01.09.2016 4,5%	110,35	110,42	0,3	0,05	0,208	110,3700
Btp 15.10.2016 3,5%	108,00	108,06	0,4	0,05	0,216	108,0470
Btp 15.11.2016 3,50%	108,47	108,5	0,6	0,02	0,158	108,4700
Btp 15.12.2016 3,5%	101,94	101,97	0,2	0,00	1,227	101,9300
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%	105,17	105,18	1,4	0,00	0,129	105,1710
Btp 15.05.2016 3,25%	104,97	104,97	0,4	0,02	0,240	104,9500
Btp 06.06.2016 3,5%	107,46	107,48	0,2	0,03	0,224	107,4700
Btp 01.09.2016 4,5%	110,35	110,42	0,3	0,05	0,208	110,3700
Btp 15.10.2016 3,5%	108,00	108,06	0,4	0,05	0,216	108,0470
Btp 15.11.2016 3,50%	108,47	108,5	0,6	0,02	0,158	108,4700
Btp 15.12.2016 3,5%	101,94	101,97	0,2	0,00	1,227	101,9300
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%	105,17	105,18	1,4	0,00	0,129	105,1710
Btp 15.05.2016 3,25%	104,97	104,97	0,4	0,02	0,240	104,9500
Btp 06.06.2016 3,5%	107,46	107,48	0,2	0,03	0,224	107,4700
Btp 01.09.2016 4,5%	110,35	110,42	0,3	0,05	0,208	110,3700
Btp 15.10.2016 3,5%	108,00	108,06	0,4	0,05	0,216	108,0470
Btp 15.11.2016 3,50%	108,47	108,5	0,6	0,02	0,158	108,4700
Btp 15.12.2016 3,5%	101,94	101,97	0,2	0,00	1,227	101,9300
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%	105,17	105,18	1,4	0,00	0,129	105,1710
Btp 15.05.2016 3,25%	104,97	104,97	0,4	0,02	0,240	104,9500
Btp 06.06.2016 3,5%	107,46	107,48	0,2	0,03	0,224	107,4700
Btp 01.09.2016 4,5%	110,35	110,42	0,3	0,05	0,208	110,3700
Btp 15.10.2016 3,5%	108,00	108,06	0,4	0,05	0,216	108,0470
Btp 15.11.2016 3,50%	108,47	108,5	0,6	0,02	0,158	108,4700
Btp 15.12.2016 3,5%	101,94	101,97	0,2	0,00	1,227	101,9300
Btp 02.02.2017 4%	103,33	103,33	1,3	0,00	0,295	103,3210
Btp 02.02.2017 4,5%						

Rend. totale annuo	Titolo	Rato cedola	Ultimo prezzo	Rend. effettivo lordo	Duration (anni)	Rend. totale annuo	Titolo	Rato cedola	Ultimo prezzo	Rend. effettivo lordo	Duration (anni)	Rend. totale annuo	Titolo	Rato cedola	Ultimo prezzo	Rend. effettivo lordo	Duration (anni)
INVESTMENT GRADE AREA EURO												INVESTMENT GRADE AREA DOLLARO					
TASSO FISSO												TASSO FISSO					
0.14	Abbey National Treasury 17	1,843 s	105,615	-0,12	1,488	2,96	Abu Dhabi Emirate Of 19	3,375 s	115,9	1,31	2,752	0.60	Procter & Gamble 16	0,201 s	100,308	0,61	0,367
0.65	Abbey National Treasury 21	4,238 s	120,15	0,20	4,573	1,67	Amazon.Com 17	0,427 s	100,321	0,99	1,657	0.581 s	Psa International 21	0,581 s	108,783	1,94	4,533
-	Abn Amro Bank 17	0,413 s	104,054	-0,22	0,917	0,51	Asian Development Bank 17	0,066 s	100,34	0,76	0,953	1,042 s	Calstar Dist Finance 20	1,042 s	110,77	2,36	1,961
-0.04	Abn Amro Bank 21	4,309 s	121,435	-0,04	4,560	0,60	Bank Ned Gemeenten 17	0,948 s	103,56	0,86	0,836	0,333 s	Royal Bank Of Canada 18	0,333 s	100,042	1,46	1,786
-0.11	Bank Ned Gemeenten 16	1,406 s	100,975	-0,30	0,392	2,26	Bank Ned Gemeenten 21	0,595 s	112,84	1,80	4,510	0,490 s	Swedish Export Credit 16	0,490 s	100,4	0,66	0,275
-0.14	Bank Ned Gemeenten 16	3,231 s	101,088	-0,76	0,233	0,97	Berkshire Hathaway Fin 22	1,183 s	104,234	2,23	5,658	0,569 s	Toronto Dominion Bank 16	0,569 s	100,451	0,86	0,278
0.69	Bank Ned Gemeenten 19	1,583 s	106,779	-0,25	3,108	0,38	Berkshire Hathaway 18	0,241 s	101,048	0,97	1,852	1,115 s	Toronto Dominion Bank 16	1,115 s	100,837	0,79	0,541
-0.01	Barclays Bank 17	0,269 s	102,061	-0,10	0,897	0,55	British Columbia,Prov. 17	0,543 s	100,384	0,82	1,050	0,663 s	Toyota Motor Credit 16	0,663 s	100,605	0,63	0,453
0.03	Bnp Paribas Home Loan 17	0,788 s	102,74	-0,18	0,783	0,31	British Columbia,Prov. 17	0,811 s	100,163	0,72	0,119	- s	Toyota Motor Credit 17	- s	100,236	1,08	1,513
0.99	Bnp Paribas Home Loan 21	0,885 s	118,146	-0,05	4,519	0,55	British Columbia,Prov. 17	0,543 s	100,384	0,82	1,050	0,656 s	Toyota Motor Credit 17	0,656 s	100,909	0,93	1,310
0.83	Bpce Sth 22	0,144 s	122,989	-0,13	0,557	2,86	Coca-Cola Co 16	0,175 s	98,278	6,09	0,414	0,478 s	Toyota Motor Credit 17	0,478 s	101,044	0,68	0,778
-0.01	Compagnie De Fin Fonci 17	2,505 s	107,05	-0,19	1,445	0,50	Coca-Cola Co 16	0,175 s	98,278	6,09	0,414	0,328 s	Wal-Mart Stores 20	0,328 s	99,92	1,40	1,771
0.40	Compagnie De Fin Fonci 19	4,205 s	113,701	-0,12	2,671	4,46	Coca-Cola Co 21	0,321 s	108,451	1,64	5,076	2,042 s	Wal-Mart Stores 21	2,042 s	112,225	1,68	4,594
-	Compagnie De Fin Fonci 22	0,897 s	113,994	0,24	6,287	1,37	Comm Bk Australia 17	0,095 s	100,381	1,20	1,461	0,283 s	Westpac Banking 17	0,283 s	101,101	1,17	1,363
-0.25	Compagnie De Fin Fonci 25	1,822 s	131,172	0,82	3,346	0,81	Dexia Municipal Agency 17	0,715 s	103,472	1,17	0,981	0,056 s	World Bank 16	0,056 s	100,001	0,50	0,028
0.23	Credit Agr Covered Bon 17	0,117 s	103,408	-0,29	0,978	0,47	European Investment Ba 16	0,604 s	100,349	0,58	0,500	0,058 s	World Bank 16	0,058 s	100,1	0,78	0,453
0.04	Credit Agricole Home 18	2,878 s	108,27	-0,27	2,126	0,37	European Investment Ba 16	0,979 s	100,235	0,40	0,114	0,416 s	World Bank 17	0,416 s	100,14	0,73	1,041
1.27	Dnb Boligkredit 22	0,115 s	115,18	0,18	5,683	0,80	European Investment Ba 17	0,506 s	101,002	0,77	1,199	TASSO VARIABILE					
-0.08	Elef 17	2,001 s	100,351	-0,58	2,099	0,50	European Investment Ba 17	1,070 s	103,185	0,77	0,785	1,44	Abu Dhabi Natl Energy 16	2,660 s	102,511	1,94	0,060
0.17	Elef 17	0,811 s	102,845	-0,33	1,451	0,63	European Investment Ba 17	0,066 s	100,37	0,86	1,458	0,119 s	Citigroup 36	0,119 s	66,05	0,31	0,210
0.26	Elef 18	0,208 s	102,91	-0,32	1,106	1,68	European Investment Ba 18	0,058 s	100,056	0,96	1,954	0,089 s	General Electric Cap 17	0,089 s	99,657	0,87	0,070
0.42	Elef 19	2,472 s	109,072	-0,31	2,973	2,28	European Investment Ba 21	0,544 s	111,928	1,44	4,542	0,056 s	General Electric Cap 17	0,056 s	100,46	0,84	0,210
0.71	Elef 21	2,578 s	118,77	-0,18	4,900	1,05	Fannie Mae 16	1,517 s	102,967	0,55	0,694	1,22	General Electric Cap 18	1,22	98,68	0,235	0,081
-0.17	European Investment Ba 16	1,862 s	102,203	-0,32	0,536	0,37	Fannie Mae 17	0,503 s	100,443	0,70	1,067	0,52	Johnson & Johnson 16	0,52	100,183	1,15	0,111
-0.28	European Investment Ba 16	3,461 s	100,094	-1,56	0,028	2,96	Fannie Mae 29	2,465 s	141,465	2,49	9,816	SPECULATIVE GRADE					
-0.21	European Investment Ba 16	2,116 s	100,893	-0,43	0,281	0,37	Federal Home Loan Bank 17	0,465 s	106,779	0,75	1,972	TASSO FISSO					
0.04	European Investment Ba 17	2,283 s	107,825	-0,38	1,506	0,96	Finnvera 17	0,417 s	99,93	1,02	1,604	2,15	USD Ally Financial 17	0,764 s	101,22	4,01	0,864
-0.08	European Investment Ba 17	0,286 s	103,158	-0,34	0,223	0,96	Fms Wertmanagement 17	0,378 s	100,133	0,86	1,458	15,58	USD Airosa Finance 20	3,315 s	109,22	5,43	3,916
0.30	European Investment Ba 18	0,742 s	103,063	-0,34	2,972	1,05	Freddie Mac 17	0,019 s	100,356	0,75	1,498	-1,58	USD Anglo American Capital 17	0,066 s	97,225	4,49	1,480
0.47	European Investment Ba 19	4,203 s	114,06	-0,37	2,850	0,094 s	Freddie Mac 19	0,094 s	108,173	0,94	2,887	1,36	EUR Royal Bank Of Scotland 17	0,882 s	102,605	1,04	0,814
0.81	European Investment Ba 21	0,816 s	118,811	-0,28	4,541	0,548 s	Freddie Mac 22	0,548 s	104,848	1,48	5,491	1,05	EUR Royal Bank Of Scotland 18	0,973 s	109,67	1,90	1,859
0.87	European Investment Ba 24	4,079 s	133,05	-0,00	7,045	2,95	Freddie Mac 32	1,406 s	147,489	2,82	11,617	-23,00	EUR Royal Bank Of Scotland 18	0,973 s	109,67	1,90	1,859
0.25	European Investment Ba 25	2,163 s	104,179	0,23	3,234	1,29	General Electric Co 17	1,765 s	106,923	1,03	1,621	-0,54	EUR Banca Emisiones 17	0,063 s	97,23	2,311	5,617
-0.14	European Investment Ba 27	3,461 s	133,4	0,39	9,496	1,43	General Electric Co 22	1,343 s	104,274	0,98	6,038	0,97	EUR Banco De Sabadell 20	1,112 s	3,17	3,593	
-2.53	European Investment Ba 30	3,956 s	143,42	0,72	11,428	1,74	General Electric Co 42	2,051 s	105,75	0,76	16,590	3,22	USD Bank Austria 17	1,007 s	103,4	1,8	0,860
-4.47	European Investment Ba 37	1,922 s	159,563	0,92	16,405	0,390 s	Google 21	1,390 s	110,13	1,54	4,752	1,17	EUR Bank Of Ireland 20	1,472 s	119,25	4,38	3,349
-0.06	European Union 16	2,345 s	103,552	-0,81	0,164	0,90	International Finance 17	0,826 s	102,014	0,85	1,610	-0,18	EUR Bank Of Ireland 20	3,000 s	129,25	4,71	5,357
0.20	European Union 18	0,009 s	107,27	-0,36	1,994	1,43	Ipic Gmtn 17	0,365 s	102,106	1,30	0,908	2,21	EUR Bco Nac Deservolvement 17	2,326 s	101	3,32	1,427
0.35	European Union 21	2,975 s	119,04	-0,17	4,801	0,535 s	Ipic Gmtn 22	0,535 s	114,035	2,87	5,232	-2,59	EUR Biflanger 19	0,792 s	101,955	1,79	3,588
-0.70	European Union 26	1,783 s	126,86	0,36	9,281	- s	Kfw 16	- s	100,368	0,52	0,508	1,00	EUR Bulgaria, Republic Of 17	3,199 s	105,225	0,66	1,238
0.14	Fms Wertmanagement 17	0,194 s	101,733	-0,32	0,887	0,700 s	Kfw 16	0,700 s	100,212	0,62	0,508	1,45	EUR Buzzi Unicem 16	1,680 s	103,171	0,39	0,689
0.15	Fms Wertmanagement 17	0,728 s	101,71	-0,32	1,293	0,573 s	Kfw 16	0,573 s	100,065	0,40	0,253	-	USD Choice Hotels Intl 22	1,517 s	107,95	4,27	5,375
0.40	Fms Wertmanagement 19	1,729 s	106,62	-0,26	0,301	0,53	Kfw 17	1,17 s	100,405	0,78	0,875	-	USD Cit Group 17	1,972 s	102	3,10	1,089
0.65	Fms Wertmanagement 20	0,309 s	106,165	-0,24	3,754	1,070 s	Kfw 17	1,070 s	103,17	0,79	0,785	-	USD Cit Group 19	0,764 s	101,635	4,30	2,711
0.04	Hsbc Covered Bonds 17	0,713 s	102,844	-0,21	0,806	0,304 s	Kfw 18	0,304 s	104,249	0,98	1,981	2,38	USD Dell 19	1,828 s	105,312	0,46	2,959
-0.22	Kfw 16	2,396 s	100,863	-0,44	0,250	1,92	Kfw 20	1,490 s	111,47	1,19	3,018	-5,15	EUR Deutsche Bank 20	3,972 s	106,517	3,25	3,398
-0.05	Kfw 16	1,172 s	101,072	-0,53	0,431	1,92	Kfw 20	1,214 s	105,53	1,44	4,259	0,47	EUR Edp Finance 16	2,533 s	102,15	0,15	0,483
0.03	Kfw 17	3,163 s	105,655	-0,42	1,225	0,767 s	Kfw 21	0,767 s	109,754	1,34	3,614	1,18	EUR Edp Finance 17	3,147 s	107,875	0,31	1,431
-0.02	Kfw 17	0,168 s	101,533	-0,35	0,894	2,23	Kfw 21	0,284 s	104,37	1,51	5,159	2,65	USD Edp Finance 18	1,050 s	106,035	2,57	1,772
0.17	Kfw 17	0,425 s	101,93	-0,38	1,536	0,518 s	Kfw 22	0,518 s	105,121	1,68	5,419	2,12	USD Edp Finance 19	0,054 s	104,681	3,45	3,301
1.24	Kfw 17	1,231 s	103,668	-0,38	1,462	0,006 s	Kfw 22	0,006 s	102,052	1,65	6,289	3,220 s	EUR Edp Finance 20	3,220 s	111,15	1,36	3,934
0.28	Kfw 18	2,561 s	107,715	-0,38	2,139	0,466 s	Kfw 23	0,466 s	102,854	1,66	6,436	-41	USD El Salvador, Republic Of 25	1,077 s	88,475	7,72	6,893
0.68	Kfw 19	0,594 s	105,85	-0,33	3,311	0,235 s	Kommuninvest 17	0,235 s	100,652	0,85	0,872	-10,48	USD El Salvador, Republic Of 32	4,073 s	94,95	8,90	8,745
0.78	Kfw 19	1,699 s	110,153	-0,37	3,268	0,058 s	Landw-Rentenbank 17	0,058 s	100,04	0,84	1,452	-	USD Eldorado Gold 20	1,906 s	91	8,53	4,098
0.38	Kfw 19	0,807 s	111,96	-0,37	2,731	0,099 s	Landw-Rentenbank 18	0,099 s	102,139	0,97	2,440	5,38	GBP Enterprise Inns 21	0,955 s	103,51	6,02	4,255
0.77	Kfw 20	0,253 s	105,613	-0,34	3,788	0,630 s	Landw-Rentenbank 18	0,630 s	100,612	1,18	3,505	3,42	GBP Enterprise Inns 25	2,826 s	99,11	7,02	6,808
0.92	Kfw 21	2,683 s	119,849	-0,26	4,886	1,562 s	L-Bank Der Forderbank 17	1,562 s	100,778	0,85	1,053	-	USD Enterprise Inns 31	0,177 s	96,75	6,73	10,087
0.90	Kfw 21	0,731 s	117,664	-0,28	4,567	1,08	Mtr Corp (C.L.) 17	0,978 s	100,491	1,49	1,013	0,58	EUR Erste Group Bank 22	3,523 s	120,439	3,49	5,472
0.91	Kfw 22	0,549 s	115,683	-0,19	5,541	0,206 s	National Australia Bk 17	0,206 s	101,531	0,18	0,932	3,26	USD Eximbank Turkey 16	2,284 s	102,015	1,81,	

Posteitaliane				BancoPosta			
IL RISPARMIO POSTALE							
BUONI FRUTTIFERI POSTALI	ORDINARI - Serie "TF120A160218" emessa dal 18/02/2016						
	Periodo di possesso	Tasso nominale annuo lordo	Rendimento effettivo annuo lordo alla fine di ciascun periodo di possesso		Periodo di possesso	Tasso nominale annuo lordo	Rendimento effettivo annuo lordo alla fine di ciascun periodo di possesso
	Nel 1° anno	0,01%	0,01%		Nel 12° anno	0,40%	0,19%
	Nel 2° anno	0,01%	0,01%		Nel 13° anno	0,40%	0,20%
	Nel 3° anno	0,01%	0,01%		Nel 14° anno	0,40%	0,22%
	Nel 4° anno	0,15%	0,04%		Nel 15° anno	0,40%	0,23%
	Nel 5° anno	0,15%	0,07%		Nel 16° anno	0,60%	0,25%
	Nel 6° anno	0,15%	0,08%		Nel 17° anno	0,60%	0,27%
	Nel 7° anno	0,15%	0,09%		Nel 18° anno	0,60%	0,29%
	Nell' 8° anno	0,30%	0,12%		Nel 19° anno	0,60%	0,31%
	Nel 9° anno	0,30%	0,14%				
	Nel 10° anno	0,30%	0,15%		Nel 20° anno	0,60%	0,32%
	Nell'11° anno	0,30%	0,17%				
	I tassi nominali annui lordi vengono calcolati su base bimestrale in regime di capitalizzazione semplice e su base annuale in regime di capitalizzazione composta fino al 20° anno, data di scadenza massima del buono. Gli interessi così determinati sono corrisposti al momento del rimborso del Buono assieme al capitale sottoscritto. Non sono corrisposti interessi per i Buoni rimborsati prima che siano trascorsi dodici mesi dalla sottoscrizione.						
	DEDICATI AI MINORI (da zero a 16 anni e 6 mesi) - Serie "TF118A160218" emessa dal 18/02/2016						
	Durata ⁽¹⁾	Rendimento effettivo annuo lordo	Durata ⁽¹⁾	Rendimento effettivo annuo lordo	Durata ⁽¹⁾	Rendimento effettivo annuo lordo	
	1 anno e 6 mesi	0,25%	7 anni	0,27%	13 anni	0,40%	
	2 anni	0,25%	8 anni	0,29%	14 anni	0,42%	
	3 anni	0,25%	9 anni	0,31%	15 anni	0,44%	
	4 anni	0,25%	10 anni	0,33%	16 anni	0,46%	
	5 anni	0,25%	11 anni	0,35%	17 anni	0,48%	
	6 anni	0,25%	12 anni	0,38%	18 anni	0,50%	
	La durata del buono è variabile e dipende dall'età del minore al momento della sottoscrizione. Alla scadenza del buono, che coincide con il giorno del 18° compleanno dell'intestatario, il buono rimborsa un ammontare pari al valore nominale investito moltiplicato per un coefficiente di rivalutazione determinato in funzione del numero di anni necessari al raggiungimento della maggiore età. Il rimborso anticipato del buono è ammesso solo previa autorizzazione del Giudice Tutelare. Non sono corrisposti interessi per i Buoni rimborsati prima che siano trascorsi diciotto mesi dalla sottoscrizione. I buoni fruttiferi postali sono esenti da commissioni e spese, eccetto quelle di natura fiscale. ⁽¹⁾ Periodo compreso tra la data di sottoscrizione e la data di compimento del 18° anno di età del minore.						
	I Buoni fruttiferi postali sono esenti da commissioni e spese, fatti salvi gli oneri di natura fiscale.						
LIBRETTI DI RISPARMIO POSTALE	Tasso nominale annuo lordo	NOMINATIVI ORDINARI (in vigore dal 18/02/16)	NOMINATIVI ORDINARI "SMART" (in vigore dal 18/02/16)	AL PORTATORE (in vigore dal 13/12/14)	GIUDIZIARI (in vigore dal 01/01/16)	DEDICATI AI MINORI (in vigore dal 01/01/16)	
		0,01%	0,001%	0,01%	0,01%	0,01%	
	I libretti di risparmio postale sono esenti da spese e commissioni di apertura, estinzione e di gestione, fatti salvi gli oneri di natura fiscale.						
Per maggiori informazioni consultare i Fogli Informativi disponibili presso tutti gli Uffici Postali e sui siti internet www.poste.it , www.risparmio postale.it e www.cdp.it							

Obbligazioni collocate in esclusiva da Poste Italiane

Denominazione Prodotto	Emittente	Codice ISIN	Quotazione sul MOT ⁽¹⁾		Scadenza	Parametro di indicizzazione	Denominazione Prodotto	Emittente	Codice ISIN	Quotazione sul MOT ⁽¹⁾		Scadenza	Parametro di indicizzazione
TASSOMISTO BancoPosta ottobre 2010/2016	RBS	IT0006716317	100,01		26/10/2016	Tasso Euribor a 6 mesi	Tasso Fisso BancoPosta 5,00%	Unicredit	IT0004808421	108,85		21/05/2018	n.p.
TASSOMISTO BancoPosta novembre 2010/2016	RBS	IT0006716762	100,03		04/11/2016	Tasso Euribor a 6 mesi	Tasso Fisso BancoPosta 5,65%	Unicredit	IT0004825029	111,6		24/08/2018	n.p.
TASSOMISTO BancoPosta gennaio 2011/2017	RBS	IT0006717331	100,16		04/01/2017	Tasso Euribor a 6 mesi	TassoMisto Cap&Floor BancoPosta - Serie 1	Banca IMI	IT0004906308	104,47		31/05/2019	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 1	Banco Popolare	IT0004703317	102,501		31/05/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor	TassoFisso Sprint BancoPosta	Banca IMI	IT00049386545	108,14		30/08/2019	n.p.
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 2	Banco Popolare	IT0004723893	102,302		21/07/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor	TassoFisso Sprint BancoPosta - Serie 2	Banca IMI	IT0004957020	108,87		31/10/2019	n.p.
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 3	MPS	IT0004739576	101,04		29/09/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor	TassoFisso Sprint BancoPosta - Serie 3	Banca IMI	IT0005000218	104,7		30/04/2020	n.p.
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 4	MPS	IT0004761356	101,25		27/10/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor	TassoFisso OneStep BancoPosta	Unicredit	IT0005022055	104,3		31/07/2020	n.p.
StepByStep BancoPosta a 6 anni	MPS	IT0004771710	103,11		30/11/2017	n.p.	TassoFisso OneStep BancoPosta	Banca IMI	IT0005038630	103,6		22/09/2021	n.p.
Tasso Fisso BancoPosta 6,10%	Unicredit	IT0004787476	110,42		16/03/2018	n.p.	(1) Prezzo corso secco riferito all'asta di apertura al 06/04/2016, salvo ulteriori specifiche					* prezzo tel quel	

Dividendi

[illegible]

nota: ultimi valori disponibili

Fondo

Quota

%
ieri

%
12m 36m

SFL Alpi Multi-Strategy

5.973

-0.1

-9.3

SFL Alpi Multi-Strategy I

5.973

-0.1

-8.4

O12 Alpi Soluzione Produttiva

6.013

-0.8

-

O12 Alpi Soluzione Dinamica I

7.632

-

-

Alpi Value

97429.16

-1.2

-20.0

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

ARCA

ARCA Asset Management

	Nav g prec	Ultimo prezzo	Var % 12 mesi	Q.tà /000	Divid.	Data	Yield	Etf	Nav g prec	Ultimo prezzo	Var % 12 mesi	Q.tà /000	Divid.	Data	Yield	Etf	Nav g prec	Ultimo prezzo	Var % 12 mesi	Q.tà /000	Divid.	Data	Yield	
<div><div>Amundi</div><div>ETF</div></div>								Lyxor Construction	-	42.155	-4,2	0,1	0,8100	06/07/11	1,9	Lyzor Lev DJ Estxxo 50	16,59	16,615	-40,1	19,5	1,0200	11/10/10	6,1	
								Lyzor Dax	-	92,62	-20,0	29,7	-	-	-	-	Lyzor Lev FTSE Mib	5,64	5,71	-48,5	4,5671	0,1000	09/12/15	1,8
								Lyzor DaxLev	68,18	69,17	-40,1	19,9	-	-	-	Lyzor Insurance	-	-	-17,4	-	0,5300	06/07/11	0,9	
Amundi ETF S&P Euro	-	186,47	-18,5	1,4	-	-	-	Lyzor DaxPlus Covered C	-	-	-	-	-	-	Lyzor Japan(Topix)	-	98,53	-14,9	0,7	0,8500	09/12/15	0,9		
Amundi ETF S&P Europe 350	-	193,49	-15,9	0,0	-	-	-	Lyzor DaxPlus Protec Put	-	-	-	-	-	-	Lyzor Media	-	-	-77	-	0,6600	06/07/11	2,0		
<div><div>etf</div></div>								Lyzor Dj Ind Average	-	156,52	-3,3	0,3	1,8500	09/12/15	1,2	Lyzor Msci Asia APEX 50	-	75,1	-20,2	0,0	1,6600	07/12/11	2,2	
ETFS Agriculture	-	-	-16,3	-	-	-	-	Lyzor Dj Turkey 20	-	44,45	-9,8	2,6	1,0900	06/07/11	2,5	Lyzor Msci Europe	-	110,32	-15,6	2,4	0,9000	09/12/15	0,8	
ETFS Alter Ener	-	-	-	-	-	-	-	Lyzor Eastern Europe	-	16,095	-17,9	1,0	0,4400	07/12/11	2,7	Lyzor Msci Em Latin Am	-	19,46	-21,7	1,5	0,3600	07/12/11	1,9	
ETFS DistBdBasRes	-	-	-	-	-	-	-	Lyzor Emerging Markets	-	752	-21,1	1,770	0,2200	07/12/11	2,9	Lyzor Msci Emu	-	39,77	-16,5	0,1	0,2000	09/12/15	0,5	
ETFS DistOil&G	-	-	-	-	-	-	-	Lyzor Emu Growth	-	102,63	-11,5	0,0	2,7000	08/07/15	2,6	Lyzor Msci India	-	12,63	-21,7	174	-	-	-	
ETFS DistUtil	-	-	-	-	-	-	-	Lyzor Emu Small Cap	-	228,86	-5,2	5,1	5,2000	08/07/15	2,3	Lyzor Msci Korea	-	40,66	-14,4	0,4	-	-	-	
ETFS GI Shipping	-	-	-	-	-	-	-	Lyzor Emu Value	-	98,3	-21,4	0,0	0,7500	09/12/15	0,8	Lyzor Msci Malaysia	-	14,635	-14,7	0,3	0,1700	07/12/11	1,2	
ETFS Glob Coal	-	-	-	-	-	-	-	Lyzor Euro Cash(EONIA)	-	106,772	-0,2	15,9	-	-	-	Lyzor Msci Taiwan	-	9,03	-18,4	0,3	0,3000	07/12/11	3,3	
ETFS Glob Gold	-	1781	12,1	10,0	-	-	-	Lyzor Euro Corp Bond	-	143,91	1,4	5,9	-	-	-	Lyzor Msci Usa	-	173,26	-4,2	10,3	1,5500	09/12/15	0,9	
ETFS Glob Steel	-	-	-	-	-	-	-	Lyzor Euro Stoxx 50	-	28,755	-19,6	602,9	0,2000	09/12/15	0,7	Lyzor Msci World	-	141,86	-9,3	0,6	1,3500	09/12/15	0,9	
ETFS Glob Water	-	-	-	-	-	-	-	Lyzor Euro Stoxx 50 BW	-	-	-	-	-	-	-	Lyzor Nasdaq 100	-	15,69	0,4	31,2	2,2000	08/07/15	1,3	
ETFS Nuclear Enr	-	-	-	-	-	-	-	Lyzor EuroMits 1-3	-	126,36	0,2	17,1	-	-	-	Lyzor New Energy	16,49	16,29	-17,2	18,4	0,4000	08/07/15	2,5	
ETFS Russell 1000	-	-	-	-	-	-	-	Lyzor EuroMits 3-5	-	152,82	1,2	3,3	-	-	-	Lyzor Non Energy	-	16,74	-14,3	0,2	-	-	-	
ETFS Russell 2000	-	-	-15,4	-	-	-	-	Lyzor EuroMits 5-7	-	160,45	2,2	2,0	-	-	-	Lyzor Oil & Gas	-	29,87	-14,2	0,9	0,8900	06/07/11	3,0	
LYXOR								Lyzor EuroMits 10-1	-	171,11	2,7	2,5	-	-	-	Lyzor Pan Africa	-	7,275	-21,4	0,1	0,0700	07/12/11	1,0	
Lyzor Asia ex Japan	-	37,865	19,9	0,6	0,4000	07/12/11	1,0	Lyzor EuroMits 10-15	-	210,78	1,0	0,6	-	-	-	Lyzor Perpetual	-	5,935	-7,8	1,1	0,2500	08/07/15	4,1	
Lyzor Automobiles	-	51,51	-27,7	3,																				



info-italia@ngam.natixis.com

NGAM S.A. Natixis International Funds (Lux) I

	Valuta	Valori del	CLASSI				
			I	R	S	C	RE
Emerise Asia Equity Fund (ACC)	EUR	05/04/2016	80,22	71,49	-	-	120,13
Emerise Asia Equity Fund (ACC)	USD	05/04/2016	91,13	81,33	-	-	-
Emerise Pacific Rim Equity Fund (ACC)	EUR	06/04/2016	67,29	62,08	92,85	-	-
Emerise Pacific Rim Equity Fund (ACC)	USD	06/04/2016	76,14	70,34	-	-	-
Emerise Pacific Rim Equity Fund (ACC) - Hedged	EUR	06/04/2016	80,60	-	-	-	-
Harris Associates Concentrated U.S. Equity Fund (ACC)	USD	05/04/2016	158,97	152,66	-	-	86,62
Harris Associates Concentrated U.S. Equity Fund (ACC)	EUR	05/04/2016	-	152,66	91,57	-	90,41
Harris Associates Global Equity Fund (ACC)	EUR	05/04/2016	227,64	202,47	146,24	-	-
Harris Associates Global Equity Fund (ACC)	USD	05/04/2016	258,87	205,43	137,85	190,70	-
Harris Associates Global Equity Fund (ACC) - Hedged (ACC)	EUR	05/04/2016	114,87	-	132,98	-	103,70
Harris Associates U.S. Equity Fund (ACC)	EUR	05/04/2016	199,76	180,56	-	-	-
Harris Associates U.S. Equity Fund (ACC)	USD	05/04/2016	227,08	205,43	-	-	-
IDFC India Equities Fund (ACC)	USD	06/04/2016	135,58	-	-	-	129,52
IDFC India Equities Fund (ACC)	EUR	06/04/2016	153,13	-	-	-	-
Loomis Sayles Dux Hdg Global Corp Bd Fd (Hdg) Acc	EUR	19/01/2016	93,78	-	-	-	-
Loomis Sayles Emerging Debt and Currencies Fund (ACC)	EUR	05/04/2016	-	101,16	-	-	-
Loomis Sayles Emerging Debt and Currencies Fund (ACC)	USD	05/04/2016	128,38	85,50	-	-	-
Loomis Sayles Global Credit Fund (ACC)	EUR	05/04/2016	127,73	114,43	118,67	-	-
Loomis Sayles Global Credit Fund (ACC)	USD	05/04/2016	147,84	129,83	-	-	-
Loomis Sayles Global Credit Fund - Hedged	EUR	05/04/2016	120,55	-	159,95	-	-
Loomis Sayles Strategic Alpha Bond Fund (ACC)	USD	05/04/2016	112,82	109,47	99,19	96,07	-
Loomis Sayles Strategic Alpha Bond Fund - Hedged (ACC)	EUR	05/04/2016	-	107,19	-	107,19	-
Loomis Sayles U.S. Aggregate Bond Fund (ACC)	USD	19/01/2016	100,19	-	-	-	-
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fd (ACC)	USD	19/01/2016	96,75	96,63	-	-	96,54
Loomis Sayles U.S. Research Fund (ACC)	EUR	05/04/2016	185,59	167,43	157,33	-	-
Loomis Sayles U.S. Research Fund (ACC)	USD	05/04/2016	210,80	188,62	188,66	-	-
Natixis Emerging Europe Fund (ACC)	EUR	05/04/2016	49,74	43,51	-	-	-
Natixis Emerging Europe Fund (ACC)	USD	05/04/2016	56,54	49,45	-	-	-
Natixis Emerging Latin America Equity Fund (ACC)	EUR	05/04/2016	49,28	42,53	-	-	59,46
Natixis Emerging Latin America Equity Fund (ACC)	USD	05/04/2016	56,00	49,36	161,90	-	-
Natixis Euro Aggregate Plus Fund (ACC)	EUR	-	-	-	-	-	84,68
Natixis Euro Aggregate Plus Fund (DIS)	EUR	05/04/2016	-	-	-	-	84,68
Natixis Euro High Income Fund (ACC)	EUR	05/04/2016	138,97	132,05	-	-	127,15
Natixis Euro High Income Fund (DIS)	EUR	19/01/2016	-	85,21	-	-	-
Natixis Europe Smaller Companies Fund (ACC)	EUR	05/04/2016	141,28	122,49	-	-	-
Natixis Global Inflation Fund (ACC)	EUR	05/04/2016	144,03	136,88	-	-	-
Natixis Global Inflation Fund (DIS)	EUR	05/04/2016	81,05	52,00	-	-	-
Natixis Short Term Gbl High Inc Fd (EUR-Hedged) Acc	EUR	05/04/2016	105,88	102,35	-	-	-
Vaughan Nelson U.S. Mid Cap Eq (ACC)	USD	19/01/2016	80,92	80,47	81,05	-	-
Vaughan Nelson U.S. Small Cap Value Fund (ACC)	USD	05/04/2016	287,45	259,66	178,86	256,95	-
Vaughan Nelson U.S. Small Cap Value Fund (ACC)	EUR	05/04/2016	192,55	-	-	-	-

NGAM S.A. Natixis International Funds (Dublin) I plc

	Valuta	Valori del	CLASSI				
			I	R	S	C	RE
Loomis Sayles Multisector Income Fund (DIS)	USD	05/04/2016	11,72	11,77	14,28	12,68	-
Loomis Sayles Multisector Income Fund (DIS-M)	USD	05/04/2016	-	13,60	-	-	-
Loomis Sayles Multisector Income Fund (ACC)	USD	05/04/2016	15,16	-	14,95	19,45	13,29
Loomis Sayles Multisector Income Fund (ACC) Hedged	EUR	05/04/2016	15,28	9,88	13,95	-	-
Loomis Sayles Multisector Income Fund (DIS) Hedged	EUR	05/04/2016	11,87	-	9,02	-	-
Loomis Sayles Multisector Income Fund (ACC)	EUR	05/04/2016	25,46	17,99	-	-	16,50
Loomis Sayles High Income Fund - Hedged (ACC)	EUR	05/04/2016	19,41	9,63	16,02	-	-
Loomis Sayles High Income Fund (DIS)	USD	05/04/2016	5,86	7,58	6,69	-	-
Loomis Sayles High Income Fund (ACC)	EUR	05/04/2016	14,32	14,29	-	-	-
Loomis Sayles High Income Fund (ACC)	USD	05/04/2016	19,22	-	15,98	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (DIS)	USD	05/04/2016	12,88	12,84	10,78	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (ACC)	USD	05/04/2016	13,02	-	13,32	13,91	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (ACC)	EUR	05/04/2016	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund - Hgd (ACC)	EUR	05/04/2016	-	-	12,28	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund - Hgd (ACC)	USD	05/04/2016	-	-	12,12	-	-

Natixis Asset Management Mirova Funds

	Valuta	Valori del	CLASSI			
			I	R	S	RE
Mirova Euro Sustainable Aggregate (ACC)	EUR	04/04/2016	117,86,55	116,97	118,04	-
Mirova Euro Sustainable Corporate Bonds (ACC)	EUR	04/04/2016	181,54	170,28	-	-
Mirova Euro Sustainable Corporate Bonds (DIS)	EUR	04/04/2016	124,73	-	-	-
Mirova Euro Sustainable Equity Fund (ACC)	EUR	04/04/2016	588,93,83	91,02	110,51	-
Mirova Euro Sustainable Equity Fund (DIS)	EUR	04/04/2016	529,90,86	110,06	-	-
Mirova Europe Environmental Equity Fund (ACC)	EUR	04/04/2016	1317,03	116,59	-	-
Mirova Europe Environmental Equity Fund (DIS)	EUR	04/04/2016	126,38,84	108,25	-	-
Mirova Europe Sustainable Equity Fund (ACC)	EUR	04/04/2016	323,25	288,84	-	-
Mirova Europe Sustainable Equity Fund (DIS)	EUR	04/04/2016	313,97	285,84	-	-
Mirova Global Transition Energy Equity Fund (ACC)	USD	-	-	93,76	-	-
Mirova Global Transition Energy Equity Fund (ACC)	EUR	04/04/2016	140,29,05	119,12	-	-
Mirova Global Transition Energy Equity Fund - Hedged (ACC)	EUR	04/04/2016	118,81,26	110,81	107,15	-
Mirova Global Sustainable Equity (ACC)	EUR	04/04/2016	131,69,24	129,95	126,43	-
Mirova Europe Real Estate Securities Fund	EUR	-	-	-	-	-
Mirova Global Water and Agriculture Equity Fund	EUR	-	-	-	-	-

H2O AM Fondi Francesi

	Valuta	Valori del	CLASSI	
			I	R
H2O Multibonds (ACC)	EUR	05/04/2016	106,487,88	217,31
H2O Multibonds (DIS)	EUR	05/04/2016	-	121,15
H2O Adagio (ACC)	EUR	05/04/2016	61,986,71	122,73
H2O Adagio (ACC)	EUR	05/04/2016	90,927,83	183,54,50
H2O Multistrategies (ACC)	EUR	05/04/2016	17,361,620	178,87
H2O Multistrategies (ACC)	EUR	05/04/2016	99,678,88	193,67
H2O Vivace	EUR	05/04/2016	107,503,25	396,60,33

Natixis Asset Management Natixis AM Funds

	Valuta	Valori del	CLASSI		
			I	R	RE
Natixis Euro Aggregate (ACC)	EUR	04/04/2016	168,457,10	133,21	-
Natixis Euro Aggregate (DIS)	EUR	04/04/2016	125,723,03	133,95	-
Natixis Euro Bonds Opportunities 12 Months (ACC)	EUR	04/04/2016	5,482,69	7,881,75	-
Natixis Euro Credit (ACC)	EUR	04/04/2016	-	109,05	-
Natixis Euro Inflation (ACC)	EUR	04/04/2016	42,02	40,61	-
Natixis Euro Short Term Credit (ACC)	EUR	04/04/2016	10,458,26	103,95	104,48
Natixis Euro Short Term Credit (DIS)	EUR	04/04/2016	9,886,54	-	-
Natixis Euro Value Equity (ACC)	EUR	04/04/2016	97,445	94,77	-
Natixis Euro Value Equity (DIS)	EUR	04/04/2016	98,29,34	-	-
Natixis Global Currency (ACC)	EUR	04/04/2016	102,16,77	995,05	-
Natixis Global Emerging Bonds (ACC)	USD	04/04/2016	127,144,47	124,85	-
Natixis Global Emerging Bonds - Hedged (ACC)	EUR	04/04/2016	167,992,87	410,27	-
Natixis Global Emerging Equity (ACC)	EUR	04/04/2016	16,919,93	98,64	-
Natixis Global Risk Parity (ACC)	EUR	05/04/2016	11,131,70	110,53	105,39
Natixis Global Risk Parity (DIS)	EUR	04/04/2016	11,113,06	111,36	105,38
Seeyond Europe Minivariance (ACC)	EUR	04/04/2016	16,908,78	16,17,51	-
Seeyond Multi Asset Conservative Growth Fund (ACC)	EUR	04/04/2016	11,056,91	108,74	106,09
Seeyond Europe Minivariance (DIS)	EUR	04/04/2016	5,655,75	-	-
Seeyond Global Minivariance (ACC)	EUR	01/04/2016	17,251,31	167,12	-
Seeyond Equity Volatility Strategies (ACC)	EUR	04/04/2016	485,20,68	947,17	-
Natixis Credit Opportunities ACC	EUR	-	-	-	-

Natixis Asset Management Fondi Francesi

	Valuta	Valori del	CLASSI		
			I	R	RE
Natixis Sovereigns Euro (ACC)	EUR	05/04/2016	161,996,35	537,10	-
Natixis Sovereigns Euro (DIS)	EUR	05/04/2016	-	355,70	-
Natixis Credit Euro MT (ACC)	EUR	01/04/2016	-	123,72	-
Natixis Credit Euro MT (DIS)	EUR	01/04/2016	-	90,94	-
Carige Protetto 90 (ACC)	EUR	04/12/2015	-	104,53	-
Natixis Cash Euribor (ACC)	EUR	06/04/2016	-	-	1018,20
Formula Carige Euro Stoxx 50 (ACC)	EUR	01/04/2016	-	127,93	-

Vega Investment Managers Fondo Francese

	Valuta	Valori del	CLASSE RE	
			I	R
Vega Monde Equilibre	EUR	05/05/2015	-	100,00

info-italia@ngam.natixis.com

IN ITALIA, L'87% DEGLI INVESTITORI È ALLA RICERCA DI UNA MAGGIORE DIVERSIFICAZIONE PER IL PROPRIO PORTAFOGLIO*.

PERCHÉ NON PARTIRE DALLE OBBLIGAZIONI?

La nostra organizzazione basata su una molteplicità di gestori offre un punto di accesso unico ad una straordinaria varietà di strategie obbligazionarie in grado di aiutare gli investitori a raggiungere i propri obiettivi di diversificazione e di reddito.

► Per maggiori informazioni, telefonate al numero 800 131 866
o inviate una e-mail ad info-italia@ngam.natixis.com



**Miglior Società Obbligazionaria
Specializzata per il 2015 ai
Morningstar Awards Italia**

*Natixis Global Asset Management, Global Survey of Individual Investors, febbraio 2015.

Il sondaggio ha coinvolto 7.000 investitori con almeno 200.000 USD di patrimonio in 17 paesi. 500 partecipanti sono italiani.

Morningstar Awards 2015 © Morningstar, Inc. Tutti i diritti riservati. Assegnato a Natixis Global Asset Management in qualità di Miglior società Obbligazionaria Specializzata, Italia.

Ogni riferimento ad un prodotto o mercato finanziario non è da intendersi in termini di offerta di servizi finanziari né di sollecitazione o proposta di acquisto o vendita di strumenti finanziari.

Documento promozionale non contrattuale. Natixis Global Asset Management è la società capogruppo di una serie di società specializzate nella gestione e distribuzione a livello mondiale, compresi i gestori indicati nella presente comunicazione. Natixis Global Asset Management è rappresentata in Italia da NGAM S.A., Succursale Italiana, Via Larga, 2 - 20122 Milano, Italia.

PRIMA DELL'ADESIONE, LEGGERE IL PROSPETTO DISPONIBILE PRESSO I COLLOCATORI.

J.P.Morgan
Asset Management

www.ipmam.it

JPMorgan Funds		JPM Europe Focus D (acc)-EUR		EUR		JPM Korea Eq A (acc)-USD		USD		JPM Em Mts Loc Curr Debt D(Alac)-EUR		EUR		JPM Sterling Bond A (acc)-GBP		GBP			
Valori del 05/04/2016		Valuta		Nav															
JPM Africa Eq AI(Perf) (acc)-EUR		USD	8,39	JPM Europe Focus D (acc)-EUR		EUR	11,61	JPM Korea Eq A (acc)-USD		USD	9,27	JPM Em Mts Loc Curr Debt D(Alac)-EUR		EUR	12,70	JPM Sterling Bond A (acc)-GBP		GBP	15,63
JPM Africa Eq AI(Perf) (acc)-EUR		EUR	15,74	JPM Europe Focus D (acc)-EUR		EUR	11,88	JPM Korea Eq D (dist)-USD		USD	9,62	JPM Em Mts Loc Curr Debt D(Alac)-EUR		EUR	98,93	JPM Sterling Bond A (acc)-GBP		GBP	0,92
JPM Africa Eq D(Perf) (acc)-EUR		EUR	75,69	JPM Europe Sel Eq + AI(Perf)(acc)-EUR		EUR	10,05	JPM Korea Eq D (acc)-USD		USD	8,50	JPM Em Mts Loc Curr Debt D(Alac)-EUR		EUR	70,40	JPM Sterling Bond D (acc)-GBP		GBP	15,10
JPM Africa Eq D(Perf) (acc)-USD		EUR	15,74	JPM Europe Sel Eq + AI(Perf)(acc)-EUR		EUR	12,06	JPM Latin America Eq A (acc)-USD		USD	19,00	JPM Em Mts Str Bd AI(Perf)(acc)-EUR		USD	115,92	JPM US Agr Bd A (div)-USD		USD	95,04
JPM Africa Eq T(Perf) (acc)-USD		USD	794	JPM Europe Small Cap A (acc)-EUR		EUR	9,22	JPM Latin America Eq D (dist)-USD		USD	34,59	JPM Em Mts Str Bd AI(Perf)(acc)-EUR		EUR	79,28	JPM US Aggregate Bd A (acc)-EUR (Hdg)		EUR	63,18
JPM America Eq A (acc)-USD		EUR	66,42	JPM Europe Small Cap A (dist)-EUR		EUR	23,55	JPM Latin America Eq D (acc)-EUR		EUR	55,49	JPM Em Mts Str Bd AI(Perf)(div)-EUR		EUR	64,71	JPM US Aggregate Bd A (acc)-USD		USD	18,27
JPM America Eq A (acc)-USD		USD	18,33	JPM Europe Small Cap D (acc)-EUR		EUR	62,91	JPM Latin America Eq D (acc)-USD		USD	2,20	JPM Em Mts Str Bd AI(Perf)(div)-EUR		EUR	75,33	JPM US Aggregate Bd A (dist)-USD		USD	12,44
JPM America Eq A (dist)-USD		USD	138,96	JPM Europe Small Cap D (dist)-EUR		EUR	17,67	JPM Managed Reserves Fd A (acc)-EUR (Hdg)		EUR	8,665,57	JPM Em Mts Str Bd AI(Perf)(acc)-USD		USD	96,68	JPM US Aggregate Bd D (acc)-USD		USD	18,07
JPM America Eq A (acc)-EUR (Hdg)		EUR	11,19	JPM Europe Strat Div A (div) - EUR		EUR	129,90	JPM Multi-Manag Alternat A (acc)-EUR(Hdg)		EUR	92,800	JPM Em Mts Str Bd AI(Perf)(div)-EUR		EUR	61,94	JPM US Dollar Money Market Alac)-USD		USD	100,04
JPM America Eq D (acc)-USD		EUR	16,32	JPM Europe Strat Div D (div) - EUR		EUR	125,72	JPM Multi-Manag Alternat A (acc)-USD		USD	100,99	JPM Em Mts Str Bd AI(Perf)(div)-EUR		EUR	15,38	JPM US High Yield Plus Bond A (acc) - EUR (Hdg)		EUR	77,72
JPM America Eq D (acc)-EUR (Hdg)		EUR	11,19	JPM Europe Strat Growth A (acc)-EUR		EUR	22,09	JPM Multi-Manag Alternat D (acc)-EUR(Hdg)		EUR	92,77	JPM Em Mts Str Bd AI(Perf)(div)-EUR		EUR	11,26	JPM US High Yield Plus Bond A (acc) - USD		USD	71,52
JPM America Eq D (acc)-EUR (Hdg)		EUR	10,17	JPM Europe Strat Growth A (dist)-EUR		EUR	13,41	JPM Multi-Manag Alternat D (acc)-USD		USD	100,78	JPM Em Mts Str Bd AI(Perf)(div)-EUR		EUR	14,95	JPM US High Yield Plus Bond A (div) - EUR (Hdg)		EUR	65,61
JPM ASEAN Eq A (acc)-USD		EUR	15,66	JPM Europe Strat Growth D (acc)-EUR		EUR	14,05	JPM Pacific Equity A (acc)-EUR		EUR	11,98	JPM Em Mts Str Bd AI(Perf)(div)-EUR		EUR	9,18	JPM US High Yield Plus Bond D (div) - EUR (Hdg)		EUR	64,79
JPM ASEAN Eq A (acc)-USD		EUR	17,83	JPM Europe Strat Value A (acc)-EUR		EUR	12,56	JPM Pacific Equity A (acc)-USD		USD	15,33	JPM Em Mts Str Bd AI(Perf)(div)-EUR		EUR	11,65	JPM US Short Dur Bd Alac)-EUR (Hdg)		EUR	73,77
JPM ASEAN Eq A (acc)-USD		EUR	13,76	JPM Europe Strat Value A (dist)-EUR		EUR	13,28	JPM Pacific Equity A (dist)-USD		USD	70,09	JPM Em Mts Str Bd AI(Perf)(div)-EUR		EUR	15,18	JPM US Short Dur Bd Alac)-USD		USD	104,74
JPM ASEAN Eq D (acc)-USD		EUR	15,71	JPM Europe Strat Value D (acc)-EUR		EUR	13,95	JPM Pacific Equity A (dist)-EUR		EUR	15,16	JPM Em Mts Str Bd AI(Perf)(div)-EUR		EUR	14,94	JPM US Short Dur Bd Alac)-EUR (Hdg)		EUR	72,65
JPM ASEAN Eq D (acc)-EUR		EUR	94,98	JPM Europe Technology A (acc)-EUR		EUR	28,47	JPM Pacific Equity A (dist)-EUR		EUR	15,16	JPM Em Mts Str Bd AI(Perf)(div)-EUR		EUR	11,13	JPM US Short Dur Bd Alac)-EUR		EUR	103,05
JPM Asia Equity A (acc)-USD		USD	19,79	JPM Europe Technology A (dist)-EUR		EUR	17,89	JPM Russia A (dist)-USD		USD	7,49	JPM Em Mts Str Bd AI(Perf)(div)-EUR		EUR	10,791	JPM US Short Dur Bd Alac)-EUR (Hdg)		EUR	72,65
JPM Asia Equity A (acc)-USD		EUR	85,61	JPM Europe Technology D (acc)-EUR		EUR	9,48	JPM Russia D (dist)-EUR		EUR	59,78	JPM Euro Aggregate Bd Alac)-EUR		EUR	13,66				
JPM Asia Pacific Income A (acc)-USD		USD	18,63	JPM France Eq A (acc)-EUR		EUR	145,14	JPM Russia D (acc)-USD		USD	5,92	JPM Euro Aggregate Bd Alac)-EUR		EUR	100,76				
JPM Asia Pacific Income A (acc)-USD		EUR	28,45	JPM Germany Eq A (acc)-EUR		EUR	22,33	JPM Russia T (acc)-EUR		EUR	55,58	JPM Euro Aggregate Bd D(Alac)-EUR		EUR	113,12				
JPM Asia Pacific Income A (acc)-USD		EUR	24,91	JPM Germany Eq A (dist)-EUR		EUR	10,88	JPM Sterling Liquidity A (acc)-GBP		GBP	1	JPM Euro Aggregate Bd D(Alac)-EUR		EUR	105,19				
JPM Asia Pacific Income A (acc)-USD		EUR	24,91	JPM Germany Eq D (acc)-EUR		EUR	3,85	JPM Sterling Liquidity A (acc)-GBP		GBP	1	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Asia Pacific Eq A (acc)-USD		USD	14,44	JPM Germany Eq D (acc)-EUR		EUR	3,85	JPM Singapore A (acc)-USD		USD	24,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Asia Pacific Eq A (acc)-USD		EUR	14,44	JPM Germany Eq D (acc)-EUR		EUR	12,762	JPM Singapore A (dist)-USD		USD	28,68	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Asia Pacific Eq A (dist)-USD		USD	89,76	JPM Germany Eq D (acc)-EUR		EUR	10,88	JPM Singapore D (acc)-USD		USD	40,74	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Asia Pacific Eq A (acc)-USD		EUR	93,85	JPM Gbl Allocation Fund A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Singapore D (acc)-USD		USD	40,74	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Brazil Equity A (acc)-USD		USD	4,33	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Brazil Equity A (acc)-USD		EUR	4,33	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Brazil Equity A (dist)-USD		USD	3,96	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Brazil Equity D (acc)-USD		USD	4,00	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Brazil Equity D (acc)-EUR		EUR	35,56	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Brazil Equity T (acc)-EUR		EUR	31,75	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM China A (acc)-USD		USD	41,93	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM China A (acc)-EUR		EUR	81,74	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM China A (acc)-EUR		EUR	81,74	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Divers Risk A (acc)-EUR (Hdg)		EUR	72,03	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Divers Risk A (acc)-USD		USD	112,46	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Divers Risk D (acc)-EUR (Hdg)		EUR	81,26	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Divers Risk D (acc)-USD		USD	110,17	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Europe Eq A (acc)-EUR		EUR	13,80	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Europe Eq A (dist)-EUR		EUR	21,29	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Europe Eq D (acc)-EUR		EUR	32,49	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Europe Mid EastAfrica Eq A (acc)-EUR		EUR	14,51	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Europe Mid EastAfrica Eq A (acc)-USD		USD	15,29	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Europe Mid EastAfrica Eq A (dist)-USD		USD	41,44	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Europe Mid EastAfrica Eq D (acc)-EUR		EUR	69,71	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Europe Mid EastAfrica Eq D (acc)-USD		USD	30,66	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mid East Eq A (acc)-USD		USD	15,70	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mid East Eq A (dist)-USD		USD	19,25	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mid East Eq D (acc)-EUR		EUR	83,73	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mid East Eq D (dist)-USD		USD	19,02	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Dividend A (acc)-EUR		EUR	72,04	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Dividend A (acc)-USD		USD	82,61	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Dividend A (acc)-EUR		EUR	70,95	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Op Alac)-EUR		EUR	189,23	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Op Alac)-EUR		EUR	70,08	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Oppt D (acc)-EUR		EUR	71,24	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Oppt D (acc)-EUR		EUR	70,44	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Oppt D (acc)-EUR		EUR	65,81	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Small Cap AI(Perf)(acc)-EUR		EUR	10,06	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Small Cap AI(Perf)(acc)-USD		USD	11,44	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Small Cap D(Perf)(acc)-EUR		EUR	103,38	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Small Cap D(Perf)(acc)-USD		USD	10,64	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Small Cap T(Perf)(acc)-EUR		EUR	10,94	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Small Cap T(Perf)(acc)-USD		USD	12,89	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Small Cap T(Perf)(acc)-EUR		EUR	10,94	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Small Cap T(Perf)(acc)-USD		USD	12,89	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Small Cap T(Perf)(acc)-EUR		EUR	10,94	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Small Cap T(Perf)(acc)-USD		USD	12,89	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Small Cap T(Perf)(acc)-EUR		EUR	10,94	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Small Cap T(Perf)(acc)-USD		USD	12,89	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Small Cap T(Perf)(acc)-EUR		EUR	10,94	JPM Gbl Allocat Fnd A (acc)-EUR		EUR	14,31	JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR		EUR	11,63	JPM Euro Bond PRI D (inc) - EUR		EUR	105,44				
JPM Em Mts Small Cap T(Perf)(acc)-USD																			

La presente pubblicazione ha carattere volontario; nel sito web www.jpnam.it, fonte ufficiale, è disponibile il valore di tutte le classi commercializzate in Italia.

BLACKROCK

Nome	Classe	Valuta	NAV	Data
BLACKROCK GLOBAL FUNDS				
BGF Asian Dragon Fund	A	EUR	26,76	05/04/2016
BGF Asian Dragon Fund	A	USD	30,37	30/04/2014
BGF Asian Dragon Fund	B	EUR	18,34	05/04/2016
BGF Asian Dragon Fund	B	USD	25,41	05/04/2016
BGF Asian Dragon Fund	C	EUR	21,19	05/04/2016
BGF Asian Dragon Fund	D	EUR	28,45	05/04/2016
BGF Asian Dragon Fund	E	EUR	24,97	05/04/2016
BGF Asian Dragon Fund	E	USD	34,96	05/04/2016
BGF Asian Tiger Bond Fund	A	USD	37,42	05/04/2016
BGF Asian Tiger Bond Fund	B	USD	29,08	05/04/2016
BGF Asian Tiger Bond Fund	C	USD	30,57	05/04/2016
BGF Asian Tiger Bond Fund	E	EUR	30,81	05/04/2016
BGF Asian Tiger Bond Fund	E	USD	34,96	05/04/2016
BGF China Fund	B	USD	11,21	05/04/2016
BGF China Fund	D	USD	14,25	05/04/2016
BGF China (Euro Hedged)	B	EUR	10,33	05/04/2016
BGF China (Euro Hedged)	E	EUR	12,09	05/04/2016
BGF Continental European Flexible Fund	A	EUR	19,57	05/04/2016
BGF Continental European Flexible Fund	B	EUR	15,98	05/04/2016
BGF Continental European Flexible Fund	C	EUR	17,25	05/04/2016
BGF Continental European Flexible Fund	E	EUR	18,56	05/04/2016
BGF Emerging Europe Fund	A	EUR	76,80	05/04/2016
BGF Emerging Europe Fund	B	EUR	66,95	05/04/2016
BGF Emerging Europe Fund	C	EUR	61,70	05/04/2016
BGF Emerging Europe Fund	D	EUR	83,47	05/04/2016
BGF Emerging Europe Fund	E	EUR	70,47	05/04/2016
BGF Emerging Markets Bond Fund	A	EUR	13,97	05/04/2016
BGF Emerging Markets Bond Fund	A	USD	15,85	05/04/2016
BGF Emerging Markets Bond Fund	B	EUR	9,52	05/04/2016
BGF Emerging Markets Bond Fund	B	USD	13,73	05/04/2016
BGF Emerging Markets Bond Fund	C	USD	13,73	05/04/2016
BGF Emerging Markets Bond Fund	D	USD	16,69	05/04/2016
BGF Emerging Markets Bond Fund	E	EUR	13,22	05/04/2016
BGF Emerging Markets Bond Fund	E	USD	15,00	05/04/2016
BGF Emerging Markets Fund	A	EUR	20,93	30/04/2014
BGF Emerging Markets Fund	A	USD	23,75	05/04/2016
BGF Emerging Markets Fund	B	EUR	18,12	05/04/2016
BGF Emerging Markets Fund	B	USD	25,11	05/04/2016
BGF Emerging Markets Fund	C	EUR	17,03	05/04/2016
BGF Emerging Markets Fund	C	USD	19,33	05/04/2016
BGF Emerging Markets Fund	D	EUR	83,47	05/04/2016
BGF Emerging Markets Fund	D	USD	25,61	30/04/2014
BGF Emerging Markets Fund	E	EUR	19,21	05/04/2016
BGF Emerging Markets Fund	E	USD	21,80	05/04/2016
BGF Euro Bond Fund	A	EUR	28,31	05/04/2016
BGF Euro Bond Fund	B	EUR	21,58	30/04/2014
BGF Euro Bond Fund	C	EUR	22,89	05/04/2016
BGF Euro Bond Fund	D	EUR	29,22	05/04/2016
BGF Euro Bond Fund	E	EUR	25,98	05/04/2016
BGF Euro Corporate Bond Fund	A	EUR	15,79	05/04/2016
BGF Euro Corporate Bond Fund	C	EUR	13,47	05/04/2016
BGF Euro Corporate Bond Fund	D	EUR	16,28	05/04/2016
BGF Euro Corporate Bond Fund	E	EUR	14,82	30/04/2014
BGF Euro Reserve	A	EUR	73,86	05/04/2016
BGF Euro Reserve	B	EUR	73,91	30/04/2014
BGF Euro Reserve	C	EUR	70,67	05/04/2016
BGF Euro Reserve	D	EUR	74,36	05/04/2016
BGF Euro Reserve	E	EUR	71,04	05/04/2016
BGF Euro Short Duration Bond Fund	A	EUR	15,85	14/02/2014
BGF Euro Short Duration Bond Fund	B	EUR	12,77	14/02/2014
BGF Euro Short Duration Bond Fund	C	EUR	13,29	05/04/2016
BGF Euro Short Duration Bond Fund	D	EUR	16,32	05/04/2016
BGF Euro Short Duration Bond Fund	E	EUR	14,65	05/04/2016
BGF Euro-Markets Fund	A	EUR	23,94	30/04/2014
BGF Euro-Markets Fund	B	EUR	19,74	05/04/2016
BGF Euro-Markets Fund	C	EUR	19,43	30/04/2014
BGF Euro-Markets Fund	D	EUR	25,84	05/04/2016
BGF Euro-Markets Fund	E	EUR	22,05	05/04/2016
BGF European Eth Equity Yield Fund	A	EUR	8,46	05/04/2016
BGF European Eth Equity Yield Fund	B	EUR	8,04	05/04/2016
BGF European Eth Equity Yield Fund	C	EUR	7,95	05/04/2016
BGF European Eth Equity Yield Fund	E	EUR	8,23	20/12/2012
BGF European Focus Fund	A	EUR	21,400	20/12/2012
BGF European Focus Fund	C	EUR	19,11	20/12/2012
BGF European Focus Fund	D	EUR	22,73	05/04/2016
BGF European Focus Fund	E	EUR	20,49	05/04/2016
BGF European Fund	A	EUR	100,89	05/04/2016
BGF European Fund	B	EUR	94,83	05/04/2016
BGF European Fund	C	EUR	81,18	05/04/2016
BGF European Fund	D	EUR	108,95	05/04/2016
BGF European Growth Fund	A	EUR	35,17	05/04/2016
BGF European Growth Fund	B	EUR	26,40	05/04/2016
BGF European Growth Fund	C	EUR	30,07	05/04/2016
BGF European Growth Fund	D	EUR	37,90	05/04/2016
BGF European Growth Fund	E	EUR	33,18	05/04/2016
BGF European Growth Fund	A	USD	39,84	05/04/2016
BGF European Growth Fund	B	USD	36,59	05/04/2016
BGF European Growth Fund	E	USD	37,65	05/04/2016
BGF European Opportunities Fund	A	EUR	111,46	30/04/2014
BGF European Opportunities Fund	B	EUR	95,04	30/04/2014
BGF European Opportunities Fund	C	EUR	92,880	05/04/2016
BGF European Opportunities Fund	D	EUR	116,76	14/02/2014
BGF European Opportunities Fund	E	EUR	103,59	14/02/2014
BGF European Opportunities Fund	A	USD	152,53	14/02/2014
BGF European Opportunities Fund	B	USD	110,08	14/02/2014
BGF European Opportunities Fund	E	USD	141,77	14/02/2014

Nome	Classe	Valuta	NAV	Data
BGF European Value Fund	A	EUR	58,30	05/04/2016
BGF European Value Fund	B	EUR	46,74	05/04/2016
BGF European Value Fund	C	EUR	45,04	05/04/2016
BGF European Value Fund	D	EUR	62,08	05/04/2016
BGF European Value Fund	E	EUR	54,68	05/04/2016
BGF European Value Fund	A	GBP	46,700	05/04/2016
BGF European Value Fund	B	GBP	38,400	05/04/2016
BGF European Value Fund	A	USD	66,15	05/04/2016
BGF European Value Fund	B	USD	64,77	30/04/2014
BGF European Value Fund	E	USD	62,04	05/04/2016
BGF Fixed Incr Gbl Opp (Euro Hedged) Fund	A	EUR	9,63	05/04/2016
BGF Fixed Incr Gbl Opp (Euro Hedged) Fund	B	EUR	9,13	30/04/2014
BGF Fixed Incr Gbl Opp (Euro Hedged) Fund	D	EUR	10,040	05/04/2016
BGF Fixed Incr Gbl Opp (Euro Hedged) Fund	E	EUR	9,21	05/04/2016
BGF Fixed Incr Gbl Opp (Sterling Hedged)	D	GBP	4,98	05/04/2016
BGF Fixed Income Gbl Opp Fund	A	USD	13,01	05/04/2016
BGF Fixed Income Gbl Opp Fund	B	USD	12,150	05/04/2016
BGF Fixed Income Gbl Opp Fund	E	USD	12,39	05/04/2016
BGF Gbl Cap Sec Abs Retn (Euro Hedged)	A	EUR	4,11	05/04/2016
BGF Gbl Cap Sec Abs Retn (Euro Hedged)	E	EUR	5,60	05/04/2016
BGF Gbl Cap Securities Abs Return Fund	A	USD	5,53	05/04/2016
BGF Gbl Cap Securities Abs Return Fund	E	USD	12,32	05/04/2016
BGF Gbl Dynamic Equity (Euro Hedged)	A	EUR	10,68	05/04/2016
BGF Gbl Dynamic Equity (Euro Hedged)	C	EUR	13,49	05/04/2016
BGF Gbl Dynamic Equity (Euro Hedged)	E	EUR	12,82	05/04/2016
BGF Gbl Government Bond (Euro Hedged)	A	EUR	26,24	05/04/2016
BGF Gbl Government Bond (Euro Hedged)	B	EUR	23,01	05/04/2016
BGF Gbl Government Bond (Euro Hedged)	C	EUR	21,09	05/04/2016
BGF Gbl Government Bond (Euro Hedged)	D	EUR	27,12	05/04/2016
BGF Gbl Government Bond (Euro Hedged)	E	EUR	24,09	05/04/2016
BGF Gbl Inflation Linked Bond Fund (Euro Hedged)	A	EUR	13,09	05/04/2016
BGF Gbl Inflation Linked Bond Fund (Euro Hedged)	D	EUR	13,40	05/04/2016
BGF Gbl Inflation Linked Bond Fund (Euro Hedged)	E	EUR	12,67	05/04/2016
BGF Gbl Inflation Linked Bond Fund	A	USD	13,49	05/04/2016
BGF Gbl Inflation Linked Bond Fund	D	USD	13,81	05/04/2016
BGF Gbl High Yield Bond (Euro Hedged)	A	EUR	14,57	05/04/2016
BGF Gbl High Yield Bond (Euro Hedged)	C	EUR	12,04	05/04/2016
BGF Gbl High Yield Bond (Euro Hedged)	D	EUR	15,13	05/04/2016
BGF Gbl High Yield Bond (Euro Hedged)	E	EUR	13,40	05/04/2016
BGF Global Allocation (Euro Hedged) Fund	A	EUR	32,850	05/04/2016
BGF Global Allocation (Euro Hedged) Fund	B	EUR	28,82	05/04/2016
BGF Global Allocation (Euro Hedged) Fund	C	EUR	26,36	30/04/2014
BGF Global Allocation (Euro Hedged) Fund	D	EUR	34,99	05/04/2016
BGF Global Allocation (Euro Hedged) Fund	E	EUR	31,92	05/04/2016
BGF Global Allocation Fund	A	EUR	42,300	30/04/2014
BGF Global Allocation Fund	A	USD	48,07	05/04/2016
BGF Global Allocation Fund	B	EUR	23,70	05/04/2016
BGF Global Allocation Fund	B	USD	41,90	30/04/2014
BGF Global Allocation Fund	C	EUR	33,97	30/04/2014
BGF Global Allocation Fund	C	USD	38,55	05/04/2016
BGF Global Allocation Fund	D	USD	51,200	30/04/2014
BGF Global Allocation Fund	E	EUR	39,51	05/04/2016
BGF Global Allocation Fund	E	USD	44,83	05/04/2016
BGF Global Corporate Bond (Euro Hedged)	A	EUR	12,47	05/04/2016
BGF Global Corporate Bond (Euro Hedged)	A	EUR	10,68	05/04/2016
BGF Global Corporate Bond (Euro Hedged)	D	EUR	12,87	05/04/2016
BGF Global Corporate Bond (Euro Hedged)	E	EUR	7,80	05/04/2016
BGF Global Corporate Bond Fund	A	EUR	12,78	05/04/2016
BGF Global Corporate Bond Fund	D	USD	13,21	05/04/2016
BGF Global Corporate Bond Fund	E	USD	12,24	05/04/2016
BGF Global Dynamic Equity Fund	A	EUR	13,48	05/04/2016
BGF Global Dynamic Equity Fund	A	USD	15,30	05/04/2016
BGF Global Dynamic Equity Fund	B	EUR	9,20	05/04/2016
BGF Global Dynamic Equity Fund	B	USD	14,65	05/04/2016
BGF Global Dynamic Equity Fund	C	EUR	11,89	05/04/2016
BGF Global Dynamic Equity Fund	C	USD	13,49	05/04/2016
BGF Global Dynamic Equity Fund	D	USD	12,19	05/04/2016
BGF Global Dynamic Equity Fund	E	EUR	12,82	05/04/2016
BGF Global Dynamic Equity Fund	E	USD	14,54	05/04/2016
BGF Global Enhanced Equity Yield Fund	A	EUR	11,49	30/04/2014
BGF Global Enhanced Equity Yield Fund	B	USD	10,63	05/04/2016
BGF Global Enhanced Equity Yield Fund	C	USD	10,21	05/04/2016
BGF Global Enhanced Equity Yield Fund	D	USD	12,190	05/04/2016
BGF Global Equity Fund	A	EUR	6,300	05/04/2016
BGF Global Equity Fund	A	EUR	7,08	25/09/2015
BGF Global Equity Fund	B	EUR	3,07	25/09/2015
BGF Global Equity Fund	B	USD	6,860	25/09/2015
BGF Global Equity Fund	C	USD	6,200	25/09/2015
BGF Global Equity Fund	D	EUR	7,49	25/09/2015
BGF Global Equity Fund	E	EUR	6,04	25/09/2015
BGF Global Equity Fund	E	EUR	6,75	05/04/2016
BGF Global Government Bond Fund	A	USD	28,10	05/04/2016
BGF Global Government Bond Fund	B	USD	21,800	05/04/2016
BGF Global Government Bond Fund	E	USD	25,90	05/04/2016
BGF Global High Yield Bond Fund	A	USD	11,11	05/04/2016
BGF Global High Yield Bond Fund	B	USD	12,73	05/04/2016
BGF Global High Yield Bond Fund	E	USD	16,93	05/04/2016
BGF Global High Yield Bond Fund	A	EUR	34,80	05/04/2016
BGF Global Opportunities Fund	A	USD	39,490	05/04/2016
BGF Global Opportunities Fund	B	USD	36,02	05/04/2016
BGF Global Opportunities Fund	C	USD	32,04	30/04/2014
BGF Global Opportunities Fund	D	USD	40,74	30/04/2014
BGF Global Opportunities Fund	E	EUR	32,03	30/04/2014
BGF Global Opportunities Fund	E	USD	36,350	05/04/2016
BGF Global SmallCap Fund	A	EUR	68,34	05/04/2016
BGF Global SmallCap Fund	A	USD	77,55	05/04/2016
BGF Global SmallCap Fund	B	USD	76,43	05/04/2016

Nome	Classe	Valuta	NAV	Data
BGF Global SmallCap Fund	C	EUR	55,64	05/04/2016
BGF Global SmallCap Fund	C	USD	63,14	05/04/2016
BGF Global SmallCap Fund	D	EUR	72,40	05/04/2016
BGF Global SmallCap Fund	E	EUR	63,88	05/04/2016
BGF Global SmallCap Fund	E	USD	72,49	05/04/2016
BGF India Fund	A	EUR	23,64	05/04/2016
BGF India Fund	A	USD	26,82	05/04/2016
BGF India Fund	B	EUR	14,37	30/04/2014
BGF India Fund	B	USD	19,91	05/04/2016
BGF India Fund	C	EUR	20,460	05/04/2016
BGF India Fund	C	USD	23,22	05/04/2016
BGF India Fund	D	EUR	25,320	30/04/2014
BGF India Fund	E	EUR	22,490	05/04/2016
BGF India Fund	E	USD	25,52	05/04/2016
BGF Japan (Euro Hedged) Fund	A	EUR	12,59	14/02/2014
BGF Japan Fund	A	EUR	12,05	14/02/2014
BGF Japan Fund	A	JPY	1680,00	14/02/2014
BGF Japan Fund	A	USD	16,49	14/02/2014
BGF Japan Fund	B	USD	14,040	14/02/2014
BGF Japan Fund	C	USD	13,740	14/02/2014
BGF Japan Fund	D	EUR	12,93	14/02/2014
BGF Japan Fund	E	EUR	11,21	14/02/2014
BGF Japan Fund	E	JPY	1563,00	14/02/2014
BGF Japan Fund	E	USD	15,35	14/02/2014
BGF Japan Small & MidCap Opp. Fund (Euro Hedged)	A	EUR	30,63	05/04/2016
BGF Japan Small & MidCap Opp. Fund	A	EUR	32,66	14/02/2014
BGF Japan Small & MidCap Opp. Fund	A	JPY	4630,00	30/04/2014
BGF Japan Small & MidCap Opp. Fund	A	USD	45,26	30/04/2014
BGF Japan Small & MidCap Opp. Fund	B	JPY	3937,00	30/04/2014
BGF Japan Small & MidCap Opp. Fund	B	USD	38,48	30/04/2014
BGF Japan Small & MidCap Opp. Fund	C	JPY	3824,00	30/04/2014
BGF Japan Small & MidCap Opp. Fund	D	EUR	34,27	30/04/2014
BGF Japan Small & MidCap Opp. Fund	E	EUR	38,36	30/04/2014
BGF Japan Small & MidCap Opp. Fund	E	JPY	4290,00	05/04/2016
BGF Japan Small & MidCap Opp. Fund	E	USD	41,94	30/04/2014
BGF Japan Value (Euro Hedged) Fund	A	EUR	6,70	30/04/2014
BGF Japan Value (Euro Hedged) Fund	E	EUR	6,76	30/04/2014
BGF Japan Value Fund	A	EUR	7,43	30/04/2014
BGF Japan Value Fund	A	JPY	1053,00	30/04/2014
BGF Japan Value Fund	A	USD	10,29	30/04/2014
BGF Japan Value Fund	B	EUR	6,76	30/04/2014
BGF Japan Value Fund	B	JPY	9630,00	30/04/2014
BGF Japan Value Fund	B	USD	9,41	30/04/2014
BGF Japan Value Fund	C	EUR	6,63	30/04/2014
BGF Japan Value Fund	D	EUR	110,80	30/04/2014
BGF Japan Value Fund	E	EUR	7,13	30/04/2014
BGF Japan Value Fund	E	JPY	1011,00	30/04/2014
BGF Japan Value Fund	E	USD	9,88	30/04/2014
BGF Latin America Fund	A	EUR	43,100	05/04/2016
BGF Latin America Fund	A	GBP	34,510	05/04/2016
BGF Latin America Fund	A	USD	48,81	05/04/2016
BGF Latin America Fund	B	EUR	43,93	05/04/2016
BGF Latin America Fund	B	GBP	35,870	05/04/2016
BGF Latin America Fund	B	USD	60,870	05/04/2016
BGF Latin America Fund	C	EUR	38,88	05/04/2016
BGF Latin America Fund	D	EUR	46,15	05/04/2016
BGF Latin America Fund	E	USD	52,37	05/04/2016
BGF Latin America Fund	E	EUR	40,170	05/04/2016
BGF Latin America Fund	E	USD	45,58	05/04/2016
BGF Latin America Fund	E	GBP	32,22	05/04/2016
BGF Lox Emerging Mids Short Dur Bond (Hedge)	A	EUR	16,30	05/04/2016
BGF Lox Emerging Mids Short Dur Bond	A	EUR	19,37	05/04/2016
BGF Lox Emerging Mids Short Dur Bond	A	USD	21,980	05/04/2016
BGF Lox Emerging Mids Short Dur Bond	B	EUR	16,880	05/04/2016
BGF Lox Emerging Mids Short Dur Bond	B	USD	23,40	30/04/2014
BGF Lox Emerging Mids Short Dur Bond	C	EUR	19,60	05/04/2016
BGF Lox Emerging Mids Short Dur Bond	D	EUR	20,20	05/04/2016
BGF Lox Emerging Mids Short Dur Bond	E	EUR	18,50	05/04/2016
BGF Lox Emerging Mids Short Dur Bond	E	USD	21,00	30/04/2014
BGF Lox Emerging Mids Short Dur Bond	E	EUR	7,44	05/04/2016
BGF New Energy Fund	A	EUR	6,570	05/04/2016
BGF New Energy Fund	A	USD	7,45	05/04/2016
BGF New Energy Fund	B	EUR	5,320	05/04/2016
BGF New Energy Fund	B	USD	7,37	05/04/2016
BGF New Energy Fund	C	EUR	5,48	05/04/2016
BGF New Energy Fund	C	USD	6,230	30/04/2014
BGF New Energy Fund	D	EUR	7,10	05/04/2016
BGF New Energy Fund	D	EUR	8,06	05/04/2016
BGF New Energy Fund	E	EUR	6,10	05/04/2016
BGF New Energy Fund	E	EUR	6,92	05/04/2016
BGF Pacific Equity Fund	A	EUR	22,84	30/04/2014
BGF Pacific Equity Fund	A	GBP	13,410	30/04/2014
BGF Pacific Equity Fund	A	USD	31,640	05/04/2016
BGF Pacific Equity Fund	B	USD	26,94	30/04/2014
BGF Pacific Equity Fund	C	EUR	19,02	30/04/2014
BGF Pacific Equity Fund	D	EUR	24,240	30/04/2014
BGF Pacific Equity Fund	D	EUR	33,59	30/04/2014
BGF Pacific Equity Fund	E	USD	21,55	05/04/2016
BGF Pacific Equity Fund	E	GBP	14,53	30/04/2014
BGF Pacific Equity Fund	E	USD	29,86	30/04/2014
BGF Strategic Allocation (Euro) Fund	A	EUR	13,200	05/04/2016
BGF Strategic Allocation (Euro) Fund	B	EUR	9,6400	16/04/2016
BGF Strategic Allocation (Euro) Fund	C	EUR	11,86	05/04/2016
BGF Strategic Allocation (Euro) Fund	D	EUR	10,30	19/07/2010
BGF Strategic Allocation (Euro) Fund	E	EUR	12,130	16/04/2016
BGF Strategic Allocation (US Dollar)	A	USD	26,00	05/04/2016
BGF Strategic Allocation (US Dollar)	B	USD	22,950	05/04/2016

Aberdeen
ABERDEEN GLOBAL SERVICES S.A.
www.aberdeenasset.it
Tel: 00 352 46 10 820
Fax: 00 352 245 029 056

Valori al 06/04/2016			
Aberdeen Global			
AG Asia Pac Eqty A2	USD	59,62	
AG Asian Loc Ccy Shr Dur Bd A2	USD	6,56	
AG Asian Prop Shr A2	USD	16,24	
AG Asian Sml Co A2	USD	38,54	
AG Australasian Eqty A2	AUD	32,14	
AG Chin Eqty A2	USD	20,36	
AG East Euro Eq S2	EUR	87,05	
AG Emg Mkts Loc Cur Bd A2	EUR	8,71	
AG Emg Mkt Eqty A2	USD	55,59	
AG Em Mark Infr Eqty Fd A2	EUR	6,76	
AG Emg Mkts Sml Co A2	USD	16,41	
AG Euro Eqty Dividend A2	EUR	176,33	
AG European Eqty A2	EUR	41,96	
AG Indian Eqty A2	USD	121,05	
AG Japanese Eqty A2	JPY	397,41	
AG Japanese Sml Co S2	JPY	131199,67	
AG Latam S2	USD	2632,80	
AG North American Eqty A2	USD	22,45	
AG Resp World Eqty A2	USD	9,50	
AG Russian S2	EUR	6,52	
AG Select Glb Cred Bd Fd A2	USD	12,17	
AG Select Em Mark Bd Fd A2	USD	38,51	
AG Select Eur HY Bd Fd A2	EUR	20,59	
AG Techno Eqty Fd A2	USD	4,44	
AG Wld Res Eqty Fd S2	EUR	8,79	
AG World Eqty A2	USD	15,66	
AG UK Eqty A2	GBP	19,50	
AG Emg Mkts Co Bd A2	USD	12,02	
AG Ethical World Eq Fd A2	USD	9,67	
AG Europ Eq (Ex UK) Fd A2	EUR	11,07	
Sel High Yield Bd D1	GBP	1,02	
SI Glo Invst Gr Cre Bd A2	GBP	2,18	
Aberdeen Global II			
AG II - Asian Bd Fd A1	USD	117,31	
AG II - AUD Bd A1	AUD	1296,98	
AG II - CAD Bd A1	CAD	1390,98	
AG II - Em Europ Bd Fd A2	EUR	216,56	
AG II - Gblal Gov Bd Fd D1 *	EUR	1,02	
AG II - USD Bd A1	USD	1376,38	
AG II - Euro Gov Bd A1	EUR	139,72	
AG II - Euro High Yld Bd Fd A2	EUR	137,85	
AG II - Europ Conv Bd Fd A2	EUR	16,84	
AG II - Euro Corp Bd A	EUR	11,13	
AG II - Multi Ass Asia Pac A2S	USD	167,51	
AG II - Short Term EUR Bd A1	EUR	50,99	
AG II - Sterl Bd Fd A2	GBP	2419,96	
AG II - Sterl Gov Bd Fd D1 *	GBP	1,25	
AG II - USD Shrt Term Bd Fd A1	USD	103,83	

Valori al 05/04/2016
Global Equity Fund EUR 138,7241
Global Bond Fund EUR 122,5787
European Short Term Gov Bd Fd EUR 113,77
Global Equity Fund EUR 292,67

IPConcept
IPConcept (Luxembourg) S.A.
Valori al 06/04/2016
Silk-African Bd Fd I USD 81,44
Silk-African Bd Fd R USD 83,69
Silk-African Li Fd AR EUR 93,0300
Silk-African Li Fd I EUR 113,15
Silk-African Li Fd R EUR 109,64
Silk-African Li Fd R USD 66,80

CREDIT SUISSE
Valori in data 05/04/2016

<p>CS INVESTMENT FUND 1</p> <p>CS (Lux) Absolute Return Bond Fund B USD 104,05 CS (Lux) Absolute Return Bond Fund BH EUR 102,96 CS (Lux) Emerging Market Local Bond Fund B EUR 98,59 CS (Lux) Emerging Market Local Bond Fund B USD 83,51 CS (Lux) Convertible Investment Grade Bond Fund B USD 107,50 CS (Lux) Convertible Investment Grade Bond Fund B CHF 105,46 CS (Lux) Convertible Investment Grade Bond Fund BH EUR 106,62 CS (Lux) Convertible Investment Grade Bond Fund A EUR 106,47 CS (Lux) Convertible Investment Grade Bond Fund B USD 110,07 CS (Lux) Convertible Investment Grade Bond Fund BH CHF 113,40 CS (Lux) Convertible Investment Grade Bond Fund BH EUR 117,14</p> <p>CS INVESTMENT FUNDS2</p> <p>CS (Lux) Asia Pacific Income Mainstream Equity Fund A USD 6,9300 CS (Lux) Commodity Allocation Fund B USD 51,70 CS (Lux) Commodity Allocation Fund BH CHF 47,84 CS (Lux) Commodity Allocation Fund BH EUR 48,87 CS (Lux) European Dividend Plus Equity Fund A EUR 13,6000 CS (Lux) European Dividend Plus Equity Fund B EUR 15,5000 CS (Lux) European Dividend Plus Equity Fund BH CHF 13,5700 CS (Lux) European Dividend Plus Equity Fund B USD 11,98 CS (Lux) European Dividend Plus Equity Fund B USD 10,10 CS (Lux) European Dividend Plus Equity Fund BH CHF 10,67 CS (Lux) European Dividend Plus Equity Fund BH EUR 10,02 CS (Lux) G. Dividend Plus Equity Fund A USD 13,07 CS (Lux) G. Dividend Plus Equity Fund B USD 14,55 CS (Lux) G. Dividend Plus Equity Fund BH CHF 12,02 CS (Lux) G. Dividend Plus Equity Fund B USD 6,8300 CS (Lux) G. Dividend Plus Equity Fund BH CHF 6,9800 CS (Lux) G. Dividend Plus Equity Fund BH EUR 6,18 CS (Lux) G. Dividend Plus Equity Fund B USD 8,1000 CS (Lux) G. Dividend Plus Equity Fund BH EUR 8,224 CS (Lux) G. Dividend Plus Equity Fund B USD 97,28 CS (Lux) Global Prestige Equity Fund B EUR - CS (Lux) Global Prestige Equity Fund B USD - CS (Lux) Global Prestige Equity Fund BH CHF - CS (Lux) Global Prestige Equity Fund BH USD - CS (Lux) G. Property Income Mainstream Equity Fund A USD 8,96 CS (Lux) G. Property Income Mainstream Equity Fund B USD 18,3800 CS (Lux) G. Property Income Mainstream Equity Fund BH CHF 16,05 CS (Lux) G. Property Income Mainstream Equity Fund BH EUR 16,55 CS (Lux) Global Small & Mid Cap L.C. Equity Fund B USD 10,14 CS (Lux) Index Selection Fund Balanced CHF B CHF 107,73 CS (Lux) Index Selection Fund Capital Gains CHF B CHF 111,47 CS (Lux) Index Selection Fund Income CHF B CHF 104,42 CS (Lux) Japan Value Equity Fund B JPY 1650,00 CS (Lux) Liquid Alternative Beta B USD 107,20 CS (Lux) Liquid Alternative Beta BH CHF 104,75 CS (Lux) Liquid Alternative Beta BH EUR 106,61 CS (Lux) Small and Mid Cap Alpha Long Short Fund B EUR 122,33 CS (Lux) Small and Mid Cap Alpha Long Short Fund BH CHF 118,37 CS (Lux) Small and Mid Cap Alpha Long Short Fund BH USD 122,12 CS (Lux) USA L.C. Equity Fund B USD 9,48</p> <p>CS INVESTMENT FUNDS3</p> <p>CS (Lux) Emerging Market Corp. Bond Fund A USD 95,75 CS (Lux) Emerging Market Corp. Bond Fund B USD 119,68 CS (Lux) Emerging Market Corp. Bond Fund BH CHF 114,40 CS (Lux) Emerging Market Corp. Bond Fund BH EUR 117,10 CS (Lux) Emerging Market Corp. Grade Bond Fund B USD 129,58 CS (Lux) Emerging Market Corp. Invest Grade Bond Fund BH CHF 118,69 CS (Lux) Emerging Market Corp. Invest Grade Bond Fund BH EUR 121,63 CS (Lux) European Corp. Opportunities Bond Fund A EUR 106,65 CS (Lux) European Corp. Opportunities Bond Fund B EUR 124,78 CS (Lux) European Corp. Opportunities Bond Fund BH CHF 105,64</p>	<p>CS (Lux) European Corp. Opportunities Bond Fund BH USD 107,73</p> <p>CS INVESTMENT FUNDS4</p> <p>CS (Lux) CS All Hedge Index Fund B USD 81,70 CS (Lux) CS All Hedge Index Fund BH CHF 76,19 CS (Lux) CS All Hedge Index Fund BH EUR 80,50 CS (Lux) CS All Hedge Index Fund B EUR 111,26 CS (Lux) Fund Selection Balanced EUR BH CHF 109,02 CS (Lux) Fund Selection Balanced EUR BH USD 110,44 CS (Lux) Fund Selection Income EUR B EUR 110,25 CS (Lux) Fund Selection Income EUR BH CHF 107,98 CS (Lux) G. High Income Fund USD A USD 126,69 CS (Lux) G. High Income Fund USD AH CHF 127,76 CS (Lux) G. High Income Fund USD BH CHF 126,77 CS (Lux) G. High Income Fund USD BH EUR 138,81 CS (Lux) G. Em. Market Bonds Ex Hd B USD B USD 96,75 CS (Lux) G. Em. Market Bonds Ex Hd BH CHF BH CHF 91,20 CS (Lux) G. Em. Market Bonds Ex Hd BH EUR BH EUR 92,43 CS (Lux) Mollm. Emerging Equity Markets Fund B USD 81,86 CS (Lux) Mollm. Enhanced Fixed Income USD Fund B EUR 106,74 CS (Lux) Prime Growth Fund BH CHF 103,08 CS (Lux) Prime Growth Fund BH USD 98,00 CS (Lux) Prime Multi-Strategy Fund B EUR 104,07 CS (Lux) Prime Multi-Strategy Fund BH CHF 100,03 CS (Lux) Prime Multi-Strategy Fund BH USD 100,73 CS (Lux) Systems Return Fund USD B USD 99,33 CS (Lux) Systems Return Fund USD BH CHF 95,11</p> <p>CS INVESTMENT FUNDS5</p> <p>CS (Lux) Asia Consumer Equity Fund B USD 153,57 CS (Lux) Asia Consumer Equity Fund BH EUR 146,74 CS (Lux) Asia Consumer Equity Fund BH CHF 137,87 CS (Lux) Asian Equity Dividend Plus Fund B USD 118,34 CS (Lux) Biotechnology Equity Fund B USD 363,82 CS (Lux) Biotechnology Equity Fund BH EUR 244,55 CS (Lux) Energy Equity Fund B USD 66,73 CS (Lux) Energy Equity Fund BH CHF 60,40 CS (Lux) Energy Equity Fund BH EUR 60,59 CS (Lux) Energy Equity Fund B EUR 3,48 CS (Lux) G. Small & Mid Cap Em Mkts Eq Fd B USD 122,18 CS (Lux) Infrastructure Equity Fund B USD 123,57 CS (Lux) Infrastructure Equity Fund BH EUR 100,97 CS (Lux) Russian Equity Fund B EUR 87,23 CS (Lux) Russian Equity Fund BH EUR 76,43</p> <p>CS INVESTMENT FUND 11</p> <p>CS (Lux) European Property Equity Fund B EUR 22,46 CS (Lux) Global Value Equity Fund B EUR 8,20 CS (Lux) Global Value Equity Fund BH CHF 8,01 CS (Lux) Global Value Equity Fund BH USD 11,80 CS (Lux) Italy Equity Fund B EUR 337,57 CS (Lux) Small and Mid Cap Europe Equity Fund B EUR 2387,33 CS (Lux) Small and Mid Cap Europe Equity Fund B EUR 1951,54 CS (Lux) USA Equity Fund B USD 100,68 CS (Lux) USA Equity Fund BH EUR 12,49 CS (Lux) USA Value Equity Fund B USD 16,51 CS (Lux) USA Value Equity Fund BH EUR 11,22</p> <p>CS INVESTMENT FUND 12</p> <p>CS (Lux) Inflation Linked USD Bond Fund B EUR 160,05 CS (Lux) Inflation Linked USD Bond Fund B CHF 178,49 CS (Lux) Inflation Linked USD Bond Fund B USD 240,93 CS (Lux) Short Term CHF Bond Fund A CHF 269,31 CS (Lux) Short Term CHF Bond Fund B CHF 546,59 CS (Lux) Inflation Linked USD Bond Fund B USD 128,86 CS (Lux) Inflation Linked USD Bond Fund B USD 132,58 CS (Lux) Short Term CHF Bond Fund A CHF 269,31 CS (Lux) Short Term CHF Bond Fund B CHF 546,59 CS (Lux) Swiss Franc Bond Fund A A CHF 88,08 CS (Lux) Swiss Franc Bond Fund A B CHF 134,15</p>	<p>CS (Lux) Portfolio Fund Growth B USD 217,7000 CS (Lux) Portfolio Fund Yield A EUR 118,67 CS (Lux) Portfolio Fund Yield B EUR 164,76 CS (Lux) Portfolio Fund Yield A CHF 109,63 CS (Lux) Portfolio Fund Yield B CHF 162,57 CS (Lux) Portfolio Fund Yield B USD 136,82 CS (Lux) Portfolio Fund Yield B USD 242,83 CS (Lux) Portfolio Fund Rendito A EUR 80,63 CS (Lux) Portfolio Fund Rendito B EUR 138,27</p> <p>CS INVESTMENT FUND 13</p> <p>CS (Lux) Asia Corporate Bond Fund A USD 106,74 CS (Lux) Asia Corporate Bond Fund AD USD 99,40 CS (Lux) Asia Corporate Bond Fund B USD 120,32 CS (Lux) Asia Corporate Bond Fund BH CHF 116,49 CS (Lux) Asia Local Currency Bond Fund A USD 94,12 CS (Lux) Asia Local Currency Bond Fund B USD 103,86 CS (Lux) Asia Local Currency Bond Fund BH CHF 100,28 CS (Lux) Asia Local Currency Bond Fund BH EUR 111,77 CS (Lux) Broad EUR Bond Fund A EUR 102,23 CS (Lux) Broad EUR Bond Fund B EUR 119,11 CS (Lux) Broad EUR Bond Fund A USD 103,58 CS (Lux) Broad EUR Bond Fund B USD 114,77 CS (Lux) Broad Short Term EUR Bond Fund A EUR 98,68 CS (Lux) Broad Short Term EUR Bond Fund B EUR 109,12 CS (Lux) Broad Short Term EUR Bond Fund A USD 97,12 CS (Lux) Broad Short Term EUR Bond Fund B USD 106,98 CS (Lux) Commodity Index Plus CHF Fund B CHF 46,74 CS (Lux) Commodity Index Plus USD Fund B EUR 46,48 CS (Lux) Commodity Index Plus EUR Fund BH EUR 40,74 CS (Lux) Global Responsible Equity Fund B EUR 193,54 CS (Lux) Money Market Fund B EUR 100,38 CS (Lux) Money Market Fund B CHF 706,97 CS (Lux) Money Market Fund B USD 105,10 CS (Lux) Sustainable Bond Fund B EUR 152,30 CS (Lux) Target Volatility Fund B EUR 98,7400 CS (Lux) Target Volatility Fund BH CHF 95,1400 CS (Lux) Target Volatility Fund BH USD 103,3600</p> <p>CS INVESTMENT FUND 14</p> <p>CS (Lux) Corporate Short Duration EUR Bond Fund A EUR 88,33 CS (Lux) Corporate Short Duration EUR Bond Fund B EUR 129,55 CS (Lux) Corporate Short Duration CHF Bond Fund A CHF 89,69 CS (Lux) Corporate Short Duration CHF Bond Fund B CHF 115,32 CS (Lux) Corporate Short Duration USD Bond Fund A USD 88,83 CS (Lux) Corporate Short Duration USD Bond Fund B USD 136,50 CS (Lux) High Yield USD Bond Fund B USD 237,36 CS (Lux) High Yield USD Bond Fund BH EUR 111,57 CS (Lux) Inflation Linked EUR Bond Fund A EUR 103,07 CS (Lux) Inflation Linked EUR Bond Fund B EUR 124,41 CS (Lux) Inflation Linked CHF Bond Fund A CHF 93,30 CS (Lux) Inflation Linked CHF Bond Fund B CHF 111,77 CS (Lux) Inflation Linked USD Bond Fund A USD 108,86 CS (Lux) Inflation Linked USD Bond Fund B USD 132,58</p>
---	--	--

I valori si riferiscono alla chiusura del mercato di riferimento.
La data di eseguito è quindi quella del giorno lavorativo successivo, tranne per i comparti giapponesi dove le due date coincidono.
La presente pubblicazione ha carattere valutativo.
nel sito web www.credit-suisse.com, fonte ufficiale, è disponibile il valore di tutte le classi commercializzate in Italia.

CREDIT SUISSE (ITALY) S.P.A.
www.credit-suisse.com

Raiffeisen Capital Management

Valori in data 06/04/2016

Per investitori retail

Raiffeisen Azionario Eurasia (R) 188,67
Raiffeisen Azionario Europa dell'Est (R) 222,58
Raiffeisen Azionario Mercato Emergenti (R) 213,81
Raiffeisen Azionario Russia (R) 58,88
Raiffeisen Azionario Europeo (R) 193,09
Raiffeisen Azionario USA (R) 144,09
Raiffeisen Azionario Pacifico (R) 131,19
Raiffeisen Azionario Globale (R) 244,48
Raiffeisen Azionario SmallCap (R) 107,26
Raiffeisen Azionario MultiManager Attivo (R) 126,05
Raiffeisen Azionario Health Care (R) 180,73
Raiffeisen Azionario Energia (R) 102,26
Raiffeisen Azionario Tecnologia (R) 145,86
Raiffeisen Azionario Sostenibile (R) 110,27
Raiffeisen Azionario Top Dividend (R) 132,70
Raiffeisen Azionario Infrastruttura (R) 154,25
Raiffeisen Active Commodities (R) 48,03
Raiffeisen Bilanciato Sostenibile 1023,37
Raiffeisen Fund Conservatore (R) 117,50
Raiffeisen Gbl. Allocation Strategies Plus (R) 131,93
Raiffeisen Gbl. Allocation Strat. Diversified (R) 96,18
Raiffeisen Obbligaz. Euro Breve Termine (R) 107,26
Raiffeisen Obbligaz. Euro Breve Termine (S) 105,13
Raiffeisen Obbligaz. Euro (R) 162,80
Raiffeisen Obbligaz. Euro (S) 159,12
Raiffeisen Obbligaz. Europeo (R) 13,95
Raiffeisen Obbligaz. Europa High Yield (R) 253,26
Raiffeisen Obbligaz. Europa dell'Est (R) 266,04
Raiffeisen Obbligaz. Globale (R) 103,72
Raiffeisen Obbligaz. Euro Corporates (R) 196,92
Raiffeisen Obbligaz. Mercati Emergenti (R) 205,95
Raiffeisen Obbligaz. Em Value Locali (R) 115,25
Raiffeisen Obbl. Fondamentale Globale (R) 111,88
Raiffeisen Inflation Linked (R) 132,71
Raiffeisen Inflation Linked (S) 130,98
Raiffeisen Dynamic Assets (R) 134,40
Raiffeisen Dynamic Bonds (S) 132,08
Raiffeisen Short Term Strategy Plus (R) 105,68
Raiffeisen Short Term Strategy Plus (S) 103,63
Raiffeisen 337 - Strat. Allocation Master I (R) 141,69
Dachfonds Sudriol (R) 181,72
Raiffeisen Sostenibile Breve Termine (R) 99,62
Raiffeisen-Dynamic Assets (R) 94,28
Raiffeisen-Dynamic Assets (S) 93,63
Raiffeisenfunds-Sicherheit 145,76
Raiffeisenfunds-Ertrag 140,30
Raiffeisenfunds-Wachstum 125,49
Raiffeisen-Portfolio-Balanced 95,38
Raiffeisen-Portfolio-Solide 98,83
CONVERTINVEST-All Cap Convertibles Fund (S) 143,53

Fondi a distribuzione

Data distribuzione dividendi: 1 del mese

Raiffeisen Fund Conservatore (S) 98,38
Valore: Euro 0,23 per quota
Raiffeisen Obbligaz. Globale (S) 54,44
Valore: Euro 0,11 per quota
Raiffeisen Obbligaz. Em Value Locali (S) 79,57
Valore: Euro 0,40 per quota

Data distribuzione dividendi: 15 del mese

Raiffeisen Obbligaz. Fondamentale Globale (S) 84,28
Valore: Euro 0,23 per quota
Raiffeisen Obbligaz. Europa High Yield (S) 81,60
Valore: Euro 0,30 per quota
Raiffeisen Obbligaz. Euro Corporates (S) 119,05
Valore: Euro 0,12 per quota
Raiffeisen Obbligaz. Mercati Emergenti (S) 108,64
Valore: Euro 0,47 per quota
Raiffeisen Obbligaz. Europa (S) 7,58
Valore: Euro 0,01 per quota

Fondi a distribuzione annua

Data distribuzione dividendi 15/12/2015

Dachfonds Sudriol (S) 179,23
Valore: Euro 0,6818 per quota

Per investitori istituzionali

Raiffeisen 301 - Euro Gov. Bonds 126,52
Raiffeisen 304 - Euro Corporates 183,46
Raiffeisen 305 - Non-Euro Equities 121,80
Raiffeisen 313 - Euro Trend Follower 131,41
Raiffeisen 314 - Euro Inflation Linked 149,72
Raiffeisen 302 - Treasury Zero II 159,37
Raiffeisen Global Allocation Strategies Plus (I) 137,60
Raiffeisen Azionario Mercati Emergenti (I) 229,29
Raiffeisen Obbligaz. Mercati Emergenti (I) 215,06
Raiffeisen Azionario Europa dell'Est (I) 238,75
Raiffeisen Azionario Eurasia (I) 202,20
Raiffeisen Obbligaz. Europa dell'Est (I) 273,98
Raiffeisen Obbligaz. Euro (I) 166,36
Raiffeisen Obbligaz. Euro Breve Termine (I) 108,39
Raiffeisen Obbligaz. Europa High Yield (I) 261,81
Uniq Eastern European Debt Fund 664,82
Raiffeisen-Dynamic Assets (I) 94,71
CONVERTINVEST-All Cap Convertibles Fund (I) 144,23
R 335 95,97
Raiffeisen - GreenBonds 100,82

Distributori su:
www.raiffeisencapitalmanagement.it

ETHENEA
managing the Ethna Fund
www.ethenea.com tel 00352-276921-10

Ethna-AKTIV A	EUR	124,34
Ethna-AKTIV RA	EUR	100,70
Ethna-AKTIV RT	EUR	113,78
Ethna-AKTIV RT	EUR	129,00
Ethna-DEFENSIV A	EUR	137,76
Ethna-DEFENSIV T	EUR	159,77
Ethna-DYNAMISCH A	EUR	72,38
Ethna-DYNAMISCH T	EUR	73,86

Aquila Capital
Managed on the Alceda UCITS Platform
Alceda Fund Management S.A.
www.alceda.lu

Valori al 30/03/2016

AC - Risk Parity 7 Fund EUR A	EUR	115,75
AC - Risk Parity 7 Fund GBP A	GBP	118,55
AC - Risk Parity 7 Fund USD A	USD	115,53
AC - Risk Parity 12 Fund EUR A	EUR	136,83
AC - Risk Parity 12 Fund GBP A	GBP	103,47
AC - Risk Parity 12 Fund USD A	USD	145,67

NEW MILLENNIUM
SOCIÉTÉ D'INVESTISSEMENT À CAPITAL VARIABLE

www.newmillenniumsicav.com

Valori al 05/04/2016

	Classe "X"	Classe "T"
N.M. Euro Bonds Short Term	EUR	139,59
N.M. Euro Equities	EUR	45,82
N.M. Global Equities EUR Hedged	EUR	71,66
N.M. Inflation Linked Bd Europe	EUR	106,17
N.M. Augustum Corporate Bd	EUR	188,76
N.M. Augustum High Quality Bd	EUR	146,89
N.M. Augustum Extra High Quality Bd	EUR	103,03
N.M. Balanced World Conservative	EUR	137,68
N.M. Large Europe Corporate	EUR	136,82
N.M. Italian Diversified Bond	EUR	111,28
N.M. Market Timing	EUR	100,90
N.M. VolActive	EUR	89,63

Valori al 01/04/2016

N.M. Total Return Flexible	EUR	123,20
----------------------------	-----	--------

Distributore Principale:
BANCA FINNAT EURAMERICA
Tel. 06 69933.475
www.bancfinnat.it

Algebris INVESTMENTS

Valori al 05/04/2016

Financial Credit I	EUR	131,36
Financial Credit R	EUR	117,56
Financial Equity B	EUR	81,45
Financial Equity B	GBP	93,72
Financial Income I	EUR	108,59
Financial Income R	EUR	104,93

Baumann Partners

Valori al 25/05/2012

Global Defensiv B	EUR	67,9900
Global Dynamic B	EUR	32,4100
Global Responsible Future B	EUR	76,6900

Quantum life

Städtle 18
LI-9490 Vaduz
Liechtenstein
www.quantum.li

Valori al 17/02/2011

Linea ISIDE	EUR	74,2181
Linea HORUS	EUR	82,1845

CONVICTIONS Asset Management

Valori al 05/04/2016

Convictions Premium A Eur 1538,3000
Convictions Premium USD USD 1538,3000

www.convictions-am.com

COMGEST

Valori al 05/04/2016

Comgest Growth Asia Pac ex Japan	USD	16,99
Comgest Growth Emerging Mkts	EUR	25,84
Comgest Growth Europe	EUR	19,18
Comgest Growth GEM Prom.Comp.	EUR	12,87

www.comgest.com

Pioneer Asset Management S.A. 8-10, rue Jean Monnet L-2580 Luxembourg							
Valori in euro al 05/04/2016							
Pioneer Funds	Cl. E	Cl. F	Cl. I	Cl. E Hed.	Cl. F Hed.	Cl. H	Cl. H Hed
Euro Short-Term	6.338	6.020	-	-	-	1100,200	-
Euro Liquidity	5.102	-	-	-	-	-	-
U.S. Dollar Short-Term	5.836	5.545	-	-	-	1477,720	-
Euro Corporate Short Term	5.994	5.742	-	-	-	1183,100	-
Euro Bond	10.333	9,521	-	-	-	1610,930	-
Euro Cash Plus	65.273	-	-	-	-	1193,810	-
Euro Corporate Bond	9.438	5,863	-	-	-	1517,310	-
Euro Credit Recovery 2012	4.955	4,927	-	-	-	-	-
Euro Corporate Trend Bond	6.388	6,066	-	-	-	-	-
Obbligazionario Euro 09/2014	5.108	-	-	-	-	-	-
Obbligazionario Euro 10/2014	5.219	-	-	-	-	-	-
Obbligazionario Euro 11/2014	5.269	-	-	-	-	-	-
Obbligazionario Euro 12/2014	5.234	-	-	-	-	-	-
Euro Strategic Bond	10.102	8,551	-	-	-	1735,560	-
Euro High Yield	10.063	9,011	-	-	-	1924,870	-
Euro Aggregate Bond	7.881	7,628	-	-	-	1604,240	-
U.S. Dollar Aggregate Bond	8.129	7,869	-	-	-	2003,730	-
U.S. Credit Recovery 2014	-	-	5,134	5,119	-	-	-
U.S. High Yield	10.514	9,559	-	-	-	2050,850	1564,110
Strategic Income	10.181	9,218	-	-	-	2008,450	-
Emerging Markets Bond	14.912	13,128	-	-	-	1458,810	1458,810
Emerging Markets Bond Local Currencies	6.198	5,962	-	-	-	-	-
Global High Yield	7.736	6,688	-	-	-	1759,090	1319,330
Global Aggregate Bond	8.129	7,869	-	-	-	1604,240	-
Global Balanced	7.384	7,165	-	-	-	-	-
Italian Equity	6.451	5,740	-	-	-	667,310	-
Core European Equity	9.141	8,048	10,480	-	-	1304,270	-
Euroland Equity	6.418	5,620	-	-	-	1224,770	-
Top European Players	7.736	6,688	-	-	-	1230,820	-
European Research	5.520	4,851	6,200	-	-	1128,270	-
Russian Equity	3.510	3,378	-	-	-	-	-
Emerging Europe and Mediterranean Equity	14.872	12,546	-	-	-	737,800	-
European Equity Value	6.014	8,965	-	-	-	1267,660	-
European Potential	7.263	6,706	-	-	-	1544,490	-
U.S. Research	8.159	7,217	9,180	6,032	-	1907,430	1584,970
U.S. Research Value	10.034	11,026	-	-	-	1502,300	-
U.S. Fundamental Growth	14.439	14,439	-	-	-	3065,400	-
U.S. Pioneer Fund	7.499	6,658	-	-	-	1797,130	1435,970
U.S. Mid Cap Value	10.289	9,143	-	-	-	1808,450	-
North American Basic Value	7.230	6,689	-	-	-	1684,760	-
Real Asset Target Income	3.761	3,696	-	-	-	1137,820	-
Latin American Equity	3.102	2,949	-	-	-	883,360	-
Indian Equity	7.344	6,929	-	-	-	1528,390	-
Japanese Equity	2.556	2,271	2,910	-	-	1070,730	-
Asia (Ex Japan) Equity	7.615	6,752	-	-	-	987,860	-
China Equity	10.324	9,624	-	-	-	1256,450	-
Emerging Markets Equity	6.795	5,873	-	-	-	679,140	-
Global Ecology	5.734	5,345	-	-	-	1214,880	-
Global Select	5.994	5,591	-	-	-	1278,690	-
Global Diversified Equity	5.316	5,157	-	-	-	1107,130	-
Absolute Return Multi Strategy Growth	6.305	-	-	-	-	1371,610	-
Absolute Return Bond	4.972	-	-	-	-	1042,630	-
Absolute Return Multi Strategy	5.969	-	-	-	-	1280,900	-
Absolute Return Currencies	5.572	5,310	-	-	-	1194,190	-
Absolute Return European Equity	110.267	-	-	-	-	-	-
Absolute Return Asian Equity	5.845	-	-	-	-	-	-
Commodity Alpha	2.756	2,594	-	-	-	582,220	-
Pioneer SF							
Euro Curve 1-3year	5.980	5,784	-	-	-	1209,310	-
Euro Curve 3-5year	6.779	6,554	-	-	-	1407,550	-
Euro Curve 7-10year	5.316	5,414	-	-	-	1693,870	-
Euro Curve 10+year	9.069	8,562	-	-	-	1997,710	-
Global Curve 1-3year	5.747	5,598	-	-	-	1189,110	-
Global Curve 7-10year	7.196	7,182	-	-	-	1648,410	-
EUR Commodities	2.057	1,921	-	-	-	429,520	-
European Equity Market Plus	-	-	-	-	-	1821,400	-
Optimiser	-	-	-	-	-	1555,870	-
Tactical Allocation Fund	6.132	-	-	-	-	63,560	-
U.S. Equity Market Plus	-	-	-	-	-	2158,370	-
Pioneer Fund Solutions							
Pioneer Fund Solutions - Conservative	8.191	7,353	-	-	-	-	-
Pioneer Fund Solutions - Balanced	6.720	6,091	-	-	-	-	-
Pioneer Fund Solutions - Diversified Growth	3.655	3,655	-	-	-	-	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

ROBECO Group 113 Colonnade - 1011 AS - Rotterdam www.robeco.com/en/italy/robeco					
Offerta riservata ad "operatori qualificati"			Offerta riservata ad "operatori qualificati"		
Società	Euro	Società	Euro		
Robeco N.V. - Rotterdam	Cat. A	RobecoSAM Sust.Europ Eq EUR	43,17	-	
Robeco N.V. Trading* al 06/04/2016	31,15				
* Nav al 25.01.2007 Euro 29,79		US Large Cap Eq USD	-	184,28	
Nav al 05/04/2016		US Large Cap Eq EUR	221,06	-	
Robeco Lux - O - Rente	Cat. DH	Cat. IH			
Robeco Lux - O - Rente	149,52	161,17	US Premium Equities USD	196,22	-
	Cat. IEH		Cat. DH	Cat. IH	
Robeco Lux - O - Rente	135,10				
Robeco Capital Growth Funds Sicav	Cat. D	Cat. I	Cat. F		
Active Quant Em.Mkts.Eq.	122,78	129,37	Euro Credit Bonds	137,11	145,43
Asia-Pac. Eq EUR	120,58	-	Euro Gov Bonds	159,50	167,78
Chinese Eq EUR	66,11	-	European High Yd Bonds	192,41	204,89
Emerg. Markets Eq EUR	135,94	244,25	High Yield Bonds	126,67	192,57
Emerg. Stars Eq EUR	160,57	-	Inv Grd Corp Bd	142,54	151,99
Global Consumer Trends Eq. EUR	144,09	-	US Premium Equities EUR	175,39	191,71
Global Growth Trends Eq. EUR	118,11	-			
Global Growth Trends Eq. EUR	-	-	119,55		
New Wld Financials EUR	45,86	-			
Property Eq EUR	146,15	151,27	Robeco Interest Plus Funds Sicav	Cat. D	Cat. I
Robeco GTAA	150,63	157,85	Flex-o-Rente EUR	111,56	117,46

T. Rowe Price Funds SICAV

Asian Ex-Japan Equity A USD	USD	10,9300
Asian Ex-Japan Equity I USD	USD	16,5800
Asian Ex-Japan Equity S USD	USD	16,3900
Asian Ex-Japan Equity Sd USD	USD	27,2000
Emerging Local Markets Bond I USD	USD	11,5200
Euro Corporate Bond A EUR	EUR	15,19
Euro Corporate Bond I EUR	EUR	19,08
Euro Corporate Bond Sd EUR	EUR	11,95
Euro Corporate Bond Z EUR	EUR	21,73
European Equity A EUR	EUR	11,6900
European Equity I EUR	EUR	12,82
European Ex-UK Equity I EUR	EUR	12,5200
European Struct. Research Eq I EUR	EUR	17,0100
Global Aggregate Bond A USD	USD	17,1400
Global Aggregate Bond I USD	USD	15,38
Global Aggregate Bond S USD	USD	10,90
Global Aggregate Bond Z USD	USD	24,7900
Global Emerging Markets Bond A USD	USD	17,2200
Global Emerging Markets Bond I USD	USD	20,6000
Global Emerging Markets Bond Sd USD	USD	14,9100
Global Emerging Markets Eq. A USD	USD	20,4300
Global Emerging Markets Eq. I USD	USD	25,8700
Global Emerging Markets Eq. I id USD	USD	10,75
Global Emerging Markets Eq. JD USD	USD	6,4600
Global Emerging Markets Eq. Z USD	USD	44,7300
Global Equity A USD	USD	27,0000
Global Focused Gr Eq I Cap \$	USD	15,3100
Global Equity J USD	USD	7,64
Global Equity Sd USD	USD	18,0700
Global Fixed Income Abs Ret I USD	USD	10,2830
Global High Yield Bond A USD	USD	24,6100
Global High Yield Bond AD USD	USD	11,5300
Global High Yield Bond AH EUR	EUR	20,67
Global High Yield Bond AH NOK	NOK	191,48
Global High Yield Bond I USD	USD	26,25
Global High Yield Bond JD USD	USD	9,20
Global High Yield Bond Sd USD	USD	13,7900
Global High Yield Bond Z USD	USD	30,12
Global Gr Equity A Cap \$	USD	26,8400
Global GI Gr Equity I Cap \$	USD	28,7700
Global Large Cap Equity I GBP	GBP	23,77
Global Natural Resources Eq. A USD	USD	6,57
Global Natural Resources Eq. I USD	USD	10,0700
Global Natural Resources Eq. Sd USD	USD	21,6600
Global Real Est. Secur. Equity A USD	USD	23,4100
Global Real Est. Secur. Equity I USD	USD	25,0800
Japanese Equity A EUR	EUR	8,7900
Japanese Equity I EUR	EUR	10,1000
Latin American Equity A USD	USD	8,58
Latin American Equity I USD	USD	5,9600
Middle East & Africa Equity A USD	USD	6,6500
Middle East & Africa Equity I USD	USD	9,4800
U.S. Aggregate Bond JD USD	USD	10,9800
U.S. Blue Chip Equity A USD	USD	30,9100
U.S. Blue Chip Equity J USD	USD	21,6400
U.S. Large Cap Core Equity A USD	USD	23,9500
U.S. Large Cap Core Equity I USD	USD	17,1000
U.S. Large Cap Growth Equity A USD	USD	24,6400
U.S. Large Cap Growth Equity I USD	USD	29,1300
U.S. Large Cap Growth Equity J USD	USD	21,3100
U.S. Large Cap Value Equity A USD	USD	24,80
U.S. Large Cap Value Equity I USD	USD	22,5800
U.S. Large Cap Value Equity J USD	USD	15,8100
U.S. Large Cap Value Equity Sd USD	USD	15,6900
U.S. Smaller Company Equity A USD	USD	31,40
U.S. Smaller Company Equity I USD	USD	42,2600

WIENER STÄDTISCHE

VIENNA INSURANCE GROUP

WIENER STÄDTISCHE ALLGEMEINE VERSICHERUNG A.G.

 Direzione per l'Italia
 Via C. Colombo, 112 - 00147 Roma
 Tel. 06.5107011 - Fax 06.51070129

FONDI ASSICURATIVI UNIT-LINKED

Data	Quot.
CI Master Fonds traditionell (cod.80107)	30/03/2016 12,7300
CI Master Fonds dynamisch (cod.80108)	30/03/2016 11,52
CI Master Fonds progressiv (cod.80109)	30/03/2016 8,86
WSTV/ESPA traditionell T (AT0000647599)	30/03/2016 150,15
WSTV/ESPA dynamisch T (AT0000639364)	30/03/2016 142,69
WSTV/ESPA progressiv T (AT0000647573)	30/03/2016 162,09
TerrAssisi Renten AMIP(a) (cod.DED00A0NGJV5)	30/03/2016 96,44

www.wieneritalia.com

Russell Investments

Russell Investment Company PLC

FONDO Valore al 06/04/2016 CLASSE VALUTA NAV

RUSSELL ABS RETURN BOND FD BH-B	BH-B	EUR	99,54
RUSSELL ABS RETURN BOND FD BH-U	BH-U	EUR	94,11
RUSSELL ABS RETURN BOND FD I	I	USD	98,67
RUSSELL ACAD DIV ALPHA UCITS A ACC	A	USD	10,05
RUSSELL ACAD DIV ALPHA UCITS C ACC	C	EUR	10,01
RUSSELL ACAD DIV ALPHA UCITS E ACC	E	EUR	10,40
RUSSELL ACAD EM MKTS EQ UCITS F	F	GBP	-
RUSSELL ACAD EM MKTS EQ UCITS B	B	USD	9,25
RUSSELL ACAD EM MKTS EQ UCITS I B ACC	BACC	EUR	10,11
RUSSELL ACAD EM MKTS EQ UCITS I C	C	USD	12,04
RUSSELL ACAD EM MKTS EQ UCITS I A	A	USD	11,33
RUSSELL ACAD EM MKTS MAN VOL UCITS B ACC	B	USD	10,82
RUSSELL ACAD EUROPEAN EQ UCITS	ACC	EUR	13,99
RUSSELL ACAD GLOB EQ SRI UCITS	ACC	EUR	15,16
RUSSELL ACAD GLOB EQ SRI UCITS B	B	EUR	12,62
RUSSELL ACAD GLOB EQ UCITS	ACC	EUR	14,63
RUSSELL ACAD GLOB LEV MKTS NEUT EQ UCITS A	A	USD	9,06
RUSSELL ACAD GLOB LEV MKTS NEUT EQ UCITS B	B	USD	9,02
RUSSELL ACAD GLOB LEV MKTS NEUT EQ UCITS DACC	DACC	EUR	8,84
RUSSELL ACAD GLOB LEV MKTS NEUT EQ UCITS EUSD	EUSD	USD	9,24
RUSSELL ACAD GLOB MAN VOL EQ UCITS	ACC	USD	15,61
RUSSELL ACAD EM MKTS MAN VOL UCITS	ACC	EUR	10,39
RUSSELL ACAD GLOB SMALL CAP EQ UCITS	AACC	USD	8,43
RUSSELL ASIA PACIFIC EQ JAPAN A	A	USD	309,70
RUSSELL ASIA PACIFIC EQ JAPAN F	F	EUR	237,468
RUSSELL ASIA PACIFIC EQ JAPAN U	U	EUR	114,872
RUSSELL CONT EUR EQ A	A	EUR	36,67
RUSSELL CONT EUR EQ F	F	EUR	162,777
RUSSELL EMERG MKTS EQ A	A	USD	315,66
RUSSELL EMERG MKTS EQ B	B	USD	16,09
RUSSELL EMERG MKTS EQ C	C	EUR	168,13
RUSSELL EMERG MKTS EQ U	U	EUR	101,138
RUSSELL EURO LIQUID A Det	ADet	EUR	1000,00
RUSSELL EURO LIQUID A Inc	AInc	EUR	1000,00
RUSSELL EURO LIQUID B Roll-Up	B Roll-Up	EUR	1000,01
RUSSELL GLOBAL BOND A	A	USD	282,80
RUSSELL GLOBAL BOND B	B	USD	21,01
RUSSELL GLOBAL BOND C	C	EUR	87,57
RUSSELL GLOBAL BOND EHA	EHA	EUR	1163,08
RUSSELL GLOBAL BOND EHB	EHB	EUR	15,68
RUSSELL GLOBAL BOND EHB Inc	EHB Inc	EUR	1038,76
RUSSELL GLOBAL BOND EHU Inc	EHU Inc	EUR	991,26
RUSSELL GLOBAL CREDIT EHC	EHC	EUR	1045,45
RUSSELL GLOBAL CREDIT EHU Inc	EHU Inc	EUR	9,18
RUSSELL GLOBAL CREDIT U	U	EUR	127,46
RUSSELL GLOBAL CREDIT U Inc	U Inc	EUR	10,15
RUSSELL GLOBAL STRAT YIA	ARoll-Up	EUR	1126,52
RUSSELL GLOBAL STRAT YIB	B Roll-Up	EUR	1089,13
RUSSELL GLOBAL STRAT YIB Inc	B	EUR	792,54
RUSSELL GLOBAL STRAT YIU	U	EUR	1081,19
RUSSELL GLOBAL STRAT YIU Inc	U	EUR	781,01
RUSSELL M.A.G. CONS STRAT FD I	I	EUR	10,08
RUSSELL M.A.G. CONS STRAT EURO I A	A	EUR	11,85
RUSSELL M.A.G. CONS STRAT EURO I B	B	EUR	11,26
RUSSELL M.A.G. CONS STRAT EURO I U	U	EUR	11,07
RUSSELL OLD MUTUAL VAL GLD E ACC	E	EUR	101,21
RUSSELL JAPAN EQUITY A	A	JPY	20328,36
RUSSELL JAPAN EQUITY F	F	EUR	1292,33

KAIRÓS International Sicav

	Valori al	Euro
KIS AMERICA D	04/04/2016	192,090
KIS AMERICA P USD	04/04/2016	279,460
KIS AMERICA P	04/04/2016	196,220
KIS AMERICA X	04/04/2016	199,260
KIS BOND D	05/04/2016	124,080
KIS BOND P USD	05/04/2016	176,390
KIS BOND P	05/04/2016	129,770
KIS BOND Y USD	05/04/2016	100,920
KIS BOND PLUS D	05/04/2016	130,840
KIS BOND PLUS P	05/04/2016	136,160
KIS BOND PLUS P DIST	05/04/2016	120,410
KIS BOND PLUS X	05/04/2016	100,640
KIS BOND PLUS D-DIST	05/04/2016	97,040
KIS BOND PLUS Y	05/04/2016	100,020
KIS DYNAMIC D	17/03/2016	118,840
KIS DYNAMIC P USD	17/03/2016	171,900
KIS DYNAMIC P	17/03/2016	121,590
KIS KIS EMERGING MARKETS D	04/04/2016	110,710
KIS KIS EMERGING MARKETS P USD	04/04/2016	153,340
KIS KIS EMERGING MARKETS P	04/04/2016	114,140
KIS EUROPA D	05/04/2016	119,310
KIS EUROPA P	04/04/2016	153,340
KIS EUROPA X	05/04/2016	125,770
KIS EUROPA Y	05/04/2016	98,780
KIS GLOBAL BOND D	19/10/2015	95,540
KIS GLOBAL BOND P	04/04/2016	100,380
KIS GLOBAL BOND P USD	04/04/2016	138,040
KIS ITALIA D	05/04/2016	96,270
KIS ITALIA P	05/04/2016	135,490
KIS ITALIA X	05/04/2016	136,370
KIS ITALIA Y	05/04/2016	102,390
KIS ITALIA X-DIST	05/04/2016	95,820
KIS KEY P	05/04/2016	156,150
KIS KEY P-DIST	05/04/2016	147,210
KIS KEY X	05/04/2016	157,930
KIS KEY Y	05/04/2016	111,830
KIS KEY D	05/04/2016	107,940
KIS KEY D-DIST	05/04/2016	106,330
KIS LIQUIDITY D	17/03/2016	99,690
KIS LIQUIDITY P	17/03/2016	103,480
KIS MULTI STRATEGY UCITS D	04/04/2016	108,920
KIS MULTI STRATEGY UCITS P USD	04/04/2016	149,070
KIS MULTI STRATEGY UCITS P	04/04/2016	112,660
KIS REAL RETURN D	05/04/2016	93,550
KIS REAL RETURN P	05/04/2016	94,170
KIS RISORIMENTO P	05/04/2016	121,240
KIS RISORIMENTO X	05/04/2016	120,420
KIS RISORIMENTO D	05/04/2016	91,570
KIS SELECTION D	05/04/2016	112,190
KIS SELECTION P USD	05/04/2016	158,790
KIS SELECTION P	05/04/2016	115,560
KIS SELECTION X	05/04/2016	117,640
KIS SELECTION Y	05/04/2016	93,730
KIS SELECTION Y USD	05/04/2016	93,820
KIS SMALL CAP D	05/04/2016	96,090
KIS SMALL CAP P	05/04/2016	102,410
KIS SMALL CAP X	05/04/2016	104,620
KIS SMALL CAP Y	05/04/2016	104,310
KIS WORLD Y	19/10/2015	102,530

MAGAZINE

BNP PARIBAS
INVESTMENT PARTNERS

Tel. 800 00 99 44

Valori al 05/04/2016

PARVEST

Parvest Bond Absolute Return V350	EUR	106,97
Parvest Bond Euro	EUR	222,39
Parvest Bond Euro Corporate	EUR	181,23
Parvest Bond Euro Government	EUR	398,31
Parvest Bond Euro High Yield	EUR	185,47
Parvest Bond Euro Short Term	EUR	124,20
Parvest Bond World Emerging	USD	390,50
Parvest Conv Bond Europe	EUR	154,99
Parvest Conv Bond Europe Small Cap	EUR	156,07
Parvest Convertible Bond World RH	EUR	149,44
Parvest Diversified Dynamic	EUR	228,03
Parvest Equity Australia	AUD	796,84
Parvest Equity Best Selection Euro	EUR	420,60
Parvest Equity Best Selection Europe	EUR	182,16
Parvest Equity Brazil	USD	47,65

Parvest Equity Europe Small CAP	EUR	183,6600
Parvest Equity India	USD	112,39
Parvest Equity Indonesia	USD	193,25
Parvest Equity Japan	JPY	3986,00
Parvest Equity Japan Small CAP	JPY	7634,00
Parvest Equity Nordic Small CAP	EUR	271,98
Parvest Equity Turkey	EUR	203,15
Parvest Equity USA Growth	USD	230,55
Parvest Equity USA Mid CAP	USD	183,95
Parvest Equity USA Small CAP	USD	165,47
Parvest Equity World Consumer Durables	EUR	144,13
Parvest Equity World Energy	EUR	462,08
Parvest Equity World Low Volatility	EUR	398,71
Parvest Equity World Telecom	EUR	671,74
Parvest Global Environnement	EUR	149,65
Parvest Real Estate Securities Europe	EUR	264,50
Parvest Sustainable Bond Euro Corporate	EUR	145,23

La lista ufficiale delle valorizzazioni giornaliere di tutti i comparti, categorie e classi di azioni commercializzati in Italia è disponibile al seguente indirizzo internet: www.bnpparibas-ip.it



Carmignac Gestion, 65 Bd Grande-Duchesse Charlotte
L-1331, Luxembourg
Tel: +352 46 70 80 54 - Fax: +352 46 70 80 30
www.carmignac.it

Denominazione	Data creazione	Valori al 05/04/2016
Carmignac Investissement A EUR Acc	26/01/89	1056,08
Carmignac Investissement A EUR Ydis	16/09/12	123,01
Carmignac Investissement E EUR Acc	01/07/06	156,16
Carmignac Grande Europe A EUR Acc	01/07/99	158,66
Carmignac Grande Europe A EUR Ydis	20/07/12	112,67
Carmignac Grande Europe E EUR Acc	01/05/07	89,22
Carmignac Eur-Entrepr A EUR Acc	01/01/03	277,25
Carmignac Emergents A EUR Acc	03/02/97	763,40
Carmignac Emergents A EUR Ydis	19/06/12	107,74
Carmignac Emergents E EUR Acc	30/12/11	114,49
Carmignac Emerg. Discov A EUR Acc	14/12/07	1237,55
Carmignac Emerg. Patrim A EUR Acc	31/03/11	100,85
Carmignac Emerg. Patrim A EUR Ydis	20/07/12	85,50
Carmignac Emerg. Patrim E EUR Acc	31/03/11	97,56
Carmignac Euro-Patrimoine A EUR Ydis	16/06/12	95,45
Carmignac Commodities A EUR Acc	10/03/03	238,85
Carmignac Commodities E EUR Acc	30/12/11	71,16
Carmignac Patrimoine A EUR Acc	07/11/89	614,12
Carmignac Patrimoine A EUR Ydis	19/06/12	107,35
Carmignac Patrimoine E EUR Acc	01/07/06	154,14
Carmignac Euro-Patrimoine A EUR Acc	01/01/03	285,49
Carmignac Profit Réac100 A EUR Acc	01/01/02	173,42
Carmignac Profit Réac50 A EUR Acc	01/01/02	163,08
Carmignac Profit Réac75 A EUR Acc	14/06/99	193,46
Carmignac Global Bond A EUR Acc	14/12/07	1292,59
Carmignac Global Bond A EUR Ydis	20/07/12	99,75
Carmignac Securite A EUR Acc	26/01/89	1729,49
Carmignac Securite A EUR Ydis	19/06/12	102,61
Carmignac Court Terme A EUR Acc	26/01/89	3766,47
Carmignac Capital Plus A EUR Acc	14/12/07	1143,76
Carmignac Capital Plus A EUR Ydis	15/11/13	999,44

Alcuni fondi presentano delle quote di distribuzione e/o delle quote denominate in altre valute. L'elenco completo è disponibile sul sito www.carmignac.it

PICTET
Asset Management

Valori al 05/04/2016

Pictet-Abst Rtn Fix Inc-HR EUR	EUR	100,08	Pictet-Greater China-R EUR	EUR	312,50
Pictet-Agriculture-R EUR	EUR	159,17	Pictet-Greater China-R USD	USD	354,70
Pictet-Asian Eq ExJpn-R USD	USD	161,75	Pictet-Health-HR EUR	EUR	165,9200
Pictet-Asian Eq ExJpn-HR EUR	EUR	120,34	Pictet-Health-R USD	USD	213,8900
Pictet-Asn Lcl Coy Dbl-R EUR	EUR	125,47	Pictet-Indian Equities-R USD	USD	354,34
Pictet-Asn Lcl Coy Dbl-R USD	USD	142,42	Pictet-Japanese Eq Sel-HR EUR	EUR	68,06
Pictet-Biotech-HR EUR	EUR	398,86	Pictet-Japanese Eq Sel-R JPY	JPY	10278,57
Pictet-Biotech-R USD	USD	540,09	Pictet-Japan Index-R JPY	JPY	12873,44
Pictet-CHF Bonds-R	CHF	471,76	Pictet-Japanese Opp-R-EUR	EUR	56,63
Pictet-Clean Energy-R EUR	EUR	57,62	Pictet-Japanese Opp-R-JPY	JPY	6968,11
Pictet-Clean Energy-R USD	USD	65,55	Pictet-LATAM Lc Coy Dbl-R EUR	EUR	91,63
Pictet-Digital Communication-R EUR	EUR	179,11	Pictet-LATAM Lc Coy Dbl-R USD	USD	103,47
Pictet-Digital Communication-R USD	USD	203,75	Pictet-Multi Asset Global Opp-R-EUR	EUR	111,38
Pictet-Em Lcl Coy Dbl-R EUR	EUR	128,28	Pictet-Pac ExJpn Idx-R USD	USD	307,40
Pictet-Em Lcl Coy Dbl-R USD	USD	145,92	Pictet-Premium Brands-R EUR	EUR	112,32
Pictet-Emerging Europe-R EUR	EUR	233,4500	Pictet-Robotics-R EUR	EUR	85,16
Pictet-Emerging Markets-R EUR	EUR	350,08	Pictet-Russian Equities-R EUR	EUR	34,89
Pictet-Emerging Markets-HR EUR	EUR	265,60	Pictet-Russian Equities-R USD	USD	39,69
Pictet-Emerging Markets Index-R USD	USD	200,51	Pictet-Security-R EUR	EUR	149,36
Pictet-Emerging Markets-R USD	USD	397,36	Pictet-Security-R USD	USD	169,91
Pictet-Eu Equities Sel-R	EUR	498,96	Pictet-Short Term Money Mkt CHF R	CHF	122,03
Pictet-EUR Bonds-R	EUR	519,30	Pictet-Short Term Money Mkt JPY R	JPY	10070,34
Pictet-EUR Corporate Bonds-R	EUR	184,83	Pictet-Short Term Money Mkt R	EUR	133,2867
Pictet-EUR Government Bonds-R	EUR	156,81	Pictet-Short Term Money Mkt USD R	USD	129,37
Pictet-EUR High Yield-R	EUR	211,34	Pictet-Small Cap Europe-R EUR	EUR	871,59
Pictet-EUR Short Mid-Term Bonds-R	EUR	31,26	Pictet-Sovereign Short-T. Money Mkt	EUR	101,06
Pictet-Euroland Index-R EUR	EUR	114,50	Pictet-Sovereign Short-T. Money Mkt	USD	101,62
Pictet-Europe Index-R EUR	EUR	145,97	Pictet-Timber-HR EUR	EUR	87,74
Pictet-European Sust Eq-R EUR	EUR	208,2400	Pictet-Timber-R EUR	EUR	111,63
Pictet-Global Bonds-R EUR	EUR	157,22	Pictet-Timber-R USD	USD	126,99
Pictet-Global Em Coy-R EUR	EUR	80,10	Pictet-US Eq Sel-HR EUR	EUR	120,86
Pictet-Global Em Coy-R USD	USD	91,69	Pictet-US Eq Sel-R USD	USD	164,91
Pictet-Global Emerging Debt-HR EUR	EUR	239,50	Pictet-USA Index-R USD	USD	172,38
Pictet-Global Emerging Debt-R USD	USD	319,54	Pictet-USD Government Bonds-R	USD	605,56
Pictet-Glo Megatrend Sel-R EUR	EUR	166,42	Pictet-USD Short Mid-Term Bonds-R	USD	125,29
Pictet-Glo Megatrend Sel-R USD	USD	189,31	Pictet-Water-R EUR	EUR	217,99



BlueBay Em Mkt Bd B (acc)	EUR	176,10
BlueBay Em Mkt Bd B (acc)	USD	295,38
BlueBay Em Mkt Bd DR (dist)	GBP	87,98
BlueBay Em Mkt Bd I (acc)	USD	149,84
BlueBay Em Mkt Bd I (acc)	EUR	167,62
BlueBay Em Mkt Bd I Perf (acc)	EUR	167,85
BlueBay Em Mkt Bd R (acc)	EUR	161,98
BlueBay Em Mkt Bd R (acc)	USD	183,16
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	USD	170,46
BlueBay Em Mkt Corp Bd B (acc)	EUR	161,40
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	EUR	159,10
BlueBay Em Mkt Corp Bd I Perf (acc)	EUR	176,36
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	USD	162,49
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	EUR	172,06
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	SEK	1572,88
BlueBay Em Mkt Corp Bd R Div (dis)	USD	99,66
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	USD	159,76
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	GBP	154,46
BlueBay Em Mkt Corp Bd I Div (dis)	EUR	93,49
BlueBay Em Mkt Corp Bd DR (dis)	GBP	123,11
BlueBay Em Mkt Corp Bd D (dis)	GBP	114,50
BlueBay Em Mkt Loc Cur B (acc)	EUR	127,22
BlueBay Em Mkt Loc Cur B (acc)	USD	140,07
BlueBay Em Mkt Loc Cur D (dis)	GBP	56,70
BlueBay Em Mkt Loc Cur I (acc)	EUR	124,33
BlueBay Em Mkt Loc Cur I Perf (acc)	EUR	131,28
BlueBay Em Mkt Loc Cur I (acc)	USD	137,33
BlueBay Em Mkt Loc Cur R Perf (acc)	USD	139,76
BlueBay Em Mkt Loc Cur R (acc)	SEK	891,54
BlueBay Em Mkt Loc Cur R (acc)	EUR	116,95
BlueBay Em Mkt Loc Cur R (acc)	USD	128,07
BlueBay Em Mkt Loc Cur R Div (dis)	USD	65,00
BlueBay Em Mkt Loc Cur DR (dis)	GBP	59,30
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	USD	113,92
BlueBay Em Mkt Sel Bd I (acc)	EUR	130,27
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	USD	147,71
BlueBay Em Mkt Sel Bd D (dis)	GBP	66,44
BlueBay Em Mkt Sel Bd I Perf (acc)	EUR	138,67
BlueBay Em Mkt Sel Bd I Perf (acc)	USD	155,20
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	EUR	102,66
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	EUR	134,82
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	SEK	1096,14
BlueBay High Yield Bd B Perf (acc)	EUR	318,01
BlueBay High Yield Bd R (acc)	EUR	209,14
BlueBay High Yield Bd B (acc)	EUR	334,22
BlueBay High Yield Bd B (acc)	GBP	152,05
BlueBay High Yield Bd R (acc)	SEK	1772,88
BlueBay High Yield Bd B (acc)	USD	172,80
BlueBay High Yield Bd R Div (dis)	USD	101,56
BlueBay High Yield Bd R Div (dis)	EUR	141,44
BlueBay High Yield Bd DR (dis)	GBP	107,64
BlueBay High Yield Bd D (dis)	GBP	117,00
BlueBay High Yield Bd I (acc)	EUR	190,01
BlueBay High Yield Bd I Perf (acc)	EUR	190,05
BlueBay High Yield Bd I Perf (acc)	USD	199,36
BlueBay High Yield Bd I (acc)	USD	142,96
BlueBay High Yield Bd I Div (dis)	EUR	97,72
BlueBay High Yield Bd R (acc)	USD	190,41
BlueBay High Yield Bd R (acc)	NOK	1785,53
BlueBay High Yield Corp Bd D (dis)	GBP	101,22
BlueBay Invest Grade Bd B (acc)	GBP	154,82
BlueBay Invest Grade Bd I Perf (acc)	USD	158,75
BlueBay Invest Grade Bd I (acc)	GBP	163,00
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	SEK	1532,85
BlueBay Invest Grade Bd B (acc)	EUR	172,40
BlueBay Invest Grade Bd B Perf (acc)	EUR	174,43
BlueBay Invest Grade Bd B (acc)	USD	157,34
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	USD	172,66
BlueBay Invest Grade Bd DR (dis)	GBP	128,62
BlueBay Invest Grade Bd I Div (dis)	EUR	122,40
BlueBay Invest Grade Bd R Div (dis)	EUR	121,27
BlueBay Invest Grade Bd I Div (dis)	USD	122,18
BlueBay Invest Grade Bd D (dis)	GBP	125,14
BlueBay Invest Grade Bd I Perf (acc)	EUR	164,40
BlueBay Invest Grade Bd I (acc)	EUR	164,45
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	EUR	167,31
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	USD	158,08
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	NOK	1496,21
BlueBay Invest Grade Bd R Div (dis)	USD	110,81
BlueBay Invest Grade Li D (dis)	GBP	105,65
BlueBay Invest Grade Li I (acc)	EUR	118,42
BlueBay Invest Grade Li I Perf (acc)	EUR	124,86
BlueBay Invest Grade Li R (acc)	USD	112,76
BlueBay Invest Grade Li R (acc)	SEK	1124,78
BlueBay Invest Grade Li R (acc)	EUR	112,85
BlueBay Invest Grade Li I (acc)	EUR	109,16
BlueBay Invest Grade Li I (acc)	GBP	113,60
BlueBay Invest Grade Li R (dis)	GBP	95,46
BlueBay Invest Grade Li R (dis)	EUR	90,65



Valori al 02/02/2015				
Nome	Valuta	Nav	Ask	W.B.V.* 31/12/2014
Europremium Call On Max	EUR	1109,80	1119,80	
Flex Sunrise Protection	EUR	108,00	109,00	
Flex Sun Protection Dbl. Prem.	EUR	100,16	101,16	
Forstbury Automobileable	EUR	200,00	200,00	
Forstbury Automobileable 2	EUR	200,00	200,00	
Forstbury Coupons Automobileable	EUR	150,00	150,00	
Optimiz Best Start Pl	EUR	110,34	111,34	
Optimiz Best Start Pl 2	EUR	107,47	108,47	
Optimiz Best Start Evo	EUR	106,09	107,09	
Optimiz Best Start Evo 8%	EUR	118,36	119,36	
Optimiz Best Start Evo 8%	EUR	118,36	119,36	1,26
Phoenix Eur Indices	EUR	109,71	109,71	
Prelude Centra	EUR	1089,71	1099,71	
Prima Class 2	EUR	100,00	100,00	
Prima Class 3	EUR	102,3700	103,3700	
Prima Class 4	EUR	100,00	100,00	
Prima Class 5	EUR	100,00	100,00	
Sun. Protection Emig. Dis Bonus	EUR	107,27	108,27	

*Worst Basket Mktg. calcolata sull'ultimo ordinamento.



Valori al 05/04/2016

F&C Portfolios Fund

F&C BMO Resp Gbl Emerg Mkts Eq AEUR	16,71
F&C Emerg. Mkts Bd A Dis	USD 14,20
F&C Emerg. Mkts Bd C Hdg dis	EUR 109,45
F&C Emerg. Mkts Bd I Hdg dis	EUR 9,42
F&C Europ. HYI Bd A dis	EUR 12,5800
F&C Gbl Conv. Bd A Hdg dis	EUR 16,9600
F&C Gbl Conv. Bd I Hdg dis	EUR 16,8300
F&C Gbl Smaller Cap Eq. A	EUR 14,49
F&C Gbl Smaller Cap Eq. A	USD 12,65
F&C Gbl Smaller Cap Eq. I	GBP 13,86
F&C Gbl Smaller Cap Eq. I	USD 12,94
F&C Responsible Gl. Eq. A dis	EUR 14,34
F&C Responsible Gl. Eq. I dis	EUR 15,23

www.fandc.com - Enquiries: +44 207 011 5111
Dealing: +352 47 40 66 427 - E-mail: mail@fandc.com



Valori al 10/02/2012

Ignis Absolute Return Bd Fd A	EUR 1,05
-------------------------------	----------



Valori al 03/01/2014

Celsius Funds plc

Barclays Real Return USD Fund K	USD 85,4113
Barclays Real Return USD Fund U	USD 89,6392
GEMS Fund F	EUR 1,03
Sector Rotation Fund B	EUR 76,2003

Celsius Global Funds SICAV plc

Barclays Divers Alpha D EUR	EUR 117,5734
Barclays Divers Alpha G EUR	EUR 96,6546
ICI Fund (EUR) A	EUR 99,0000
ICI Fund (EUR) B	EUR 84,9787
Target Alpha Program 4 Fund G	EUR 101,3614

Celsius Investment Funds SICAV

Barclays Capital CombATS Fund B	EUR 96,1600
Barclays Pure Beta Commodity Fund B	EUR 85,82
Barclays Pure Beta Commodity Fund F	EUR 62,1338
Barclays World Tactical Opportunity Fund B	EUR 95,48
Barclays World Tactical Opportunity Fund F	EUR 88,6196
Barclays CORALS (USD) Index Fund A	EUR 0,83
Barclays CORALS (USD) Index Fund B	EUR 0,86

Celsius Funds II plc

Barclays Capital RADAR Fund A	EUR 96,2800
Barclays Capital RADAR Fund B	EUR 97,2637
Barclays Capital RADAR Fund E	EUR 136,8488
Barclays Capital RADAR Fund F	EUR 139,1580
Barclays European Real Return Fund B	EUR 989,7675

Morgan Stanley

Valori al 06/04/2016

Nome	Valuta	Nav	
Absolute Return Fixed Income Fd A EUR	EUR	24,69	
Asian Equity A EUR	EUR	34,72	
Asia-Pacific Equity A EUR	EUR	19,95	
Asian Property A EUR	EUR	15,33	
Breakout Nations Fund A EUR	EUR	19,74	
Diversified Alpha Plus A EUR	EUR	28,67	
Div Alpha Plus Low Vol Fd A EUR	EUR	22,51	
Em Europe Mid-East Africa Eq A EUR	EUR	64,22	
Emerging Leaders Equity A EUR	EUR	22,42	
Emerging Markets Corp. Debt A EUR	EUR	27,56	
Emerging Markets Debt A EUR	EUR	68,03	
Emerging Markets Domestic Debt A EUR	EUR	24,73	
Emerging Markets Equity A EUR	EUR	28,83	
Emerging Markets Fixed Inc Opp Fd A EUR	EUR	22,55	
Euro Bond A EUR	EUR	16,12	
Euro Corporate Bond A EUR	EUR	47,71	
Euro Corporate Bond (XFin) A EUR	EUR	29,42	
Euro Strategic Bond A EUR	EUR	44,37	
European Cur. High Yield Bd A EUR	EUR	21,81	
European Equity Alpha A EUR	EUR	38,95	
European Property A EUR	EUR	33,68	
Eurozone Equity Alpha A EUR	EUR	10,52	
Frontier Emerging Markets Equity A EUR	EUR	23,34	
Global Advantage A EUR	EUR	26,45	
Global Balanced Income Fd AR EUR	EUR	23,62	
Global Balanced Risk Control A EUR	EUR	33,74	
Global Bond A EUR	EUR	35,12	
Global Brands A EUR	EUR	88,68	
Global Credit A EUR	EUR	23,45	
Global Convertible Bond A EUR	EUR	35,69	
Global Discovery Fund A EUR	EUR	21,70	
Global Fixed Income Opp. A EUR	EUR	26,64	
Global High Yield Bond A EUR	EUR	29,39	
Global Infrastructure A EUR	EUR	40,88	
Global Mortgage Securities A EUR	EUR	24,62	
Global Opportunity A EUR	EUR	38,98	
Global Premier Credit A EUR	EUR	22,21	
Global Property A EUR	EUR	24,49	
Global Quality A EUR	EUR	25,7200	
Indian Equity A EUR	EUR	29,36	
Japanese Equity A EUR	EUR	25,89	
Latin American Equity Fund A EUR	EUR	35,08	
Liquid Alpha Capture AH EUR	EUR	22,71	
Liquid Alternatives AH EUR	EUR	22,32	
Short Maturity Euro Bond A EUR	EUR	20,36	
US Advantage A EUR	EUR	49,54	
US Growth A EUR	EUR	57,83	
US Insight Fund A EUR	EUR	21,84	
US Property A EUR	EUR	62,98	

Morgan Stanley Investment Management
Corso Venezia 16, Milano, 20121

+39 02 76331

Info@retail@morganstanley.com

www.morganstanley/IM.com

UNIQA Financial Opportunities A	Valori al 10/10/2013
SALZBURG MÜNCHEN	128,9300

VITIS

Valori al 31/03/2016

VITISigma 30 EUR	108,79
VITISigma 50 EUR	111,24
VITISigma 70 EUR	110,48

KEPLER FONDS

Valori al 06/04/2016	
AlpenBank Equity Strategy	EUR 83,59
ZertifikateChamps	EUR 81,91

Goldman Sachs International

Data di riferimento prezzi	7-01-2008
M.A.P. Index 08.02.2010	100

AVVISO LEGALE



ACEA S.p.A.
Cap.Soc. Euro 1.096.898.354,00 I.v.
CF, P.IVA e Registro delle Imprese
di Roma 05394801004
CCIAA RM REA 882486

AVVISO

Pubblicazione liste dei candidati per la nomina del Collegio Sindacale

In relazione alla Assemblea dei Soci, di cui all'Avviso di convocazione del 19 Marzo u.s., che si terrà in prima convocazione il 28 aprile 2016 e, ove occorra, in seconda convocazione il 5 maggio 2016, ACEA S.p.A. rende noto che sono state regolarmente depositate presso la Sede della Società le seguenti Liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale:

NOMINA COLLEGIO SINDACALE

LISTA CANDIDATI SINDACI N. 1
Azionista **Roma Capitale**, titolare di n. 108.611.150 azioni pari al 51% del c.s. di Acea S.p.A.:
Candidato n. 1 Corrado Gatti nato a Roma il 19/12/1974
Candidato n. 2 Rosina Cicchello nata a Vibo Valentia il 26/04/1967
Candidato n. 3 Lucia Di Giuseppe nata a Canistro (AQ) il 08/03/1966

LISTA CANDIDATI SINDACI N. 2
Azionista **Fincal S.p.A.**, titolare di n. 16.000.000 azioni pari al 7,513% del c.s. di Acea S.p.A.:
Candidato n. 1 Enrico Laghi nato a Roma il 23/02/1969
Candidato n. 2 Carlo Schiavone nato a Fasano (BR) il 03/06/1960

Le liste dei candidati, corredate dalle informazioni e dalla documentazione richieste dalla normativa vigente, sono a disposizione sul sito Internet della Società www.acea.it.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE: CATIA TOMASETTI



TempoReale

I fatti, spiegati mentre accadono



Nasce **TempoReale**, l'informazione di ItaliaOggi, aggiornata minuto per minuto, al servizio dei professionisti e delle imprese. News accessibili gratuitamente sul sito di ItaliaOggi, su Facebook e su Twitter.

TempoReale è anche una newsletter quotidiana: iscriviti gratuitamente su www.italiaoggi.it/newsletter.

WWW.ITALIAOGGI.IT, L'INFORMAZIONE IN TEMPO REALE.
SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK E TWITTER



Prodotto	Divisa	Classe	Valorizzazione al	NAV
BPER International SICAV Equity Europe Opportunity	EUR	P	04/04/2016	109,31
BPER International SICAV Equity North America	USD	P	04/04/2016	103,91
BPER International SICAV - Euro Equities Small	EUR	P	04/04/2016	304,58
BPER International SICAV Global Bond	EUR	P	04/04/2016	179,59
BPER International SICAV Emerging Mkts Multi Asset Div	USD	P-dist	04/04/2016	222,25
BPER International SICAV Global Convertible Bond	EUR	P	04/04/2016	170,15
BPER International SICAV Short Term EUR Corporates	EUR	P	04/04/2016	97,03
BPER International SICAV Multi Asset Dividend	EUR	P-dist	04/04/2016	93,81
BPER International Sicav Currency Diversifier	EUR	P	04/04/2016	95,18
BPER International SICAV Open Selection Defence	EUR	P	04/04/2016	97,98
BPER International SICAV Open Selection Income	EUR	P	04/04/2016	97,38
BPER International SICAV Open Selection Growth	EUR	P	04/04/2016	95,52

BPER INTERNATIONAL SICAV

Sede Legale: 33A, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo
Registro di commercio: Lussemburgo B 61.517

www.bper.it



Valori al 05/04/2016

Classe D

BG SICAV

BG SICAV Amundi Absolute Forex	100,24
BG SICAV Amundi Global Income Bd Ex	102,77
BG SICAV Blackrock Global Opp Bd Ex	98,94
BG SICAV Columbia Threadneedle Gl Eq Long Short	94,10
BG SICAV Controlfida Global Macro	92,22
BG SICAV Controlfida Low Vol Europ Eq Ex	93,02
BG SICAV Eurizon Multi Asset Opt Div Approach	94,50
BG SICAV Euro Debt Ex	108,46
BG SICAV Euro Income Bd Ex	99,96
BG SICAV European Equities Ex	95,84
BG SICAV Flexible Global Eq Ex	97,96
BG SICAV Vontobel Global Active Bond	113,32
BG SICAV Generali Invest Europ Eq Recovery Fd Ex	102,71
BG SICAV Global Supernatural	95,40
BG SICAV HSBC Euro Credit Opp Ex	-
BG SICAV Invesco Financial Credit Bd Ex	-
BG SICAV JP Morgan Capital Structure Opp	-
BG SICAV MS Global Real Est and Infra Eq Ex	118,46
BG SICAV Pictet Japanese Eq Ex	100,04
BG SICAV Schroder Conv Bd Opp Ex	99,55
BG SICAV Schroder High Dividends Europe Ex	95,49
BG SICAV Small Mid Cap Euro Eq Ex	96,32
BG SICAV Temax Global Fin Eq Long Short Ex	91,98
BG SICAV UBS Dynamic Credit High Yield Ex	90,45
BG SICAV UBS Global Income Alpha Ex	87,41
BG SICAV US Equities Ex	126,96
BG SICAV Vontobel New Frontier Debt Ex	105,24
BG SICAV Vontobel Pure Strategy	96,81

Valori al 06/04/2016

BG Selection SICAV

Prezzo in Euro

BG Selection SICAV - Aberdeen Emerg Mkts Bd and Curr Opp D	105,27
BG Selection SICAV - Aberdeen Latin America Eq D	93,01
BG Selection SICAV - Africa&Middle East Equities D	87,47
BG Selection SICAV - Anima Club D	103,55
BG Selection SICAV - Anima Italy Equities D	63,22
BG Selection SICAV - ARIC D	109,55
BG Selection SICAV - ARIC 10 D	119,91
BG Selection SICAV - Blackrock Glob Multi Asset Fund D	106,55
BG Selection SICAV - Columbia Threadneedle - Gl Eq Alpha Fd	92,99
BG Selection SICAV - DNCA Navigator	103,73
BG Selection SICAV - Eastern Europe Equities D	79,61
BG Selection SICAV - Eurizon Concoro D	102,97
BG Selection SICAV - Franklin Templeton Multi Alpha Fd D	107,07
BG Selection SICAV - GAM Flexible Strategy	104,11
BG Selection SICAV - Generali Inv Europe - Div Sol	101,51
BG Selection SICAV - Global Risk Managed D	106,54
BG Selection SICAV - Global Dynamic D	117,28
BG Selection SICAV - Greater China Equities	115,83
BG Selection SICAV - HSBC Emerging Market Solution D	94,02
BG Selection SICAV - Invesco Asia Global Opportunities D	115,15
BG Selection SICAV - Invesco Europe Equities D	115,04
BG Selection SICAV - Kairos Blend D	103,17
BG Selection SICAV - Kairos Real return	93,98
BG Selection SICAV - India & South East Asia Equities	122,45
BG Selection SICAV - JPM Best Ideas D	103,10
BG Selection SICAV - JPM Global Multisector Inc Fd	95,86
BG Selection SICAV - Liquidity D	107,14
BG Selection SICAV - Morgan Stanley Active Allocation D	109,56
BG Selection SICAV - Morgan Stanley North America Equities D	134,03
BG Selection SICAV - Next 11 Equities D	85,38
BG Selection SICAV - Oddo Asset Man. Oddo Expertise Europ D	102,82
BG Selection SICAV - Pictet Dynamic ADV D	103,44
BG Selection SICAV - Pictet World Opportunities D	126,15
BG Selection SICAV - PIMCO - Smart Inv Flex Allocation	-
BG Selection SICAV - Schroder Multi Asset D	100,50
BG Selection SICAV - Smaller Companies D	115,49
BG Selection SICAV - T-Cube D	110,00
BG Selection SICAV - UBS Top Emerg Mkts D	97,02
BG Selection SICAV - Vontobel Global Elite D	134,65

Parcadia Asset Management S.A.
BNP Paribas Group

Valori al 28/11/2014

Cosmos Growth Fund	EUR	5,40
--------------------	-----	------

BPVN Strategic Investment Fund

Valori al 06/04/2016

VIS	EUR	12,57
EUROPEAN FLEXIBLE DYNAMIC CL A EURO	EUR	10,80
EUROPEAN FLEXIBLE DYNAMIC CL B EURO	EUR	11,27

FONDO SPECULATIVO

KAIROS Partners SGR	Valori al	€
Kairos Multi-Strategy A	29/02/2016	919419,540
Kairos Multi-Strategy B	29/02/2016	594557,741
Kairos Multi-Strategy I	29/02/2016	624770,902
Kairos Multi-Strategy P	29/02/2016	556972,766

CREDEM

CREDEM VITA

Tel: +39 0522 586000 - Fax: +39 0522 452704 - www.credemvita.it - info@credemvita.it

Euro al 04/04/2016

Aberdeen Global Asia Pacific Equity Fund I2 Euro Hedged	9,613
Aberdeen Global Latin America Equity Fund A2 Euro Hedged	5,757
Allianz Dynamic Multi Asset Strategy 50	1037,880
Allianz Europe Equity Growth	2441,080
Allianz Flexible Bond Strategy	1092,170
Amundi Amundi Rendement Plus	97,610
Amundi ETF - Floating Rate Euro Corporate 1-3 UCITS ETF	101,280
Amundi Funds Absolute Volatility Euro Equities Fund MEC	127,890
Amundi Funds Bond Global Emerging Corporate	952,030
Amundi Funds Cash Euro	101,710
Amundi Funds Convertible Europe	122,910
Amundi Funds Global Aggregate	122,730
Amundi Funds Global Aggregate Fund IE	1299,370
Amundi Funds Global Macro Bonds and Currencies	99,520
Amundi Funds Patrimoine	101,830
Amundi International Sicav	144,200
Axa US Short Duration High Yield	161,510
Axa World Funds Eurocredit Short Duration	134,790
AXA World Funds Framlington Europe Real Estate Securities	223,950
Axa World Funds Framlington Global Convertibles - A	110,100
AXA World Funds Framlington Italy	82,520
AXA World Funds Global Strategic Bonds	113,430
Bantleon Opportunities L	175,090
Bantleon Opportunities S	147,530
Bestinvest Sicav Iberian	315,540
Bestinvest Sicav International	591,546
BlackRock Global Funds Continental European Flexible Fund	20,980
BlackRock Global Funds European Equity Income fund	17,870
BlackRock Global Funds World Healthscience Fund	30,450
BNY Mellon Absolute Return Equity Fund T Euro Hedged	1,168
BNY Mellon Global Dynamic Bond Fund I AHG	1,032
BNY Mellon Global Funds PLC Global Equity Higher Income Fund	1,218
BNY Mellon Global Funds PLC Global Real Return	1,309
Candriam Bonds Emerging Market	1316,150
Candriam Bonds Euro High Yield	1079,850
Candriam Equities L Biotechnology	1060,760
Candriam Equities L Sustainable World	3077,110
Candriam Index Arbitrage FCI	1353,100
Candriam Money Market Euro	554,980
Capital Group Global Absolute Income Grower	11,620
Capital International Emerging Markets Total Opportunities	9,590
Carmignac Commodities	90,290
CGS FMS Global Evolution Frontier Markets	101,550
Comgest Growth PLC - Europe	19,810
db x-trackers II - Australian Dollar Cash UCITS ETF	148,980
db x-trackers II - Canadian Dollar Cash UCITS ETF - 1C	109,270
db x-trackers II - iBoxx EUR Liquid Corporate Financials UCITS ETF	147,300
db x-trackers II - Sterling Cash UCITS ETF - 1D	230,100
DNCA Invest - Miuri	127,600
Dws Alpha Renten Global	114,650
DWS Concept Kaldemorgen	131,170
DWS Concept Winton Global Equity	155,560
Dws Global Agribusiness	126,930
Dws Invest German Equities	156,010
Dws Top Dividend	187,360
Edmond de Rothschild Europe Synergy	101,990
Edmond de Rothschild Global Value	79,520
Ethna Funds - AKTIV E - T	129,110
Fidelity Active Strategy Emerging Markets Fund A	135,010
Fidelity Active Strategy Europe Fund Y	167,960
Fidelity Funds America Fund Y	19,440
Fidelity Funds Asian Special Situations Fund	26,850
Fidelity Funds China - Consumer Fund Y	11,650
Fidelity Funds Emerging Europe Middle East and Africa Fund	10,190
Fidelity Funds Euro Corporate	31,200
Fidelity Funds Euro Short Term Bond	26,187
Fidelity Funds Fidelity Patrimoine Fund	11,790
Fidelity Funds Germany	18,370
Fidelity Funds Global Financial Services Fund	15,600
Fidelity Funds Global Industrials Fund	14,070
Fidelity Funds Global Inflation Linked	11,910
Fidelity Funds Global Multi Asset Tactical Defensive Fund	13,070
Fidelity Funds Global Telecommunications Fund	18,020
Fidelity Funds Italy Fund Y	8,576
Financiere de l'Equilibrer Arty	1457,480
Financiere de l'Equilibrer Major	198,530
Financiere de l'Equilibrer Patrimoine	873,730
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Growth	23,830
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Strategic Income Fund - I H1	10,900
Franklin Templeton Inv. Funds Frontier Markets	19,980
Franklin Templeton Inv. Funds Global Strategies I	11,410
Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return	17,860
Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return I	22,580
Franklin Templeton Inv. Funds Natural Resources	5,390
Franklin Templeton Inv. Funds Templeton Global Bond	16,380
Franklin Templeton Inv. Funds Templeton Global Bond Fund - I	19,580
Franklin Templeton Investment Funds - Franklin Alternative Strategies Fund	10,250
Franklin Templeton Investment Funds - Franklin India Fund	34,590
Franklin Templeton Investment Funds - U.S. Opportunities Fund	25,420
GAM Star PLC - Credit Opportunities Fund	12,700
Henderson Gartmore Fund - United Kingdom Absolute Return	16,490
Henderson Global Property Equity	151,840
Henderson Horizon Euro Corporate Bond	30,770
Henderson Horizon Global Technology Fund	15,740
Henderson Horizon Pan European Alpha funds	27,870
Henderson Pan European Equity	8,720
Hsbc Global Investment Bric Equity	49,754
HSBC Global Investment Funds Asia ex Japan Equity Smaller Companies	10,810
HSBC Global Investment Funds Euro Credit Bond Total Return	41,873
HSBC Global Investment Funds Euro High Yield Bond	11,570
HSBC Global Investment Funds GEM Debt Total Return	11,570
Hsbc Global Investment Funds RMB Fixed Income	10,567
Ignis Global Funds Absolute Return Gov. Bond Fund I E.H.	1,006
ING (L) - Invest First Class Multi Asset - I	6091,110
Invesco Emerging Market Corporate Bond Fund	12,700
Invesco Euro Corporate	17,697
Invesco European Bond Fund	7,531
Invesco Funds Asia Consumer Demand Fund	9,270

Invesco Funds Balanced Risk Allocation	15,300
Invesco Funds Global Structured Equity Fund	38,100
Invesco Funds Invesco Asia Balanced Fund	17,900
Invesco Global Leisure Fund	28,420
Invesco Global Targeted Returns	11,125
Invesco Global Total Return	13,384
Invesco Pan European High Income	20,100
Invesco Pan European Structured Equity	17,800
INVESCO UK Equity Fund	10,500
Investec Global Strategy Fund Limited European Equity Fund	23,330
Investec Global Strategy Fund Ltd Emerging Markets Equity Fund	22,010
Ishares ETF Barclays Italy Treasury Bond	163,160
Ishares Msci Emerging Latin America	12,250
Ishares Msci Emerging Markets	22,025
iShares MSCI Europe Momentum Factor UCITS ETF	5,185
iShares MSCI Europe Quality Factor UCITS ETF	5,295
iShares MSCI Europe Size Factor UCITS ETF	5,250
iShares MSCI Europe Value Factor UCITS ETF	4,680
iShares MSCI Japan UCITS ETF	98,230
iShares MSCI World Momentum Factor UCITS ETF	23,705
iShares MSCI World Quality Factor UCITS ETF	23,485
iShares MSCI World Size Factor UCITS ETF	22,380
iShares MSCI World Value Factor UCITS ETF	20,245
Janus Capital Funds PLC Janus Balanced Fund I	15,350
Janus Capital Funds PLC Janus Flexible Income Fund I	23,750
Janus Capital Funds PLC Unconstrained Bond Fund	9,990
Jpm Global Corporate Bond	93,630
Jpm Global Focus	18,300
Jpm Global Strategic Bond	83,330
Jpm HighBridge Us Steep	107,260
JPMorgan Funds - Europe Technology Fund	180,110
JPMorgan Investment Funds Europe Strategic Dividend Fund	132,220
Julius Baer Multibond Credit Opportunities Fund - B	167,020
Julius Baer Multibond Local Emerging Bond Fund - B	186,570
Julius Baer Multicooperation - Multi Asset Strategic Allocation Fund	5,536
Julius Baer Multistock Luxury Brands Fund Eur C	217,480
Legg Mason Brandywine Global Fixed Income	126,090
Legg Mason Brandywine Global Fixed Income Absolute Return	110,240
Legg Mason Global Funds Royce Us Small Cap Equity	114,100
Legg Mason Western Asset Emerging Markets Bond	197,450
Legg Mason Western Asset Macro Opportunities Bond Fund	105,990
LFP - LFP Allocation	1578,130
Lombard Odier Funds Convertible Bond Fund IA	7,818
Lombard Odier Funds Emerging Market Risk Parity Fund IA	18,044
Lombard Odier Funds Europe High Conviction	12,070
Lombard Odier Funds Global BBB-BB Fundamental Fund IA	11,926
Lombard Odier Funds Golden Age	14,925
Lombard Odier Funds World Gold Expertise USD	9,951
Lyxor ETF Euro Cash	106,783
Lyxor ETF Eurobonds Macro Weighted AAA Gov 1-3	103,540
Lyxor ETF Msci All Country World	181,850
Lyxor ETF Mts Btp 1-3y Italy Gov Bond	109,820
Lyxor ETF New Energy	16,715
Lyxor UCITS ETF Barclays Floating Rate Euro 0-7Y - C	100,100
Lyxor UCITS ETF FTSE Italia Mid Cap - D	101,700
M&G Dynamic Allocation	14,708
M&G Global Basic	29,501
M&G Global Dividend	21,246
M&G Global Macro Bond	11,330
M&G Investment Funds 1 - Japan Fund	14,062
M&G Investment Funds 1 - North American Value Fund	17,620
M&G Investment Funds 14 - Income Allocation Fund	11,342
M&G Investment Funds 14 - M&G Prudent Allocation Fund	9,532
M&G Investment Funds 7 - Global Floating Rate High Yield Fund	10,012
M&G Optimal Income	19,303
Mandarine Funds - Mandarin Unique Small & Mid Caps Europe	12144,400
MFS Meridian Funds - Global Concentrated Fund	230,000
MFS Meridian Funds - Global Equity Fund	226,890
Morgan Stanley Global Balanced Risk Control	34,500
Morgan Stanley Us Advantage	67,950
Muznich Short Duration High Yield Fund A Euro Hedged	117,750
Muznich Transatlantic Yield Fund A Euro Hedged	276,230
Neuberger Berman China Equity Fund I	16,490
Neuberger Berman High Yield Bond Fund I	15,060
Neuberger Berman Short Duration Emerging Market Debt	10,120
Neuberger Berman Short Duration High Yield Bond Fund I	11,310
Neuberger Berman US Long Short Equity Fund	9,750
NN L Global Bond Opportunities	19064,720
Nordea 1 SICAV Brazilian Equity Fund	26,860
Nordea 1 SICAV Brazilian Equity Fund	81,570
Nordea 1 SICAV European Covered Bond Fund	13,360
Nordea 1 SICAV European Cross Credit Fund	123,000
Nordea 1 SICAV Stable Equity Long Short	129,030
Nordea 1 SICAV Stable Return Fund BI	17,800
Nordea 1 SICAV US Corporate Bond Fund HBI	10,120
Nordea 1 SICAV US Total Return Bond Fund	10,120
Parvest Bond World Emerging Local IHEC	101,290
Parvest Equity Best Selection Euro IC	487,820
Parvest Equity Russia	92,780
Parvest Equity Turkey	198,070
Parvest Equity World Utilities	172,180
Petercam B - Petercam Equities World Sustainable	151,840
Petercam L - Bonds EUR High Yield Short Term	133,570
Petercam L - Bonds Universals	152,320
Petercam L Fund - Petercam L Patrimonial	118,770
Pictet Clean Energy	66,770
Pictet Digital Communication	168,370
Pictet Emerging Local Currency	145,410
Pictet Euro Short Mid Term Bond	137,200
Pictet Euro Short Term High Yield	120,620
Pictet Global Megatrend Selection	191,190
Pictet Multi Asset Global Opportunities I	115,210
Pictet Security	174,840
Pictet Timber	127,370
Pimco Commodities Plus Strategy	6,370
Pimco Diversified Income	14,770
Pimco Emerging Local Currency	11,160
Pimco Emerging Markets Currency	11,960
Pimco Global Investment Grade Credit	17,690
Pimco Global Multi Asset Fund	13,960

Pimco Global Real Return	17,710
Pimco High Yield	24,360
Pimco Total Return	21,240
Pimco Unconstrained Bond	11,760
Raiffeisen Europa High Yield	261,810
Raiffeisen Global Allocation Strategies Plus	138,280
Raiffeisen Obbligazionario Euro	166,210
Rothschild - R AlizEs - C	127,000
Rothschild - R Club - C	135,820
Rothschild - R Valor - C	1533,270
Russel Global Bond	1163,030
Russel OpenWorld Dynamic Assets	764,820
Russel World Equity	124,670
Schroder GAIA Sirios US Equity	122,170
Schroder International Selection Fund Asian Equity Yield C	119,800
Schroder International Selection Fund Euro Bond C	22,130
Schroder International Selection Fund Euro Gov. Bond C	12,570
Schroder International Selection Fund Euro Special Situation C	161,020
Schroder International Selection Fund Japanese Equity - C Euro Hedged	105,670
Schroder International Selection Fund European Opportunities	106,380
Schroder International Selection Fund Glob. Conv. Bond E.H. C	134,110
Schroder International Selection Fund Global Energy C	12,410
Schroeder Int Sel Fund GI Multi-Asset Allocation - C Eur Hdg	121,220
Schroder International Selection Fund Japanese Equity - C Euro Hedged	91,550
Schroder International Selection Fund Qep Global Quality C	167,120
Source Consumer Discretionary S&P US Select Sector UCITS ETF	218,060
Source Consumer Staples S&P US Select Sector UCITS ETF	311,950
Source Materials S&P US Select Sector UCITS ETF	202,920
Standar Life Inv GI SICAV - GI Abs Ret Strat Fd - D	12,551
State Street Global Advisors - Global Managed Volatility Equity Fund - I	12,101
State Street GI Adv SICAV - State Street Flex Asset Allocation Plus	9,390
T Rowe Price Funds SICAV - European High Yield Bond Fund	16,190
Threadneedle Inv. Funds ICVC American INA	2,817
Threadneedle Inv. Funds ICVC Pan Euro Smaller Comp. INA	2,489
Threadneedle Inv. Funds ICVC Pan European INA	1,872
Threadneedle Inv. Funds ICVC UK Absolute Alpha	1,554
Threadneedle Investment Funds ICVC - American Smaller Companies Fund	2,812
Threadneedle Lux - Global Asset Allocation	20,830
Threadneedle Lux - Global Smaller Companies	27,830
Threadneedle Specialist Investment Funds ICVC - China Opportunities Fund	2,898
Ubam - 10-40 Convertible Opportunities	94,390
UBAM - EM Investment Grade Corporate Bond	100,450
UBAM - Emerging High Yield Short Duration Corporate Bond USD	106,930
UBAM - Europe Equity	392,870
Ubs Lux Bond Fund Euro High Yield EUR Q	163,490
Ubs Lux Emerging Economies Global Short Term	82,060
Ubs Lux Medium Term Bond EUR	130,100
Vontobel Fund Emerging Markets Equity	112,560
Vontobel Fund EUR Corporate Bond Mid Yield	153,070
Vontobel Fund Global Value Equity	134,770

Euro al 30/03/16

Amundi Funds Absolute Volatility Arbitrage	113,560
Amundi Funds Absolute Volatility Euro Equities	133,590
Amundi Funds Equity Global Luxury and Lifestyle	168,400
Amundi Funds Equity US Relative Value	143,820
Amundi Funds Money Market Euro	101,060
Amundi International Sicav	149,020
Axa World Funds Force 3	55,310
Axa World Funds Force 5	63,060
Axa World Funds Force 8	62,860
Axa World Funds Framlington Optimal Income	171,750
Fidelity Funds American Diversified Fund	18,300
Fidelity Funds Euro Balanced Fund	14,960
Fidelity Funds Euro Short Term Bond Fund	25,491
Fidelity Funds Fidelity Targeted 2015 Euro Fund	13,460
Fidelity Funds Global Opportunities Fund	15,810
Fidelity Funds Greater China Fund	37,360
Fidelity Funds Italy Fund	7,527
Fidelity Funds South East Asia Fund	19,470
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual Beacon	59,560
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual European	22,060
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual Global Disc.	17,300
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin U.S. Opportunities	113,560
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Bond	133,590
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Growth	168,400
Franklin Templeton Inv. Funds Bric Fund	143,820
Franklin Templeton Inv. Funds Emerging Markets	101,060
Amundi International Sicav	149,020
Axa World Funds Force 3	55,310
Axa World Funds Force 5	63,060
Axa World Funds Force 8	62,860
Axa World Funds Framlington Optimal Income	171,750
Fidelity Funds American Diversified Fund	18,300
Fidelity Funds Euro Balanced Fund	14,960
Fidelity Funds Euro Short Term Bond Fund	25,491
Fidelity Funds Fidelity Targeted 2015 Euro Fund	13,460
Fidelity Funds Global Opportunities Fund	15,810
Fidelity Funds Greater China Fund	37,360
Fidelity Funds Italy Fund	7,527
Fidelity Funds South East Asia Fund	19,470
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual Beacon	59,560
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual European	22,060
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual Global Disc.	17,300
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin U.S. Opportunities	10,100
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Bond	18,080
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Growth	23,520
Franklin Templeton Inv. Funds Bric Fund	12,420
Franklin Templeton Inv. Funds Emerging Markets	13,540
Franklin Templeton Inv. Funds Euro High Yield	17,250
Franklin Templeton Inv. Funds European Total Return	14,790
Franklin Templeton Inv. Funds Global Bond	23,930
Franklin Templeton Inv. Funds Global Bond H1	19,630
Franklin Templeton Inv. Funds Global Equity Income	13,150
Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return	19,460
GLG Investments PLC European Equity	169,080
GLG Investments PLC Global Convertible UCITS	125,350
Henderson Horizon Fund Pan European Equity	25,640
Henderson Horizon Fund Pan European Property Equities	39,980
Henderson Horizon Fund Pan European Smaller Companies	38,150
Morgan Stanley Inv. Funds Asian Prop.	15,920
Morgan Stanley Inv. Funds Emerg.Eur.Middle East & Africa Eq.	66,050
Morgan Stanley Inv. Funds Euro Corp. Bond	47,350
Morgan Stanley Inv. Funds US Adv.	41,060

[illegible]



BPMVITA
per te ci siamo noi

BPMVITA S.p.A.
Società per Azioni
Sede sociale: Via del Lauro 1
20121 Milano

Fondi Interni

Parametro di misurazione

LINEA DI INVESTIMENTO	VALORIZZAZIONE AL	
	06/04/2016	30/03/2016
Financial Vita Azionario	6,260	6,280
Financial Vita Bilanciato	7,530	7,540
Financial Vita Obbligazionario	8,530	8,510
Financial Riserva Euro	7,090	7,080
Financial Global Bond	7,460	7,480
Financial Prudente	6,590	6,600
Financial Equilibrato	6,150	6,160
Financial Audace	5,420	5,440
Financial Geographic Areas	4,970	5,000
Financial Industrial Sector	5,050	5,070
BPM AZ 80	6,870	6,880
BPM AZ 50	7,250	7,250
BPM AZ 30	7,330	7,330
BPM AZ Flex	5,590	5,610
Equity 95	4,970	4,990
Equity 40	5,960	5,950
BipiemmeVita Prudente	5,430	5,430
bpmvita dinamico 80	5,640	5,640
BipiemmeVita Equilibrato	5,620	5,620
BipiemmeVita Mod. Aggressivo	5,740	5,760
BipiemmeVita Aggressivo	5,320	5,220
bpmvita orizzonte 19	5,590	5,590
BPMVITA Prosp. Crescita	4,820	4,810
BPMVITA dinamico multimanager	4,530	4,520
BPMVITA Multiasset	4,930	4,930
BPMVITA Obbligazionario flessibile	4,910	4,910
BPMVITA Multimanager 2015	4,910	4,910
BPMVITA Multimanager 2016	5,000	5,000

LINEA DI INVESTIMENTO	VALORIZZAZIONE AL
	01/04/2016
BipiemmeVita Protezione	5,280
bpmvita protezione 2	5,130
bpmvita protezione 3	5,080
BPMVITA protezione 4	5,000
BPMVITA protezione 5	5,000
Gestione Separata BPM Consolida	
PARAMETRO DI MISURAZIONE DEL CAPITALE ASSICURATO	6,72
Tasso di sconto per determinare il valore di riscatto polizze Index Linked trasformate.	
TdA Refund 100% Single Best	2,96
I valori di riscatto si riferiscono al mese di aprile. Si rimanda al sito della Compagnia per informazioni più dettagliate.	

I valori di riscatto si riferiscono al mese di aprile. Si rimanda al sito della Compagnia per informazioni più dettagliate.

www.bpmvita.it

SONO I NOSTRI VALORI A RENDERCI UN GRUPPO UNICO.

Se siamo fra i protagonisti del panorama assicurativo italiano, lo dobbiamo ai nostri ideali che ci permettono di seguire i nostri clienti in ogni momento, offrendo loro prodotti innovativi e trasparenti.

GRUPPO BPMVITA
per te ci siamo noi



I FATTI SEPARATI DALLE OPINIONI

e-mail: mf-milanoфинanza@class.it

Direttore ed editore: Paolo Panerai (02-58219209)

Direttore ed editore associato: Gabriele Capolino (02-58219227)

Direttore: Pierluigi Magnaschi (02-58219207)

Condirettore: Andrea Cabrini (coordinamento media digitali)

Vicedirettore: Filippo Bursachi (02-58219205)

Antonio Satta (Capo della sede di Roma, 06-69760847),

Caporedattore centrale Francesco Allegra (02-58219875), Capiredattore Aldo Bolognini Cobianni (Patrimoni 02-58219233), Davide Fumagalli (Internet e Patrimoni 02-58219229), Alessandro Wagner (MF Fashion 02-58219798). **Vicecaporedattore:** Giuliano Castagneto (02-58219336), Lucio Sironi (02-58219228). **Capiservizio:** Teresa Campo (02-58219471), Roberta Castellari (02-58219260), Ester Corvi (ufficio studi 02-58219317), Stefania Peveraro (02-58219401), Stefano Roncato (MFF Magazine 02-58219225), Angela Zoppo (Roma 06-69760831). **Vicecaposervizio:** Marcello Busi (02-58219392). **Redazione:** Chiara Bottoni (MF Fashion 02-58219446), Cristina Cimato (MF Personal 02-58219566), Andrea Di Biase (02-58219314), Manuel Follis (02-58219779), Gian Marco Giura (02-58219460), Luca Gualtieri (02-58219757), Luisa Leone (06-69760829), Anna Messia (06-69760865), Luciano Mondellini (02-58219592), Andrea Montanari (02-58219316), Francesco Ninfolo (02-58219238), Paola Valentini (02-58219475). **Redazione di New York:** Andrea Fiano (corrispondente 001212-524.3213).



Capo economista: Massimo Brambilla (02-58219495)

L'indirizzo e-mail dei redattori si ottiene con l'iniziale del nome, seguita dal cognome e da @class.it (esempio, per Primo Secondo: psecondo@class.it)

Impaginazione: Alessandra Superti (responsabile)

Segreteria: Rosalba Pagano e Federica Troia (Milano), Barbara Alabiso e Tiziana Cioppa (Roma)

Milano Finanza Editori spa

Milano Finanza Editori spa - 20122 Milano, via Marco Burgozzo 5, tel. (02) 582191 (seel. passante), telefax (02) 58317518-58317559, 00187 Roma, via Santa Maria in Via 12, tel. (06) 6976081 r.a., telefax (06) 6920373-6920374. Copie arretrate: comporre il numero verde 800-822195. Risponderà il servizio arretrati. Ai non abbonati è richiesto l'invio anticipato del doppio del prezzo di copertina a Milano Finanza Editori, preferibilmente mediante francobollo, o a mezzo assegno. La richiesta sarà evasa entro 30 giorni

TARIFE ABBONAMENTI

Milano Finanza Italia € 169,00 annuale, estero € 266,00 annuale; MF Italia € 319,00 annuale, estero € 770,00 annuale; MF+Milano Finanza Italia € 409,00 annuale, estero € 900,00 annuale. **Abbonamento estero via aerea.** Stampa: Milano, Litoud srl, via A. Moro 2 - Pessano con Bornago (Milano) - Roma, Litoud srl, via C. Pesenti 130. **Distribuzione Italia:** Erine srl, 20122, Via Marco Burgozzo 5 - Milano. **Concessionaria esclusiva per la pubblicità:** Class Pubblicità SpA, Direzione Generale: Milano, via Burgozzo 8 - tel. 02 58219522. Sede legale e amministrativa: Milano, via Burgozzo 5 - tel. 02 582191 - Class Roma, Roma Via C. Colombo 456 - tel. 06 69760887

Presidente: Angelo Savera, Vicepresidente: Gianluigi Zappalà, Vicedirettore generale stampa e web Business & luxury: Stefano Meghini, Vicedirettore generale tv indoor & moving tv consumer: Giovanni Russo, Vicedirettore generale news business iniziative & eventi speciali: Francesco Rossi. Per informazioni commerciali: mprestito@class.it. Tariffe pubblicitarie a modulo: Commerciali € 520,00; Finanziari: € 340,00; Legali: € 220,00; Domanda e offerta di personale € 520,00; Aziende informano € 520,00. Supplementi per posizioni di figure: +25%; per pubblicità a colori: +40%. Tutti i prezzi si intendono Iva esclusa.

Reg. al Trib. di Milano n. 266 del 14-4-89 - Direttore responsabile Paolo Panerai



Tutte le informazioni contenute in queste pagine si basano su fonti che MF-Milano Finanza ritiene attendibili. Le asserzioni espresse nei vari articoli dei collaboratori rispecchiano esclusivamente l'opinione degli autori. Nonostante l'estrema cura nel trattare la materia, MF-Milano Finanza non si assume responsabilità per quanto riguarda conseguenze derivanti da eventuali inesattezze o imprecisioni dei dati e delle quotazioni. In particolare, l'investimento in prodotti derivati (opzioni, futures, premi, warrant) offre la possibilità di ottenere elevatissime performance ma anche correndo un rischio molto elevato. Nel caso più negativo, si può verificare anche la perdita totale del capitale investito. In un normale portafoglio, la quota da destinare a prodotti di questo tipo dovrebbe essere limitata.



Old Mutual Wealth Italy S.p.A.
Via Fatebenefratelli, 3 - 20121 Milano

Numero Verde
800-127483

POLIZZE UNIT-LINKED

VALORIZZAZIONE AL 1/4/2016		VALORIZZAZIONE AL 04/04/2016	
FONDO	QUOTA	FONDO	QUOTA
AXA MULTIMANAGER PROGRESSIVE	14,35	RETE DINAMICO	8,292
AXA MULTIMANAGER PROGRESSIVE (A)	12,176	RETE EQUILIBRATO	7,966
DYNAMIC EVOLUTION	13,596	RETE MODERATO	7,401
DYNAMIC EVOLUTION (A)	10,848	SOLUZ. AGGRESSIVA	8,432
FLEXIBLE EVOLUTION	14,42	SOLUZ. AGGRESSIVA (B)	6,972
FLEXIBLE EVOLUTION (A)	11,262	SOLUZ. MODERATA	8,536
GLOBAL MACRO EQUITY	13,565	SOLUZ. MODERATA (B)	7,019
GLOBAL MACRO EQUITY (A)	11,818	SOLUZ. MOLTO AGGRESSIVA	8,654
GLOBAL VALUE FUND	9,176	SOLUZ. MOLTO PRUDENTE	6,602
GOLDSHOT	1091,5	SOLUZ. PRUDENTE	7,758
INVEST CONSERVATIVO	6,411	SOLUZ. PRUDENTE (B)	6,427
INVEST DINAMICO	5,999	SOLUZIONE MARKET TIMING	7,165
INVEST EQUILIBRATO	6,626	SOLUZIONE MARKET TIMING (A)	6,161
INVEST MODERATO	7,588	TARGET 100	8,276
INVEST MOLTO DINAMICO	5,213	TARGET 30	8,802
MULTIPERFORMANCE EQUILIBRATO	9,761	TREND SELECTION 0-30	5,761
MULTIPERFORMANCE EQUILIBRATO (A)	9,792	TREND SELECTION 20-60	5,827
MULTIPERFORMANCE MODERATO	9,161	TWIGA	1126,46
MULTIPERFORMANCE MODERATO (A)	9,192		

www.oldmutualwealth.it



Rappresentanza Generale per l'Italia:
via Scarsellini 14, 20161 Milano (MI)
Quotazione dei fondi assicurativi
(variazione settimanale)

Servizio Clienti: numero verde 800 11 30 85
E-mail: arealife.servizioclienti@arealife.it

DENOMINAZIONE	DATA	EURO
Area Life Multi Hedge 75	03/11/2009	8,7300
Area Life Multi Hedge 50	03/11/2009	9,9450
Area Life European Def	30/03/2016	9,4500
Area Life Dynamic	30/03/2016	3,8400
Area Life Trend 2001	31/03/2016	8,7300
Area Life Trend 2001-PIP	31/03/2016	8,1750
Area Life Balance 2001	31/03/2016	9,8100
Area Life Balance 2001-PIP	26/11/2009	5,6600
Area Life Value 2001	31/03/2016	9,8800
Area Life Value 2001-PIP	31/03/2016	7,8800
Area Life Bull & Bear	31/03/2016	5,0100
Area Life Bull & Bear Equity	18/12/2010	3,6020
Area Life Bull & Bear 2001-PIP	31/03/2016	5,4700
Area Life World Bond	31/03/2016	5,7700
Area Life Best World	31/03/2016	7,4400
Area Life Best World-PIP	31/03/2016	7,4600

DENOMINAZIONE	DATA	EURO
Area Life Brick & Sham	31/03/2016	6,5600
Area Life Brick & Sham PIP	31/03/2016	9,7100
Area Life Total Return I	28/05/2010	10,0000
Area Life Total Return II	06/09/2010	10,0000
Area Life Global 120	28/03/2013	12,0500
Area Life 120 Plus	20/12/2012	12,0600
Area Life Global 100	26/09/2011	10,0400
Area Life Saving Units Cash	30/08/2013	12,0600
Area Life Saving Units Note	01/04/2016	10,9500
Area Life Prestige	25/04/2012	99,8000
Area Life Prestige 2	12/12/2011	108,4100
Area Life Global Prestige	28/09/2012	12,5100
Area Life Global Prestige 2	31/12/2012	11,8300
Area Life Global Value	29/07/2013	11,8000


inora
Quotazione in Euro dei fondi assicurativi
(valorizzazione settimanale)

Nome Fondo	31/03/2016
Ideal Wise Protection	914,504
Inora Cash	188,037
Inora Certis Money	205,838
Inora Diamante Plus	651,053
Inora Diamante II	636,239
Inora Diamante Scudo	89,910
Inora Money 1	205,838
Inora Money 2	184,295
Inora Optimiz Best Start II	207,744
Inora Optimiz Best Start III	204,902
Inora Optimiz Best Start Phoenix	104,191
Inora Optimiz Phoenix	100,000
Inora Optimiz PI	99,540
Inora Optimiz Recovery	456,003
Inora Optimiz Switcher	93,550
Inora Optimiz Switcher II	93,550
Inora Optimiz Target 8% II	205,016
Inora Optimiz Target PI	101,833
Inora Optimiz Target Recovery	455,542
ULN Money	187,565

SOCIETE GENERALE GROUP

Nome fondo	Valore € del	
	23/03/2016	22/03/2016
ZLAP Crescita	9,420	9,432
ZLAP Equilibrio	10,6210	10,6370
ZLAP Prudenza	7,405	7,402
ZLAP Protezione	9,703	9,699

DWS Vicia S.p.A.
20124 Milano - Via Malt'orse Grossi 11
Tel. 024622011 - Fax 024622014610

 **DWS**
Global Asset Management
Investment Bank

DWS VITA S.p.A.
20124 Milano - Via Mecenate 9
Tel. 02/452611 - Fax 02/452611610
DWS
Investment Services Europe


**INTESA SANPAOLO
VITA**
mosaico

	Quotazione	Attuale 30/03/2016	Precedente 23/03/2016
Fidelity America Fund	USD	8,926	8,878
Fidelity American Growth Fund	USD	37,560	37,130
Fidelity European Growth Fund	EUR	13,000	12,950
Fidelity World Fund	EUR	17,620	17,660
In_Glb Equity Income Fund Cl A USD	USD	57,490	57,200
JP Morgan Europe High Yield Bond	EUR	2,720	2,720
JPMorgan Pacific Equity	USD	72,280	71,410
Morgan Stanley Europe Equity Alpha	EUR	40,360	39,920
BGF Global Opportunities	USD	40,240	39,660
BGF Euro Short Duration Bond	EUR	15,850	15,850
SISF Emerging Markets	USD	11,080	10,950
SISF European Large Cap	EUR	224,020	222,690
SISF Pacific Equity	USD	12,930	12,890
WestLB Euro Corporate Bd	EUR	17,470	17,440

www.intesasnapaolovita.it

Società del Gruppo Intesa Sanpaolo


CARDIF
GRUPPO BNP PARIBAS

FONDO PENSIONE APERTO
Cardif Vita Pensione Sicura

Valore in data 31/03/2016

Fondo 25	EUR	13,819
Fondo 50	EUR	12,995
Fondo 75	EUR	11,891
Sicurezza *#	EUR	10,183
Fondo Target 2017 #	EUR	10,229
Fondo Target 2022 #	EUR	10,247

 * Fondo Siciliano riservato
Partecipazione totale quote con garanzia di rendimento

UNIT LINKED

Valore in data 30/03/2016

Capital Unit 5y	EUR	10,282
Capital Unit 8y	EUR	9,158
Capital Unit 10y	EUR	7,672
Valorplus	EUR	108,912
ValorPlus	EUR	106,541

Valore in data 05/04/2016

Capital Unit 30	EUR	13,743
Capital Unit 60	EUR	12,221
Capital Unit 90	EUR	10,116
Best Euro Brands	EUR	94,796
Duo Best Euro Sel	EUR	92,786
Easy Life One	EUR	102,451
Easy Life Two	EUR	100,861
Euro Export USA	EUR	84,957
PS VaR4	EUR	98,664

www.bnpparibascardif.it

CNP VITA
Partecipazione di UniCredit

Fondi Assicurativi

	Data	Valore	Cl.	Rating
UniDiffesa Inflazione -10/2017*	04/04/16	101,77	-	-
UniDiffesa Inflazione II-10/2017*	04/04/16	102,43	-	-
UniDiffesa Inflazione III-10/2017*	04/04/16	103,60	-	-

* L'impresa si assume integralmente il rischio di controparte

www.cnpvita.it

CARDIF LUX VIE

Valore in data 24/03/2016

FFL Optimiz Best Start Fund	EUR	110,55
FFL Optimiz Best Start Fund 2	EUR	107,62
FFL Optimiz Best Start Evolution	EUR	108,41
FFL Sunrise Protection Emerging	EUR	107,54
FFL Optimiz Best Start Evo 8%	EUR	102,23
FFL Optimized Lookback Recovery	EUR	520,00
FFL Capped Bonus Plus	EUR	86,81
FFL EuroStox50 Butterfly	EUR	104,63
FFL Certius 6% Coupon	EUR	FFL
Certius 6% Coupon CHIUSURA		
Basked Index AUD	AUD	1085
FFL Timing Switch System	EUR	107,2
Active Bond Fund Euro (S)	EUR	1504,01
Active Equity Fund Euro (S)	EUR	1095,05
Parifire Prudence	EUR	1277,55

www.cardifluxvie.lu - info@cardifluxvie.lu

 Corso Italia, 13 - 20122 Milano
Tel. 02 72108711
E-mail: informazioni@clericalmedical.com
www.clericalmedical.it
VALORE AL 06/04/2016

Fondi CMIG	Nome Fondo	Valuta	Valore Quota
Multi - Asset	CMIG Multi-Assets Global	EUR	3,668
Azionario	CMIG UK Index Tracking	GBP	9,729
Azionario	CMIG US Index Tracking	USD	9,792
Azionario	CMIG Euro Index Tracking	EUR	5,056
Azionario	CMIG UK Equity	GBP	8,618
Azionario	CMIG Pacific Basin Enhanced Equity	USD	10,736
Azionario	CMIG US Enhanced Equity	USD	9,294
Azionario	CMIG Japan Enhanced Equity	JPY	715,418
Azionario	CMIG Continental European Equity	EUR	8,743
Azionario	CMIG European Enhanced Equity	EUR	6,551
Obbligazionario	CMIG Euro Bond	EUR	7,729
Obbligazionario	CMIG US Bond	USD	7,067
Monetario	CMIG US Currency Reserve	USD	5,478
Monetario	CMIG Euro Currency Reserve	EUR	5,691
Bilanciato	CMIG Euro Dynamic Managed	EUR	6,587
Bilanciato	CMIG Euro Balanced Managed	EUR	7,692
Bilanciato	CMIG Euro Adventurous Managed	EUR	7,783
Garantito	CMIG Guaranteed Access 80%	EUR	5,918
Garantito	CMIG Guaranteed Access 80% Prezzo Garantito	EUR	5,919
Garantito	CMIG GA70% Flexible	EUR	4,690
Garantito	CMIG GA70% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,043
Garantito	CMIG GA80% Flexible	EUR	4,587
Garantito	CMIG GA80% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,377
Garantito	CMIG GA90% Flexible	EUR	4,676
Garantito	CMIG GA90% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,672

Fondi C.M.I.			
Azionario	Clerical Med. Cont. Euro Equ.	EUR	2,881
Azionario	Clerical Med. EURO Index Tr EUR	EUR	1,140
Azionario	Clerical Med. Japan Equ. JPY	JPY	48,347
Azionario	Clerical Med. Japan Indx JPY	JPY	64,577
Azionario	Clerical Med. Pacific Basin Equ. USD	USD	0,889
Azionario	Clerical Med. UK Equity GBP	GBP	1,130
Azionario	Clerical Med. UK Index Tr GBP	GBP	1,814
Azionario	Clerical Med. USD Index Tr USD	USD	3,619
Azionario	Clerical Med. US. Equ. USD	USD	2,582
Azionario	Clerical Med. UK Global Equity	GBP	1,089
Obbligazionario	Clerical Med. Euro Bond EUR	EUR	1,837
Obbligazionario	Clerical Med. UK Bond GBP	GBP	1,514
Obbligazionario	Clerical Med. US Bond USD	USD	1,855
Obbligazionario	Clerical Med. UK Global Bond	GBP	1,179
Monetario	Clerical Med. EUR Currency R	EUR	2,517
Monetario	Clerical Med. GBP Currency R	GBP	0,988
Monetario	Clerical Med. USD Currency R	USD	1,168
Bilanciato	Clerical Med. UK Global Mixed	GBP	1,144

Fondi a Crescita Garantita			
Garantito	Clerical Med.DM Guaranteed 1 & 2(EUR)	EUR	0,8610
Garantito	Clerical Med.EUR Guaranteed 2000	EUR	2,6000
Garantito	Clerical Med.EUR Guaranteed 2001	EUR	2,3610
Garantito	Clerical Med.EUR Guaranteed 2004	EUR	2,6190
Garantito	Clerical Med.EUR Guaranteed 2004.3	EUR	2,4800
Garantito	Clerical Med.EUR Guaranteed 3	EUR	2,4090
Garantito	Clerical Med.EUR Guaranteed 4	EUR	2,4090
Garantito	Clerical Med.EUR Guaranteed 4.02	EUR	2,3560
Garantito	Clerical Med.GBP Guaranteed 1 & 2	GBP	0,9670
Garantito	Clerical Med.GBP Guaranteed 2001	GBP	2,5310
Garantito	Clerical Med.GBP Guaranteed 3	GBP	2,5770
Garantito	Clerical Med.GBP Guaranteed 4	GBP	2,5770
Garantito	Clerical Med.GBP Guaranteed 4.02	GBP	2,5200
Garantito	Clerical Med.USD Guaranteed 1 & 2	USD	1,3290
Garantito	Clerical Med.USD Guaranteed 2001	USD	2,4710
Garantito	Clerical Med.USD Guaranteed 3	USD	2,5150
Garantito	Clerical Med.USD Guaranteed 4	USD	2,5150
Garantito	Clerical Med.USD Guaranteed 4.02	USD	2,4600

Fondi UBS			
Azionario	UBS European Opportunity	EUR	682,2490
Azionario	UBS Global Equity	EUR	715,4180
Obbligazionario	UBS Bond	EUR	715,4180
Convertibili	UBS Convert Global	EUR	682,2490

parte del gruppo Lloyd's Banking Group


Assimoco
Assicurazioni Movimento Cooperativo

ASSIMOCO VITA S.p.A.
Compagnia di Assicurazione sulla Vita
Via Cassanese 224 - Centro direzionale Milano Oltre
Palazzo Giotto - 20090 Segrate (MI)

UNIT LINKED

	Data	Valore in €
Euroquota Aggressiva	31/03/2016	5,599
Euroquota Equilibrata	31/03/2016	6,208
Euroquota Prudente	31/03/2016	6,638
Fondo Dinamico	06/04/2016	6,3430
Raiffaenet Equilibrata	06/04/2016	6,8920
Raiffaenet Prudente	06/04/2016	6,8550

www.assimoco.it
FONDO PENSIONE APERTO

F.P.A. Il Melograno	Data	Valore in €
Linea Dinamica	30/03/2016	10,7860
Linea Equilibrata	30/03/2016	11,9360
Linea Garantita	30/03/2016	12,6910
Linea Prudente	30/03/2016	13,2410


NOVARA VITA ASSICURAZIONI

Quotazioni in euro

	Attuale	Precedente
	04/04/2016	29/03/2016
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP ANDANTE	5,9600	5,9600
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP BRIOSO	7,1400	7,1800
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP ALLEGRO	5,3600	5,4100
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP VIVACE	5,7600	5,8400


NOVARA VITA ASSICURAZIONI

Quotazioni in euro

	Attuale	Precedente
	01/04/2016	25/03/2016
Novara Vita BPN UNIT OVERLAND (S)	7,5200	7,5300
Novara Vita BPN UNIT FUTURA (S)	5,0900	5,1100
Novara Vita BPN UNIT TECHNOLOGY (S)	2,8700	2,8600
Novara Vita GAR UNIT BPN POSEIDON	10,7600	10,7600


CBA VITA

 Via Vittor Pisani 13
20124 Milano
Tel. 02/676120

INDICI DI RIVALUTAZIONE ALFIERE

Alfieri Prudente 2/1	31/03/2016	1,1037
Alfieri Prudente 1.5	31/03/2016	1,2025
Alfieri Prudente 1.0	31/03/2016	1,1341

INDICI DI RIVALUTAZIONE CBA APPRODO

CBA Approdo 1.5	31/03/2016	1,3858
CBA Approdo 0.5	31/03/2016	1,0194

INDICI DI RIVALUTAZIONE CBA ACCUMULO

CBA Accumulo 0	31/03/2016	1,0544
----------------	------------	--------

FONDI ASSICURATIVI UNIT LINKED		
Torre Comparto Ponderato	30/03/2016	11,7020
Torre Comparto Dinamico	30/03/2016	12,3020
CBA Orizzonte 30 (*)	30/03/2016	11,1060
CBA Orizzonte 60 (*)	30/03/2016	11,2680
CBA Trend Following	30/03/2016	10,5310
Aggressivo	30/03/2016	11,1780
Prudente	30/03/2016	9,3640

(*) Il valore unitario della quota può variare in modo considerevole. Il risultato della gestione dei fondi pensione deve essere valutato in un orizzonte temporale di sufficiente ampiezza. Sulla nota informativa di CBA PREVIDENZA, presente sul sito di CBA Vita S.p.A., sono riportati i dati storici di rendimento e volatilità conseguiti. I risultati passati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire nel futuro.

www.cbavita.com

LOMBARD

Nome Fondo

	Valuta	25/03/2016
LIA Euro U.L. Equity Unit A	EUR	6,1000
LIA Euro U.L. Bond Unit A	EUR	6,5000
LIA Euro P.P. Equity Unit A	EUR	1,7500
LIA Euro P.P. Bond Unit A	EUR	1,5700
LIA Euro L.N. P.P. Equity Unit A	EUR	7,5200
LIA Euro L.N. P.P. Bond Unit A	EUR	6,7800
LIA Euro L.N. P.P. Plus pre unico Unit A	EUR	10,1000
LIA Euro L.N. P.P. Plus pre unico Unit A	EUR	4,4140
LIA Euro L.N. P.P. Plus pre unico Unit A	EUR	1,6200
LIA Euro L.N. P.P. Plus pre unico Unit A	EUR	1,4000

 Client Services
info@lombard.lu
* PREZZI DI OFFERTA VARIAZIONE SETTIMANALE

 Sede Legale:
via Calamandrei, 255
AREZZO

FONDI PENSIONE

	Valore al	Importo
Linea TFR Ordinario	29/02/2016	10,47
Linea TFR Classica A	29/02/2016	10,99
Linea Equilibrato Ordinario	29/02/2016	10,27
Linea Equilibrato Classe A	29/02/2016	10,80
Linea Investimento Ordinario	29/02/2016	9,09
Linea Investimento Classe A	29/02/2016	9,69


FONDI ASSICURATIVI UNIT LINKED

	05/04/2016	04/04/2016
MV Euroequity Opportunità*	5,9220	5,9390
MV Euroequity Sviluppo*	6,4780	6,4950
MV Euroequity Protezione*	7,1500	7,1530
MV Eurobond Opportunità*	7,9300	7,9300
MV Eurobond Sviluppo*	7,3620	7,3620
MV Eurobond Breve Termine*	7,0060	7,0060
MV Azionario Intraprendenza	4,3300	4,3430
MV Azionario Dinamismo	4,7930	4,8070
MV Azionario Protezione	6,2280	6,2300
MV Azionario Fedeltà**	3,3270	3,3290
MV Obbligazionario Crescita	7,6830	7,6840
MV Obbl. Moderazione	7,1770	7,1770
MV Obbligazionario Liquidità	6,8610	6,8620
MV Opportunità	5,1270	5,1410
MV Country	4,8760	4,8820
MV Sector	4,8180	4,8340
MV Dynamic	5,6250	5,6340
MV Balanced	6,0590	6,0660
MV Moderate	6,0520	6,0560
MV Prudent	6,3420	6,3420
MV Azionario Intraprendenza Bis	5,2830	5,2980
MV Azionario Dinamismo Bis	5,4620	5,4770
MV Obbl. Evoluzione Bis	5,4980	5,5000
MV Obbl. Crescita Bis	6,036	6,037
MV Obbl. Moderazione Bis	5,9400	5,9400
MV Obbl. Breve Termine Bis	5,6590	5,6590
MV Obbligazionario Stabilizer Bis	5,5150	5,5150
MV Opportunità Bis	5,5680	5,5820
MV Country Bis	5,6970	5,7160
MV Sector Bis	6,0180	6,0390
MV Dynamic Bis	6,1160	6,1250
MV Balanced Bis	6,0720	6,0790
MV Moderate Bis	6,0850	6,0880
MV Prudent Bis	5,5840	5,5840

* Prezzo di vendita: il corrispondente prezzo di acquisto è maggiore del 2%

** La quotazione è a cadenza mensile

 Distribuito da:
BANCA MEDIOLANUM S.p.A.
Numero Verde 800-107107
www.bancamediolanum.it



Sicilia

LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE



**NORMANNI,
AQUILE &
ELEFANTI**

■ **La Giunta regionale** presieduta da Rosario Crocetta ha nominato i direttori di quattro dipartimenti. Al dipartimento Tecnico Vincenzo Palizzolo; al Lavoro Antonella Bullara; alla Famiglia Mario Candore; alle Autonomie locali Giuseppe Morale.

■ **Rinnovo dei binari e della massicciata** sulla linea Caltanissetta/ Xirbi-Bicocca in programma tra l'8 aprile e il 4 giugno. I cantieri di Rfi, Rete ferroviaria italiana, saranno operativi tra Dittaino e Libertinia, durante le ore notturne per ridurre le interferenze con il traffico ferroviario. Gli interventi consentiranno di migliorare la regolarità del servizio e gli standard di affidabilità dell'infrastruttura. Investimento complessivo 4,3 milioni di euro. Possibili leggeri ritardi per i treni in percorrenza.

■ **Il sindaco di Catania**, Enzo Bianco, incontra nel pomeriggio il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Luca Lotti. L'esponente del governo nazionale parteciperà anche a una riunione straordinaria della giunta che si terrà a Palazzo degli Elefanti.

A SIRACUSA UN INCONTRO DELLA PICCOLA INDUSTRIA E INTESA SANPAOLO

In cerca di pmi innovative

Tanti gli strumenti dell'investment compact per imprese che vogliono rinnovarsi. Ma ancora poca apertura. I dati dell'Unione europea sul Sud

DI ANTONIO GIORDANO

Alla ricerca di imprese disponibili a investire in innovazione. Sfruttando i tanti incentivi che sono a disposizione. Con questa ottica la Piccola Industria di Sicindustria, Piccola Industria Confindustria e Intesa Sanpaolo hanno organizzato un incontro nella città aretusea aperto agli imprenditori. L'investment compact ha introdotto la figura della «pmi innovativa», con l'obiettivo di rafforzare la competitività del tessuto produttivo nazionale e promuovere un più capillare trasferimento di conoscenza e d'innovazione in tutti i settori economici. Alle pmi innovative sono state infatti estese alcune delle agevolazioni e semplificazioni già previste per le start-up innovative, prevedendone il riconoscimento in una sezione ad hoc del registro delle imprese. Al momento, le pmi iscritte nell'apposita sezione del registro delle imprese sono 145. Gli strumenti esistono, dunque, ma manca però una certa apertura degli imprenditori siciliani all'investimento in innovazione come ha spiegato Giorgio Cappello, presidente

della piccola industria «La nostra sfida è quella di aprire sempre più all'innovazione le Pmi siciliane specialmente quelle dei settori tradizionali», «è più che mai importante, infatti, offrire nuove chance alle aziende maggiormente innovative, che poi sono anche quelle che ad oggi riescono meglio a stare sui mercati. Per dare, però, il colpo di reni è necessario che Istituzioni e imprese lavorino in tandem seguendo una strategia unica che metta l'azienda al centro della politica economica». Occasioni da sfruttare, per Alberto Babam, presidente della piccola industria nazionale. «L'obiettivo è far emergere e sostenere la straordinaria capacità innovativa delle nostre imprese rafforzandone la competitività», ha spiegato nel corso del suo intervento. «In Italia abbiamo 23 mila imprese che, pur appartenendo a diversi settori, puntano tutte su un fattore comune, l'innovazione a 360 gradi, e posseggono, quindi, i requisiti che definiscono le pmi innovative. Spronarle a far parte di questa platea di imprese significa non solo trasformarle in leader, ma anche rafforzare la loro catena di fornitori, in media oltre 270 piccole realtà produttive, creando benessere

e ricchezza per tutto il paese. Si tratta di una scelta di politica industriale valida più che mai in Sicilia, dove tante sono le eccellenze che aspettano solo di essere valorizzate». Per Francesco Guido, direttore regionale Sud di Intesa Sanpaolo: «Saper innovare significa poter operare un cambiamento culturale nei processi operativi e di supporto aggiungendo valore». «Ma significa anche sapere individuare con anticipo soluzioni o idee che non esistono ancora e che sono realizzabili», ha spiegato il manager della banca, «eppure su questo fondamentale elemento di competitività si investe ancora troppo poco, soprattutto al Sud dove la spesa in R&S è mediamente la metà del dato medio italiano e un terzo del dato europeo». Dati confermati anche dall'ultima indagine a livello di Unione Europea sul tema dell'innovazione nelle imprese, dove emerge che se in Italia le imprese innovative risultano essere il 51,3% del totale delle imprese analizzate, nel Mezzogiorno ne abbiamo solo il 16%. A disposizione delle imprese che vogliono investire in innovazione, poi, ci sono anche diversi strumenti messi a disposizione dalla collaborazione in corso tra piccolo

la industria e Intesa Sanpaolo. Tra questi la condivisione, la piattaforma web Tech-Marketplace di Intesa Sanpaolo, un motore di ricerca pensato per promuovere il contatto tra imprese innovative, comprese le start-up e per favorire l'incontro tra domanda e offerta d'innovazione tecnologica. Partnership, accordi commerciali e acquisizioni sono l'obiettivo del processo di matchmaking abilitato dalla piattaforma, che supporta le imprese nell'esplorazione di tecnologie e nuove soluzioni per le proprie sfide di business e, allo stesso tempo, agevola start-up e pmi hi-tech nel trovare potenziali interlocutori all'interno di un network selezionato. In corso, inoltre, l'indagine «Sei una pmi Innovativa?», finalizzata a valutare quante e quali pmi in Italia possono essere considerate «innovative» ai sensi dell'Investment Compact, a sensibilizzare gli imprenditori sul tema e ad aiutarli ad aumentare il loro livello di innovazione. L'indagine è accessibile online sul sito di Confindustria; è aperta a tutte le imprese, anche non associate, ed è promossa anche tra le imprese clienti di Intesa Sanpaolo tramite i gestori di filiale. (riproduzione riservata)

WWW.ILTAGLIAMARE.IT

La bibbia dei naviganti è a portata di click

BUONA NAVIGAZIONE!

Iltagliamare.it, collana fondata da Mauro Mancini, è on-line con un sito ricco di utili informazioni per gli amanti del mare.

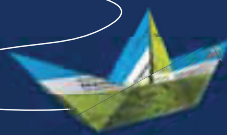
I venti, le maree, tutte le informazioni per la navigazione e le previsioni meteo sempre disponibili in tempo reale in collaborazione con ClassMeteo e The Weather Channel.

La sezione BUON VENTO! consente ai lettori di condividere la propria esperienza tramite commenti, segnalazioni e consigli.

In più il catalogo completo delle pubblicazioni della collana Il Tagliamare, oltre 40 volumi acquistabili 7 giorni su 7 con consegna a domicilio.

Questo e molto altro ogni istante 24 ore su 24 su WWW.ILTAGLIAMARE.IT

Seguiteci su



IL TAGLIAMARE
Collana fondata da Mauro Mancini

Class editori

LA MISSIONE REGIONALE A TORINO SI BASA SULL'OFFERTA DELLE TRE VALLI

Salone Gusto, la Sicilia c'è

Gli itinerari ecogastronomici fiore all'occhiello della proposta turistica ideata dall'assessore Barbagallo. Si stringe la partnership con Slow Food

DI CARLO LO RE

Saranno gli itinerari «ecogastronomici» e il percorso Around Etna i protagonisti siciliani di Terra Madre-Salone del Gusto di Torino, in programma dal 22 al 26 settembre prossimi. La missione siciliana è stata presentata a Catania nel foyer del Teatro Massimo «Vincenzo Bellini» di Catania, dall'assessore regionale al Turismo, Anthony Barbagallo, insieme a Rosario Gugliotta, presidente regionale di Slow Food, e a Carla Cocolo, responsabile Main Events di Slow Food, ha presentato i contenuti e le attività che animeranno lo spazio espositivo della Regione nell'appuntamento creato da Slow Food, il movimento fondato da Carlo Petrini, che quest'anno festeggerà il suo ventennale. Un appuntamento tra i più importanti a livello mondiale. La scelta dell'assessorato è stata quella di mettere in mostra, organizzando una serie di

attività e di momenti di approfondimento, i percorsi pensati proprio insieme a Slow Food Sicilia: tre itinerari per le tre valli in cui una volta era suddivisa la Sicilia (Valdemone, Val di Noto, Val di Mazara), e uno pensato appositamente per mettere a sistema tutte le produzioni d'eccellenza che, negli anni, hanno fatto dell'Etna uno dei gioielli della gastronomia italiana, combinando insieme le straordinarie bellezze paesaggistiche e naturalistiche del territorio siciliano con le produzioni di eccellenza.

«Il Salone del Gusto di Torino è una delle più importanti vetrine mondiali non solo per le produzioni regionali e locali, ma per una certo modo di fare cultura del cibo e del territorio», ha dichiarato l'assessore Barbagallo, «l'investimento che ha fatto la regione è importante in tutti i sensi: il nostro sarà uno degli spazi espositivi istituzionali centrali dell'intera manifestazione, non soltanto per la collocazione, quanto, soprattutto, per i contenuti. La scelta di



Anthony Barbagallo

promuovere gli itinerari ecogastronomici pensati e realizzati con Slow Food Sicilia conferma innanzitutto che la scelta strategica è di andare con sempre maggiore convinzione verso una programmazione strategica che faccia promozione del territorio, al di là dei cliché legati al sole e al mare, destagionalizzando concretamente l'offerta turistica. Lo facciamo accompagnandola a una azione di comunicazione seria, che stiamo già sviluppando e che avrà nel Salone di Torino il suo

momento clou».

Del resto, i dati della manifestazione parlano chiaro: 220mila visitatori nell'edizione 2014, 1.340 espositori, 300 presidi Slow Food, 1.500 comunità del cibo presenti in rappresentanza di 150 paesi; 400 eventi didattici, 2.000 testate giornalistiche accreditate, 2 milioni di visualizzazioni del sito Internet, 12 milioni per la pagina Facebook (dati forniti dall'organizzazione). «Il mio impegno sin dall'inizio del mio mandato», ha concluso Barbagallo, «è orientato a lavorare concretamente per invertire la rotta, sfatando certi luoghi comuni e certe ricostruzioni superficiali e non del tutto disinteressate che puntano sempre il dito facendo finta di non vedere quanto di buono venga realizzato».

Dal canto suo, Rosario Gugliotta ha evidenziato come «la Sicilia sarà protagonista al Salone del Gusto, promuovendo il connubio tra eccellenze gastronomiche e la straordinaria varietà del suo territorio». (riproduzione riservata)

52 LE CANTINE CHE SARANNO PRESENTI AL RESORT DI SCIACCA

Sicilia en Primeur, edizione da record

DI ANTONIO GIORDANO

Un'edizione da record. Saranno infatti ben 52 le aziende vinicole isolate che parteciperanno alla 13esima edizione di «Sicilia en Primeur», manifestazione che, a distanza di sei anni, si svolgerà nuovamente al Verdura Resort di Sciacca, in provincia di Agrigento. Organizzata da Assovini Sicilia in collaborazione con Banca Nuova, «Sicilia en Primeur» presenterà il 22 aprile prossimo in anteprima assoluta i vini della vendemmia 2015, così come le sue aree vinicole, a un centinaio di esperti provenienti da ogni parte del mondo. Oltre al patrimonio enologico, nei giorni precedenti (da martedì 19 a giovedì 21 aprile) saranno rivelate alla stampa, anche attraverso 8 Enotour tra Sicilia orientale e occidentale, le attrattive paesaggistiche e culturali che fanno dell'Isola una delle mete più conosciute del pianeta. Sabato 23, invece, pranzo preparato dagli studenti dell'Istituto alberghiero di Sciacca. «Le degustazioni dell'anteprima metteranno nella giusta luce il livello qualitativo, una aromaticità e un perfetto equilibrio tra acidità e freschezza, visto che le condizioni climatiche dell'anno scorso sono state molto felici», afferma Francesco Ferreri, presidente di Assovini Sicilia l'associazione che raccoglie 72 produttori isolani per circa 300 mln di fatturato, nel corso della conferenza stampa di presentazione nella sede di Banca Nuova, a Palermo, «è stata una vendemmia eccezionale, anche per i tempi in cui si è realizzato la raccolta delle uve: ben quattro mesi, dalla fine di luglio agli ultimi giorni di ottobre». Tra i temi che saranno trattati nel corso del convegno che aprirà le degustazioni, ha spiegato ancora Ferreri, «la sostenibilità delle nostre aziende, e la ricettività che ha cambiato anche il nostro modo di fare impresa

con molti investimenti che adesso si rivolgono in questo settore». Un settore che inizia a rappresentare anche una discreta parte del fatturato di ogni impresa. «In media contiamo 3500 visitatori all'anno per le nostre cantine», ha spiegato ancora Ferreri, «ci sono imprese che realizzano l'80% del loro fatturato con la vendita diretta».

A fare gli onori di casa Marino Breganze, presidente di Banca Nuova, al fianco della manifestazione sin dalla nascita: «L'impegno della Banca rimane costante nel fornire alle aziende del settore vitivinicolo un'assistenza finanziaria di alta qualità, mirata soprattutto al sostegno nei processi di export e internazionalizzazione», spiega, «l'esportazione infatti, in questo perdurante periodo di crisi, rappresenta un forte sostegno alle attività delle aziende del settore vitivinicolo e grazie anche a queste manifestazioni è possibile creare sinergie positive che consentono lo svilupparsi di quel "sistema" di imprese che può aiutare tutti verso una più incisiva presenza nei mercati internazionali. Riteniamo che il turismo enogastronomico rappresenti uno straordinario volano per lo sviluppo della Sicilia». Proprio a sostegno dell'export la Banca ha strutturato inoltre prodotti come il Winexportpass, un prodotto estero attivabile a fronte di esportazioni di beni e servizi con regolamento a mezzo di credito documentario. Anche la Regione ha fatto la propria parte in qualità di sponsor istituzionale. Per Antonello Cracolici, assessore all'Agricoltura, «Sicilia en Primeur» rappresenta «un tassello del mosaico di una Sicilia di successo, di una terra di cui troppo spesso si parla troppo negativamente. La Sicilia è sicuramente migliore di come la si racconta e questa manifestazione è un'occasione straordinaria per dimostrarlo al mondo intero grazie al vino, diventato negli anni simbolo di eccellenza». (riproduzione riservata)

IN PILLOLE

IL DDL STRALCIO VA AVANTI PIANO

■ Il ddl stralcio che contiene le norme non inserite nella finanziaria prosegue il suo cammino in commissione bilancio in maniera molto lenta. L'accusa è del presidente della commissione dell'Ars, Vincenzo Vinciullo: «Devo constatare una continua, pernicioso e insopportabile assenza degli assessori e dei direttori generali in commissione bilancio. Un'assenza che impedisce l'approvazione di alcune norme importanti». «Non è stato possibile ad oggi discutere una serie di articoli che riguardano centinaia di dipendenti e famiglie», ha aggiunto, «nessuno addosso alla commissione bilancio responsabilità che sono di questo governo».

CERISDI, INCERTEZZA SUI LAVORATORI

■ «Dopo la messa in liquidazione del Cerisdi, il governo regionale deve mettere in campo ogni strumento utile a tutelare i lavoratori dell'ente: si tratta di personale altamente qualificato che può e deve trovare una ricollocazione». Lo chiede Alice Anselmo, presidente del gruppo parlamentare Pd all'Ars, che ha incontrato una rappresentanza dei 28 lavoratori Cerisdi. «Il percorso più logico», aggiunge Anselmo, «è quello di garantire continuità lavorativa attraverso l'Ircac. Ma vista l'alta professionalità e l'esperienza accumulata al Cerisdi credo che, grazie all'utilizzo dei fondi appositamente previsti nella nuova programmazione comunitaria, si possa pensare all'utilizzo di questo personale per la formazione interna dei regionali».

IL TAR STOPPA ZTL DI PALERMO

■ Stop alla zona a traffico limitato nel centro di Palermo. Il Tar ha accolto l'istanza cautelare e sospeso la Ztl. Il 6 novembre è attesa la sentenza di merito e fino ad allora tutto resterà invariato, con l'incognita delle oltre 20 mila persone che hanno già pagato per avere il pass. A fine marzo i giudici amministrativi, a fronte dell'imminente partenza del provvedimento, avevano congelato d'urgenza l'ordinanza del sindaco, dandosi tempo fino a oggi per formalizzare una decisione, che è arrivata, con l'accoglimento della richiesta di sospensiva presentata da cittadini, associazioni e commercianti.

Una guida per le 12 strade del vino

Una guida alla scoperta della Sicilia attraverso i territori del vino e del gusto. È questa «Slow Book», presentata a Palermo nella sede dell'assessorato al turismo della regione siciliana, dall'assessore Anthony Barbagallo e dal curatore del volume Tiziano Toffolo. «È un primo prodotto del piano di propaganda che ha accorpato i 27 distretti turistici in sei aree tematiche, oggi presentiamo questa scommessa sulla filiera enogastronomica», ha spiegato l'assessore ieri mattina. Slow book è una guida unica in formato tascabile, in cui sono concentrate le 12 strade del vino e costruisce i percorsi attraverso produttori e cantine dei territori. Ma sono suggeriti anche itinerari naturalistici e culturali, oltre a suggerimenti su dove pernottare o pranzare. La guida, inoltre, sarà presentata domenica alla prossima edizione del Vinitaly di Verona. La guida è disponibile in formato elettronico e scaricabile sul sito www.siciliaexcellence.eu.